



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 25 luglio 2025**



Prime Pagine

25/07/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 25/07/2025	8
25/07/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 25/07/2025	9
25/07/2025	Il Foglio Prima pagina del 25/07/2025	10
25/07/2025	Il Giornale Prima pagina del 25/07/2025	11
25/07/2025	Il Giorno Prima pagina del 25/07/2025	12
25/07/2025	Il Manifesto Prima pagina del 25/07/2025	13
25/07/2025	Il Mattino Prima pagina del 25/07/2025	14
25/07/2025	Il Messaggero Prima pagina del 25/07/2025	15
25/07/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 25/07/2025	16
25/07/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 25/07/2025	17
25/07/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 25/07/2025	18
25/07/2025	Il Tempo Prima pagina del 25/07/2025	19
25/07/2025	Italia Oggi Prima pagina del 25/07/2025	20
25/07/2025	La Nazione Prima pagina del 25/07/2025	21
25/07/2025	La Repubblica Prima pagina del 25/07/2025	22
25/07/2025	La Stampa Prima pagina del 25/07/2025	23
25/07/2025	MF Prima pagina del 25/07/2025	24

Primo Piano

24/07/2025	Positano News Andrea Annunziata: " AdSp sempre più aperte e a difesa dei porti. Isole rientrano nell'Autorità di Sistema per fare rete ed essere più forti sul piano internazionale. Lascio un authority che ora è vanto"	25
------------	---	----

Trieste

24/07/2025	Agenparl	30
<hr/>		
24/07/2025	Ansa.it	31
<hr/>		
24/07/2025	Ansa.it	32
<hr/>		
24/07/2025	Ansa.it	33
<hr/>		
24/07/2025	Informatore Navale	34
<hr/>		
24/07/2025	Rai News	35
<hr/>		
24/07/2025	Rai News	36
<hr/>		
24/07/2025	Rai News	37
<hr/>		

Venezia

24/07/2025	Italpress.it	38
<hr/>		

Genova, Voltri

24/07/2025	Ansa.it	39
<hr/>		
24/07/2025	Genova Today	40
<hr/>		
24/07/2025	Messaggero Marittimo	42
<hr/>		
24/07/2025	Rai News	43
<hr/>		

La Spezia

24/07/2025	Citta della Spezia	44
<hr/>		

Ravenna

24/07/2025	Dire	50
VIDEO Ora l'Interporto di Bologna ha un nuovo ingresso (riservato agli automobilisti)		

Livorno

24/07/2025	Agenparl	52
Mobilità, pari a 2 miliardi gli investimenti della Regione Toscana dal 2020 al 2025		
24/07/2025	AskaNews.it	54
Regione Toscana, per mobilità 2 mld investimenti da 2020 a 2025		
24/07/2025	La Gazzetta Marittima	56
Ecco i soldi per trasformare l'Eni di Livorno in bioraffineria		
24/07/2025	Messaggero Marittimo	59
Livorno al top della classifica dei porti per infiltrazioni criminali		<i>Giulia Sarti</i>

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

24/07/2025	Agensir	61
Migranti: Emergency, sabato l'arrivo nel porto di Ancona delle 71 persone soccorse dalla Life support		
24/07/2025	Ancona Today	62
Life Support in viaggio verso Ancona, decisa la data dello sbarco. Emergency: "Naufraghi molto provati"		
24/07/2025	Informatore Navale	63
PORTO DI ANCONA: CONSEGNATI I LAVORI PER L'ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA 23		
24/07/2025	La Gazzetta Marittima	64
Ancona, parte l'ammodernamento della banchina 23		
24/07/2025	Primo Magazine	65
Ancona: bando di gara per dragaggio bacino darsena commerciale		
24/07/2025	Primo Magazine	66
Porto di Ancona: adeguamento strutturale della banchina 23		
24/07/2025	Ship Mag	67
Porto di Ancona: consegnati i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

24/07/2025	Affari Italiani	68
Ambasciatore Azzopardi "Tra Italia e Malta una simbiosi eccellente"		
24/07/2025	Agipress	70
Ambasciatore Azzopardi "Tra Italia e Malta una simbiosi eccellente"		

24/07/2025	CivOnline	Il primo yacht Tankoa pronto al varo	72
24/07/2025	CivOnline	Marietta Tidei: «Civitavecchia merita rispetto, investimenti e concretezza»	73
24/07/2025	Il Nautilus	Prosegue la Campagna 2025 di Fondazione Tender To Nave Italia con il progetto "NAV.E - Navigare Emozioni"	74
24/07/2025	Italpress.it	Ambasciatore Azzopardi "Tra Italia e Malta una simbiosi eccellente"	76
24/07/2025	La Provincia di Civitavecchia	Civitavecchia non teme il freno di Barcellona	78
24/07/2025	La Provincia di Civitavecchia	Il primo yacht Tankoa pronto al varo	80
24/07/2025	La Provincia di Civitavecchia	Marietta Tidei: «Civitavecchia merita rispetto, investimenti e concretezza»	81
24/07/2025	Sea Reporter	Prosegue la Campagna 2025 di Fondazione Tender To Nave Italia con il progetto "NAV.E - Navigare Emozioni"	82
24/07/2025	Ship Mag	Riforma dei porti, Latrofa: "Sindaci devono avere un ruolo centrale"	84

Napoli

24/07/2025	Napoli Today	Lotta ai taxi abusivi: presentata denuncia in procura	85
24/07/2025	Napoli Today	Occupazione abusiva spiagge, la Procura libera 3mila metri quadri di arenile	86
24/07/2025	Stylo 24	Taxi abusivi a Napoli, presentata denuncia in Procura	87
24/07/2025	The Medi Telegraph	"Napoli e lo shipping, verso una nuova portualità internazionale": il 22 settembre la quarta tappa di Road to Best	88

Salerno

24/07/2025	Agenparl	CS - Vietri sul Mare, la Costiera Amalfitana e Cava de' Tirreni contro l'allargamento del porto di Salerno. Il sindaco Giovanni De Simone: «Subito azione concreta contro un progetto scellerato»	89
24/07/2025	Il Nautilus	Archeologia e architettura si incontrano alla Stazione Marittima di Salerno	91
24/07/2025	Informazioni Marittime	Porto di Salerno, i resti di una necropoli alla stazione marittima	93
24/07/2025	Napoli Village	Vietri sul Mare, la Costiera Amalfitana e Cava de' Tirreni contro l'allargamento del porto di Salerno	95
24/07/2025	Salerno Today	Ampliamento del porto di Salerno, il fronte Costiera e Cava dice "no": "Progetto scellerato"	97

24/07/2025 **Sea Reporter** 98
Archeologia e architettura si incontrano alla Stazione Marittima di Salerno

Bari

24/07/2025 **Bari Today** 100
Bambina sottratta alla famiglia affidataria, due arresti nel porto di Bari

24/07/2025 **Italpress.it** 101
Nave scuola "Mircea" a Bari, ambasciatrice romena Dancu "Rappresenta spirito europeo"

Brindisi

24/07/2025 **Brindisi Report** 102
Quando il mega yacht diventa un'opera d'arte: "Guilty" in vetrina sul lungomare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

24/07/2025 **Corriere Della Calabria** 103
Il (complicato) "risiko" delle nomine alla guida dei porti italiani

24/07/2025 **Il Nautilus** 104
INAUGURATI GLI ALLOGGI DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI GIOIA TAURO

24/07/2025 **Informazioni Marittime** 106
Gioia Tauro, inaugurati gli alloggi di servizio della Capitaneria

24/07/2025 **La Gazzetta Marittima** 108
Gioia Tauro, altri vent'anni di concessione per Callipo

24/07/2025 **Messaggero Marittimo** *Andrea Puccini* 109
Gioia Tauro, inaugurati gli alloggi della Capitaneria di porto

24/07/2025 **Primo Magazine** 111
Callipo Group rinnova la concessione demaniale a Gioia Tauro

24/07/2025 **Sea Reporter** 112
Inaugurata nuova palazzina alloggi della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro

24/07/2025 **Stretto Web** 114
Gioia Tauro, inaugurati gli alloggi della Capitaneria di porto

Olbia Golfo Aranci

24/07/2025 **Agenparl** 116
ASSEGNATE RISORSE PER OPERE DI RIPRISTINO NEI PORTI DI ALGHERO E BUGGERRU

Augusta

24/07/2025 **Corriere PL** 117
Ampliamento del porto di Catania

Palermo, Termini Imerese

24/07/2025	Shipping Italy	118
Il traghetto La Superba partito da Palermo è diretto verso Aliaga trainato del rimorchiatore Msc Dragon		

Focus

24/07/2025	Adnkronos.com	119
L'Oscar dei Porti al Ministro Matteo Salvini e al Viceministro On. Edoardo Rixi		
24/07/2025	Ansa.it	120
Rixi, situazione porti si risolverà prima di pausa estiva		
23/07/2025	cruiseindustrynews.com	121
Norwegian Cruise Line: Spring and Summer 2027 Deployment Out		
24/07/2025	Il Nautilus	123
PRESENTATA LA 10ª EDIZIONE DEL GIS 2025: LE GIORNATE ITALIANE DEL SOLLEVAMENTO E DEI TRASPORTI ECCEZIONALI		
24/07/2025	Informare	126
Assiterminal minaccia una nuova ondata di ricorsi a fronte di norme che ritiene danneggino la portualità		
24/07/2025	Informatore Navale	128
MSC CROCIERE ALZA IL SIPARIO SU MSC WORLD ASIA IN ARRIVO NEL 2026: NUOVI SPAZI DEDICATI ALL'INTRATTENIMENTO A BORDO		
24/07/2025	L'agenzia di Viaggi	130
Msc World Asia, crociere nel Mediterraneo dal 2026		
24/07/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i> 131
Italia, via libera alla Zona Economica Esclusiva nel Mediterraneo		
24/07/2025	Sea Reporter	133
Assiterminal, Decreto infrastrutture: "Norme dannose e rinvi"		
24/07/2025	Ship Mag	134
Rallenta il mercato delle demolizioni mondiali		
25/07/2025	Ship Mag	135
Porti, ultimatum di Rixi alle Commissioni: votate i presidenti, o il Mit procede coi decreti di nomina		
24/07/2025	Shipping Italy	136
Aggiudicata a Pb Tankers, Mama Shipping e Sss la gestione della nave oceanografica Laura Bassi		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM



L'attore, il coach, la fatica
Accorsi, i perennial
e un fisico bestiale

di **Candida Morvillo**
a pagina 25

Aveva 71 anni
Addio a Hulk Hogan
leggenda del wrestling

di **Renato Franco**
a pagina 21



SANMARCO
INFORMATICA

SANMARCOINFORMATICA.COM

Medio Oriente

QUEL SOGNO (LAICO) SBIADITO

di **Goffredo Buccini**

Nel mondo di ieri non provavano ad arruolare il Padreterno. Sulla stessa poltrona di ministro delle Finanze ora occupata da un invasato religioso come Bezael Smotrich, sedeva un socialista di buonsenso: Pinhas Sapir, guru dell'economia israeliana. Nel 1967, a guerra dei Sei Giorni appena vinta, Sapir avvertì Moshe Dayan: «Se continuiamo a tenere in pugno i Territori, prima o poi i Territori terranno in pugno noi».

Dayan, ministro della Difesa, non ne faceva una questione escatologica. Da vecchio generale, considerava, però, la Cisgiordania strappata ai giordani, Gaza presa all'Egitto e le altre fresche conquiste territoriali (Golan, Sinai, Gerusalemme est) una ragione di sicurezza oltre che un monito: i nemici dovevano percepire la nazione con la Stella di David come un «cane pazzo», troppo pericoloso per essere importunato. Non ascoltò le sagge parole di Sapir. E da lì cominciò per Israele quella che potremmo chiamare la maledizione dei Territori. L'episodio, raccontato da Anna Morigliano nel suo *Fondato sulla sabbia*, si pone quale fulcro delle contraddizioni che hanno minato nell'ultimo mezzo secolo il sogno di una grande democrazia laica, l'unica in un quadrante geopolitico dominato da monarchie assolute, dittature e feroci teocrazie che da sempre fanno strame delle libertà civili e dei diritti umani.

continua a pagina 28

Israele via da Doha, Witkoff lascia i colloqui in Sardegna: «Colpa di Hamas». Kiev cambia la legge anti corrotti

Gaza, la tregua si allontana

Macron: riconosceremo la Palestina. L'ira di Netanyahu: così premia il terrore

Hamas «non agisce in buona fede». Così l'invitato speciale della Casa Bianca per il Medio Oriente, Steve Witkoff, ha annunciato ieri pomeriggio l'interruzione dei colloqui in Qatar per il cessate il fuoco a Gaza. Fallita la mediazione in Sardegna. Un ministro di Netanyahu: «Tutta Gaza sarà ebraica». E intanto nella Striscia crescono i morti per la fame. Macron annuncia che la Francia «a settembre riconoscerà lo Stato di Palestina». «Un passo nella giusta direzione» per Hamas, «un aiuto al terrorismo» per Netanyahu.

alle pagine 2, 3 e 8

STEFANO PIZALI, CESVI

«Nella Striscia manca il cibo anche alle Ong»

di **Andrea Nicastro**

«**M**ai visto niente del genere — dice Stefano Pizali, direttore generale di Cesvi, una delle più grandi Ong italiane — a Gaza non c'è cibo e tra un po' mancherà anche l'acqua. Assurdo fare gestire gli aiuti agli israeliani».

alle pagine 2 e 3

Asia Si riaccende un'antica disputa: 12 vittime negli scontri



I templi contesi, battaglia tra Thailandia e Cambogia

di **Paolo Salom** a pagina 9

IL TYCOON: CON L'UE STIAMO ANDANDO BENE

Dazi, si tratta sul 15% e sulle esenzioni per singoli settori

di **Basso, Berberi e Querzè** alle pagine 5 e 6

IL CONGRESSO: SENTIREMO BILL E HILLARY

Da Trump ai Clinton Il fantasma di Epstein scuote la politica Usa

di **Gaggi e Mazza** alle pagine 18 e 19

GIANNELLI

PER I DAZI DI TRUMP CRISI DEL MERCATO DEL VINO



LE NOZZE DI CANA

Giustizia Il doppio attacco di Anm e Csm Riforma, alta tensione tra Nordio e le toghe

di **Paola Di Caro**

Scontro sulla giustizia. Il Csm approva a maggioranza la tutela del magistrato di Cassazione Raffaele Piccirillo che aveva criticato Nordio per il caso Almasi. E l'Anm rende pubblica una vecchia lettera contro la separazione delle carriere firmata anche da Nordio.

alle pagine 10 e 11 **Piccolillo**

PER L'URRANISTICA

Milano, l'ipotesi superconsulente

di **Maurizio Giannattasio**

Forse il già colonnello della Gdf e manager d'Andrea superconsulente per Milano.

a pagina 13

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Caro papà di Elia, non dica al Suo bimbo di otto anni quel che stiamo per raccontare qui. Non gli dica che, dopo che è andato a sbattere con la bicicletta contro un camion parcheggiato sulle strisce pedonali, procurandosi ferite al mento e alla spalla, e dopo che Lei ha chiamato i vigili urbani, e dopo che i vigili urbani hanno redatto regolare rapporto; ecco, non gli dica che dopo tutto questo Lei è stata recapitata una multa di 38 euro virgola 45 a carico del bambino «per mancato controllo del velocipede». Non gli dica che Lei l'ha già pagata, confermandosi un alieno nel Paese dove le multe si collezionano come un tempo i francobolli, aspettando fiduciosi il prossimo condono. Ma soprattutto non gli dica che il sindaco di Lainate, teatro dell'intera vi-

Così impari

enda, anziché indicarla come cittadino esemplare l'ha pubblicamente redarguita, affermando che al Suo posto avrebbe riportato a casa il figlio ammaccato «senza fare il paladino».

Capito l'antifona, caro paladino? L'Italia è un Paese libero, nel senso che ognuno è libero di parcheggiare il camioncino dove gli pare, e se un bambino va a sbattergli addosso con la bicicletta, la responsabilità è del bambino e di chi lo accompagna, cioè Sua. Ma a Elia non dica neanche questo. Anzi, gli lasci credere di avere ricevuto un pubblico encomio per il Suo senso civico. Non glielo dica, altrimenti da adulto Suo figlio andrà a ingrassare le file di chi ha smesso di avere il senso dello Stato perché lo Stato gli fa senso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARMA FINALE

IN LIBRERIA E IN EDICOLA

TUTTI I ROMANZI DEL COMMISSARIO MONTALBANO

per la prima volta in edicola

CAMILLERI

OGGI La Gazzetta dello Sport

50725
0 77120 463008





Meloni strappazza i suoi ministri, soprattutto Pichetto Fratin e Urso, perché non spendono i fondi del Pnrr. Strano, a sentirli parlare sembravano così in gamba



Venerdì 25 luglio 2025 - Anno 17 - n° 203
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SE QUESTO È UN BAMBINO

Gaza: le storie di 3 piccoli senza cibo (però sono 7milta)



○ ASHOUR A PAG. 2-3

MARINO: PD INGUARIBILE

Il M5S deciderà su Ricci quando sarà interrogato

○ DE CAROLIS E RODOANO A PAG. 4-5

DA ROMA ALLA REGIONE

Testimoni contro le mafie: "Lo Stato rivela chi siamo"

○ BISBIGLIA E PACELLI A PAG. 15

SULL'ANTICORRUZIONE

Kiev: 48 deputati contro Zelensky, che fa dietrofront

○ IACCARINO A PAG. 8

DAI DUE MANAGER A BOVA

Sbatti gli amanti sui social e facci pure la pubblicità

» Selvaggia Lucarelli

Se dovessi psicanalizzare lo strano periodo che stiamo vivendo - quello in cui la tecnologia corre in avanti e noi retrocediamo culturalmente - partirei da una delle contraddizioni più distopiche degli ultimi anni: si moltiplicano campagne, progetti scolastici e spot per insegnare ai ragazzi il rispetto online, a riconoscere il cyberbullismo e a non mortificare il prossimo.
 A PAG. 16



Mannelli



THE SHOWAH MUST GO ON

MEDIO ORIENTE Gli Stati Uniti si ritirano dal tavolo di Doha

Israele-Hamas, negoziati falliti
 Knesset: "Annettere i Territori"

■ L'Anp al Parlamento Israeliano: "Così sarà guerra". In Germania 126 diplomatici a Merz: "Basta vendere armi a Tel Aviv, un giorno tutti diranno di essere stati contro"

○ ANTONUCCI E CARIDI A PAG. 2-3



Linguine ai Ricci

» Marco Travaglio

Ormai l'Italia è talmente sottosopra che, a pagare il conto delle indagini sul malaffare, è l'unico grande partito non coinvolto: il M5S. Con un gesto forse eccessivo di generosità, aveva accettato di sostenere nelle Marche l'ex sindaco renziano di Pesaro e attuale eurodeputato Pd Matteo Ricci. E, ora che quello è finito indagato, Conte e i suoi si dibattono nell'imbarazzante scelta fra quattro opzioni: 1) mantenergli l'appoggio; 2) chiedere al Pd e agli altri alleati di cambiare cavallo in corsa; 3) correre con un proprio candidato; 4) non presentarsi e lasciare libertà di voto. E da tutte e quattro le opzioni sarà il M5S a rimetterci. Con la 1 la parte più idealista della base gli rinfaccerebbe di ignorare la questione morale quando riguarda gli "amici", cioè di "essere come gli altri", e non andrebbe a votare. Con la 2 partirebbe una caccia al nome nuovo e vincente destinata a fallire perché manca il tempo (quello che il Pd ha perso a fare lo struzzo minimizzando lo scandalo e garantendo agli alleati che si sarebbe sgonfiato, anziché valutarlo nel merito con i probiviri, o ve mai esistessero e fossero sia probi sia viri). Con la 3 il M5S farà perdere Ricci, raccoglierebbe pochi voti col proprio candidato di bandiera e verrebbe pure accusato di aver fatto vincere il meloniano Acquaroli in una Regione cruciale per la premier. Con la 4 rinuncierebbe alla propria rappresentanza in Consiglio regionale, cioè a fare opposizione.

Il paradosso dei legalitari che pagano pegno al posto degli illegalitari dipende da un sistema mediatico ancor più marcio di quello politico-affaristico squadrato dalle ultime indagini. Anziché chieder conto ai vertici Pd con che faccia possano stampare sulle loro tessere la faccia di Berlinguer e poi difendere il Sala, i Ricci e gli altri caicichi che dovevano mandare a casa, oppure tacere sugli scandali torinesi, bolognesi, pugliesi e così via che sono l'antrite dell'etica berlingueriana, i grandi media chiedono ai sStelle come si permettano di opporsi a quei sistemi di potere degenerato e di contestarne gli artifici. Meraviglioso il titolo del *Corriere*, che fa propri i "sussurri" senza nome del cuor di leone pid-dini anti-sStelle: "Stanno facendo storie. Dentro il Pd il timore che il M5S possa sfilarsi" nelle Marche. Quindi il problema non è un candidato che, al di là delle accuse di corruzione difficili da dimostrare, gestiva allegramente centinaia di migliaia di euro pubblici con affidamenti diretti agli amici del suo factotum. Ma quei rompicapelli sStelle che "fanno storie" sul sistema Sala e sul sistema Ricci, anziché mettere anche loro la testa sotto la sabbia. Sarebbe bello poter dire: faranno giustizia gli elettori. Ma qui sappiamo che quei sistemi portano voti a chi li gestisce, non a chi li combatte.

SISTEMA SALA 2400 POSTI LETTO SUGLI ALMENO 10MILA PROMESSI

"Housing sociale" senza case: truffa alla milanese



MENO CASE POPOLARI

LO SLOGAN A EFFETTO PER TENERSI BUONO IL CETO MEDIO, HA SOLO GARANTITO LE RENDITE DEI FONDI IMMOBILIARI CON GARANZIA STATALE

○ BISON A PAG. 6-7

OK DELLA CASSAZIONE ALLE TESI DEI PM
 Per il Pirellino, Catella puntava al bonus della Regione di Fontana approvato subito dopo il rogito

○ TRINCHELLA A PAG. 7

IL PROTO-REALITY

Il Grande Fratello crolla ovunque, ma resiste in Italia

○ MANNUCCI A PAG. 17



La cattività

Salvini riceve il premio Italia-Israele per le sue "posizioni coraggiose". Tipo la guerra contro i tappeti di plastica

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

MIRACOLI AD AGRIGENTO

La "silence room" da 126 mila euro che pare un cesso



○ CAIA A PAG. 12

LE NOSTRE FIRME

- Villone Giudici: riforma-silenziatore a pag. 11
- Lillo I "diversi" mollino Sala e Ricci a pag. 11
- Barbacetto I giornali schizofrenici a pag. 11
- Dentello Le trenta donne di Giosuè a pag. 18
- Luttazzi Le ninfe adocchiano i fauni a pag. 10
- Vitali Fiorella Vastità e Mr President a pag. 20





STRAGE DI BRANDIZZO, 24 GLI INDAGATI CADE L'IPOTESI OMICIDIO VOLONTARIO Tagliarferri a pagina 18

L'ULTIMA TENDENZA: LE MONTAGNE «SOCIAL» INVASE DAI TURISTI SOLO PER FARE UNA FOTO



Galli a pagina 20

ADDIO HULK HOGAN, STAR DEL WRESTLING CHE COMBATTEVA ANCHE PER DONALD

Parente a pagina 17



la stanza di Vitti in fella alle pagine 24-25 Sala non piace Ma deve restare



il Giornale



VENERDÌ 25 LUGLIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 175 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it ISSN 1120-3271 | Giornale.it | notrediretti

SCONTRO FRANCIA-ISRAELE

Macron choc «Riconosceremo la Palestina»

Il presidente Macron ha annunciato che a settembre la Francia riconoscerà lo Stato di Palestina. Replica di Netanyahu: «È un aiuto ai terroristi».

Gaia Cesare a pagina 14

Editoriale

TRUMP ANTI-PUTIN COSA C'È DIETRO

di Mike Pompeo Ex Segretario di Stato Usa

L'annuncio del presidente Trump che gli Stati Uniti e gli alleati della Nato invieranno nuove armi all'Ucraina rappresenta una dimostrazione cruciale della solidarietà transatlantica. Dopo aver dato a Vladimir Putin ogni opportunità di perseguire la pace, Trump ha dimostrato - come ha fatto con i recenti attacchi all'Iran - che la sua pazienza diplomatica ha dei limiti e che l'impegno dell'America per la sicurezza europea rimane forte.

L'approccio dell'amministrazione si basa sulle politiche di «pace attraverso la forza» che si sono dimostrate efficaci durante il primo mandato di Trump, quando ricoprì la carica di direttore della CIA e Segretario di Stato. Queste misure hanno rafforzato l'alleanza occidentale, scoraggiato l'aggressione e tenuto le nostre forze fuori dal conflitto diretto, promuovendo al contempo la sicurezza globale. Vale la pena ricordare che le politiche della prima amministrazione Trump sono state molto efficaci nel contenere Putin e nell'imporre costi reali per la sua occupazione della Crimea e dei territori dell'Ucraina orientale, terre invase e illegalmente conquistate durante la presidenza Obama. Le severe sanzioni e le pressioni economiche applicate durante il primo mandato di Trump hanno limitato le azioni del Cremlino e protetto gli interessi europei. Lo schema è chiaro: Putin non ha invaso l'Ucraina durante il primo mandato di Trump, ma lo ha fatto sotto Obama nel 2014 e sotto Biden nel 2022. In entrambi i casi, Putin ha calcolato correttamente che quelle amministrazioni erano tutte chiacchiere e niente fatti quando si trattava (...)

segue a pagina 13

In copertina

La sorpresa del «Time»: «Meloni guida dell'Europa»



PRIMA PAGINA Giorgia Meloni sul settimanale Usa «Time»

di Vittorio Macioce

La copertina del Time non è scontata e questa volta non lo è neppure il titolo. Giorgia Meloni è in blu, con i capelli biondi che scendono sulle spalle e un aspetto piuttosto istituzionale. Il titolo dell'intervista evoca una leadership non solo nazionale. «Ecco dove sta portando l'Europa». La firma è di Massimo Calabresi, capo dell'ufficio di Washington (...)

segue a pagina 9

LE TRATTATIVE DELLA FARNESINA

Via da «Alligator Alcatraz» i due italiani Uno potrebbe tornare presto in patria

Alberto Giannoni a pagina 16

GIÙ LA MASCHERA

PALLE IN TRIBUNA

di Luigi Mascheroni

Solo una cosa ci provoca più antipatia del calcio femminile, curioso ossimoro di cui sorridiamo spesso nella nostra famiglia tradizionale di rettiliani, mentre io guardo OnlyFans sul divano e mia moglie gira il sugo in cucina. Ed è la sinistra di gender e d'antigoverno.

E infatti è con un motto di maschilista sufficienza che ieri abbiamo letto su Repubblica l'intervista in cui Elena Linari, veterana della nazionale di calcio femminile (accidentalmente eliminata in semifinale agli Europei in Svizzera, peccato...), accusa il Paese di fare passi indietro nel cam-



po dei diritti civili, lamentandosi del fatto che «il governo sta riportando l'Italia alla famiglia tradizionale».

Ma magari.

Comunque. Prima calciatrice ad aver fatto coming out, Elena Linari - una di quelle donne che non hanno cose da dire, e le dicono con troppe parole - invece di parlare della propria sconfitta ci parla di quelle del governo. Si dice buttare la palla in tribuna.

Domande. 1) Quali sono esattamente i passi indietro nei diritti civili, se hanno appena concesso il congedo di «paternità» alla seconda «mamma» in una coppia di donne? 2) Perché la famiglia tradizionale è qualcosa da cui allontanarsi? 3) Quando farete una trasferta in Iran a godervi i veri diritti civili? 4) Perché hanno inventato il calcio femminile?

Mah. Alla prima intervista di una calciatrice inclusiva rimpiangiamo già i viziati colleghi maschili. Ma sì. Ridateci Di Canio.

DA MILANO A PESARO

Le amnesie del Pd i condannati grillini: la sinistra è in tilt

I dem cercano un diversivo contro le inchieste. Il M5S scorda i suoi indagati

Filippo Facci e Pasquale Napolitano

Il Pd cala la carta della disperazione: attaccare il governo Meloni sui centri in Albania per spostare l'attenzione dalle inchieste che travolgono, da Milano a Pesaro, il partito. Quanto al M5s si smarca e aspetta le carte dell'indagine su Matteo Ricci, candidato del campo largo alla Regione Marche. Sono gli stessi grillini che fanno la morale a compagni di strada e avversari ma dimenticano i loro indagati.

alle pagine 2-3

TERRE RARE: ACCORDO UE-CINA

Dazi, intesa sul filo Ora si aspetta Trump

Camilla Conti

In queste ore c'è chi clicca compulsivamente sul social Truth per vedere se Donald Trump posterà uno dei suoi soliti annunci a mezzo social per confermare, o smentire, le indiscrezioni su un possibile accordo sui dazi al 15% con l'Europa. Un compromesso «alla giapponese» che costerebbe comunque quasi 23 miliardi di euro all'export italiano negli Usa.

a pagina 10 con un'analisi di Alessandro Aresu

TOGHE E POLITICA

Bivio giustizia: perché adesso l'opposizione deve scegliere

di Gaetano Quagliariello

La politica italiana oggi è per tanti versi distante dal «periodo berlusconiano». Non manca chi parla di «Terza Repubblica».

La formula, assunta in purezza, ha però più a che fare con la retorica che con la realtà materiale. Una nuova Repubblica non nasce da un'etichetta mediatica, bensì da una riscrittura delle regole del gioco. Qualche pennellata di vernice sulla Costituzione non basta. Occorrono interventi strutturali, non cosmetici.

C'è, inoltre, un filo rosso che comunque lega quella stagione (...)

segue a pagina 13



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA) Presentazione di...



IL GIORNO

QWEEKEND

L'INTERVISTA
FEDERICO
SANTAITI

VENERDÌ 25 luglio 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

SESTO SAN GIOVANNI Il giallo del 60enne

Ucciso con 8 coltellate
Il killer esce, torna
e dà fuoco alla casa

Servizio a pagina 14

Domani
LA QUARTA TAPPA
ENRICO BRIZZI RACCONTA
PIER VITTORIO TONDELLI



ristora
INSTANT DRINKS

Dazi, trattativa a oltranza Ma l'Ue è pronta allo scontro

I nodi da sciogliere: le tariffe su acciaio, alluminio e auto e gli sconti settoriali Orsini: «Danno enorme». Intervista a Cottarelli: «L'Italia diversifichi di più»

Marin e Troise
alle pagine 2 e 3

In copertina sul settimanale

**Time incorona
Meloni: dove
conduce l'Europa**



Coppiari a pagina 5

Le regionali nelle Marche

Caso Ricci,
tra Pd e M5S
è ancora stallo

C. Rossi a pagina 11

**LA STRISCIA
DELLA FAME**

Naufraga il negoziato, gli Usa e Israele lasciano il Qatar. A Gaza è emergenza umanitaria: mancano cibo e medicinali. Un bimbo su tre è denutrito: 45 decessi in quattro giorni



Baqis, Mantigioni e Filippo Boni alle pagine 6 e 7

Cantiere sequestrato, famiglie disperate per recuperare i soldi

Inchiesta urbanistica, c'è il primo fallimento
E si muove anche la Corte dei Conti

Giorgi, Gianni e Palma alle p. 8 e 9

L'incidente nell'agosto 2023 costò la vita a cinque operai

Strage sul lavoro alla stazione di Brandizzo: 24 indagati. Ma l'accusa diventa omicidio colposo

Bartolomei a pagina 12



Aveva 71 anni

Addio Hulk Hogan, eroe del wrestling

Turrini nel Qs

DALLE CITTÀ
GARLASCO Le indagini sul delitto di Chiara Poggi



Ignoto 3, il Dna e i tamponi «Errore dei Ris» «No, è inutile»

Zanette a pagina 15

LINAROLO Scivola nel fiume e scompare
Trascinato dalla corrente
Il sedicenne non riemerge

Servizio a pagina 17

TAVERNERIO Ex operatori a Villa Santa Maria
Bimbi disabili maltrattati
In 14 rischiano il processo

Pioppi nelle Cronache

IMBERSAGO L'imbarcazione leonardesca

Uno studente e un pensionato alla guida del traghetto



De Salvo nelle Cronache



Inchiesta urbanistica, c'è il primo fallimento
E si muove anche la Corte dei Conti

Giorgi, Gianni e Palma alle p. 8 e 9

L'incidente nell'agosto 2023 costò la vita a cinque operai

Strage sul lavoro alla stazione di Brandizzo: 24 indagati. Ma l'accusa diventa omicidio colposo

Bartolomei a pagina 12



Aveva 71 anni

Addio Hulk Hogan, eroe del wrestling

Turrini nel Qs

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





Domani su Alias

JU BUK FESTIVAL La parola delle donne si fa pubblica e collettiva a Scanno, una rassegna letteraria femminista e antifascista



Culture

FOTOGRAFIA Il Festival internazionale «Cortona On The Move» e il lavoro di Stefania Galegati tra gli arcipelaghi De Leonardis, Carbone pagina 12



Visioni

SUPERMAN Dal 1939 ad oggi una cronistoria sull'immaginario dell'«uomo di domani» Andrea Voglino pagina 14

CON PEDDRE ELETTRICHE + EURO 2,50
CON LE MONDIE DIPLOMATICHE + EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

VEDERDI 25 LUGLIO 2025 - ANNO LV - N° 175

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Italia-Israele Sulle forniture il governo mente

SABATO ANGIERI

Il governo italiano ha tentato i rapporti militari con Israele. In una e-mail inviata il primo luglio ai membri dell'Alad (Federazione aziende italiane per l'aerospazio la difesa e la sicurezza, la sezione di Confindustria per la Difesa) si smentiscono mesi e mesi di dichiarazioni di Meloni, Crosetto, Tajani e degli altri vertici dei partiti di maggioranza.

CONTINUA A PAGINA 2

Reportage Gaza blindata, trappola di fame

MICHELE GIORGIO
Inviato a Kizim

«Stop, spegni il motore. Da qui non si passa. Lo sai che più avanti c'è Beit Hanoun?», ci domanda piuttosto seccato un soldato israeliano al valico di Erez. Vorrei rispondere che è più corretto dire che c'era Beit Hanoun. Perché oggi non resta nulla del più grande centro abitato del nord di Gaza assieme a Jabalya.

CONTINUA A PAGINA 3

Pulizia etnica Lo stato ebraico forgia così le proprie catene

LORENZO KAMEL

Non esiste, né esisteva, alcun rischio di cancellazione di Israele, una potenza nucleare (l'unica nella regione mediorientale) sostenuta da quasi tutto l'Occidente. Per converso, l'obliterazione e la "conversione messianica" dei pezzi di terra che resta (vanno in mano ai palestinesi non rappresentano un rischio).

— segue a pagina 11 —

Giorgia Meloni riceve il premier israeliano Netanyahu a Palazzo Chigi foto Antonio Masiello/Getty Images



Lo Stato maggiore della Difesa incontra rappresentanti militari israeliani per discutere «un piano di cooperazione bilaterale». Invitate le aziende interessate a vendere sistemi dual use a Tel Aviv. Meloni e Crosetto hanno sempre detto: «Niente armi dopo il 7 ottobre» pagine 2,3

DAGLI ARCHIVI DELL'ANM EMERGE UN DOCUMENTO DEL 1994 FIRMATO ANCHE DAL GUARDASIGILLI

«Nordio era contro la separazione»

C'era una volta Carlo Nordio, pubblico ministero a Venezia, contrario alla separazione delle carriere. Lo scoop, se così si può dire, è della rivista dell'Anm che ha ripescato nei suoi archivi un documento datato 3 maggio 1994. Poche righe, chiarissime: i sottoscritti magistrati della procura della Repubblica presso il Tribunale

di Venezia aderiscono al comunicato della Associazione nazionale magistrati in quanto contrari alla divisione delle carriere dei magistrati con funzioni giudicanti». Tra le sei firme in calce c'è anche quella dell'attuale ministro della Giustizia, che adesso, trentuno anni dopo, ha fatto della separazione

delle carriere la sua bandiera. Poi Nordio spiega il suo cambio di opinioni: «Tre anni dopo scrissi che stavamo esagerando e che erano necessarie riforme radicali». Intanto la riforma torna a correre veloce in parlamento: già la settimana prossima il testo va in commissione alla Camera per la seconda lettura.

DI VITO A PAGINA 4

Riforme

L'esecutivo si prende la Costituzione

GAETANO AZZARITI

L'approvazione al Senato della riforma sulla giustizia non è solo un attacco alla magistratura, è anche uno stravolgimento del caratte-

re "rigido" della nostra Costituzione. Stabilisce la definitiva attrazione della Costituzione nella disponibilità del Governo.

— segue a pagina 4 —

IL RAPPORTO Per i centri in Albania costi fuori controllo



Per deportare in Albania 20 migranti nella prima fase del protocollo, quella sui richiedenti asilo dei «paesi sicuri», il governo Meloni ha speso 114mila euro al giorno. Le opposizioni tornano all'attacco. Ma il Viminale difende il modello che piace all'Ue.

MERLI A PAGINA 8

BALNEARI Il Consiglio di Stato boccia gli indennizzi



Anche il Consiglio di Stato dà uno schiaffo a Salvini sugli indennizzi ai balneari. Dopo il no della Commissione Ue era stato lo stesso M5s a chiedere a Palazzo Spada un parere sulla bozza del decreto. Ma il parere demolisce le basi del provvedimento.

GIUZZO A PAGINA 7

Crisi climatica Finalmente c'è una bussola giuridica

AGOSTINA LATINO

Il parere consultivo emesso il 23 luglio 2025 dalla Corte Internazionale di Giustizia (Cig) rappresenta una svolta cruciale nella giustizia climatica. L'istanza è partita nel 2019 dall'iniziativa di un gruppo di studentesse e di studenti di Vanuatu.

— segue a pagina 11 —

SUDEST ASIATICO Cambogia e Thailandia, nuova guerra al confine



Caccia thailandesi e morti cambogiani aprono il fuoco al confine con tra i due paesi, oltre 10 morti e decine di migliaia di evacuati. Una guerra tra templi che non finisce mai, tra famiglie dominanti dei due paesi e spinte nazionaliste.

GIORDANA A PAGINA 8



Printed in Italy. Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/CPI/M/23/2103
02 77 99 22 22
02 77 99 22 22



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCHI - N° 203 ITALIA
SPEDIENTE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 25 Luglio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

La Nazionale femminile

Mattarella, omaggio alle azzurre: da voi messaggio di uguaglianza

Bruno Majorano a pag. 19



A Capodimonte

L'Ecce homo torna a casa: Napoli celebra il doppio Caravaggio

Cristiano Tarsia a pag. 14



L'editoriale

Non solo dazi

EUROPA NON PIANGERTI ADDOSSO E METTI ORDINE IN CASA TUA

di Giuliano Noci

Europa, l'unica via d'uscita è dentro di noi. Se gli americani alzano i dazi e i cinesi inondano di surplus, forse è il caso di guardare altrove. Anzi: di guardarsi allo specchio. Perché mentre corriamo con la lingua penzoloni dietro a partner sempre più impegnativi, continuiamo a ignorare che la più grande zavorra per la crescita europea non viene da fuori, ma da dentro. E no, non è una metafora filosofica. È un dato politico ed economico brutale: il principale ostacolo allo sviluppo dell'Europa sono le sue barriere interne. O, per dirla senza giri di parole, i nostri "dazi domestici". Quello che sta accadendo tra l'Atlantico e il Pacifico ha il valore di una lezione non richiesta - eppure urgente. Con Washington forse riusciremo a strappare un "biglietto d'ingresso" per i nostri prodotti con una tariffa calmierata del 15%. Ma il dollaro debole aggiunge un bel colpo al margine competitivo: a conti fatti, l'export europeo costa il 30% in più rispetto all'inizio dell'anno. Dall'altra parte del globo, con Pechino la situazione è tutt'altro che rosea: la Cina sta tentando di risolvere il proprio eccesso di capacità produttiva riversandolo direttamente sulle sponde del Vecchio Continente. Non esattamente un gesto d'amore. Morale? Pensare che la nostra salvezza verrà da fuori è pura illusione. È tempo di riscoprire una parola dimenticata: autodefinizione.

Continua a pag. 39

Assegnati in comodato d'uso per 10 anni 8mila ettari di superfici coltivabili, il 70% nel Mezzogiorno

SUD, TERRE GRATIS AI GIOVANI AGRICOLTORI

Dal governo Ddi Coltivitalia
La premier: diminuiamo la dipendenza dall'estero

Anna Maria Capparelli a pag. 5

Il piano di investimenti

Lollobrigida, un miliardo per sostenere filiere fragili e ricambio generazionale

Valentina Pigliantile

Droni, la e fondi ai giovani: dal governo un miliardo per l'agricoltura del futuro. Presentato il ddl collegato alla manovra. Risorse per le filiere più



fragili e misure per la semplificazione. Lollobrigida: «Così rafforziamo la resilienza del settore». Il messaggio della premier: «Difenderemo anche in Europa le istanze degli agricoltori».

A pag. 4

La crisi delle culle

UN MONDO SENZA FIGLI DOBBIAMO FARCI I CONTI

di Romano Prodi

Sono abbastanza anziano per ricordare che un importante settimanale italiano, indicando l'andamento esplosivo della nostra popolazione negli anni '60, esordiva in prima pagina con il titolo: "Italiani come conigli". Mentre

ripenso a questo sono obbligato a riflettere sui ripetuti allarmi nei confronti del crollo demografico italiano di oggi. Un crollo che ha già raggiunto livelli impreveduti e non sembra arrestarsi. Questa rivoluzione, se pure con modalità e ritmi diversi, sta interessando tutto il pianeta.

Continua a pag. 39

Dramma Gaza, salta il negoziato

► Hamas cambia le condizioni: 10 ostaggi per 2.200 dei nostri. Gli Usa: ora basta, pronti a intervenire

L'incontro nel ritiro di Dimaro. Mercato, pressing su Ndoye



CONTE AI TIFOSI: ORA SERVONO INTELLIGENZA E UMILTÀ

L'invitato Pino Taormina a pag. 16

Angelo Paura, Lorenzo Vita e servizi alle pag. 2 e 3

La premier: niente proroghe al Pnrr

Meloni in copertina sul Time: «Così Giorgia guida l'Europa»

Francesco Becchi

Giorgia Meloni: «Niente proroghe al Pnrr, chiudiamo nell'agosto del '26». E Time, intanto, le dedica la copertina.

A pag. 7



Il mistero di Ibiza

Dj morto, sì a nuovi esami Il padre: la Spagna il suo sogno, l'isola lo ha tradito



Pino Noschese (a sinistra) con i due figli al centro della foto Michele-dj Godzi

Petronilla Carillo ed Ettore Mautone in Cronaca

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX

FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI E CAPSULE DENTALI

IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI IMMEDIATO INTERVENTO ODONTOTECNICO

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA D'USARE. È UN DISPOSITIVO MEDICO DA AUTOCURA. DAL 2010/2011



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 203 ITALIA

Venerdì 25 Luglio 2025 • S. Giacomo

NAZIONALE

DEL MATTINO

Commenti e notizie su ILMESSAGGERO.IT

1953-2025

Addio Hulk Hogan, mito del wrestling Trump: un vero Maga

Paura a pag. 10



Il tecnico giura fedeltà

Sarri: «Lazio più forte anche nelle difficoltà» Lotito: non mi scuso

Abbate nello Sport



La crisi delle culle UN MONDO SENZA FIGLI DOBBIAMO FARCII CONTI

Romano Prodi

Sono abbastanza anziano per ricordare che un'importante settimanale italiano, indicando l'andamento esplosivo della nostra popolazione negli anni '60, esordiva in prima pagina con il titolo: "Italiani come conigli". Mentre ripenso a questo sono obbligato a riflettere sui ripetuti allarmi nei confronti del crollo demografico italiano di oggi. Un crollo che ha già raggiunto livelli imprevedibili e non sembra arrestarsi.

Questa rivoluzione, se pure con modalità e ritmi diversi, sta interessando tutto il pianeta. Basti pensare che, negli anni Cinquanta, nascevano nel mondo cinque figli per donna, provocando la crescita della popolazione da 2,5 miliardi nel 1950 a 6,2 miliardi nel 2000. Nel nuovo secolo la popolazione sta invece avviandosi verso un progressivo declino. Inoltre le previsioni più recenti ci dicono che il fenomeno si accentuerà in futuro. Senza entrare nei particolari che l'ultimo rapporto del Fondo Monetario Internazionale ci offre in modo dettagliato, è sufficiente ricordare che, entro la metà del secolo, la Cina perderà 155 milioni di cittadini e l'Italia 7,3 milioni, cioè più della somma degli abitanti del Lazio e delle Marche.

Non può non colpire l'assoluta generalità di questo fenomeno che porterà una sensibile diminuzione della popolazione in tutti i continenti esclusa l'Africa, dove pure il tasso di natalità sta calando rapidamente anche se, tenuto conto degli altissimi livelli di partenza e del forte aumento della vita media. (...)

Continua a pag. 27

Gaza: Hamas rompe, replica Usa

►Witkoff incontra i mediatori su uno yacht in Sardegna, ma i miliziani cambiano le condizioni per la tregua: «10 ostaggi per 2.200 dei nostri». Washington: ora basta, pronti a intervenire

ROMA Tregua a Gaza, Hamas rompe. Witkoff: «Non vogliono il cessate il fuoco». Gli Usa: libereremo gli ostaggi.

Pinna e Vita alle pag. 2 e 3

La premier: «Niente proroghe al Pnrr»



Meloni in copertina Time: «Così Giorgia guida l'Europa»

Francesco Bechis

Giorgia Meloni: «Niente proroghe al Pnrr, chiudiamo nell'agosto del '26». E Time, intanto, le dedica la copertina. A pag. 5

Trump: accordo vicino

DAZI, L'INCERTEZZA FRENA LA BCE: TASSI, NIENTE TAGLI

Angelo De Mattia

La decisione adottata dal Consiglio direttivo della Bce di mantenere fermi i tassi di interesse (...). Continua a pag. 27 Pacifico e Rosana a pag. 4

Il governo presenta il ddl Coltivaitalia

Agricoltura, un miliardo d'investimenti Lollobrigida: tutelare le filiere nazionali

Valentina Pigliautile



Risorse per le filiere più fragili e misure per la semplificazione. Lollobrigida: «Così rafforziamo la resilienza del settore».

A pag. 6 Ottaviano a pag. 6

Mattarella alle calciatrici: aiuterete le donne. Girelli&C. commosse



Lacrime e sorrisi, il bello delle Azzurre

Il Presidente Sergio Mattarella con la Nazionale di calcio femminile

Ajello e Mei a pag. 7

West Nile, l'allerta arriva ad Anzio E a Latina 21 casi

►Contagi sospetti nella Asl Roma 6: la Regione dispone controlli sulle sacche di sangue donato

Mauro Evangelisti

La macchia si sta allargando. Ci sono alcuni casi sospetti di West Nile nel territorio dell'Asl Roma 6, ad Anzio. Manca l'ultima conferma dei test, ma alla Regione Lazio sono già pronti a disporre prevenzione e controlli sulle sacche di sangue dei donatori in tutto il territorio regionale. Rezza: «Questo è un focolaio anomalo». In Italia complessivamente i casi salgono a 32.

L'Ue: via i limiti Liquidi a bordo «Ma non in tutti gli aeroporti»

ROMA Tornano i liquidi nello zainetto e nel trolley che portiamo a bordo degli aerei. La novità arriverà la prossima settimana, probabilmente entro la fine del mese. Anche se sarà operativa per ora solo in alcuni aeroporti. A pag. 15

L'attore di Friends



Matthew Perry, il medico: «Gli davo la ketamina»

da New York a morte di Matthew Perry, il medico confessa: «Gli davo la ketamina». Avrebbe lucrato sulla sua dipendenza. Rischia fino a 40 anni di carcere. Mulvoni a pag. 10

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SAPO.

www.melanini.it

Il Segno di LUCA

PESCO, LIBERI DI AGIRE

Il folto drappello di pianeti in Leone moltiplica i tuoi strumenti e la tua libertà di azione nel lavoro. Iniziano a delinearsi nuove possibilità che in qualche modo ti consentono di reinventare alcuni aspetti del tuo approccio, chiarendo gli obiettivi che intendi raggiungere. Ti senti pronto a rivedere alcuni tuoi atteggiamenti e ad abbandonare dei meccanismi di difesa che limitano la tua libertà d'azione. Spazio al nuovo in arrivo. **MANTRA DEL GIORNO** Quello che proteggo mi imprigiona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 27

* Tanden con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" - € 9,90 (Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 25 luglio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QWEEKEND
L'INTERVISTA
FEDERICO
SANTAITI

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

RAVENNA Lo avrebbe contratto in zona

Vaiolo delle scimmie, ricoverato un uomo L'Ausl: «Non è grave»

A pagina 17

Domani
LA QUARTA TAPPA
ENRICO BRIZZI RACCONTA
PIER VITTORIO TONDELLI



ristora
INSTANT DRINKS

Dazi, trattativa a oltranza Ma l'Ue è pronta allo scontro

I nodi da sciogliere: le tariffe su acciaio, alluminio e auto e gli sconti settoriali Orsini: «Danno enorme». Intervista a Cottarelli: «L'Italia diversifichi di più»

Marin e Troise
alle pagine 2 e 3

In copertina sul settimanale

Time incorona Meloni: dove conduce l'Europa



Coppari a pagina 5

Battaglia in Emilia-Romagna

Rimborsi sanità, Confindustria sta con i privati

Degliesposti a pagina 14

LA STRISCIA DELLA FAME

Nafraga il negoziato, gli Usa e Israele lasciano il Qatar A Gaza è emergenza umanitaria: mancano cibo e medicinali. Un bimbo su tre è denutrito: 45 decessi in quattro giorni



Baquis, Mantigioni e Filippo Boni alle pagine 6 e 7

Cantiere sequestrato, famiglie disperate per recuperare i soldi

Inchiesta urbanistica, c'è il primo fallimento E si muove anche la Corte dei Conti

Giorgi, Gianni e Palma alle p. 8 e 9

Affidopoli nelle Marche, domani via agli interrogatori

Ricci: «Io parte lesa Non accetto lezioni di onestà da nessuno» Ancora stallo con i 5 Stelle

Marchionni a pagina 10



Aveva 71 anni

Addio Hulk Hogan, eroe del wrestling

Turrini nel Qs

DALLE CITTÀ

BRANDIZZO Morirono cinque operai



Strage sul lavoro alla stazione: ora l'accusa è omicidio colposo

Bartolomei a pagina 12

BOLOGNA Il sindaco replica a Borgonzoni

Garisenda, braccio di ferro Sul restauro Lepore tira dritto

F. Moroni in Cronaca

BOLOGNA L'iniziativa gratuita del Comune

Nuova mossa anti-caldo Installati 11 erogatori d'acqua

Gentile in Cronaca

IMOLA Varata la manovra di assestamento

Bilancio comunale Oltre 54 milioni in tre anni per i cantieri



Servizio in Cronaca



SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





VENERDÌ 25 LUGLIO 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con TYSSORISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 175, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

ELEMENTARI DIRITTI

AVVISI DI GARANZIA PERCHÉ È GIUSTO NON DIMETTERSI

MICHELE BRAMBILLA

In un'intervista pubblicata ieri sul *Corriere della Sera* la sindaca di Genova, Silvia Salis, ha detto che il suo collega milanese, Beppe Sala, non dovrebbe dimettersi nonostante sia coinvolto, come indagato, nell'inchiesta della Procura su edilizia e urbanistica.

Sala è di centrosinistra, come Salis. Ma ha detto che una tesi praticamente identica la sindaca genovese l'aveva sostenuta a proposito di Sergio Gambino, l'ex assessore e delle giunte Bucci e Picciocchi (quindi di centrodestra) accusato di alcuni reati. Lì non si trattava di parlar di dimissioni, perché Gambino non era più assessore nel momento in cui è stato indagato: ma il principio è lo stesso, e Salis aveva detto che un avviso di garanzia non può essere spacciato per una dichiarazione di colpevolezza.

Così dovrebbe essere sempre, ma così non è mai, come scrive qui sotto Mattia Feltri: da una trentina d'anni siamo abituati a sentire il centrosinistra che invoca le dimissioni dei rivali di centrodestra, e viceversa. Nel frattempo, la stragrande maggioranza di quelle inchieste che avevano bersagliato i politici è finita com'è finita: con archiviazioni o assoluzioni, perché non c'era traccia di reato.

E però tutti quei sindaci, o perfino governi (sia a guida Berlusconi sia a guida Prodi) che avevano dovuto dimettersi perché travolti dall'indignazione mediatica e popolare, della riabilitazione postuma (e sempre tardiva) non hanno saputo che farsene. Ormai erano stati fatti sparire dalla scena politica, costretti a cambiare mestiere. A farli secchi era bastata la notizia di un avviso di garanzia. E cioè?

Allora. Molti anni fa, quando si inquisiva una persona gli si mandava un "avviso di reato". Poi, per attenuare, si è cambiato il nome in "comunicazione giudiziaria". Infine nell'ancora più lieve "informazione di garanzia". Cioè, il pm dice a un cittadino: ti avviso, a tua tutela, che sto indagando su di te, così puoi nominarti un difensore. Ma nell'Italia delle *tricotuses* in servizio effettivo e permanente basta questo per distruggere una vita.

Sarebbe dunque ora di fissare una regola: a meno di prove evidenti su fatti gravi, per un avviso di garanzia non ci si deve dimettere. Punto.

IL MINISTRO: «POI HO CAMBIATO IDEA» Nordio firmò un appello contro le carriere separate

LORENZO ATTIANESE / PAGINA 4



LA PRESIDENTE DELLE CAMERE PENALI GRAZIE ALLA RIFORMA UNVERO GARANTISMO

FABIANA CILIO / PAGINA 5

IL CONSIGLIERE DEL CSM TOGHE E CORRENTI? PROCESSI REGOLARI

MARCELLO BASILICO / PAGINA 5

TRATTATIVE INTERROTTE A DOHA, ACCUSE A HAMAS. MACRON: «LA FRANCIA RICONOScerà LO STATO PALESTINESE»

Gaza, negoziato fallito Stati Uniti e Israele ritirano le delegazioni

Un ministro di Netanyahu: «Alla fine tutta la Striscia sarà diventata ebraica»

La controproposta di Hamas sulla tregua e lo scambio dei prigionieri fa crollare ancora una volta la speranza di un accordo nei negoziati di Doha per Gaza. Netanyahu ha richiamato in patria la sua squadra negoziante da Doha «per consultazioni» e altrettanto ha fatto la delegazione statunitense, che ha attaccato Hamas accusandolo di egoismo e mancanza di volontà. Giallo su un incontro segreto di Witkoff in Sardegna.

STEFANO INTRECCIALAGLI / PAGINA 2

L'IDOLO DEL WRESTLING È MORTO A 71 ANNI. DAL CINEMA AGLI APPELLI PER TRUMP



Hulk Hogan, una vita da Incredibile

Hulk Hogan in una delle ultime apparizioni: un comizio per Trump SIMONI / PAGINA 33

ROLLI



I PERCORSI: DIRITTO E PROCESSI, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, MARITTIMO

Unige, Legge si fa in tre con la blue economy

Rivoluzione a Giurisprudenza per l'Università di Genova. Nascono tre percorsi per avvicinare il corso di studi al mercato sul territorio e per favorire gli studenti. Le aree,

che caratterizzeranno la carriera accademica dopo il terzo anno, saranno: diritto e processi, pubblica amministrazione e blue economy.

L'ARTICOLO / PAGINA 10

IL CANTIERE SUL PO

Silvia Pedemonte / PAGINA 10

Altro weekend nero Treni in ritardo, guida ai rimborsi

Si preannuncia un altro weekend di passione sui treni per i disagi causati dal cantiere sul Po. Interrogli esauriti. Una guida per ottenere i rimborsi in caso di ritardi.

STORIA E COSTUME

Moda e fascismo tra abiti chic e propaganda

FERNANDO FASCE / PAGINA 31

Moda e fascismo, quali toni aveva l'eleganza di regime? La storica Paulicelli esplora le strategie con cui la dittatura ha usato il costume imponendo precisi codici estetici. Così agli abiti chic si affiancarono uniformi e propaganda e nel mondo produttivo italiano si realizzarono connessioni tra l'industria tessile e l'immagine dell'Italia all'estero. Un tassello importante per la politica e l'economia.

SAMPDORIA

Depaoli: «Voglio la promozione» Tey sarà al ritiro

Damiano Basso / PAGINE 36 E 37

Fabio Depaoli dà la carica alla Samp: «Ormai mi sento doriano e genovese. Avevo firmato in blucerchiato perché il piano puntava alla Serie A, voglio ancora una promozione». Intanto, il finanziere del club, Tey, è atteso al ritiro a Ponte di Legno.

GENOVA



VALENTIN CARBONI: «MILITO COME ESEMPIO» PUNTA, ECCO COLOMBO
ARRICHELLO / PAGINA 34



80 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

BUONGIORNO

Sono riconoscente agli amici di sinistra i quali, con aspettative spropositate ma gratificanti, mi esortano ad armare il garantismo in difesa di Beppe Sala e Matteo Ricci, il sindaco di Milano e l'ex sindaco di Pesaro appena indagati. La stessa sollecitazione mi è arrivata in altri tempi e per altri indagati, di destra, da amici di destra. In effetti non succede mai che uno di destra mi chieda di difendere uno di sinistra e nemmeno l'opposto. Se lo facessero, e non per interposto giornalista, ma in prima persona, forse risolverebbero i loro problemi. Io sono infatti d'accordo con Stefano Esposito (ex senatore del Pd, indagato per sette anni e poi proscioltto) il quale propone un patto repubblicano: "Al di là di maggioranza e opposizione, di fronte a un'indagine la regola è che non ci si dimette". O perlomeno, aggiungo, la

Patto repubblicano

MATTIA FELTRI

regola è che nessuno chiede le dimissioni. E questo anche perché, quattro volte su cinque, il processo si chiuderà parecchi anni dopo con un'archiviazione o un'assoluzione o una condanna molto più lieve di quanto promettessero le indagini. Nessuna riforma sarebbe altrettanto efficace, dice Esposito: la politica riprenderebbe autonomia e forza senza toccare i poteri della magistratura o delegittimarne il lavoro. Sarebbe un vantaggio per tutti: destra, sinistra, magistrati ed elettori, che non vedrebbero più sovravvertito l'esito della loro volontà. Ma naturalmente non se ne farà nulla, perché a destra si preferirà continuare a chiedere le dimissioni di quei delinquenti di sinistra e a sinistra di quei delinquenti di destra, che è diventata una disputa assai poco appassionante, specie per i garantisti.

80 1945-2025
coop AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Accertamento
Aiuti di Stato,
oneri più pesanti
con gli otto anni
per i recuperi



Lodoli
e Santacroce
— a pag. 27

Fok dell'Agcom
Arriva il codice
per gli influencer:
regole e multe
fino a 600 euro

Andrea Biondi
— a pag. 19



FTSE MIB 40599,68 -0,24% | SPREAD BUND 10Y 87,90 +1,50 | SOLE24ESG MORN. 1458,22 -0,27% | SOLE40 MORN. 1524,29 +0,27% | **Indici & Numeri** → p. 31-35

A SETTEMBRE PARIGI RICONOScerà LO STATO DI PALESTINA

Gli Usa accusano Hamas: «Egoista». I palestinesi: Israele vuole restare a Gaza

Di Donfrancesco e Magnani — a pag. 12



«Liberare gli ostaggi e finire la guerra». Migliaia in piazza a Tel Aviv per protestare contro il governo

ALTRI 45 MORTI PER FAME

Nella Striscia carestia sempre più grave Starmer: «Intollerabile»

— a pag. 12

PANORAMA

GIUSTIZIA

Cresce lo scontro tra Nordio e toghe L'intervento di Mattarella sul Csm

Sempre più aspro lo scontro tra la magistratura e il ministro Nordio sulla separazione delle carriere e altri fronti. Ieri, dopo lo stallo di mercoledì, il plenum del Csm ha approvato la pratica a tutela di Raffaele Piccirillo, il magistrato che aveva criticato il ministro nel caso Almasri. A sbloccare la situazione l'intervento del capo dello Stato Sergio Mattarella, che pur non entrando nel merito, ha fatto sapere che non avrebbe assolutamente gradito la paralisi del Csm.
con Politica 2.0 di **Lina Palmerini**

Inverno demografico, al 2060 l'Italia perderà 12 milioni di lavoratori attivi

Rapporto Ocse

Una caduta vertiginosa del 34%: Italia quattro volte peggio della media Ocse

Se non sale la produttività il Pil pro capite scenderà in media dello 0,5% annuo

L'inverno demografico colpisce l'Italia: la popolazione in età lavorativa diminuirà del 34% entro il 2060, ad un ritmo oltre 4 volte peggiore della media dei 38 Paesi Ocse. Sono 12 milioni di persone in meno. È lo scenario dell'Employment outlook dell'Ocse presentato ieri al Cnel. Nello stesso periodo il rapporto tra occupati e popolazione totale nel nostro Paese diminuirà di 5,1 punti percentuali. Se la crescita annuale della produttività del lavoro rimarrà invariata, si prevede un calo del Pil pro capite dello 0,5% annuo. **Giorgio Pogliotti** — a pag. 3

STRATEGIE DI CRESCITA

SFIDA DEMOGRAFICA E POLITICHE INDUSTRIALI: INTEGRAZIONE NECESSARIA

di **Alessandro Rosina** — a pag. 3



L'APPLICAZIONE NELLA SANITÀ

Intelligenza artificiale, arma a doppio taglio

Marzio Bartoloni e Francesca Cerati — a pag. 10



Il teologo e il medico a confronto. Paolo Benanti (foto in alto) e Massimo Massetti discutono di salute e di applicazione dell'intelligenza artificiale

I sindaci spingono l'antievazione su Imu (+12,5%) e Tari (+15,6%)

Corte dei Conti

Nei bilanci comunali emergono miglioramenti per la riscossione del 2024

La macchina delle entrate comunali sta accelerando. Nella relazione della Corte dei Conti sulla gestione finanziaria degli enti locali emerge un aumento delle entrate (+12,54% sul 2023) da lotta all'evasione nell'Imu. Migliora anche la riscossione della Tari, la tariffa rifiuti: +15,60 per cento. Segnali incoraggianti (+8%) dalle entrate da sanzioni, multe stradali, penalità per gli altri illeciti.
Gianni Trovati — a pag. 2

GENERATI 28 MILIARDI DI INVESTIMENTI

Orsini: «Zes unica è la via giusta Continuità a ciò che funziona»

La Zes unica «è la via giusta per la crescita del Paese. Serve dare continuità a questi strumenti efficaci che creano opportunità di sviluppo». Lo ha detto il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini. La Zes unica, ha ricordato, «ha generato 28 miliardi di investimenti e 35mila posti di lavoro».
Madeddu — a pag. 18



Emanuele Orsini, il presidente di Confindustria: la Zes unica, con le semplificazioni e col credito di imposta sugli investimenti al Sud, è uno strumento che funziona

FALCHI & COLOMBE

L'INCERTEZZA A DUE VOLTI DELLA BANCA CENTRALE

di **Donato Masciandaro** — a pag. 5

TASSI FERMI AL 2%

Bce, prima pausa dopo otto tagli. Per settembre attesa dei dati

Isabella Bufacchi — a pag. 5

L'ORO NON MENTE. E IL BENE RIFUGIO PER ECCELLENZA

QUANDO TUTTO CAMBIA L'ORO RESTA.

oro dei 24

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIMENTI SOLIDI E TRASPARENTI.

www.oro dei 24.com

800 173057

IL FUTURO DELLA CITTÀ

MILANO È UN ASSET ORA SERVE UNA VISIONE

di **Emanuele Orsini** e **Alvise Biffi** — a pagina 14

OPERAZIONE DA 1 MILIARDO

L'italiana New Princes compra Carrefour Italia

New Princes Group, la ex Newlat che fa capo alla famiglia Mastrolia, compra il 100% di Carrefour Italia, per un totale di 1.027 punti vendita. Operazione da 1 miliardo. — a pagina 24



LA PORTA APERTA

PAPA LEONE ABBRACCIA LE NUOVE GENERAZIONI

di **Enzo Fortunato** — a pag. 14

Plus 24

Conti deposito

Le alternative al conto corrente

— Domani in edicola con Il Sole 24 Ore

Moda 24

— alle pagine 21 e 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600





PARLA IL TECNICO BIANCOCELESTE
Sarli: «Lazio niente alibi»
Lotito: il mercato? Una svista

Rocca a pagina 26



MERCATO GIALLOROSSO
Sprint finale per Wesley e Ghilardi
E Ferguson fa 4 gol al Pomezia

Biafora a pagina 27



SI ERA SCHIERATO CON TRUMP
Addio a Hulk Hogan
la leggenda del wrestling

Vitelli a pagina 29

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Giacomo, apostolo

Venerdì 25 luglio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 203 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Il complotto del martello (con falce)

DI TOMMASO CERNO

Come nelle fiabe c'era una volta una Salis con martello. In Ungheria l'avevano arrestata ma poi venne un principe rosso e la liberò. Ma subito dopo venne un'altra Salis che il martello lo lanciava davvero. Che non occupa case ma nei sogni del Pd anti Schlein occuperà presto il piano più alto del Nazareno. È questo il complotto del martello (con la falce dell'ex Pci che fa da regia) che si insinua nella grande rottura fra Giuseppe Conte e la leader dem, progettata a tavolino all'indomani delle inchieste che da Milano a Pesaro fino a Bari e Torino hanno travolto il Pd mettendo all'angolo la linea giustizialista della segreteria. E così mentre Conte sogna la leadership e si prepara a guidare la campagna referendaria contro la riforma della giustizia di Carlo Nordio, i democratici sono a un bivio. Non possono fare i manettari perché vedrebbero cadere i loro big e i loro candidati alle regionali. E così compare Silvia Salis da Genova che archivia le monetine scagliate contro Toti e prepara la scalata riformista ai vertici del Pd.

DI ANNALISA CHIRICO

Quei bambini cacciati dall'aereo solo perché ebrei

a pagina 10

Il settimanale americano Time incorona la premier italiana: «Stia guidando l'Unione»
Da Le Monde all'Economist, da Politico al Times: così la Meloni conquista tutti

Giorgia D'EUROPA



Buzzelli a pagina 2

IL NO DI URSULA

VaffanBolkestein
L'ultima follia Ue
contro i balneari
La Lega fa muro



Sirignano a pagina 3

DI ALESSANDRO USAI

L'Europa verde è arrivata all'ultima spiaggia

a pagina 2

Il Tempo di Oshø

Macron e la denuncia all'influencer «Brigitte trans? Umiliazione globale»



"Se vinco sta casu me faccio 'na pip... volevo dire me faccio 'na gran risata"

Bernardini a pagina 10

IL CASO DELL'EX MINISTRO

Lo stalking di Boccia a Sanguliano, i pm «Lo stava portando verso il suicidio»

Sono 33 gli episodi di stalking di Boccia nei confronti di Sanguliano. La rivelazione choc dei giudici: «L'ex ministro ha pensato al suicidio».

Cavallaro a pagina 12

DI FRANCESCA ALBERGOTTI

Se l'eroina dei salotti tv di sinistra diventa un «cavallo di Troia» che si rivolta contro i moralisti

a pagina 12

I TORMENTI DEL CAMPO LARGO

Gelo Schlein-Conte Il M5S scarica Ricci Elly «congela» Fico E Salis studia da leader

Il grande gelo Elly-Conte: Ricci è sulla graticola M5S e così il Pd congela Fico. Intanto Salis sogna già da leader.

Rosati a pagina 6

LO SCONTRO SUI CLANDESTINI

Le balle del Pd sui centri in Albania Con i governi dem si spendevano quattro milioni al giorno per i migranti

Martini a pagina 9

IL MATTONI DEL CAMPIDOGLIO

Il palazzetto comunale doveva essere rilanciato invece è diventato regno degli svuotacantine

L'ex Città del rugby ormai è una discarica E il palazzo occupato finisce in Parlamento

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 30

L'ex Città del rugby è ormai una discarica: doveva essere riqualificata, ma è tutto fermo. Intanto il palazzo occupato di via Bibulo, comprato dal Campidoglio per 22 milioni di euro, finisce in Parlamento.

Novelli e Zanchi alle pagine 18 e 19

EMERGENZA VIRUS

West Nile Solo nel Lazio i casi sono ventuno Allarme a Latina

Sbraga a pagina 13

PSICHE CRIMINALE
IL CRIMINE HA UN VOLTO, UNA PSICHE, UN NOME
Dal lunedì al venerdì dalle 19 alle 21 sul canale 122 su Sky e su streaming su www.mediaset.it
FATTI DI NERA
ON DEMAND SU CUSANO MEDIA play

SCARICA INTAXI APP!
L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI
www.intaxi.it





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Alimenti, cosmetici, farmaci, si possono fare con gli ultrasuoni applicati alle microalghe
Carlo Valentini a pag. 10

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

FISCO
Dal primo al 31 agosto niente più invii da parte dell'Agenzia delle entrate di avvisi bonari e lettere di compliance ai contribuenti
Mandolesi a pag. 21

Comuni, incassi in crescita

Le entrate tributarie salgono dai 38,8 mld del 2023 ai 42,8 mld del 2024, grazie all'aumento delle riscossioni di Tari e Imu. Ma è evasa un terzo della tassa sui rifiuti

Migliora la riscossione dei comuni e lo dimostrano i dati sulle entrate tributarie che nel 2024 hanno registrato un'impennata (passando dai 38,8 miliardi del 2023 a 42,8 miliardi) grazie all'aumento delle riscossioni della Tari e dell'Imu. Ma la tassa rifiuti continua a essere evasa per il 30% del dovuto con la conseguenza che circa un quarto dei tributi accertati si trasforma in residui attivi con un tasso di smaltimento medio del 28%.

Corisano a pag. 34

COLTIVA ITALIA
Un miliardo all'agricoltura. E moratoria dei mutui in caso di epizootie e malattie delle piante. Più forza all'Agea
Chiarello e Conegna a pag. 29

1.188 SUPERMERCATI
Carrefour Italia passa al gruppo NewPrinces
Brenta a pag. 14

Xi Jinping avverte von der Leyen: bastano dazi al 15% per spezzare le gambe all'Ue



Xi Jinping ha mosso l'Unione europea sull'avviso: «Fate la giusta scelta strategica», cioè: scegliete la Cina, cooperare di più con lei per garantire la stabilità mondiale e rispondere in questo modo ai dazi trumpiani che il 1° agosto (se non dovesse esserci l'accordo che però Donald Trump prevede molto vicino e sul 15%) potrebbe diventare una mazzetta pari al 30% su beni e prodotti Ue in entrata negli States. Il consiglio del presidente cinese è arrivato durante l'incontro tenutosi in questi giorni a Pechino con la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa.

D'anna a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO
In questi giorni tutti siamo angosciati dalle immagini e dalle notizie che arrivano dalla striscia di Gaza. Si moltiplicano gli appelli al governo israeliano da parte di molte istituzioni internazionali, al massimo livello: dalla Chiesa cattolica, all'Onu, all'Unione europea, e da personalità politiche, culturali, economiche. Stranamente, sono tutti appelli a senso unico. Rivolti solo al governo di Israele. È vero che è la parte più forte. Ma è anche vero che la guerra l'ha dichiarata Hamas, che la può fermare semplicemente restituendo gli ostaggi e firmando un accordo. È smettendo di appropriarsi degli aiuti umanitari. Invece sfrutta mediaticamente le sofferenze dei gazavui. Netanyahu è in vicolo cieco: se si ferma, Hamas può dichiarare vittoria e riprendere le sue azioni terroristiche contro Israele e a danno degli stessi palestinesi. Non se ne esce.

NOLEGGIOELETRICO
SOCIETÀ BENEFIT

Hai deciso di inserire delle auto elettriche nella tua flotta ma hai bisogno di consulenza?

ABBIAMO LA SOLUZIONE
SCOPRI TUTTI I VANTAGGI PER LA TUA AZIENDA

- Formazione Dedicata**
Ogni EVCoach è appassionato di mobilità e tecnologia. Si impegnano ad educarsi su vari aspetti delle auto elettriche, dalle infrazioni di ricarica alle applicazioni, lavorando così una cultura sostenibile.
- Il nostro impegno per un futuro ecosostenibile**
La mobilità eco-sostenibile nel settore automobilistico è al centro del nostro progetto. L'auto elettrica, infatti, azzerando le emissioni di gas e garantisce agevolazioni economiche e bassi costi di gestione verso la costruzione di un ecosistema sempre più green.
- EVCoach: rispetto al tuo servizio**
La tua guida nel futuro sostenibile. L'EVCoach abbinata la preparazione nella guida, l'esperienza quotidiana della mobilità elettrica nella ricarica e nell'uso delle app, la conoscenza delle vetture di nuova generazione.

Per informazioni Tel. +39 02 50047150
www.noleggioelettrico.com - info@noleggioelettrico.com



LA NAZIONE

QWEEKEND

**L'INTERVISTA
FEDERICO
SANTAITI**

VENERDÌ 25 luglio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

TOSCANA Il difficile mondo dell'assistenza

Ottantamila badanti ma sono introvabili Famiglie sempre più sole

Ulivelli a pagina 14

Domani
LA QUARTA TAPPA
ENRICO BRIZZI RACCONTA
PIER VITTORIO TONDELLI



ristora
INSTANT DRINKS

Dazi, trattativa a oltranza Ma l'Ue è pronta allo scontro

I nodi da sciogliere: le tariffe su acciaio, alluminio e auto e gli sconti settoriali Orsini: «Danno enorme». Intervista a Cottarelli: «L'Italia diversifichi di più»

Marin e Troise
alle pagine 2 e 3

In copertina sul settimanale

Time incorona Meloni: dove conduce l'Europa



Coppari a pagina 5

Le regionali nelle Marche

Caso Ricci, tra Pd e M5S è ancora stallo

C. Rossi a pagina 11

Naufraga il negoziato, gli Usa e Israele lasciano il Qatar A Gaza è emergenza umanitaria: mancano cibo e medicinali. Un bimbo su tre è denutrito: 45 decessi in quattro giorni



LA STRISCIA DELLA FAME

Baquis, Mantigioni e Filippo Boni alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ
VIAREGGIO Automobilisti in trappola per ore



Inferno in A11 Camion brucia e va a fuoco anche la collina

Di Grazia a pagina 17

VALDARNO Controlli dei carabinieri

Blitz negli autolavaggi Attività sospese e multe

Servizio in Cronaca

EMPOLI Un passaggio fondamentale

Progetto nuovo stadio «C'è la pubblica utilità»

Cioni in Cronaca

EMPOLI Commemorazione del 24 Luglio 1944

Il sindaco annuncia «Un murale per la pace»



Servizio in Cronaca

Cantiere sequestrato, famiglie disperate per recuperare i soldi

Inchiesta urbanistica, c'è il primo fallimento E si muove anche la Corte dei Conti

Giorgi, Gianni e Palma alle p. 8 e 9

L'incidente nell'agosto 2023 costò la vita a cinque operai

Strage sul lavoro alla stazione di Brandizzo: 24 indagati Ma l'accusa diventa omicidio colposo

Bartolomei a pagina 12



Aveva 71 anni

Addio Hulk Hogan, eroe del wrestling

Turrini nel Qs

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

ADULTO FLACONCINI
M
A. MENARINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



Barbour

la Repubblica

Barbour

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO



R cultura

Se l'IA svela le storie dell'antichità

di MAURIZIO BETTINI
alle pagine 34 e 35

R sport

Le azzurre in lacrime consolata da Mattarella

di CONCETTO VECCHIO
a pagina 39



Venerdì
25 luglio 2025
Anno 50 - N° 175
Oggi con
Il venerdì
In Italia € 2,90

“Sì allo Stato palestinese”

La sfida di Macron: riconoscimento ufficiale all'Onu. Netanyahu: un premio al terrorismo Saltano i colloqui a Doha e la tregua a Gaza si allontana. Gli Usa: Hamas non vuole la pace

IL RACCONTO

di ABU SALEM e TONACCI

“Mohammed muore”
La disperazione nella città senza cibo



a pagina 3

La Francia sarà il primo paese del G7 a riconoscere lo Stato di Palestina. Lo ha dichiarato il presidente francese Emmanuel Macron, che farà il suo annuncio all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a settembre. Netanyahu: «Scelta che premia il terrorismo». E l'invio speciale americano per il Medio Oriente, Steve Witkoff, ha annunciato l'interruzione dei colloqui in Qatar per il cessate il fuoco a Gaza: «Hamas non agisce in buona fede».

di COLARUSSO e GINORI a pagina 2

Una nuova guerra in Oriente

di MAURIZIO MOLINARI

Gli scontri fra Cambogia e Thailandia ripropongono quanto sta avvenendo fra India e Pakistan o fra Cina e India.

a pagina 19

Dazi, l'Ue frena con la Cina aspettando l'ok di Trump



Trump con Powell alla Fed

Inchiesta di Milano i pm: arresti necessari Scontro Anm-Nordio

Dopo gli interrogatori sull'inchiesta di Milano, la procura ribadisce la richiesta di arresto per i sei indagati che ritiene coinvolti in un «patto corruttivo» per operazioni di «vasta speculazione edilizia». L'architetto Scandurra si difende: «Quei soldi erano le mie parcelle, non tangenti». Intanto l'Anm ha pubblicato una lettera del '94 firmata anche da Carlo Nordio, allora pubblico ministero a Venezia, contro una riforma della giustizia che avrebbe previsto la separazione delle carriere.

di CARRA, CERAMI, DI RAIMONDO e ROMANO da pagina 6 a 9

Blitz della Lega sulle Olimpiadi incarichi fino al 2033 stop del Colle

di TOMMASO CIRIACO

a pagina 13



IL PERSONAGGIO

di MAURIZIO CROSETTI

Addio a Hulk Hogan leggenda del wrestling

a pagina 41

“L'accordo è a portata di mano”. Ma l'ultima decisione spetta al presidente americano Pronte le controtariffe

dal nostro corrispondente
CLAUDIO TITO BRUXELLES

Sebbene sui dazi «l'accordo con gli Usa sia a portata di mano», in realtà la preoccupazione a Bruxelles nelle ultime ore è cresciuta. Soprattutto perché da Washington non è ancora arrivata una risposta sulla possibile piattaforma elaborata nell'ultimo colloquio telefonico tra il commissario europeo al Commercio, Sefcovic, e l'omologo americano, Lutnick.

a pagina 4 con i servizi di
MASTROLILLI e SANTELLI a pagina 4 e 5

LE IDEE

di GABRIELE ROMAGNOLI

Vero o falso quando il gossip diventa notizia

Non si dica che questa è l'estate del gossip. Il cambiamento climatico e quello mediatico hanno reso la stagione permanente. Niente più barriere di confine o postazioni difensive, anzi: dal territorio a lungo separato della notizia o dell'anonimato vi si corre gioiosamente incontro, pervasi da un malcelato e forse malinteso senso di liberazione.

a pagina 15

AN·TRAX IT

RADIATORI DI DESIGN | www.antrax.com

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese TEBUCA CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aperi, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amazzoni.it



con
Cuore Noir
€ 12,80



L'ECONOMIA

Carrefour a NewPrinces "Made in Italy vincente"

SARA TIRRITO - PAGINA 21



LA ROCKSTAR FRANCESE

Netflix riapre l'inchiesta sul giallo Cantat

CECCARELLI ITALIANO - PAGINA 15



L'AMBIENTE

Le risorse della Terra bruciate in soli 7 mesi

MARIOTOZZI - PAGINA 18

1,90€ II ANNO 159 II N.203 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

VENERDÌ 25 LUGLIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

NEL 2024 HA FUNZIONATO SOLO CINQUE GIORNI PER VENTI PERSONE. IL VIMINALE: PRIMA LA GESTIONE DEI MIGRANTI COSTAVA DI PIÙ

Centri migranti in Albania: 114mila euro al giorno

IL REPORTAGE

La nuova Lampedusa è un'isola greca

ELEONORACAMILLI

Una decina di barconi abbandonati a riva, copertoni sgonfi usati come salvagente, vestiti, scarpe e documenti, sparsi tra i sassi. La traccia della nuova rotta dei migranti è in questa distesa di resti. - PAGINA 3



Per il cpr in Albania un costo giornaliero di 114 mila euro. I dati nel report "Trattentuti". - PAGINE 2 E 3

LA POLITICA

Csm e Giochi Cortina doppio stop del Colle

FAMÀ, MOSCATELLI - PAGINA 11

Perché la giustizia dev'essere riformata

SERENA SILEONI - PAGINA 23

Questione morale i silenzi di Schlein

ALESSANDRO DE ANGELIS

Visto che quel periodo è stato evocato, i più canuti ricorderanno, tanto per fare un esempio di cosa sia un segretario, cosa fece Occhetto quando le inchieste lambirono il suo partito. - PAGINA 12

GLI USA ABBANDONANO LE TRATTATIVE A DOHA: HAMAS EGOISTA. CIBO A GAZA, VERTICE ITALIA-FRANCIA-GERMANIA-GRAN BRETAGNA

Gaza, la diplomazia si ritira

Londra e Parigi: riconosceremo lo Stato palestinese. La replica di Israele: "Macron premia il terrore"

L'ANALISI

Sel'Occidente lascia impunito Netanyahu

ALESSIA MELCANGI

La litania di orrore a cui assistiamo ininterrottamente da mesi, fatta di impressionanti cifre di bambini, donne e uomini uccisi a Gaza non soltanto dalle armi, ma adesso sotterrati dalla fame e dalla mancanza di qualsiasi bene di prima necessità, sta finalmente provocando legittima indignazione. - PAGINA 5

LA GEOPOLITICA

Le idee antidoto al cinismo del potere

GABRIELE SEGRE

Anche l'idea più nobile non vale nulla quando si rivela irrealizzabile. È una constatazione amara, soprattutto in un'epoca segnata da crisi incessanti e prive di sbocchi, dove perfino le soluzioni più sensate, giuste e lungimiranti appaiono svuotate, condannate a restare lettera morta. - PAGINA 23

MORTA LA STELLA DEL WRESTLING CHE AVEVA SPOSATO LA CAUSA DEL POPOLO MAGA

L'incredibile Hulk di Trump

ALBERTO SIMONI



La prima fake globale della storia

MASSILIANO PANARARI - PAGINA 23

Hulk Hogan alla convention repubblicana di un anno fa a Milwaukee in cui appoggiò Trump e Vance. - PAGINA 14

L'ECONOMIA

Lollobrigida "Con i dazi troppa incertezza Scudo per l'Italia"

PAOLO BARONI



IL COMMENTO

Solo la Cina evita la lotteria di Donald

STEFANO STEFANINI

Lotteria mondiale. La Cina pesca 30 (temporaneamente), Indonesia e Filippine 19, Giappone 15. Tanti altri in attesa. Per l'Unione europea l'ultimo giorno utile per l'estrazione è il 31 luglio. Altrimenti un bel 30 non ce lo toglie nessuno - non voto universitario ma dazio su tutte le esportazioni negli Usa. Magra consolazione la buona compagnia: resto dell'Asean incagliato fra 20 e 40, mentre i grandi vicini, Messico e Canada cercano di scrollarsi di dosso il 35, il Brasile sotto minaccia di un dazio del 50% per solidarietà trumpiana verso l'anima gemella, Jair Bolsonaro. - PAGINA 22

IL DIBATTITO

Ma nessuna tariffa reggerà a lungo

VERONICA DEROMANIS

Dazi al 15 per cento: sarebbe questo il punto di caduta dell'accordo tra gli Stati Uniti e l'Ue. Chiariamo subito due aspetti. Il primo, banale, è che si tratta di un livello quattro volte superiore rispetto a quello in vigore prima dell'arrivo di Trump alla Casa Bianca. - PAGINA 22

VIENI A STUPIRTI. QR code and Summer Garden logo.

Buongiorno

Sono riconoscente agli amici di sinistra i quali, con aspettative spropositate ma gratificanti, mi esortano ad amare il garantismo in difesa di Beppe Sala e Matteo Ricci, il sindaco di Milano e l'ex sindaco di Pesaro appena indagati. La stessa sollecitazione mi è arrivata in altri tempi e per altri indagati, di destra, da amici di destra. In effetti non succede mai che uno di destra mi chieda di difendere uno di sinistra e nemmeno l'opposto. Se lo facessero, e non per interposto giornalista, ma in prima persona, forse risolverebbero i loro problemi. Io sono infatti d'accordo con Stefano Esposito (ex senatore del Pd, indagato per sette anni e poi proscioltto) il quale propone un patto repubblicano: "Al di là di maggioranza e opposizione, di fronte a un'indagine la regola è che non ci si dimette". O perlomeno, aggiungo,

Patto repubblicano

MATTIA FELTRI

la regola è che nessuno chiede le dimissioni. E questo anche perché, quattro volte su cinque, il processo si chiuderà parecchi anni dopo con un'archiviazione o un'assoluzione o una condanna molto più lieve di quanto promettesse le indagini. Nessuna riforma sarebbe altrettanto efficace, dice Esposito: la politica riprenderebbe autonomia e forza senza toccare i poteri della magistratura o delegittimarne il lavoro. Sarebbe un vantaggio per tutti: destra, sinistra, magistrati ed elettori, che non vedrebbero più sovvertito l'esito della loro volontà. Ma naturalmente non se ne farà nulla, perché a destra si preferirà continuare a chiedere le dimissioni di quei delinquenti di sinistra e a sinistra di quei delinquenti di destra, che è diventata una disputa assai poco appassionante, specie per i garantisti.

F Frattini RUBINETTI DAL 1958



Cantieri, scontro tra sentenze
E l'inchiesta adesso si allarga oltre Milano
servizio a pagina 4

Tether pronta a sbarcare in Usa
Ma ora Ardoino deve aprire i conti ai revisori
Bussi a pagina 15

ADVEST

il quotidiano dei mercati finanziari

Lvmh, frenano le vendite (-4%) mentre l'utile cade del 22%
La moda scende dell'8%
Vola Séphora: il mercato adesso sogna lo spin-off

Palazzi in MF Fashion

Anno XXXVII n. 145
Venerdì 25 Luglio 2025
€2,00 *Classedtori*

ADVEST

Con MF Magazine for Fashion: 125 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 66 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con The 100 Fashion Icons a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Italian Legal & Tax Encyclopedia 2025 a € 17,50 (€ 2,00 + € 10,50)

Spettatore H.A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA 2.140 - CNP 4.000 Francia € 3,00

FTSE MIB -0,24% 40.600 **DOW JONES -0,43% 44.816**** **NASDAQ +0,33% 21.088**** **DAX +0,23% 24.296** **SPREAD 87 (+2)** **€/S 1,1756**

** Dati aggiornati alle ore 19,30

LA DENUNCIA DEL SINDACATO DEI BANCARI

I tassi scendono, i mutui no

La Fabi: si è inceppata la trasmissione alle famiglie della riduzione degli interessi decisa dalla Bce. Intanto Lagarde resta ferma ma non esclude altri tagli in futuro

LOVAGLIO (MPS) A CLASS CBNC: VALORIZZEREMO MEDIOBANCA, L'OFFERTA È FAIR

Bichicchi, Deugeni, Ninjole e Gualtieri alle pagine 2 e 6

IL SALVATAGGIO

Cronos, missione compiuta: chiude in utile la società delle polizze ex Eurovita

Messia a pagina 7

NUOVO BIG DEL FOOD

Da New Princes un miliardo per i supermercati Carrefour Italia

Carosielli a pagina 13

LA RISTRUTTURAZIONE

Riassetto Benetton, l'ad Sforza crea newco per logistica e vendite online

Deugeni a pagina 13

NOLEGGIOELETRICO
SOCIETÀ BENEFIT

Hai deciso di inserire
delle auto elettriche nella tua flotta
ma hai bisogno di consulenza?

ABBIAMO LA SOLUZIONE
SCOPRI TUTTI I VANTAGGI PER LA TUA AZIENDA

Formazione Dedicata

Ogni ExCoach è appassionato di mobilità e tecnologia. Si impegnano ad educarsi su vari aspetti della auto elettrica, dall'infrastruttura di ricarica alle applicazioni, favorendo così una cultura sostenibile.

Il nostro impegno per un futuro ecosostenibile

La mobilità eco-sostenibile nel settore automobilistico è al centro del nostro progetto. L'auto elettrica, infatti, azzerata l'inquinamento acustico, azzerata le emissioni di gas e garantisce agevolazioni economiche e bassi costi di gestione verso la costruzione di un ecosistema sempre più green.

La tua guida nel futuro sostenibile

ExCoaches: esperti al tuo servizio

L'ExCoach abbina la preparazione nella guida, l'esperienza quotidiana della mobilità elettrica nella ricarica e nell'uso delle app, la conoscenza delle vetture di nuova generazione

Per informazioni Tel. +39 02 50047150
www.noleggioelettrico.com - info@noleggioelettrico.com

Andrea Annunziata: " AdSp sempre più aperte e a difesa dei porti. Isole rientrano nell'Autorità di Sistema per fare rete ed essere più forti sul piano internazionale. Lascio un authority che ora è vanto"

Lunga intervista all'avvocato Andrea Annunziata, classe 1955, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale (AdSP) del Mar Tirreno Centrale, vanta uno strepitoso curriculum professionale che - oltre all'esperienza in campo politico come Sottosegretario al Ministero dei Trasporti - include lo svolgimento di importanti incarichi come presidente dell'Autorità Portuale di Salerno, membro del Consiglio Direttivo di **Assoport**, sindaco di San Marzano sul Sarno e presidente di Autorità portuale: la continuità amministrativa dei suoi mandati conferma la sua competenza.

Logistica ed Economia dei Trasporti e l'evoluzione della portualità e in ultimo lo spoil system che lo ho visto "spodestato" dall'AD di Alilauro indicato dal ministro Matteo Salvini quale suo successore di questo ed altro si è discusso ad Ischia. -Presidente Annunziata, nei giorni in cui si discute il cambio al vertice dell'Authority che dirige, ci ritroviamo ad Ischia per parlare di portualità e di logistica, per cercare una sintesi tra la richiesta di mobilità e le infrastrutture del paese che non possono permettersi di lasciare indietro nessun territorio. « L'argomento più importante è sempre lo stesso e riguarda ogni parte d' Italia, specialmente le isole. Ovvero i collegamenti, sempre in sicurezza e con uno sguardo importante e decisivo all' ambiente. Questo è il panorama, così come è possibile coniugare sempre di più lo sviluppo del porto di Napoli, tenendo presente tutte le difficoltà di uno spazio così ristretto, e il collegamento con le isole, in particolare con l' isola d' Ischia. Infatti, il movimento di circa 8 milioni di passeggeri del 2024 per la gran parte riguarda Ischia. Per cui pensare a collegamenti sempre più sicuri, con mezzi a propulsione elettrica, oppure con carburanti alternativi a quelli che si sono usati fino ad oggi, perché le isole e i nostri ambienti hanno bisogno di una tutela sempre maggiore sul piano ambientale» -Siete stati tra i primi in Italia a parlare dell' elettrificazione delle banchine, non a caso. Ma spesso gli investimenti cozzano con la realtà e le esigenze dei territori? «Sì, effettivamente. Però, sebbene l' elettrificazione delle banchine sia stata una cosa importantissima, nel cercare di farla, abbiamo capito come era difficile finalizzarla e lo capiamo ancora oggi, perché bisogna che arrivi l' elettricità sulle banchine, e questa è un'impresa atteso come è prodotta da noi l' elettricità. Sta di fatto che noi andiamo avanti, sono partiti già i lavori. Sono gli ultimi lavori per il PNRR. E' evidente che, quando hai un porto che utilizza questi tipi di trazione, poi la nave o l' aliscafo che arriva nelle isole ci arriverà con i motori puliti. Così le compagnie di navigazione dovranno adeguarsi. Questo è lo scambio, l' apporto, il grande aiuto che dobbiamo dare al territorio e alle isole. Partendo dall'ambiente e dal potenziamento di tutti i servizi, dobbiamo pensare un po' di più ai territori insulari, perché la maledizione degli anni passati, con la riforma del titolo quinto della Costituzione, praticamente



Positano News

Primo Piano

ha annullato dall' agenda politica, il sud e le isole. Parlando di coesione nazionale, alla fine si è disperso il valore che dovevano avere le isole, quasi tutte nel centro- sud o meglio nel sud. Questo è un altro valore da riprendere con i governi del momento. Oggi ne parliamo con il governo nazionale che vedo sensibile a questi ragionamenti». -Napoli e Salerno guardano al futuro con l'AdSP, Pozzuoli combatte con la crisi bradisismica e l'impatto sulle infrastrutture portuali. L' importanza è la centralità dell' autorità portuale, si è vista proprio quando Pozzuoli ha dovuto affrontare l'effetto dell'emergenza che sta mettendo in ginocchio anche il porto puteolano. Si è parlato di trasferire il traffico di Pozzuoli sul porto di Napoli, voi ovviamente vi siete messi subito a disposizione pur non avendo competenze sullo scalo. Questa emergenza rende chiara la necessità di fare sistema? «Intanto teniamo conto che cresce sempre di più il traffico, io quando parlo del traffico, 10 milioni di passeggeri, sono molto contento. C'è movimento e attrattiva, però mi rendo pure conto che oltre non possiamo andare. E' evidente che parlo del turismo, perché credo che specialmente per le isole, sia la prima fonte di guadagno, di lavoro per tante persone. Allora velocizziamo i tempi, snelliamo i procedimenti per l'ammodernamento dei nostri porti perché si possa accogliere sempre più turisti, pensando sempre in maniera particolare a chi viaggia ogni giorno, al pendolare famoso, perché noi parliamo del turista, ma è il pendolare che ogni giorno, o spesso, utilizza i mezzi navali. E' evidente che dobbiamo tenere un occhio di riguardo. Questo lo riusciremo a fare seguendo la linea che abbiamo marcato già da tre anni con l' autorità del Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, cioè il documento di pianificazione strategica. Accogliendo i traffici di Pozzuoli avrei potuto tamponare, ma non risolvere. I piani regolatori sono quasi pronti, qualche altra settimana. E' evidente che toccano i porti di Castellammare, Napoli e Salerno, però, indirettamente e, direi addirittura direttamente, toccano poi le isole!» -Perché? «Perché se noi spostiamo tutto il traffico container verso la nuova Darsena di Levante che ancora ha bisogno di alcuni lavori, noi sposteremo l' attuale traffico dei container, ripeto, verso la nuova Darsena di Levante, dove si fanno oggi i container, faremo i traghetti che trasportano TIR, navi, la gomma e ad effetto domino avremo traghetti e aliscafi che vanno poi ad incidere in maniera positiva su un traffico più veloce e che deve assolutamente garantire la sicurezza e la tutela dell' ambiente. Questa è la nuova configurazione del porto di Napoli, questi i benefici che ne avrà Ischia». -Presidente, sentendola parlare, ci si rende conto che una cosa è voler fare "presidente" e un' altra cosa è essere "presidente". Stiamo parlando con lei nei giorni in cui il governo Salvini ha designato il suo possibile successore. Guarda caso c' è un collegamento anche con Ischia, perché si tratta di Cuccaro, l'AD di Alilauro, una delle principali compagnie di navigazione del golfo dell'ischitano Salvatore Lauro. È evidente che non si tratta solo di uno spoil system, o di curriculum, ma di una scelta politica mirata. Ci vuole raccontare com' è andata? Quanta politica c' è dietro questa scelta? «Non lo so, io di politica me ne sono occupato nel passato e oggi sono un amministratore, quindi la politica ha le sue dinamiche, le sue traiettorie ed è giusto pure che ci siano degli avvicendamenti. Noi non siamo eletti, siamo nominati, per cui devo dire che

Positano News

Primo Piano

ho dato da sempre disponibilità per il mio incarico, specialmente dopo quasi 20 anni. Sono il presidente più anziano di tutti, per cui resta tale la mia disponibilità. Non so com'è andata, ma sta di fatto che so quello che ho fatto io con il ministro, con il viceministro Rixi, quando ho dato la disponibilità sia per continuare, perché bisogna concludere dei lavori importantissimi, ma credo che in un altro paio d'anni poi è tutto completo. Bisognerà poi riprogrammare tante altre cose e non conosco l'idea del futuro presidente, al quale indirettamente ho dato la mia disponibilità, perché non la ritengo una violenza fatta a me. E' una cosa normalissima che avviene in politica, nei governi, per cui continuiamo nell'interesse del territorio e della gente, sarà massima collaborazione da parte mia. Vediamo se resta il segretario generale attuale o meno, spero di sì, perché ha buona memoria di tutto quello che è stato fatto. E, con uno nuovo che conosce il mare, visto che ha incarichi che riguardano il trasporto via mare, per cui sicuramente conosce bene addirittura il problema, degli aliscafi e dei traghetti, spero che ci sia un ammodernamento della flotta da parte dei privati. Perché anche quello è un discorso necessario, così come il pubblico ha cercato di andare avanti con l'elettrificazione, con i carburanti alternativi». -Quando il governatore Vincenzo De Luca l'ha convinta a rientrare dalla Sicilia, ha ereditato, insieme al segretario Giuseppe Grimaldi un porto, ma non solo il porto di Napoli, ma la stessa Salerno come Castellammare che era in evidente difficoltà. A Napoli c'era un acquitrino con le anatre, adesso c'è una stazione pensata per essere all'avanguardia, oggi si parla di futuro. Questo avvicendamento viene percepito, però, come una sorta di bocciatura, anche perché per un lungo periodo si è parlato di una corsa a due tra lei e il segretario, poi di fatto nessuno di voi due è rimasto in lizza per il vertice. «Io dico che siete voi giornalisti che fate discorsi e proclami, alla fine basta sentire uno qualsiasi che ti dica una cosa e si mette su un assioma. Io leggevo i giornali, ho ascoltato i territori, in queste ore di annuncio della decisione del Ministro e dico che non c'è nessuna bocciatura perché si viene bocciati quando non si è preparati o quando non hai studiato, abbiamo studiato, ci siamo preparati abbastanza e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Con la portualità italiana siamo tra quelli che sono più avanti, abbiamo dimostrato che c'è un Sud che lavora bene, che sa lavorare e che ci sono tante donne e uomini che hanno fatto il loro dovere e per davvero con grande impegno, oltre il normale. Il Presidente sta lì a coordinare un lavoro, ma non è che il merito è del Presidente, il merito è di tutti quelli che lavorano, è come per un comune, se tutti i cittadini si sentono amministratori, sindaci, assessori, allora il comune risolve tutti i problemi. Invece l'amministrazione deve combattere anche col cittadino che ti posa il sacchetto dei rifiuti così in un malo modo, tutto diventa più difficile». -Lei ha interloquuto con tutti ha ricevuto diverse volte Rixi, il Ministro fino allo scorso venerdì. Che cosa le ha detto Salvini quando vi siete sentiti? «Abbiamo parlato del lavoro che c'è ancora da fare qui e quindi di una possibilità di avvicendamento, con persone che sono già all'interno del sistema o nuove figure, per me è stato un fatto normale. Chi non ha seguito, perché non si poteva seguire, il ragionamento che si faceva con il Ministro, è evidente che è rimasto sorpreso. Per me è un fatto

Positano News

Primo Piano

naturale. Ho avuto tanti attestati che mi hanno fatto assolutamente piacere da tutto il mondo e da tutti gli schieramenti politici. Non è una bocciatura, come si fa a bocciare un lavoro così importante fatto in questi anni? E' un avvicendamento che ci sta nelle cose, come un Ministro che fa bene e poi viene un altro governo, non è questo il caso di un altro governo. Se guardiamo tutta la portualità italiana, ero rimasto solo io come Presidente uscente. Non c'è un Presidente che è stato rinominato o confermato». -Con lei era rimasto l'altro presidente, l'ischitano Pasqualino Monti, tra i vertici più difficili da sostituire a cui, come lei, sono stati resi innumerevoli attestati di stima ed invocazioni alla conferma. Monti ha ottenuto grazie a Renato Schifani di rimanere fino a settembre. Nel suo caso però il Presidente De Luca, dando il suo benestare ed il placet alla nomina dell'AD di Alilauro, ha parlato solo di possibili potenziali incompatibilità da verificare. Si sente comunque scaricato? « Ci siamo sentiti spesso, confrontati spesso. Con Pasqualino siamo i veterani della portualità italiana». -Quindi nessun rancore con il governatore? «No, assolutamente!» . -Qui ad Ischia ha incontrati con il Senatore Salvatore Lauro. Cosa le ha detto di questa nomina e del suo AD? « Anche lui era meravigliato, non ne sapeva nulla! » -Allora, ci lascia la "ricetta" per il suo successore, magari un auspicio? Si parlava di questa nomina ancora in ballo del Segretario «Spero in una riconferma, come dire, per continuare un lavoro, per non iniziare da zero. E' complesso iniziare da zero! Un Presidente nuovo, un Segretario generale nuovo significa cominciare da capo. Spero che almeno il Segretario generale possa rimanere e spero che lui voglia rimanere! Ancora non so, perché poi non ho avuto possibilità di interloquire con lui, se non per continuare il lavoro da commissario in questi giorni in cui continuo a firmare atti e documenti. Per cui ci vediamo nelle riunioni veloci e si è discusso solo per un attimo della nuova indicazione». -C'è l' Americans Cup, che è lo straordinario, ma c'è anche la questione dell'ordinario, il demanio, le concessioni, c'è tutto il PNRR ed i Fondi Europei, Salerno- Porta Ovest, Castellammare, il nodo delle modifiche normative alle AdSP. Intende questo o c'è altro? «Ma è evidente che risolvi tanti problemi, poi se ne ripresentano altri e si deve continuare una lotta per risolvere. Abbiamo ancora una burocrazia che ti blocca su tutto. Insomma, sono stati decenni quelli passati non semplici, per cui ci siamo ritrovati con cumuli e accumuli di problemi enormi. È evidente che non puoi mai risolvere tutto con un' amministrazione. Sennò chiuderemmo anche i comuni. Se c'è un sindaco che risolve tutti i problemi, alla fine non c'è più il problema di fare un altro sindaco in un' altra amministrazione, così come un altro presidente. Abbiamo risolto tante cose, abbiamo dato un indirizzo e un modo anche di lavorare più responsabile, con un minimo di passione in più. Senza una squadra, non vai da nessuna parte. Per cui inculcare questa mentalità non è semplice. Noi ci abbiamo messo passione. Il motore di una ripresa, del successo di un territorio, pensiamo sempre ai tanti giovani che devono trovare lavoro, dovrebbe essere la passione. E se solo vuoi pensare a questo, ai tanti figli, i nipoti, i parenti, che invece di andarsene fuori all'estero potrebbero rimanere qui, allora tu stai lavorando per dare un futuro a loro, non ti stanchi e lavori con convinzione ed obiettivi. Sempre, tenendo a punto i miei

Positano News

Primo Piano

obiettivi e le mie infrastrutture. Nelle nostre infrastrutture c'è stato sempre presente questo: sicurezza e tutela dell'ambiente. Sono questi i principi importanti per offrire ai turisti un ambiente sempre migliore, ma anche per chi, come noi, vive tutto l'anno in questo territorio, avere trasporti comodi, veloci, in maniera serena e in un ambiente sempre più pulito. -Prima di lasciare, lei è sindaco di San Marzano, anche se si parla per lei di un possibile incarico nella Costituente Agenzia per i Trasporti, dunque in una agenzia di sistema. Le isole con i loro porti non fanno parte dell'AdSP. Quali sarebbero i benefici che possono trarre i territori entrando a far parte dell'Authority, consiglierebbe ai sindaci isolani di farci un pensierino? «Ma certo, intanto perché si fa sistema e l'autorità di sistema del Mar Tirreno Centrale ne avrebbe un beneficio enorme perché giriamo il mondo, non solo per i container, per le merci, ma giriamo il mondo per i turisti, le crociere e, quindi, cominciare a discutere insieme di queste cose. E' evidente! A Miami, l'autorità di sistema del Mar Tirreno Centrale chi la conosce? A Miami conoscono Ischia e Capri, Procida è uscita un po' da quando è stata la capitale della cultura. Quindi servirebbe a tutti fare sistema. Così come le isole hanno bisogno di un sistema tanto importante perché è attrattore di grandi investimenti, l'autorità siede al tavolo europeo e nazionale e quindi con un programma molto più articolato potrebbe comprendere anche le isole. Questo può essere utile perché si possa entrare a far parte di un sistema internazionale. La riforma vedremo come andrà avanti, ci stanno lavorando molto i ministri e il viceministro Rixi, oggi sentivo pure il ministro Nello Musumeci, sono in fase avanzata. Vediamo quello che viene fuori. Io però comprenderei sempre tutti i comuni bagnati dal mare, tutti. Poi è evidente che troveremo il sistema del governo e di come governare queste cose, ma sicuramente potremmo avere il grande lavoro di un programma annuale per gli investimenti, per la modernizzazione dei nostri porti, dei nostri scali, aumentare sempre di più i posti barca. Abbiamo bisogno di altri 50.000 posti barca e non c'è posto, per cui di mezzi sempre più puliti, meno inquinanti, sono programmi che potremmo fare insieme e daremo una mano anche al governo nazionale europeo».

Agenparl

Trieste

Legga, Imec via per la pace in Medio Oriente

(AGENPARL) - Thu 24 July 2025 Lega, Imec via per la pace in Medio Oriente Roma, 24 lug. - "Viviamo in un'epoca segnata da profondi cambiamenti geopolitici, che mettono alla prova la stabilità delle rotte commerciali globali. In questo contesto, l'Italia è pronta a fare la sua parte. L'Imec rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare la connettività tra Europa, Golfo Persico e India, e il nostro Paese - grazie alla sua posizione geografica e agli investimenti in infrastrutture - può diventare l'hub logistico del Mediterraneo. Stiamo lavorando affinché il sistema portuale italiano, forte della sua capillarità e resilienza, sia protagonista di una nuova stagione di cooperazione e sviluppo, così il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi, a margine dell'evento organizzato dal dipartimento Esteri della Lega nella Sala Stampa di Montecitorio. "Ho voluto organizzare la conferenza 'Imec: una via per la pace e la stabilità in Medio Oriente' perché sono fermamente convinto che il Corridoio rappresenti un'opportunità strategica per promuovere pace, cooperazione economica e stabilità duratura nella regione. Su Imec è opportuno investire, sia attraverso l'impegno diplomatico sia sviluppando le infrastrutture nazionali, a partire dal porto di Trieste. Una rete di dialogo e prosperità, per un futuro di pace in un'area nevralgica per l'equilibrio globale", aggiunge il deputato e responsabile del dipartimento Esteri della Lega Paolo Formentini. "Sono stato il primo senatore italiano a recarsi in India per parlare di Trieste e del nostro sistema produttivo, - sottolinea il senatore leghista Marco Dreosto - quando ancora pochi ne parlavano. Ho incontrato il Ministro dei Porti dell'India per aprire questo varco di discussione. Il Friuli Venezia Giulia può diventare snodo logistico ed energetico chiave tra il Mediterraneo, il Golfo, l'India e l'Europa del Nord. Trieste ha una vocazione storica al commercio globale: nella grande epoca della nostra terra, il Lloyd triestino univa l'Italia a Bombay, mentre il barone Revoltella - triestino - fu tra i principali finanziatori del Canale di Suez". Ufficio Stampa - Lega per Salvini Premier Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Lega, Imec via per la pace in Medio Oriente

07/24/2025 15:18

(AGENPARL) - Thu 24 July 2025 Lega, Imec via per la pace in Medio Oriente Roma, 24 lug. - "Viviamo in un'epoca segnata da profondi cambiamenti geopolitici, che mettono alla prova la stabilità delle rotte commerciali globali. In questo contesto, l'Italia è pronta a fare la sua parte. L'Imec rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare la connettività tra Europa, Golfo Persico e India, e il nostro Paese - grazie alla sua posizione geografica e agli investimenti in infrastrutture - può diventare l'hub logistico del Mediterraneo. Stiamo lavorando affinché il sistema portuale italiano, forte della sua capillarità e resilienza, sia protagonista di una nuova stagione di cooperazione e sviluppo, così il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti Edoardo Rixi, a margine dell'evento organizzato dal dipartimento Esteri della Lega nella Sala Stampa di Montecitorio. "Ho voluto organizzare la conferenza 'Imec: una via per la pace e la stabilità in Medio Oriente' perché sono fermamente convinto che il Corridoio rappresenti un'opportunità strategica per promuovere pace, cooperazione economica e stabilità duratura nella regione. Su Imec è opportuno investire, sia attraverso l'impegno diplomatico sia sviluppando le infrastrutture nazionali, a partire dal porto di Trieste. Una rete di dialogo e prosperità, per un futuro di pace in un'area nevralgica per l'equilibrio globale", aggiunge il deputato e responsabile del dipartimento Esteri della Lega Paolo Formentini. "Sono stato il primo senatore italiano a recarsi in India per parlare di Trieste e del nostro sistema produttivo, - sottolinea il senatore leghista Marco Dreosto - quando ancora pochi ne parlavano. Ho incontrato il Ministro dei Porti dell'India per aprire questo varco di discussione. Il Friuli Venezia Giulia può diventare snodo logistico ed energetico chiave tra il Mediterraneo, il Golfo, l'India e l'Europa del Nord. Trieste ha una vocazione storica al commercio globale: nella grande epoca della nostra terra, il Lloyd triestino univa l'Italia a Bombay, mentre il barone Revoltella - triestino - fu tra i principali finanziatori del Canale di Suez". Ufficio Stampa - Lega per Salvini Premier Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

RoboGo, il robot che fa manutenzione nei porti

La tecnologia operativa al Molo VII di **Trieste** Entrerà in esercizio per la prima volta a **Trieste**, nell' ambito del progetto di riqualificazione del Molo VII del **porto**, RoboGo, un grande robot subacqueo, presentato oggi, che, controllato da remoto, consente di effettuare delicate operazioni di manutenzioni delle strutture portuali. Un progetto che "nasce a **Trieste** ma che guarda anche agli altri scali" è stato detto durante l'illustrazione della nuova tecnologia "e che parla di innovazione, sostenibilità, crescita". RoboGo si avvale anche di un sistema di intelligenza artificiale di autoapprendimento, grazie al quale è in grado di mappare le superfici, di rilevare anomalie e di gestire in autonomia gli interventi necessari. Il robot è realizzato da Impresa Taverna, società del gruppo Icop con un investimento di oltre 20 milioni di euro, un impegno che, ha precisato Vittorio Petrucco presidente di Icop, "apre la strada a una nuova generazione di tecnologie al servizio dei porti italiani e internazionali". Già ormeggiato nel **porto** di **Trieste**, RoboGo è dotato di bracci oleodinamici intelligenti, telecamere ad alta risoluzione e sensori avanzati. Le operazioni vengono supervisionate in tempo reale da un punto di controllo. Il sistema permette di ridurre i tempi di lavoro nei terminal ma anche i costi e gli impatti ambientali delle manutenzioni.



Rixi, spero Gurrieri chiarisca situazione con la Procura

Rassicuro operatori, non saranno lasciati soli Su Gurrieri "Trieste è porto importante, spero che Gurrieri chiarisca la situazione con la Procura, attenzioniamo la situazione. Preoccupa per me il fatto di aver una nomina che è in una fase ancora di definizione dell'iter, mi auguro ci sia una rapidità, noi non abbandoneremo mai il porto di Trieste, ci sono investimenti a livello internazionale e altri ancora ci saranno per renderlo ancora più competitivo, sono qui oggi anche per assicurare gli operatori che non saranno lasciati soli". Lo ha detto il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi intervenendo stasera a un incontro pubblico, anche con lo stesso Gurrieri, commissario straordinario del Porto di Trieste. Il manager, candidato alla presidente dell'Autorità di sistema portuale di Trieste, è indagato in una inchiesta giudiziaria in cui gli vengono contestati proventi illegittimi nell'ambito dell'attività di una sua impresa di consulenza con sede in Austria.



Rixi, spero Gurrieri chiarisca situazione con la Procura

07/24/2025 21:03

Rassicuro operatori, non saranno lasciati soli Su Gurrieri "Trieste è porto importante, spero che Gurrieri chiarisca la situazione con la Procura, attenzioniamo la situazione. Preoccupa per me il fatto di aver una nomina che è in una fase ancora di definizione dell'iter, mi auguro ci sia una rapidità, noi non abbandoneremo mai il porto di Trieste, ci sono investimenti a livello internazionale e altri ancora ci saranno per renderlo ancora più competitivo, sono qui oggi anche per assicurare gli operatori che non saranno lasciati soli". Lo ha detto il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi intervenendo stasera a un incontro pubblico, anche con lo stesso Gurrieri, commissario straordinario del Porto di Trieste. Il manager, candidato alla presidente dell'Autorità di sistema portuale di Trieste, è indagato in una inchiesta giudiziaria in cui gli vengono contestati proventi illegittimi nell'ambito dell'attività di una sua impresa di consulenza con sede in Austria.

Gurrieri, cercherò accelerare ogni chiarimento con magistratura

Candidato presidenza Trieste. Dirigente da 35 anni, amo mio lavoro "Cercherò di accelerare tutti i sistemi possibili di chiarimento con la magistratura. Sono rimasto sorpreso perché è come se qualcuno mi avesse dato un vestito che non è stato fatto dal sarto giusto. Ma oltre questo non voglio dire, per il rispetto che ho nei confronti della magistratura, che naturalmente mi auguro abbia un responso concreto di annullamento e quindi di archiviazione della pratica". Lo ha detto questa sera **Antonio Gurrieri**, Commissario straordinario del Porto di Trieste e candidato alla presidente dell'Autorità di sistema portuale relativa, di recente coinvolto in una inchiesta giudiziaria per vicende non legate all'attività dello scalo. "Il 15 luglio 1990 - ha aggiunto **Gurrieri** - io arrivai al porto di Trieste e quindi questo luglio faccio 35 anni continuativi come dirigente. Amo molto il mio lavoro, ho sempre ricavato una dimensione di impegno e soddisfazione nel fare quello che faccio. E quindi mi sento molto molto compiaciuto di continuare e di farlo nel modo migliore", ha concluso.



Ait
Ansa.it

Gurrieri, cercherò accelerare ogni chiarimento con magistratura

07/24/2025 21:09

Candidato presidenza Trieste. Dirigente da 35 anni, amo mio lavoro "Cercherò di accelerare tutti i sistemi possibili di chiarimento con la magistratura. Sono rimasto sorpreso perché è come se qualcuno mi avesse dato un vestito che non è stato fatto dal sarto giusto. Ma oltre questo non voglio dire, per il rispetto che ho nei confronti della magistratura, che naturalmente mi auguro abbia un responso concreto di annullamento e quindi di archiviazione della pratica". Lo ha detto questa sera Antonio Gurrieri, Commissario straordinario del Porto di Trieste e candidato alla presidente dell'Autorità di sistema portuale relativa, di recente coinvolto in una inchiesta giudiziaria per vicende non legate all'attività dello scalo. "Il 15 luglio 1990 - ha aggiunto Gurrieri - io arrivai al porto di Trieste e quindi questo luglio faccio 35 anni continuativi come dirigente. Amo molto il mio lavoro, ho sempre ricavato una dimensione di impegno e soddisfazione nel fare quello che faccio. E quindi mi sento molto molto compiaciuto di continuare e di farlo nel modo migliore", ha concluso.

Informatore Navale

Trieste

PORTO DI TRIESTE - PRIMO SEMESTRE 2025, VOLUMI STABILI E RORO IN AUMENTO. MONFALCONE: IN FORTE CRESCITA SUI TRAFFICI COMPLESSIVI

Il primo semestre del 2025 si chiude con una situazione sostanzialmente stabile per il **porto di Trieste** Movimentate 28.747.489 tonnellate di merce (-0,21%) rispetto al 2024, mantenendo i livelli dell'anno precedente, in un contesto segnato da una congiuntura internazionale complessa e dalla rimodulazione del comparto container legata alla cessazione dell'alleanza 2M. Le rinfuse liquide si attestano a 19.772.629 tonnellate (-0,34%), mentre le merci varie raggiungono 8.919.910 tonnellate (+0,15%). A trainare il semestre è il comparto RoRo, che si conferma in crescita con 155.391 unità transitate (+5,28%). L'Autostrada del Mare ha contato 477 toccate nei primi sei mesi dell'anno, rispetto alle 401 dello stesso periodo del 2024 (+18,95%), a testimonianza della solidità dei collegamenti con la Turchia e della piena funzionalità del corridoio adriatico nelle relazioni commerciali con il Mediterraneo orientale. Il settore container chiude il primo semestre con una lieve flessione: 383.008 TEU movimentati (-1,74%). Il traffico "hinterland" (gateway diretto) si attesta a 273.758 TEU (+5,30%), mentre il transhipment si ferma a 109.250 TEU (-15,85%). Le rinfuse solide totalizzano 54.950 tonnellate (-7,95%). Tra le sottocategorie si segnalano i cereali, che raggiungono 39.598 tonnellate (+24,24%), e i prodotti metallurgici, che toccano 1.150 tonnellate (+100%). Il traffico crocieristico registra 106.812 passeggeri (-13,90%), confermando comunque la presenza stabile di questo segmento all'interno della programmazione stagionale dello scalo. Sul fronte ferroviario, i treni movimentati sono stati 4.058 (-0,78%). L'asse di Tarvisio continua a risentire delle conseguenze legate all'interruzione della linea dei Tauri, durata quasi un anno e conclusasi a metà luglio, cui si aggiungono i lavori tuttora in corso sulla Pontebbana, con fine prevista per i primi di agosto. La situazione infrastrutturale non ha ancora consentito un recupero nelle performance dei collegamenti via ferro. Passando al **porto di Monfalcone**, il semestre si chiude con un rialzo a doppia cifra per i volumi totali: 2.321.950 le tonnellate movimentate (+37,89%), trainate dalle rinfuse solide, salite a 1.925.503 tonnellate (+45,51%). I prodotti metallurgici, che rappresentano la componente principale, si attestano a 1.777.800 tonnellate (+42,20%), mentre i cereali crescono a 29.975 tonnellate (+137,33) e i materiali per edilizia a 51.720 tonnellate (+86,16%). I prodotti chimici, in particolare l'urea proveniente da Egitto e Algeria, totalizzano 47.500 tonnellate (+45,71%). Nel traffico dei veicoli commerciali si contano 54.442 mezzi transitati (+23,02%), mentre i treni movimentati nello scalo monfalconese sono stati 1.146 (+25,25%), confermando il rafforzamento della componente intermodale su Portorosega.

Informatore Navale

PORTO DI TRIESTE - PRIMO SEMESTRE 2025, VOLUMI STABILI E RO-RO IN AUMENTO. MONFALCONE: IN FORTE CRESCITA SUI TRAFFICI COMPLESSIVI

07/24/2025 19:39

Il primo semestre del 2025 si chiude con una situazione sostanzialmente stabile per il porto di Trieste Movimentate 28.747.489 tonnellate di merce (-0,21%) rispetto al 2024 (+18,95%), a testimonianza della solidità dei collegamenti con la Turchia e della piena funzionalità del corridoio adriatico nelle relazioni commerciali con il Mediterraneo orientale. Il settore container chiude il primo semestre con una lieve flessione: 383.008 TEU movimentati (-1,74%). Il traffico "hinterland" (gateway diretto) si attesta a 273.758 TEU (+5,30%), mentre il transhipment si ferma a 109.250 TEU (-15,85%). Le rinfuse solide totalizzano 54.950 tonnellate (-7,95%). Tra le sottocategorie si segnalano i cereali, che raggiungono 39.598 tonnellate (+24,24%), e i prodotti metallurgici, che toccano 1.150 tonnellate (+100%). Il traffico crocieristico registra 106.812 passeggeri (-13,90%), confermando comunque la presenza stabile di questo segmento all'interno della programmazione stagionale dello scalo. Sul fronte ferroviario, i treni movimentati sono stati 4.058 (-0,78%). L'asse di Tarvisio continua a risentire delle conseguenze legate all'interruzione della linea dei Tauri, durata quasi un anno e conclusasi a metà luglio, cui si aggiungono i lavori tuttora in corso sulla Pontebbana, con fine prevista per i primi di agosto. La situazione infrastrutturale non ha ancora consentito un recupero nelle performance dei collegamenti via ferro. Passando al porto di Monfalcone, il semestre si chiude con un rialzo a doppia cifra per i volumi totali: 2.321.950 le tonnellate movimentate (+37,89%), trainate dalle rinfuse solide, salite a 1.925.503 tonnellate (+45,51%). I prodotti metallurgici, che rappresentano la componente principale, si attestano a 1.777.800 tonnellate (+42,20%), mentre i cereali crescono a 29.975 tonnellate (+137,33) e i materiali per edilizia a 51.720 tonnellate (+86,16%). I prodotti chimici, in particolare l'urea proveniente da Egitto e Algeria, totalizzano 47.500 tonnellate (+45,71%). Nel traffico dei veicoli commerciali si contano 54.442 mezzi transitati (+23,02%), mentre i treni movimentati nello scalo monfalconese sono stati 1.146 (+25,25%), confermando il rafforzamento della componente intermodale su Portorosega.

Cinque miliardi per le ferrovie regionali, si punta ai 200 km orari

Incontro tra Rfi e la Sottosegretario Savino. 30-40 minuti di viaggio in meno **Trieste** Venezia e separazione merci da passeggeri sul nodo di Udine. Garantire una connessione moderna, sicura, sostenibile tra le aree produttive del Nordest e i principali corridoi europei ma anche aumentare la velocità a 200km/h e ridurre i tempi di viaggio nella linea Venezia-**Trieste** di 30-40 minuti.

Il potenziamento del sistema ferroviario del FVG vale 5 miliardi di euro, di cui quasi la metà, il 46%, già finanziati. E' quanto è emerso dall'incontro che si è tenuto a Roma tra l'amministratore delegato del gruppo FS Stefano Antonio Donnarumma e il sottosegretario all'economia e finanze Sandra Savino.

Finora le risorse già finanziate ammontano a 2 miliardi 300 milioni. E anche se non si è parlato nello specifico di tempi di realizzazione delle opere, tra i principali interventi, oltre a quelli già citati, pensando alla linea Venezia **Trieste** si parla di creare tracciati alternativi per migliorare capacità e fluidità. Meno di un mese fa - era il 2 luglio scorso - un guasto alla linea elettrica aerea di RFI al Bivio d'Aurisina aveva causato il blocco della mobilità per 13 ore, e circa 130 treni cancellati totalmente, in modo parziale o con gravi ritardi. Le altre aree di intervento previste all'interno dell'investimento complessivo di 5 miliardi riguardano il nodo di Udine, dove si vuole separare merci da passeggeri, per razionalizzare la circolazione, aumentando capacità e prestazioni della rete. Sul **porto** di **Trieste** si punta a incrementare l'intermodalità e la velocità di gestione delle merci, e poi previsti numerosi interventi sulle 18 stazioni ferroviarie della regione, con 76 milioni 200mila euro già investiti. Si parla di nuove fermate, abbattimento delle barriere architettoniche, digitalizzazione. Tra i punti chiave del programma anche l'elettificazione della linea Casarsa Portogruaro, strategica per i collegamenti regionali. Completamento della riapertura linea Sacile-Gemona e upgrade tecnologico del tratto Udine-Ronchi, nodo rilevante per l'accesso all'aeroporto. Nel servizio Sandra Savino, Sottosegretario Economia e Finanze Montaggio Andrea Predonzani.

Finora le risorse già finanziate ammontano a 2 miliardi 300 milioni. E anche se non si è parlato nello specifico di tempi di realizzazione delle opere, tra i principali interventi, oltre a quelli già citati, pensando alla linea Venezia **Trieste** si parla di creare tracciati alternativi per migliorare capacità e fluidità. Meno di un mese fa - era il 2 luglio scorso - un guasto alla linea elettrica aerea di RFI al Bivio d'Aurisina aveva causato il blocco della mobilità per 13 ore, e circa 130 treni cancellati totalmente, in modo parziale o con gravi ritardi. Le altre aree di intervento previste all'interno dell'investimento complessivo di 5 miliardi riguardano il nodo di Udine, dove si vuole separare merci da passeggeri, per razionalizzare la circolazione, aumentando capacità e prestazioni della rete. Sul **porto** di **Trieste** si punta a incrementare l'intermodalità e la velocità di gestione delle merci, e poi previsti numerosi interventi sulle 18 stazioni ferroviarie della regione, con 76 milioni 200mila euro già investiti. Si parla di nuove fermate, abbattimento delle barriere architettoniche, digitalizzazione. Tra i punti chiave del programma anche l'elettificazione della linea Casarsa Portogruaro, strategica per i collegamenti regionali. Completamento della riapertura linea Sacile-Gemona e upgrade tecnologico del tratto Udine-Ronchi, nodo rilevante per l'accesso all'aeroporto. Nel servizio Sandra Savino, Sottosegretario Economia e Finanze Montaggio Andrea Predonzani.

Finora le risorse già finanziate ammontano a 2 miliardi 300 milioni. E anche se non si è parlato nello specifico di tempi di realizzazione delle opere, tra i principali interventi, oltre a quelli già citati, pensando alla linea Venezia **Trieste** si parla di creare tracciati alternativi per migliorare capacità e fluidità. Meno di un mese fa - era il 2 luglio scorso - un guasto alla linea elettrica aerea di RFI al Bivio d'Aurisina aveva causato il blocco della mobilità per 13 ore, e circa 130 treni cancellati totalmente, in modo parziale o con gravi ritardi. Le altre aree di intervento previste all'interno dell'investimento complessivo di 5 miliardi riguardano il nodo di Udine, dove si vuole separare merci da passeggeri, per razionalizzare la circolazione, aumentando capacità e prestazioni della rete. Sul **porto** di **Trieste** si punta a incrementare l'intermodalità e la velocità di gestione delle merci, e poi previsti numerosi interventi sulle 18 stazioni ferroviarie della regione, con 76 milioni 200mila euro già investiti. Si parla di nuove fermate, abbattimento delle barriere architettoniche, digitalizzazione. Tra i punti chiave del programma anche l'elettificazione della linea Casarsa Portogruaro, strategica per i collegamenti regionali. Completamento della riapertura linea Sacile-Gemona e upgrade tecnologico del tratto Udine-Ronchi, nodo rilevante per l'accesso all'aeroporto. Nel servizio Sandra Savino, Sottosegretario Economia e Finanze Montaggio Andrea Predonzani.



Incontro tra Rfi e la Sottosegretario Savino. 30-40 minuti di viaggio in meno **Trieste** Venezia e separazione merci da passeggeri sul nodo di Udine. Garantire una connessione moderna, sicura, sostenibile tra le aree produttive del Nordest e i principali corridoi europei ma anche aumentare la velocità a 200km/h e ridurre i tempi di viaggio nella linea Venezia-**Trieste** di 30-40 minuti. Il potenziamento del sistema ferroviario del FVG vale 5 miliardi di euro, di cui quasi la metà, il 46%, già finanziati. E' quanto è emerso dall'incontro che si è tenuto a Roma tra l'amministratore delegato del gruppo FS Stefano Antonio Donnarumma e il sottosegretario all'economia e finanze Sandra Savino. Finora le risorse già finanziate ammontano a 2 miliardi 300 milioni. E anche se non si è parlato nello specifico di tempi di realizzazione delle opere, tra i principali interventi, oltre a quelli già citati, pensando alla linea Venezia **Trieste** si parla di creare tracciati alternativi per migliorare capacità e fluidità. Meno di un mese fa - era il 2 luglio scorso - un guasto alla linea elettrica aerea di RFI al Bivio d'Aurisina aveva causato il blocco della mobilità per 13 ore, e circa 130 treni cancellati totalmente, in modo parziale o con gravi ritardi. Le altre aree di intervento previste all'interno dell'investimento complessivo di 5 miliardi riguardano il nodo di Udine, dove si vuole separare merci da passeggeri, per razionalizzare la circolazione, aumentando capacità e prestazioni della rete. Sul porto di Trieste si punta a incrementare l'intermodalità e la velocità di gestione delle merci, e poi previsti numerosi interventi sulle 18 stazioni ferroviarie della regione, con 76 milioni 200mila euro già investiti. Si parla di nuove fermate, abbattimento delle barriere architettoniche, digitalizzazione. Tra i punti chiave del programma anche l'elettificazione della linea Casarsa Portogruaro, strategica per i collegamenti regionali. Completamento della riapertura linea Sacile-Gemona e upgrade tecnologico del tratto Udine-Ronchi, nodo rilevante per l'accesso all'aeroporto. Nel servizio Sandra Savino, Sottosegretario Economia e Finanze Montaggio Andrea Predonzani.

Ecco RoboGo, la piattaforma da 22 milioni che opererà sotto i pontili del Molo Settimo

Lavorerà attraverso robotica subacquea e un cervello informatico alimentato da migliaia di foto. La friulana Icop a capo della cordata che lo ha costruito. Una piattaforma lunga 32 metri, affiancata al molo settimo con due grosse braccia di metallo che opereranno al di sotto dei pontili e lì eseguiranno lavori di pulizia e manutenzione. Il sistema RoboGo permetterà di riqualificare il molo settimo - struttura del porto di Trieste nata 50 anni fa, grande 600 mila metri quadrati - attraverso robotica subacquea e un cervello informatico alimentato al momento da 1500 fotografie, più lavorerà e più imparerà. Non esiste al mondo opera simile - spiegano i tecnici che in 19 mesi l'anno pensata progettata e costruita. Tra loro il team che è intervenuto nel recupero della concordia come il gradese Yurij Bean, palombaro con 30 anni di esperienza alle spalle. 85 i fornitori coinvolti per la realizzazione del robot subacqueo, 350 mila le ore di lavoro. A capo del consorzio la friulana ICOP di Basiliano 22 milioni di euro. Nel servizio Luca Zambarbieri, ad Taverna responsabile riqualificazione Molo 7, Yurij Bean, responsabile costruzione RoboGo e Vittorio Petrucco, presidente ICOP Spa Benefit Immagini e montaggio Alessandro Crevatin.



"Gurrieri, speriamo chiarisca con la magistratura"

Il viceministro ai trasporti Edoardo Rixi a **Trieste** esprime la propria stima a Gurrieri e rassicura gli operatori: in dieci giorni le nomine **Trieste** è un **porto** importante e Gurrieri è persona di valore, confidiamo che chiarisca la situazione con la procura, così il viceministro ai trasporti Edoardo Rixi a **Trieste**, alla presentazione del robot Robogo, dove ha avuto modo di esprimere pubblicamente la propria stima al commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale, Gurrieri, indagato per riciclaggio. Il viceministro si è detto anche preoccupato per una nomina che è ancora in fase di definizione, e quindi si augura rapidità. Ha anche voluto rassicurare gli operatori spiegando che il governo non abbandonerà il **porto** di **Trieste**, "ci sono investimenti a livello internazionale e altri ancora ci saranno che lo renderanno ancora più competitivo. Sono qui oggi anche per rassicurare gli operatori". Ha quindi spiegato che se non si arriverà al voto delle commissioni parlamentari, che non sono vincolanti, procederà alla nomina dei Presidenti delle autorità dei sistemi portuali prima della pausa estiva. Dallo stesso palco il commissario straordinario al **Porto** Gurrieri ha assicurato che "cercherà di accelerare quanto possibile il chiarimento con la magistratura", ricordando che è da 35 anni che lavora all'Autorità portuale e che ama il suo lavoro.



Zaia "La Zona Logistica Semplificata è uno strumento strategico per lo sviluppo del territorio"

VENEZIA (ITALPRESS) - Il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia ha inviato una lettera al Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione, Tommaso Foti, con cui ribadisce la strategicità della Zona Logistica Semplificata (ZLS) "Porto di Venezia - Rodigino", oggi denominata Bluegate, e chiede due azioni concrete: il rifinanziamento del credito d'imposta connesso alle ZLS per il triennio 2026-2028 e l'attivazione di un tavolo tecnico per valutare l'estensione della perimetrazione. "La ZLS veneta - sottolinea il presidente Zaia - è stata la prima ad essere resa operativa in Italia. Con una superficie di oltre 4.600 ettari tra Venezia, Rovigo e Chioggia, rappresenta una leva di sviluppo straordinaria per l'economia regionale e nazionale. Le stime parlano di oltre 177mila nuovi posti di lavoro nel prossimo decennio e 2,4 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi". Un risultato che può concretizzarsi solo con un'adeguata continuità degli incentivi: "È indispensabile - continua Zaia - garantire tempi certi e congrui per l'uso del credito d'imposta, assicurando risorse continue, certe e adeguate". Nel testo viene anche richiesto di includere il rifinanziamento del credito d'imposta nella legge di bilancio 2026, prevedendo copertura finanziaria per l'intero triennio 2026-2028. Un altro passaggio fondamentale è l'ampliamento del perimetro della ZLS: "Numerose istanze sono pervenute alla Regione - spiega il presidente - da parte del tessuto produttivo per includere nuove aree. Sebbene l'attuale limite normativo consenta un'estensione di circa 400 ettari, tale soglia appare insufficiente. Per questo chiediamo l'attivazione di un tavolo di confronto tra Ministero e Regione, aperto anche ad altre Regioni, per riflettere sull'adeguatezza dei criteri previsti dal DPCM 40/2024 e, se del caso, rivederli". Zaia ha infine avanzato la proposta di includere i territori eventualmente aggiunti alla ZLS anche tra le aree ammissibili agli aiuti a finalità regionale ai sensi dell'articolo 107.3.c del TFUE, in vista della prossima programmazione UE. Concludendo, il presidente ha espresso il proprio ringraziamento al Ministro Foti per l'attenzione alle istanze del Veneto e all'allora Ministro Raffaele Fitto "che - ricorda Zaia - ha avuto il merito di rendere finalmente applicabile lo strumento della ZLS anche nella nostra Regione". -Foto IPA Agency- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



VENEZIA (ITALPRESS) - Il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia ha inviato una lettera al Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione, Tommaso Foti, con cui ribadisce la strategicità della Zona Logistica Semplificata (ZLS) "Porto di Venezia - Rodigino", oggi denominata Bluegate, e chiede due azioni concrete: il rifinanziamento del credito d'imposta connesso alle ZLS per il triennio 2026-2028 e l'attivazione di un tavolo tecnico per valutare l'estensione della perimetrazione. "La ZLS veneta - sottolinea il presidente Zaia - è stata la prima ad essere resa operativa in Italia. Con una superficie di oltre 4.600 ettari tra Venezia, Rovigo e Chioggia, rappresenta una leva di sviluppo straordinaria per l'economia regionale e nazionale. Le stime parlano di oltre 177mila nuovi posti di lavoro nel prossimo decennio e 2,4 miliardi di euro di investimenti aggiuntivi". Un risultato che può concretizzarsi solo con un'adeguata continuità degli incentivi: "È indispensabile - continua Zaia - garantire tempi certi e congrui per l'uso del credito d'imposta, assicurando risorse continue, certe e adeguate". Nel testo viene anche richiesto di includere il rifinanziamento del credito d'imposta nella legge di bilancio 2026, prevedendo copertura finanziaria per l'intero triennio 2026-2028. Un altro passaggio fondamentale è l'ampliamento del perimetro della ZLS: "Numerose istanze sono pervenute alla Regione - spiega il presidente - da parte del tessuto produttivo per includere nuove aree. Sebbene l'attuale limite normativo consenta un'estensione di circa 400 ettari, tale soglia appare insufficiente. Per questo chiediamo l'attivazione di un tavolo di confronto tra Ministero e Regione, aperto anche ad altre Regioni, per riflettere sull'adeguatezza dei criteri previsti dal DPCM

Rixi, concluso un solo iter, quello del Porto di Genova

Il ministro dovrebbe aver firmato oggi la nomina del presidente "L'unico iter che siamo riusciti a concludere" tra i vari che riguardano le Autorità portuali in Italia, "è quello del presidente del Porto di Genova che credo sarà nominato oggi dal ministro". Lo ha detto il viceministro Edoardo Rixi intervenendo a un incontro pubblico. Rixi ha parlato di "una situazione di insicurezza e di incertezza" in cui, appunto "abbiamo nominato oggi un solo presidente e gli altri sono ancora nella terra di nessuno. E' evidente che alcuni operatori ci chiedono certezza nel futuro, non è tanto questione di nomi, quanto con chi ci si dovrà confrontare nei prossimi anni, anche perché abbiamo investimenti importanti".



Rixi, concluso un solo iter, quello del Porto di Genova

07/24/2025 20:55

Il ministro dovrebbe aver firmato oggi la nomina del presidente "L'unico iter che siamo riusciti a concludere" tra i vari che riguardano le Autorità portuali in Italia, "è quello del presidente del Porto di Genova che credo sarà nominato oggi dal ministro". Lo ha detto il viceministro Edoardo Rixi intervenendo a un incontro pubblico. Rixi ha parlato di "una situazione di insicurezza e di incertezza" in cui, appunto "abbiamo nominato oggi un solo presidente e gli altri sono ancora nella terra di nessuno. E' evidente che alcuni operatori ci chiedono certezza nel futuro, non è tanto questione di nomi, quanto con chi ci si dovrà confrontare nei prossimi anni, anche perché abbiamo investimenti importanti".

Genova Today

Genova, Voltri

Merci pericolose sulla ferrovia Sampierdarena-Fegino: l'argomento a Tursi slitta alla prossima settimana

L'ordine del giorno straordinario di Filippo Bruzzone (lista Salis) non è stato discusso nel consiglio comunale di questa settimana: "Irrispettoso ascoltare i comitati e poi rinviare" Slitta alla prossima settimana la richiesta di un tavolo di confronto per evitare il passaggio di merci pericolose sulla linea ferroviaria Sampierdarena-Fegino via Campasso. La proposta, avanzata da Filippo Bruzzone, lista Salis, avrebbe dovuto essere discussa durante il consiglio comunale di martedì con un ordine del giorno straordinario, ma poi è stato deciso di rimandare il documento alla prossima settimana. Bruzzone: "Irrispettoso ascoltare i comitati e poi rinviare" "Trovo irrespettoso ascoltare il comitato liberi cittadini di Certosa, condividere l'urgenza di dare risposte e chiedere il rinvio di una settimana del voto di questo documento così importante - commenta Bruzzone -. Dopo anni di silenzi del centrodestra dobbiamo dare risposte sul trasporto su ferro, salute e ricadute sul territorio. Questo è il nostro impegno per Certosa e Valpolcevera e vogliamo portarlo avanti, nonostante il centrodestra". Le richieste: "Un tavolo con tutti gli enti per evitare il passaggio di merci pericolose" L'ordine del giorno chiede un tavolo di

confronto per evitare il passaggio di merci pericolose sulla linea ferroviaria Sampierdarena-Fegino via Campasso: i residenti sono "appartenenti a una comunità convinta dell'importanza del trasporto su rotaia - è scritto nel documento - purché compatibile con la qualità della vita, e altrettanto consapevoli dell'incidenza negativa sul loro patrimonio immobiliare". Un tema, insomma, che "è tra quelli di maggior impatto cittadino, avendo risvolti sulla salute della cittadinanza e sugli assetti futuri della città". Inoltre Genova, sempre secondo quanto scritto nell'odg, potrebbe valutare di agire come il Comune di Novi Ligure che, in sinergia con il ministero, ha avviato un iter per ottenere una procedura di transito su ferro differenziato delle merci pericolose. Per questo il documento impegna la sindaca Silvia Salis e la giunta, tra gli altri punti, ad attivarsi per ottenere un tavolo di lavoro con tutti gli enti e gli uffici preposti e di valutare come possibile soluzione un procedimento come quello attuato già a Novi Ligure. Governo rifinanzia la rigenerazione urbana di Certosa e Campasso, ma sulle merci pericolose ancora incertezza Nel frattempo, il governo si è impegnato a ripristinare i 13 milioni di euro per la rigenerazione urbana di Certosa-Campasso come compensazione ai numerosi disagi per i lavori sulla linea, ma allo stesso tempo temporeggia sul tema delle merci pericolose sottolineando la necessità di altri approfondimenti. Per questo sono arrivate critiche dal Pd: "Non accettiamo questo temporeggiamento sulla firma del Protocollo d'intesa per la definizione del passaggio di merci pericolose sulla linea ferroviaria del Campasso per 'necessari approfondimenti tecnici fra Rfi, Comune di Genova, **Autorità di sistema portuale** e Regione Liguria' - attaccano Armando Sanna e Federico



L'ordine del giorno straordinario di Filippo Bruzzone (lista Salis) non è stato discusso nel consiglio comunale di questa settimana: "Irrispettoso ascoltare i comitati e poi rinviare" Slitta alla prossima settimana la richiesta di un tavolo di confronto per evitare il passaggio di merci pericolose sulla linea ferroviaria Sampierdarena-Fegino via Campasso. La proposta, avanzata da Filippo Bruzzone, lista Salis, avrebbe dovuto essere discussa durante il consiglio comunale di martedì con un ordine del giorno straordinario, ma poi è stato deciso di rimandare il documento alla prossima settimana. Bruzzone: "Irrispettoso ascoltare i comitati e poi rinviare" "Trovo irrespettoso ascoltare il comitato liberi cittadini di Certosa, condividere l'urgenza di dare risposte e chiedere il rinvio di una settimana del voto di questo documento così importante - commenta Bruzzone -. Dopo anni di silenzi del centrodestra dobbiamo dare risposte sul trasporto su ferro, salute e ricadute sul territorio. Questo è il nostro impegno per Certosa e Valpolcevera e vogliamo portarlo avanti, nonostante il centrodestra". Le richieste: "Un tavolo con tutti gli enti per evitare il passaggio di merci pericolose" L'ordine del giorno chiede un tavolo di confronto per evitare il passaggio di merci pericolose sulla linea ferroviaria Sampierdarena-Fegino via Campasso: i residenti sono "appartenenti a una comunità convinta dell'importanza del trasporto su rotaia - è scritto nel documento - purché compatibile con la qualità della vita, e altrettanto consapevoli dell'incidenza negativa sul loro patrimonio immobiliare". Un tema, insomma, che "è tra quelli di maggior impatto cittadino, avendo risvolti sulla salute della cittadinanza e sugli assetti futuri della città". Inoltre Genova, sempre secondo quanto scritto nell'odg, potrebbe valutare di agire come il Comune di Novi Ligure che, in sinergia con il ministero, ha avviato un iter per ottenere una procedura di transito su ferro differenziato delle merci pericolose. Per questo il documento impegna la sindaca Silvia Salis e la giunta, tra gli altri punti, ad attivarsi per ottenere un tavolo di lavoro con tutti gli enti e gli uffici preposti e di valutare come possibile soluzione un procedimento come quello attuato già a Novi Ligure. Governo rifinanzia la rigenerazione urbana di Certosa e Campasso, ma sulle merci pericolose ancora incertezza Nel frattempo, il governo si è impegnato a ripristinare i 13 milioni di euro per la rigenerazione urbana di Certosa-Campasso come compensazione ai numerosi disagi per i lavori sulla linea, ma allo stesso tempo temporeggia sul tema delle merci pericolose sottolineando la necessità di altri approfondimenti. Per questo sono arrivate critiche dal Pd: "Non accettiamo questo temporeggiamento sulla firma del Protocollo d'intesa per la definizione del passaggio di merci pericolose sulla linea ferroviaria del Campasso per 'necessari approfondimenti tecnici fra Rfi, Comune di Genova, **Autorità di sistema portuale** e Regione Liguria' - attaccano Armando Sanna e Federico

Genova Today

Genova, Voltri

Romeo, consiglieri regionali dem -. Il territorio di Certosa e Campasso hanno bisogno di risposte e certezze. Da tempo con i Municipi Valpolcevera e Centro Ovest, con i comitati e i cittadini chiediamo che si affronti la situazione con risoluzione e determinazione. Invece assistiamo a un ennesimo tentennamento" Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Genova usa la nostra Partner App gratuita.

Gli agenti marittimi genovesi incontrano il nuovo Commissario AdSp Paroli

Andrea Puccini

GENOVA Primo confronto istituzionale tra gli agenti marittimi genovesi e il neo Commissario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli. L'incontro si è svolto presso la sede di Assagenti, l'associazione che rappresenta la categoria. Nel corso del colloquio, il presidente di Assagenti Gianluca Croce ha espresso piena disponibilità alla collaborazione, sottolineando l'importanza di un dialogo costruttivo in un momento particolarmente delicato per lo scalo. Il porto di Genova ha spiegato Croce sta attraversando una fase complessa, segnata dalle difficoltà operative causate dai numerosi cantieri per le nuove infrastrutture. Tuttavia, questo scenario può e deve essere accompagnato da una visione di sviluppo condivisa. L'associazione si è detta pronta a evidenziare le criticità e a contribuire all'individuazione di soluzioni pratiche e sostenibili, affinché il porto possa continuare a crescere senza perdere competitività, nemmeno nel pieno delle trasformazioni in atto. Croce ha anche ricordato il ruolo strategico degli agenti marittimi nella promozione del porto ligure presso tutte le principali compagnie di navigazione internazionali, un'attività che nel 2025 avrà un rilievo ancora maggiore grazie a due importanti appuntamenti: l'80° anniversario dalla fondazione di Assagenti e la Genoa Shipping Week, in programma dal prossimo 13 ottobre. L'incontro si è concluso con l'impegno reciproco a mantenere un canale di confronto aperto e costante, a tutela della competitività del porto e dell'intera comunità marittima genovese.



Rai News

Genova, Voltri

Traghetto Santa Cruz bloccato in porto a Genova da nove mesi, sale la tensione a bordo

Una decina di marinai montenegrini non sono mai scesi a terra per paura di perdere gli stipendi arretrati. E denunciano condizioni precarie. Il calvario dell'equipaggio della Santa Cruz va ormai avanti da nove mesi. Dallo scorso ottobre, quando un armatore italo sloveno acquista da Moby il traghetto perché entri nella flotta della compagnia algerina L'Aures. Gli impianti però non sono a norma, ci sono altre irregolarità, i lavori da fare sono tanti, l'imbarcazione resta così ferma in **porto** a **Genova**. La Santa Cruz è bloccata, prima in Ente Bacini, poi a Ponte Colombo, ora è tornata in Ente Bacini. L'equipaggio era formato da filippini, croati, montenegrini. Molti sono scesi dalla barca perché hanno ricevuto gli arretrati grazie ad accordi sindacali con i rispettivi Paesi, ma una decina di montenegrini sono ancora a bordo. Temono che tornare a terra significhi perdere quanto gli spetta. E così da nove mesi vivono sulla Santa Cruz e denunciano condizioni molto precarie di salute e di igiene. Il loro è diventato un caso in patria. Ne parlano giornali e tv locali. Due settimane fa un marinaio ha avuto un attacco di panico ed è stato ricoverato al Galliera. Tensione e stress emotivo, tanto che - lontano dai riflettori - una delegazione del ministero degli Affari Marittimi di Podgorica è venuta la scorsa settimana in **porto** a **Genova** per chiedere notizie e rassicurazioni sui connazionali. Di loro si prendono cura i volontari della Stella Maris, che forniscono assistenza e pasti. Ora sembra che finalmente la situazione si possa sbloccare, grazie a un'assicurazione internazionale che garantirebbe gli stipendi arretrati. Nel servizio l'intervista ad Antonio Vella, Fit Cisl.



Citta della Spezia

La Spezia

Pisano: "Il mio compito è chiaro: portare a termine gli obiettivi. Il porto deve restituire opportunità alla città"

Poco più di un mese non è certo sufficiente per prendere le misure al nuovo ruolo, quello di commissario straordinario e presidente in pectore dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Orientale, ma Bruno Pisano ha dalla sua una conoscenza approfondita del porto spezzino e di quello di Marina di Carrara e quindi sta già per prendere in mano la barra del timone senza esitazioni. La consapevolezza del peso del nuovo incarico è ben presente, anche perché il cambio di prospettiva è stato importante: qualche mese fa in pochi avrebbero scommesso sul trasferimento dell'ex presidente dei Doganalisti dall'altra parte del guado. Ma alla fine, a ben pensarci, le caratteristiche del neo commissario corrispondono all'identikit del futuro presidente dell'ente di Via del Molo in maniera quasi fisiologica, avendo portato uno dei protagonisti della nascita e dello sviluppo del **Sistema Spezia** a guidare il posto spezzino proprio nel momento in cui c'è da indirizzare il rilancio dell'immagine e della struttura del **sistema portuale**. Accolti in un ambiente in cui ancora si respirano i silenzi e alcune sfumature di imbarazzo per l'arrivo del nuovo capo, ma al contempo contraddistinto dalla serenità portata dall'esperienza e dalla familiarità della nuova figura, abbiamo incontrato il commissario Pisano nel suo ufficio per un'intervista. I fronti aperti sono parecchi, ma partiamo dalla situazione dei traffici, che sono un po' la cartina al tornasole più trasparente dello stato di salute dello scalo, della comunità e dell'**Autorità di sistema portuale**. Si sta confermando la ripresa del 2024? "Partiamo da un 2024 che è risultato molto positivo. Di recente a Rappallo sono stati presentati i numeri dell'economia della Liguria e abbiamo avuto la conferma della crescita che il porto della Spezia ha avuto nel 2024, la più alta a livello nazionale come incremento di traffici. Mantenere il solito livello di traffici nel 2025, nonostante tutte le incertezze rappresentate da guerre, dazi e circumnavigazione dell'Africa, sia comunque un dato confortante. Anche perché viene ottenuto con grandissimo sforzo da parte degli operatori, alle prese con un caos che rende molto più complessa la gestione di un porto come il nostro, che basa tutto sulla programmazione e sugli incastri. Gli arrivi delle navi fuori finestra e i cambi continui di programma stanno impegnando più del dovuto le strutture portuali come terminal, autotrasporto, spedizionieri e quant'altro. Si sta mantenendo il solito livello di efficienza ma con sforzi dovuti a fattori esterni estremamente importanti". L'autotrasporto periodicamente manifesta problematiche, alla Spezia e non solo, e per sopperire adesso alle riduzioni di aree portuali a causa dei lavori all'orizzonte, avete fatto un'operazione agli Stagnoni per riservare un'area buffering. E nel frattempo è arrivata la peak season, come pensate di far convivere tutto? "Il truck village agli Stagnoni è comunque un'area operativa che nel tempo ha avuto tanti utilizzi, fra cui quello di sosta dei mezzi e degli stessi container,



Poco più di un mese non è certo sufficiente per prendere le misure al nuovo ruolo, quello di commissario straordinario e presidente in pectore dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale, ma Bruno Pisano ha dalla sua una conoscenza approfondita del porto spezzino e di quello di Marina di Carrara e quindi sta già per prendere in mano la barra del timone senza esitazioni. La consapevolezza del peso del nuovo incarico è ben presente, anche perché il cambio di prospettiva è stato importante: qualche mese fa in pochi avrebbero scommesso sul trasferimento dell'ex presidente dei Doganalisti dall'altra parte del guado. Ma alla fine, a ben pensarci, le caratteristiche del neo commissario corrispondono all'identikit del futuro presidente dell'ente di Via del Molo in maniera quasi fisiologica, avendo portato uno dei protagonisti della nascita e dello sviluppo del Sistema Spezia a guidare il posto spezzino proprio nel momento in cui c'è da indirizzare il rilancio dell'immagine e della struttura del sistema portuale. Accolti in un ambiente in cui ancora si respirano i silenzi e alcune sfumature di imbarazzo per l'arrivo del nuovo capo, ma al contempo contraddistinto dalla serenità portata dall'esperienza e dalla familiarità della nuova figura, abbiamo incontrato il commissario Pisano nel suo ufficio per un'intervista. I fronti aperti sono parecchi, ma partiamo dalla situazione dei traffici, che sono un po' la cartina al tornasole più trasparente dello stato di salute dello scalo, della comunità e dell'Autorità di sistema portuale. Si sta confermando la ripresa del 2024? "Partiamo da un 2024 che è risultato molto positivo. Di recente a Rappallo sono stati presentati i numeri dell'economia della Liguria e abbiamo avuto la conferma della crescita che il porto della Spezia ha avuto nel 2024, la più alta a livello nazionale come incremento di traffici. Mantenere il solito livello di traffici nel 2025, nonostante tutte le incertezze rappresentate da guerre, dazi e circumnavigazione dell'Africa, sia comunque un dato confortante.

Citta della Spezia

La Spezia

quindi è un'area che nasce a supporto dell'autotrasporto, che però è integrata all'interno del porto e grazie a questa sua vicinanza si è sempre prestata per questo tipo di soluzioni anche temporanee. In un momento di picco come il mese di luglio, con le criticità di cui si parlava prima e l'inizio di alcuni lavori e la prospettiva di vedere partire altri cantieri, aumentano le difficoltà operative, i tempi di ricezione e di scarico dei container, con un disagio che inevitabilmente va a gravare sull'autotrasporto. È una situazione che dovremmo risolvere nel tempo perché non si può sempre pensare di scaricare sull'autotrasporto, come ultimo anello della catena che sopporta tutti i ritardi che si accumulano nelle fasi precedenti. Abbiamo trovato una soluzione temporanea, che è quella del truck village, che ci deve aiutare nell'immediato. Non è questa la soluzione che vogliamo dare né al terminal, né al porto, né all'autotrasporto, ma stiamo valutando soluzioni più importanti e con un progetto più ampio che abbracci la zona di Santo Stefano, la possibilità di integrare le aree del retroporto in maniera più funzionale, creare connessioni con il porto che ci permettano di risolvere in maniera più strutturale, anche con l'aiuto delle agevolazioni che verranno fuori con le Zone logistiche speciali. Sia per dare una risposta all'arrivo della peak season, sia alle ipotesi una crescita dei volumi che i lavori che stanno per essere lanciati si porteranno dietro". Il retroporto di Santo Stefano si sta rivelando sempre più strategico, anche per limitare gli svantaggi dei corridoi doganali. Da ex doganalista, intende prestare particolare attenzione a questo asset? "Assolutamente sì, perché quando parliamo di elevare l'efficienza del porto significa anche offrire più servizi alla merce, servizi a valore aggiunto che possono dare anche ricadute estremamente interessanti al territorio e aprire nuove opportunità. In generale c'è sempre stata una critica rispetto al concetto di porto telepass che viene scavalcato dai traffici. L'opportunità di Santo Stefano è enorme soprattutto perché da anni diversi operatori hanno investito su quell'area e sono state create delle strutture, penso al Centro unico dei servizi, che sono veramente all'avanguardia a livello nazionale. L'obiettivo è quello di dare una governance diversa a tutta la struttura, provando a creare una logica con una visione complessiva che permette di fare di Santo Stefano una sorta di polmone del porto, una cittadella della logistica con la possibilità di fornire servizi legati alla logistica, aree buffer e servizi a valore aggiunto alla fase dei controlli che non ha senso svolgere sulle banchine portuali, che sono limitate e preziose e possono così essere utilizzate solo per lo scarico e il carico delle merci. Siamo fra i pochi porti, l'unico nella Liguria, che hanno la possibilità di svolgere questi servizi in maniera integrata in un'area perfettamente connessa allo scalo. Questa è la grande opportunità del porto di Spezia, il grande tema su cui si potrà sviluppare il futuro". Ovviamente ad accompagnare questa ricerca di sviluppo ci saranno i lavori nei termini Lsct e Tarros "Questo è un momento estremamente interessante per il porto della Spezia perché se i due maggiori terminalisti stanno avviando investimenti per gli ampliamenti dei loro spazi e quindi dei volumi del porto, evidentemente siamo alla vigilia di un periodo di grande vivacità imprenditoriale che l'Autorità del sistema portuale deve supportare al meglio. Per quanto riguarda Tarros abbiamo avuto un incontro nei giorni scorsi e

Citta della Spezia

La Spezia

da settembre verrà presentato il bando di gara e partirà l'iter che permetterà di iniziare i lavori di allungamento della banchina e poi successivamente ci saranno i passaggi ulteriori. Riguardo a Lscst siamo in attesa della sentenza del Tar rispetto all'esito della gara che immagino che potremo avere per l'inizio di settembre. Contemporaneamente noi stiamo lavorando come **Autorità** di **sistema portuale** per completare la bonifica bellica e tutti i passaggi e registrare tutti i sincronismi che permetteranno di portare avanti i lavori e l'operatività del porto. Riteniamo che anche da questo punto di vista, fermo restando la decisione del Tar, che ci vede tutti i spettatori, ci sono tutti i presupposti per affidare a breve la gara per iniziare i lavori abbastanza velocemente. Guardiamo positivamente a entrambe le iniziative anche dal punto di vista della tempistica". Lo stesso ottimismo si può avere per i dragaggi del primo bacino legati alla realizzazione del nuovo molo su Calata Paita, una vicenda che sembrava aver messo un po' a rischio addirittura l'arrivo di alcune navi a partire dalla metà di questa stagione? "Su questa partita l'interlocuzione con Regione Liguria è andata velocemente e positivamente negli ultimi tempi, per cui anche da questo punto di vista sono partite le procedure per partire con il dragaggio e per riuscire a farlo nel periodo in cui l'attività croceristica rallenta. Abbiamo tempi più stretti rispetto alle altre situazioni però si sta lavorando in modo e maniera da sincronizzare tutto per non compromettere la stagione croceristica e procedere al meglio". C'è una specie di formula: alla scarsità di spazi corrisponde proporzionalmente la necessità di correre sempre più veloci. E da questo il porto spezzino sembra non poter proprio scappare. "Ho sempre notato che il fattore tempo è un elemento estremamente importante e a volte ha un valore diverso nelle programmazioni del mondo privato e rispetto alle risposte del mondo pubblico. Devo dire che questo primo impatto di un mese e mezzo da commissario dell'**Autorità** di **sistema portuale** mi ha fatto toccare con mano che le tempistiche autorizzative dei procedimenti sono veramente dovute a procedure lente, dove legittimamente e in maniera giustificata ci sono tutta una serie di passaggi complessi da seguire. Sto toccando con mano lo sforzo degli uffici, ma a volte non è sufficiente per rispettare le tempistiche che l'evoluzione dei traffici o i cambiamenti repentini del mondo imporrebbero. Questo è un tema su cui forse il **sistema** Paese deve ragionare e si deve interrogare, però devo dire che sono molti gli sforzi per correre nella maniera che lei diceva. E con le incertezze che ci sono nel mondo di oggi la capacità di rispondere velocemente fa la differenza". Ha parlato con le compagnie di navigazione e anche con il terminalista Spezia & Carrara Cruise Terminal per quanto riguarda la prossima stagione? "Non ancora con le compagnie di navigazione, con il terminalista sì. Siamo molto concentrati su quello che c'è da fare e ognuno deve farne una sua parte, quindi l'interlocuzione è avviata e continua: saltiamo da riunioni interne a riunioni con i terminalisti quasi quotidianamente per cui diciamo che in questo mondo la tranquillità totale non la possiamo mai avere, però sicuramente siamo confidenti di riuscire a rispettare i termini. Comunque il dialogo è positivo e costruttivo quindi anche di fronte ai problemi, che possono sempre sorgere quando parliamo di procedure così complesse, c'è uno spirito di collaborazione per superarli". Per l'elettrificazione

Citta della Spezia

La Spezia

delle banchine, intervento molto atteso dalla città, erano stata annunciata l'entrata in servizio entro la fine del 2025. Questa scadenza sarà rispettata? "Rispetto a questa tematica il porto della Spezia è più avanti di tutti gli altri porti d'Italia e stiamo rispettando i tempi che erano stati comunicati. Stiamo andando avanti con il primo intervento e siamo consci dell'importanza di questa opera. Ci sono tante aspettative, ma ovviamente il fatto di essere i primi ci espone al fatto di essere anche pionieri sotto diversi punti di vista. Ieri mattina c'è stato un incontro con i nostri consulenti, con i colleghi che tengono contatti con il ministero perché ci sono diversi aspetti da affrontare e una volta che avremo l'infrastruttura pronta ci sarà tutto un tema di gestione del servizio e da questo punto di vista ci sono valutazioni che devono essere fatte a livello nazionale, se è vero come è vero che il Mit sta periodicamente facendo delle call dove interroga tutti i porti italiani per allineare le procedure a livello nazionale per la gestione di queste attività che non devono portare a distorsione di traffico oppure a situazioni che possano creare diverse applicazioni delle norme".

Riguardo all'ipotesi di scissione da Marina di Carrara, dopo essersi già espresso nelle scorse settimane, oggi che sensazioni ha? "L'emendamento al decreto Infrastrutture è stato ritirato ed è stato depositato un ordine del giorno che ne riprende un po' i temi. Si tratta in buona parte di questioni squisitamente politiche che in questo momento attengono al dibattito politico, soprattutto in una regione come la Toscana, alla vigilia di elezioni regionali, quindi ci sono diverse logiche che vanno un po' al di fuori dell'ambito di competenza, sicuramente mio, e in generale dell'ente. Io non posso che ribadire quello che in più sedi ho detto e che peraltro non è solo il mio pensiero, ma il pensiero di tutti gli operatori, sia della Spezia che di Marina di Carrara. Dico anche della Spezia perché dopo questa integrazione è cresciuto il porto apuano, ma anche quello spezzino, a conferma di un equilibrio che è stato un esempio di integrazione virtuosa fra due soggetti che svolgono attività complementari, ma diverse, e che sono vicinissime tra loro e che quindi possono sviluppare sinergie anche dal punto di vista logistico. Personalmente credo che l'obiettivo non debba essere di dividere Spezia da Marina di Carrara: i numeri dicono che insieme sono più forti. Le due ZIs sono pronte a partire e credo che sia molto più interessante lavorare sull'evoluzione di questo **sistema**, quindi non più solo sui due porti ma anche sui due retroporti che vanno a comporre un **sistema** complesso dal punto di vista logistico, ma che può portare dei valori aggiunti interessantissimi per le possibilità di interscambio di servizi ulteriori ma soprattutto per tutto il territorio e i mercati che andiamo a servire normalmente, come Emilia-Romagna, Nord Toscana e Sud della Lombardia. La Spezia e Marina di Carrara sono la vera alternativa a due poli importanti come Genova e Livorno, per cui io continuo a vedere questo tipo di futuro e delle grandi prospettive: non capisco quale possa essere il valore aggiunto di una scissione di questo tipo, né quale possa essere il valore aggiunto di un porto come Marina di Carrara nel momento in cui dovrà interagire con uno scalo e un ente distanti 100 chilometri e con cui, almeno dal punto di vista logistico, sarà difficile creare connessioni". Guardando verso Ovest, cosa pensa della proposta di un **Sistema** ligure della portualità di cui ha parlato in passato

Citta della Spezia

La Spezia

il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci? "Il porto della Spezia, ha sviluppato un certo tipo di percorso basato sulle peculiarità di questo territorio, su una buona velocità di reazione e di adattamento rispetto a tanti cambiamenti, sulla capacità di adattarsi alle esigenze di un mercato locale che chiedeva una grande flessibilità. Vale un po' il ragionamento che facevo prima per Marina di Carrara su Livorno: non si riesce a capire troppo il valore aggiunto che un'operazione di questo tipo potrebbe avere perché diciamo in queste piazze, La Spezia e Marina di Carrara, che personalmente ho sempre frequentato, l'idea è sempre stata quella di un servizio diverso, di un'alternativa a porti importanti come Genova e Livorno che servono mercati e aree geografiche diversi. La forza dell'ascella alto tirrenica è data dal fatto che abbiamo questi tre poli, Genova e Savona, La Spezia e Carrara e Livorno, che hanno caratteristiche diverse e afferiscono a mercati e aree geografiche differenti. Mi sembra una storia di successo che forse non ha molto senso modificare". Il rapporto tra la città e il porto. Nei decenni siamo passati da una certa indifferenza alla fase dello scontro, sociale e anche istituzionale in alcuni momenti. Oggi la situazione è sicuramente molto più tranquilla, molto più pacifica, però è pur vero che il porto è in città e la convivenza sarà sempre comunque un po' complicata. Come vede il futuro, con le prospettive di automazione e ambientalizzazione **portuale** di cui si parla da tempo? "Quando ero giovane vivevo questa contrapposizione: l'economia della città non era basata sul porto e le maestranze venivano sempre da Beverino, Casale e dintorni. Per lo spezzino, l'ambizione lavorativa era più spostata sull'arsenale. Quindi c'è sempre stata questa frattura fra città e porto, che poi era quel limite culturale che ha portato a tutta una serie di scontri. C'è stata un'evoluzione negli ultimi anni, grazie al lavoro di tutti. Oggi, francamente, questa spaccatura fra città e porto non si avverte più. Poi è chiaro che i temi e i problemi sono sempre tanti da affrontare. Ma la prima cosa che mi sono detto, pensando ai tempi in cui in questa stanza c'era Giorgio Bucchioni che doveva gestire una situazione di conflitto con una parte della città, è che io sono estremamente fortunato a essere seduto qui in questo momento. Gli obiettivi sono chiari e sono condivisi, soprattutto. Il mio compito qua è, con il grande supporto di tutta la struttura, di arrivare nel più breve tempo possibile a portare a termine gli obiettivi, ma non ho il dubbio su cosa fare, che siano i dragaggi, o il rilascio delle autorizzazioni, situazioni legate alla nautica, oppure alla mitilicoltura o qualsiasi altra. È tutto molto complesso ma molto chiaro e definito. Questo è un grandissimo vantaggio e questo tipo di approccio, questo tipo di legame fra la città e il suo porto, credo sia un valore da preservare e da sviluppare. Ma riusciremo a farlo se continueremo ad avere, come è stato fatto negli ultimi anni, una buona capacità di ascolto e a intervenire sui problemi che sono anche di sostenibilità ambientale. In una città piccola come La Spezia evidentemente il porto rappresenta una presenza ingombrante, ma se riusciamo a trovare tutti gli strumenti per una convivenza virtuosa. Allo stesso tempo è chiaro che il porto è uno strumento per il **sistema** Paese: non è il porto della Spezia, è un porto d'Italia, così come Marina di Carrara. Ma devono saper contraccambiare, controbilanciare l'ingombro e alcuni disagi con opportunità, sostenibilità ambientale e crescita. E

Citta della Spezia

La Spezia

mi riferisco alla formazione, perché anche questo è un elemento col quale dobbiamo saper restituire alla città opportunità positive. Se riusciamo a stabilire e a mantenere questo tipo di relazione il rapporto tra città e porto non potrà che migliorare".

Dire

Ravenna

VIDEO | Ora l'Interporto di Bologna ha un nuovo ingresso (riservato agli automobilisti)

Si allenta la morsa del traffico all'Interporto: i lavoratori d'ora in poi potranno accedere dal nuovo ingresso a Nord che è stato inaugurato oggi BOLOGNA - Da oggi l'Interporto di Bologna non ha più un solo ingresso. I 5.000 camion al giorno che entrano nella piattaforma logistica di Bentivoglio, una delle più grandi d'Italia, continueranno a passare dai varchi 'lato Funo', mentre i lavoratori potranno accedere anche dal nuovo ingresso a Nord, inaugurato questa mattina. Del resto, circa il 40% delle 6.000 persone che lavorano all'Interporto abitano nei Comuni a Nord dell'Infrastruttura, fino alla provincia di Ferrara. "Questa nuova entrata, riservata alle automobili, segna l'inizio di un percorso di revisione complessiva della mobilità nell'area logistica e nei territori circostanti", sottolinea il presidente Stefano Caliendo, a margine del taglio del nastro cui hanno partecipato anche l'assessora regionale ai Trasporti, Irene Priolo, il sindaco metropolitano, Matteo Lepore, il prefetto Enrico Ricci, i sindaci di Bentivoglio e San Giorgio di Piano, Alice Vecchi e Paolo Crescimbeni. "Quest'opera serve anche a evitare gli incidenti, che sono uno dei problemi più grossi che abbiamo riscontrato nel corso del tempo.

L'investimento è stato importante: l'Interporto ha gestito oltre tre milioni di euro, alcuni stanziati direttamente dalla società, per offrire a questa zona che è afflitta dal traffico dei mezzi pesanti, la possibilità di una valvola di sfogo", spiega Caliendo, sollecitando una serie di interventi per migliorare la sicurezza delle strade che circondano la cittadella della logistica. "Bisogna rilanciare il nodo di Funo e la traversale di Pianura. Chiediamo l'intervento di Anas e del del ministero delle Infrastrutture perché si sblocchi una questione che aspetta una soluzione da circa 20 anni", incalza Caliendo, spingendo la realizzazione della rotonda allo svincolo sull'A13 e l'allargamento della trasversale. "Si tratta di opere fondamentali per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini che vivono nelle aree limitrofe all'Interporto di Bologna. Bisogna intervenire rispetto a una priorità che supera gli steccati politici e ideologici e diventa invece un bisogno anche di natura ambientale, perché meno ci sono le code, meno problemi di Co2 per le code e, soprattutto, ci sono meno incidenti", insiste il numero uno di Interporto. "L'attuale accesso all'Interporto vede una tensione che è sempre più tangibile. Ora, una quota parte auto non insistere più su quell'ingresso", tira un sospiro di sollievo Vecchi. "Manca un pezzo, confidiamo che si completi l'opera, perché questa è una zona veramente trafficata. L'Interporto è parte della nostra comunità, ma c'è bisogno di servizi, non può essere solo visto come una problematica", rimarca Crescimbeni. "L'Interporto di Bologna è una delle priorità nell'ambito della pianificazione strategica sulla logistica. L'Interporto di Bologna, l'Interporto di Parma e il porto di Ravenna per noi sono snodi insieme anche a Dinazzano Po fondamentali per una logistica



Si allenta la morsa del traffico all'Interporto: i lavoratori d'ora in poi potranno accedere dal nuovo ingresso a Nord che è stato inaugurato oggi BOLOGNA - Da oggi l'Interporto di Bologna non ha più un solo ingresso. I 5.000 camion al giorno che entrano nella piattaforma logistica di Bentivoglio, una delle più grandi d'Italia, continueranno a passare dai varchi 'lato Funo', mentre i lavoratori potranno accedere anche dal nuovo ingresso a Nord, inaugurato questa mattina. Del resto, circa il 40% delle 6.000 persone che lavorano all'Interporto abitano nei Comuni a Nord dell'Infrastruttura, fino alla provincia di Ferrara. "Questa nuova entrata, riservata alle automobili, segna l'inizio di un percorso di revisione complessiva della mobilità nell'area logistica e nei territori circostanti", sottolinea il presidente Stefano Caliendo, a margine del taglio del nastro cui hanno partecipato anche l'assessora regionale ai Trasporti, Irene Priolo, il sindaco metropolitano, Matteo Lepore, il prefetto Enrico Ricci, i sindaci di Bentivoglio e San Giorgio di Piano, Alice Vecchi e Paolo Crescimbeni. "Quest'opera serve anche a evitare gli incidenti, che sono uno dei problemi più grossi che abbiamo riscontrato nel corso del tempo. L'investimento è stato importante: l'Interporto ha gestito oltre tre milioni di euro, alcuni stanziati direttamente dalla società, per offrire a questa zona che è afflitta dal traffico dei mezzi pesanti, la possibilità di una valvola di sfogo", spiega Caliendo, sollecitando una serie di interventi per migliorare la sicurezza delle strade che circondano la cittadella della logistica. "Bisogna rilanciare il nodo di Funo e la traversale di Pianura. Chiediamo l'intervento di Anas e del del ministero delle Infrastrutture perché si sblocchi una questione che aspetta una soluzione da circa 20 anni",

Dire

Ravenna

che si basa anche sull'intermodalità, quindi la possibilità di portare le merci anche su ferro", osserva Priolo. "Come Regione abbiamo investito circa 20 milioni proprio per potenziamenti sul ferro dell'Interporto, abbiamo finanziato con due milioni questa rotonda per migliorare l'accessibilità, quindi la sicurezza dei lavoratori. Faremo anche di questo Interporto la zona logistica semplificata e quindi la zona franca doganale. È una strategia non di corto respiro, ma di lungo respiro su cui stiamo lavorando", aggiunge l'assessora regionale. "Tutti insieme siamo riusciti a cambiare direzione e di marcia dell'Interporto. Questo deve essere un luogo non famoso per tragedie che vi accadono, ma un luogo dove i diritti dei lavoratori fanno passi avanti ", sollecita il sindaco Lepore, ricordando la morte, nell'ottobre del 2021, di Yaya Yafa, il 22enne schiacciato da un camion nel suo terzo giorno di lavoro a Bentivoglio. Il nuovo accesso "arriva dopo altri interventi come il trasporto pubblico diurno e notturno. La sicurezza per noi è stata una delle prime cose da mettere in campo, così come i servizi per i lavoratori. Qui lavorano 6.000 persone, con un lavoro anche molto complicato: avevano bisogno di trasporto pubblico e di avere spazi di maggiore sicurezza", sottolinea Lepore. Il nuovo varco per le auto servirà, anche ad allentare la tensione in occasione di scioperi e manifestazioni, o di blocchi, come se ne sono verificati anche in passato. "La Prefettura di Bologna e l'Interporto hanno firmato nel 2022 un protocollo di legalità che è ancora attivo ed è un aspetto importante della nostra collaborazione, il protocollo che mira a contrastare l'infiltrazione della criminalità organizzata nelle aziende che opera all'interno dell'interporto e più in generale a garantire piene condizioni di legalità negli appalti, nell'utilizzo della manodopera", spiega Ricci. "È evidente che avere un secondo accesso favorisce nelle occasioni in cui si dovesse verificare una situazione di blocco, di inaccessibilità sull'altro varco", aggiunge Ricci. "Questo ingresso ci dà la possibilità di tenere insieme il diritto allo sciopero e il rispetto di chi lavora", conclude Caliandro. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.

Agenparl

Livorno

Mobilità, pari a 2 miliardi gli investimenti della Regione Toscana dal 2020 al 2025

(AGENPARL) - Thu 24 July 2025 **Mobilità, pari a 2 miliardi gli investimenti della Regione Toscana dal 2020 al 2025** Strade, ponti, viadotti, sistema tramviario, nuovi bus e treni tra gli interventi. Impegno anche sulle grandi opere, dall'alta velocità alla Darsena Europa, dal sabbiodotto alla due mari. I dati presentati oggi nell'ambito del monitoraggio del Priim /Scritto da Fabrizia Prota, giovedì 24 luglio 2025 alle 18:00/ Ammontano a 2 miliardi di euro gli investimenti in infrastrutture e mobilità messi in campo dalla Regione Toscana nel quinquennio 2020-2025. È il dato emerso dal monitoraggio del Priim 2025, il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità, presentato oggi, giovedì 24 luglio, al cinema La Compagnia di Firenze, che ha visto tracciare anche un bilancio degli interventi in materia della legislatura che sta per concludersi. "La presentazione del Priim quest'anno assume un carattere di consuntivo, che dà conto dei risultati di un lavoro che ha visto in questi cinque anni considerare la modernizzazione infrastrutturale una delle priorità fondamentali da parte del governo della Toscana - ha affermato il presidente Eugenio Giani -. Credo infatti che tra le materie su cui la Regione ha competenza le infrastrutture debbano rappresentare un elemento centrale, al fianco della sanità e dei servizi. Sono questi i tre cardini della scelta politica di indirizzo che ho voluto dare alla Toscana in questi cinque anni. Gli interventi sulle infrastrutture sono alla base di ogni processo di modernizzazione di una comunità - ha proseguito Giani - è per questo che un obiettivo fondamentale di questa legislatura era rafforzare la struttura regionale in questo settore, in modo da poter realizzare interventi più importanti e porsi degli obiettivi più grandi. Concretezza, efficacia, collaborazione con i Comuni e volontà di dare una risposta ai bisogni dei cittadini toscani in materia di infrastrutture sono i valori che hanno guidato l'attività della Regione Toscana in questi cinque anni. Che hanno portato i risultati che oggi abbiamo illustrato". Dei 2 miliardi di euro, 1,3 provengono da risorse europee Fesr (137 milioni), fondi del Pnrr (oltre 870 milioni) e Fsc (più di 370 milioni), e sono stati intercettati dalla Regione Toscana, tra gli altri interventi, per il rinnovo del parco autobus e rotabile, l'estensione della rete tramviaria fiorentina, interventi di intermodalità e logistica integrata dei porti e sul nodo dell'alta velocità ferroviaria di Firenze. Pari a 720 milioni di euro invece le risorse proprie investite dalla Regione Toscana in infrastrutture e mobilità. Di queste, ammontano a 500 milioni quelle impiegate per adeguare e potenziare le strade regionali, di cui 105 milioni per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti di competenza regionale e 10 milioni di euro per progetti di sicurezza stradale. L'impegno della Regione dal 2020 al 2025 si è concretizzato anche sul fronte delle grandi opere,



Agenparl

Livorno

che ha visto l'ente attivarsi come interlocutore con i vari soggetti nazionali al fine di sollecitare l'avanzamento dell'iter delle opere. Tra queste, la ripartenza dei lavori del nodo fiorentino dell'alta velocità ferroviaria, per la realizzazione del passante Av e della nuova stazione Firenze Belfiore, l'avvio della prima fase dei lavori per la nuova Darsena Europa nel porto di Livorno, i lavori di realizzazione delle terze corsie dell'Autostrada del Sole A1 e quelli sui due lotti della due mari, tra Siena e Grosseto. "In questa legislatura abbiamo portato a casa diversi risultati - ha commentato l'assessore regionale a infrastrutture e mobilità Stefano Baccelli - come ad esempio il raddoppio ferroviario tra Pistoia e Montecatini, il nuovo ponte sul fiume Serchio, la progettazione di quello sull'Arno a Signa, l'avvio dei lavori per il sabbiodotto di Viareggio, i 71 nuovi treni e i 677 nuovi autobus entrati in servizio e molti altri interventi. Oltre alla ripartenza dei lavori per il passante dell'alta velocità a Firenze, su spinta tra gli altri del presidente Giani, che ha rappresentato un segnale forte in tema di infrastrutture. La preoccupazione per i prossimi anni riguarda tuttavia le risorse nazionali, perché l'attuale Governo non sta rispondendo alle richieste dei territori e nemmeno dei soggetti nazionali, anzi c'è stato anche un definanziamento, quello per la bretella ferroviaria bypass di Pisa. Perciò le prospettive in questo senso, se non cambia qualcosa a livello centrale, non sono luminose". Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Regione Toscana, per mobilità 2 mld investimenti da 2020 a 2025

È il dato emerso dal monitoraggio del Priim 2025 Roma, 24 lug. (askanews) - Ammontano a 2 miliardi di euro gli investimenti in infrastrutture e mobilità messi in campo dalla Regione Toscana nel quinquennio 2020-2025. È il dato emerso dal monitoraggio del Priim 2025, il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità, presentato oggi, giovedì 24 luglio, al cinema La Compagnia di Firenze, che ha visto tracciare anche un bilancio degli interventi in materia della legislatura che sta per concludersi. "La presentazione del Priim quest'anno assume un carattere di consuntivo, che dà conto dei risultati di un lavoro che ha visto in questi cinque anni considerare la modernizzazione infrastrutturale una delle priorità fondamentali da parte del governo della Toscana - ha affermato il presidente Eugenio Giani -. Credo infatti che tra le materie su cui la Regione ha competenza le infrastrutture debbano rappresentare un elemento centrale, al fianco della sanità e dei servizi. Sono questi i tre cardini della scelta politica di indirizzo che ho voluto dare alla Toscana in questi cinque anni. Gli interventi sulle infrastrutture sono alla base di ogni processo di modernizzazione di una comunità - ha proseguito Giani - è per questo che un obiettivo fondamentale di questa legislatura era rafforzare la struttura regionale in questo settore, in modo da poter realizzare interventi più importanti e porsi degli obiettivi più grandi. Concretezza, efficacia, collaborazione con i Comuni e volontà di dare una risposta ai bisogni dei cittadini toscani in materia di infrastrutture sono i valori che hanno guidato l'attività della Regione Toscana in questi cinque anni. Che hanno portato i risultati che oggi abbiamo illustrato". Dei 2 miliardi di euro, 1,3 provengono da risorse europee Fesr (137 milioni), fondi del Pnrr (oltre 870 milioni) e Fsc (più di 370 milioni), e sono stati intercettati dalla Regione Toscana, tra gli altri interventi, per il rinnovo del parco autobus e rotabile, l'estensione della rete tramviaria fiorentina, interventi di intermodalità e logistica integrata dei porti e sul nodo dell'alta velocità ferroviaria di Firenze. Pari a 720 milioni di euro invece le risorse proprie investite dalla Regione Toscana in infrastrutture e mobilità. Di queste, ammontano a 500 milioni quelle impiegate per adeguare e potenziare le strade regionali, di cui 105 milioni per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti di competenza regionale e 10 milioni di euro per progetti di sicurezza stradale. L'impegno della Regione dal 2020 al 2025 si è concretizzato anche sul fronte delle grandi opere, che ha visto l'ente attivarsi come interlocutore con i vari soggetti nazionali al fine di sollecitare l'avanzamento dell'iter delle opere. Tra queste, la ripartenza dei lavori del nodo fiorentino dell'alta velocità ferroviaria, per la realizzazione del passante Av e della nuova stazione Firenze Belfiore, l'avvio della prima fase dei lavori per la nuova Darsena Europa nel **porto** di **Livorno**, i lavori di realizzazione delle terze corsie dell'Autostrada del Sole



È il dato emerso dal monitoraggio del Priim 2025 Roma, 24 lug. (askanews) - Ammontano a 2 miliardi di euro gli investimenti in infrastrutture e mobilità messi in campo dalla Regione Toscana nel quinquennio 2020-2025. È il dato emerso dal monitoraggio del Priim 2025, il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità, presentato oggi, giovedì 24 luglio, al cinema La Compagnia di Firenze, che ha visto tracciare anche un bilancio degli interventi in materia della legislatura che sta per concludersi. "La presentazione del Priim quest'anno assume un carattere di consuntivo, che dà conto dei risultati di un lavoro che ha visto in questi cinque anni considerare la modernizzazione infrastrutturale una delle priorità fondamentali da parte del governo della Toscana - ha affermato il presidente Eugenio Giani -. Credo infatti che tra le materie su cui la Regione ha competenza le infrastrutture debbano rappresentare un elemento centrale, al fianco della sanità e dei servizi. Sono questi i tre cardini della scelta politica di indirizzo che ho voluto dare alla Toscana in questi cinque anni. Gli interventi sulle infrastrutture sono alla base di ogni processo di modernizzazione di una comunità - ha proseguito Giani - è per questo che un obiettivo fondamentale di questa legislatura era rafforzare la struttura regionale in questo settore, in modo da poter realizzare interventi più importanti e porsi degli obiettivi più grandi. Concretezza, efficacia, collaborazione con i Comuni e volontà di dare una risposta ai bisogni dei cittadini toscani in materia di infrastrutture sono i valori che hanno guidato l'attività della Regione Toscana in questi cinque anni. Che hanno portato i risultati che oggi abbiamo illustrato". Dei 2 miliardi di euro, 1,3 provengono da risorse europee Fesr (137 milioni), fondi del Pnrr (oltre 870 milioni) e Fsc (più di 370 milioni), e sono stati intercettati dalla Regione Toscana, tra gli altri

A1 e quelli sui due lotti della due mari, tra Siena e Grosseto. "In questa legislatura abbiamo portato a casa diversi risultati - ha commentato l'assessore regionale a infrastrutture e mobilità Stefano Baccelli - come ad esempio il raddoppio ferroviario tra Pistoia e Montecatini, il nuovo ponte sul fiume Serchio, la progettazione di quello sull'Arno a Signa, l'avvio dei lavori per il sabbiodotto di Viareggio, i 71 nuovi treni e i 677 nuovi autobus entrati in servizio e molti altri interventi. Oltre alla ripartenza dei lavori per il passante dell'alta velocità a Firenze, su spinta tra gli altri del presidente Giani, che ha rappresentato un segnale forte in tema di infrastrutture. La preoccupazione per i prossimi anni riguarda tuttavia le risorse nazionali, perché l'attuale Governo non sta rispondendo alle richieste dei territori e nemmeno dei soggetti nazionali, anzi c'è stato anche un definanziamento, quello per la bretella ferroviaria bypass di Pisa. Perciò le prospettive in questo senso, se non cambia qualcosa a livello centrale, non sono luminose".

Ecco i soldi per trasformare l'Eni di Livorno in bioraffineria

Dalla Bei un finanziamento per mezzo miliardo a 15 anni: c'è la firma LIVORNO. Una linea di finanziamento da mezzo miliardo di euro a 15 anni. Con un obiettivo: sostenere il passaggio dell'attuale raffineria Eni di Livorno che si convertirà in bioraffineria. Il contratto è fra la Banca europea per gli investimenti (Bei) e la multinazionale italiana del "cane a sei zampe", è stato sottoscritto nel quartier generale di Eni a San Donato Milanese, le firme sono quelle di Gelsomina Vigliotti, vicepresidente della Bei, e di Claudio Descalzi, amministratore delegato del colosso tricolore dell'energia. A renderlo noto è l'Eni, che ricorda come il proprio progetto relativamente allo stabilimento industriale di Stagno, all'estrema periferia nord di Livorno, abbia in preventivo la costruzione di «nuovi impianti per la produzione di biocarburanti idrogenati, incluso un'unità di pre-trattamento delle cariche biogeniche e un impianto "Ecofining" da 500mila tonnellate annue». "Ecofining" è la tecnologia proprietaria grazie alla quale Enilive, braccio operativo di Eni sul fronte della mobilità sostenibile, produce l' "Hvo" (olio vegetale idrogenato). Si tratta di «un biocarburante da materie prime rinnovabili», secondo quanto indicato nell'euro-direttiva sulle energie rinnovabili: ad esempio, stiamo parlando degli oli da cottura e dei residui dell'industria agroalimentare, come specificano da Eni, e «può essere sin da ora utilizzato in purezza dalle motorizzazioni validate e viene distribuito attraverso le infrastrutture già esistenti». È quella livornese «la terza conversione di una raffineria in bioraffineria in Italia, dopo Venezia e Gela», precisa il numero uno di Eni. Lo ripete tenendo d'occhio il report sulle rinnovabili firmato dall'Agenzia internazionale dell'energia (Iea) con tanto di previsioni da qui al 2028: si stima che su scala globale la domanda di biocarburanti idrogenati possa crescere del 65% in tale lasso di tempo. A giudizio del gruppo petrolchimico in trasformazione, i biocarburanti "Hvo" hanno «un ruolo fondamentale perché possono dare un contributo immediato alla riduzione delle emissioni (calcolate lungo l'intera catena del valore) del settore dei trasporti non solo su strada, ma anche per il trasporto aereo, marittimo e ferroviario». La conversione del sito di Livorno - viene sottolineato - è «in linea con la strategia di Enilive di aumentare la produzione di biocarburanti a fronte della crescente domanda in Europa e in Italia», e questo vale tanto per «gli obiettivi di riduzione delle emissioni previsti dalla "Renewable Energy Directive" (Red III)» quanto per «gli obblighi di immissione al consumo di biocarburanti in purezza definiti dalla normativa italiana». La bioraffineria di Livorno - viene messo in evidenza da Eni - sarà in grado di «trattare diversi tipi di cariche biogeniche, prevalentemente scarti e residui di origine vegetale, per produrre "Hvo" diesel, "Hvo" nafta e bio-Gpl. È da aggiungere che, al di là dell'adozione di tecnologie avanzate, il progetto porta con sé la possibilità di modificare



07/24/2025 20:20

Dalla Bei un finanziamento per mezzo miliardo a 15 anni: c'è la firma LIVORNO. Una linea di finanziamento da mezzo miliardo di euro a 15 anni. Con un obiettivo: sostenere il passaggio dell'attuale raffineria Eni di Livorno che si convertirà in bioraffineria. Il contratto è fra la Banca europea per gli investimenti (Bei) e la multinazionale italiana del "cane a sei zampe", è stato sottoscritto nel quartier generale di Eni a San Donato Milanese, le firme sono quelle di Gelsomina Vigliotti, vicepresidente della Bei, e di Claudio Descalzi, amministratore delegato del colosso tricolore dell'energia. A renderlo noto è l'Eni, che ricorda come il proprio progetto relativamente allo stabilimento industriale di Stagno, all'estrema periferia nord di Livorno, abbia in preventivo la costruzione di «nuovi impianti per la produzione di biocarburanti idrogenati, incluso un'unità di pre-trattamento delle cariche biogeniche e un impianto "Ecofining" da 500mila tonnellate annue». "Ecofining" è la tecnologia proprietaria grazie alla quale Enilive, braccio operativo di Eni sul fronte della mobilità sostenibile, produce l' "Hvo" (olio vegetale idrogenato). Si tratta di «un biocarburante da materie prime rinnovabili», secondo quanto indicato nell'euro-direttiva sulle energie rinnovabili: ad esempio, stiamo parlando degli oli da cottura e dei residui dell'industria agroalimentare, come specificano da Eni, e «può essere sin da ora utilizzato in purezza dalle motorizzazioni validate e viene distribuito attraverso le infrastrutture già esistenti». È quella livornese «la terza conversione di una raffineria in bioraffineria in Italia, dopo Venezia e Gela», precisa il numero uno di Eni. Lo ripete tenendo d'occhio il report sulle rinnovabili firmato dall'Agenzia internazionale dell'energia (Iea) con tanto di previsioni da qui al 2028: si stima che su scala globale la domanda di biocarburanti idrogenati possa crescere del 65% in tale lasso di tempo. A giudizio del gruppo petrolchimico in trasformazione, i biocarburanti "Hvo" hanno «un ruolo fondamentale perché possono dare un contributo immediato alla riduzione delle emissioni (calcolate lungo l'intera catena

La Gazzetta Marittima

Livorno

in futuro gli apparati dell'impianto in modo da «avere la flessibilità di produrre anche "Saf" (Sustainable Aviation Fuel), un carburante sostenibile per l'aviazione che rappresenta una delle principali direttrici di decarbonizzazione del trasporto aereo». È un elemento che dà «flessibilità all'investimento e ne rafforza la coerenza con le priorità ambientali dell'Unione europea, ampliandone l'impatto potenziale», spiegano dalla sede di San Donato Milanese. Da parte della multinazionale made in Italy si fa rilevare che siamo nell'alveo della transizione energetica a livello nazionale e europeo: i biocarburanti "Hvo" e il "bio-fuel" per gli aerei contribuiranno «in modo significativo alla decarbonizzazione del settore dei trasporti e alla riduzione delle emissioni di CO2». A ciò si aggiunga che consente «il raggiungimento degli obiettivi nazionali per la produzione di biocarburanti in purezza, che secondo la normativa vigente prevedono un incremento progressivo dell'utilizzo, da 300mila tonnellate annue nel 2023 fino a un milione di tonnellate entro il 2030». Protagonisti di quest'intesa sono: la Banca europea per gli investimenti (Bei), che è l'istituzione di finanziamento a lungo termine dell'Unione Europea, di proprietà dei suoi Stati membri. Ha il compito di finanziare «investimenti che contribuiscono agli obiettivi politici dell'Unione Europea. È da segnalare che «negli ultimi cinque anni il gruppo Bei ha erogato finanziamenti a favore di progetti in Italia per più di 58 miliardi di euro». Dal quartier generale dell'istituzione bancaria si mette in rilievo che «tutti i progetti finanziati dal gruppo Bei sono in linea con l' "Accordo di Parigi" sul clima» e che non vengono finanziati «investimenti in combustibili fossili». Il traguardo che la Bei si è data è un trilione di euro in investimenti per la sostenibilità climatica e ambientale nel decennio fino al 2030, «come promesso nella nostra "Climate Bank Roadmap"». Eni, presente in 64 Paesi con oltre 32mila dipendenti, si autodefinisce «global energy tech company»: era nata come compagnia petrolifera, oggi rivendica di essersi «trasformata in una società integrata dell'energia, ricopre un ruolo di primo piano nel garantire la sicurezza energetica e gioca un ruolo centrale nella transizione energetica». Obiettivo: raggiungere la neutralità carbonica «entro il 2050», attraverso «la decarbonizzazione dei propri processi e dei prodotti che vende ai propri clienti». Fra gli investimenti in ricerca e sviluppo di «tecnologie in grado di accelerare la transizione verso un'energia sempre più sostenibile», la multinazionale italiana mette l'accento su «fonti rinnovabili, biocarburanti, cattura e stoccaggio della CO2» fino a estendersi a «tecnologie "game-changer" come l'energia da fusione». Non è un segreto che a più riprese una parte del mondo ambientalista e alcuni comitati locali abbiano protestato per l'impatto ambientale di un complesso industriale che si estende su un milione e mezzo di metri quadri. Resta il fatto che negli ultimi 10-15 anni si è corso più volte il rischio che la raffineria livornese perdesse un ruolo all'interno delle strategie di Eni e, uscendo dal radar degli investimenti per l'ammodernamento di produzioni e impianti, si ritrovasse a diventare un catafalco in sostanziale semi-abbandono con tutti gli svantaggi ambientali, e perdipiù scarsa produzione di buste paga e limitate speranze concrete di una bonifica futura. Se la vecchia raffineria Eni (rimasta per molti livornesi inchiodata alla storica denominazione del dopoguerra: "Stanic") fosse uscita di scena, si sarebbe ancor più ridotta la già limitata

La Gazzetta Marittima

Livorno

rilevanza dell'industria (attorno al 16% del Pil) nell'economia della Livorno ex industriale novecentesca: non si dimentichino fin da prima dell'inizio dello scorso decennio i tentativi di sbarazzarsi in qualche modo dello stabilimento livornese. Gelsomina Vigliotti, vicepresidente della Bei , sottolinea: «Il finanziamento della Bei rappresenta una leva fondamentale per realizzare un progetto ad alto valore ambientale, tecnologico e strategico, contribuendo a promuovere la decarbonizzazione del settore dei trasporti». A suo giudizio, è questo un esempio concreto di come «l'innovazione industriale possa accelerare il percorso verso la neutralità climatica, generando al contempo valore sostenibile per i territori». Claudio Descalzi, amministratore delegato di Eni , sottolinea: «L'accordo con la Bei conferma la concretezza e la qualità dell'impegno di Eni nella transizione verso un'energia sempre più decarbonizzata e sottolinea la validità del nostro approccio volto a investire e utilizzare tutte le iniziative e tecnologie disponibili ed efficaci nell'abbattimento delle emissioni».

Livorno al top della classifica dei porti per infiltrazioni criminali

Giulia Sarti

LIVORNO Che gli scali portuali fossero un punto nevralgico per la criminalità organizzata ormai è cosa nota. Qui arrivano, partono o transitano merci e persone in un meccanismo che tocca tutto il globo terrestre. Da un lato ci sono i business creati dai traffici, dall'altro gli investimenti necessari per mantenere le infrastrutture operative, entrambi possibili campi di espansione degli interessi criminali si legge in una nota di Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie che introduce la pubblicazione di Diario di Bordo. Storie, dati e meccanismi delle proiezioni criminali nei porti italiani curato da Francesca Rispoli, Marco Antonelli e Peppe Ruggiero. Il report analizzando i dati relativi al 2024 provenienti da Assoport, dalle relazioni della Commissione Parlamentare Antimafia, della DIA, della DNAA, dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza, presenta una fotografia nazionale delle modalità e degli andamenti con cui i fenomeni criminali si manifestano in ambito portuale. Non è soltanto la geografia e la collocazione geografica del porto a fare la differenza, ma la possibilità per gli attori criminali di sfruttare le opportunità specifiche del contesto si sottolinea in apertura. Secondo un recente studio dell'Unione europea, quasi il 70% dei sequestri di droga da parte delle autorità doganali avviene nei porti della stessa Unione europea, con sequestri di grandi volumi di droga, in particolare cocaina. 75 porti europei sono utilizzati dai trafficanti, con forti diversificazioni anche nelle rotte e nelle modalità di occultamento della droga. Per contrastare il fenomeno lo scorso anno è stata lanciata l'Alleanza europea dei porti che unisce pubblico e privato con le parti interessate a creare soluzioni per proteggere i porti dal traffico di droga e dalle infiltrazioni criminali. I dati Il 2024 è stato segnato in linea generale da una crescita del numero di casi di criminalità nei porti con 115 casi pari al +4,5% rispetto al 2023. Sono stati coinvolti 30 porti anziché i 28 dell'anno precedente portando in cima alla classifica lo scalo portuale di Livorno con 16 casi di criminalità, Seguono i porti di Bari e Genova con 10 casi con quest'ultimo che scende dalla prima posizione del 2023 quando aveva registrato 13 casi e l'altro che segna invece l'incremento maggiore da uno ai 10 casi del 2024. Scorrendo la classifica della maglia nera si trovano Napoli e Venezia, e tra le nuove entrate Barletta, Carrara, Lacco Ameno, Marina di Stabia e San Benedetto del Tronto. I dati del rapporto indicano che per il porto di Livorno tutti gli episodi criminali del 2024 sono di importazione, tranne uno relativo al traffico di rifiuti diretti in Senegal. Tra i sette casi di importazione di stupefacenti, tutti riguardano la cocaina tranne uno di marijuana. Le destinazioni coinvolte includono Ecuador, Spagna, Sud America e Albania. La Liguria resta comunque la regione con il maggior numero di casi, 18, seguita dalla Toscana con 17, la Puglia con 16 e la Campania con 15. Rispetto al 2023, la Liguria conferma la prima posizione, sale la Toscana (era quinta nel 2023



Messaggero Marittimo

Livorno

con 11 casi), la Puglia è quarta con 12 casi. Mantiene la terza posizione la Campania. Il Diario di bordo riporta anche i casi di presunta corruzione nelle Autorità di Sistema portuale italiane tra il 2018 e il 2024: 41 gli episodi che sono stati segnalati. Questa prima fotografia, che sicuramente non restituisce l'insieme dei fenomeni corruttivi avvenuti nei porti italiani, si basa sull'analisi delle Relazioni del Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione pubblicate sui siti di tutte le Autorità di Sistema portuale. Il monitoraggio ha dunque riguardato 16 enti pubblici per un arco temporale di 7 anni è scritto nel documento di Libera. Il traffico di stupefacenti Se si va ad analizzare nello specifico il caso del traffico di stupefacenti, le merci trafficate illegalmente nei porti italiani sono di diversa natura e riguardano tutti gli affacci costieri italiani: isole, Mar Ligure e Tirreno, Mar Adriatico. Ad essere movimentate sono principalmente quattro sostanze: marijuana hashish eroina cocaina È la cocaina lo stupefacente maggiormente presente nelle operazioni contro la criminalità, seguita dall'hashish e dalla marijuana, mentre in altri limitati casi il trasporto riguarda più di una sostanza per volta, e riguarda quasi sempre l'importazione di droga, più raramente, due casi sono stati scoperti, i tentativi sono di esportazione dello stupefacente. Nel 2024 -continua il report- sono complessivamente 24 le operazioni di sequestri che hanno coinvolto 11 porti: sei operazioni hanno riguardato il porto di Livorno, quattro il porto di Messina, tre Gioia Tauro e Olbia, due Genova, una operazione nei porti di Cagliari, Ravenna, Savona, Civitavecchia, Napoli, Catania. Il primo dato di sicuro interesse riguarda il tipo di imbarcazione utilizzata per la movimentazione della merce illecita. Nel 50% dei casi la cocaina viene trasportata attraverso navi portacontainer; in sei casi i trafficanti hanno utilizzato i traghetti mentre in altre cinque occasioni, invece, l'imbarcazione utilizzata è stata il RO-RO. In un solo caso la cocaina ha viaggiato su un peschereccio. Si è visto come il traffico di cocaina tramite traghetti riguarda i collegamenti tra Calabria e Messina e tra Livorno e la Sardegna; tramite RO-RO i collegamenti tra Sardegna e Toscana e Lazio; tramite portacontainer i traffici internazionali. Si può dunque notare l'utilizzo differente di diverse linee di trasporto marittimo legale per commercializzare la merce illecita, a seconda delle rotte già esistenti. La modalità utilizzata dai trafficanti è quindi strettamente legata ai traffici leciti che caratterizzano i diversi scali. La marijuana è stata sequestrata in tre occasioni e viaggiava sempre all'interno di autoarticolati, occultata tra bobine di carta per uso industriale e articoli per la casa, o tra materiale sanitario. Nei tre casi di rinvenimento di hashish, la sostanza viaggiava tramite traghetti, o occultando lo stupefacente negli spazi disponibili sui mezzi di trasporto oppure nei bagagli dei passeggeri.

Migranti: Emergency, sabato l'arrivo nel porto di Ancona delle 71 persone soccorse dalla Life support

È previsto per sabato 26 luglio alle ore 13.00, l'arrivo nel porto di Ancona della nave Life Support di Emergency per lo sbarco delle 71 persone soccorse il 21 luglio, in due distinti interventi, nelle acque internazionali della zona Sar (Search and rescue) libica. "Abbiamo a bordo 71 persone soccorse, di cui 15 minori non accompagnati e due donne, una delle quali al nono mese di gravidanza e siamo in navigazione verso il porto assegnatoci di Ancona - spiega Domenico Pugliese, comandante della Life Support di Emergency -. Per l'ennesima volta le autorità italiane hanno dato un porto lontano dal luogo dell'intervento: dobbiamo percorrere 839 miglia per arrivare nel capoluogo marchigiano. Questo significa prolungare senza motivo la permanenza a bordo dei naufraghi, lasciare scoperta la zona operativa e sprecare risorse ed energie nel trasferimento anziché nelle necessarie e prioritarie attività di ricerca e soccorso". Tra le 71 persone soccorse da Emergency ci sono 2 donne e 15 minori non accompagnati. "Stiamo visitando i naufraghi nella clinica di bordo, le loro condizioni generali sono stabili, ma tutti sono molto provati dal lungo viaggio che hanno alle spalle. Alcune persone hanno patologie pregresse non trattate, come un ragazzo che ha un problema articolare in conseguenza di una frattura non trattata a un polso - spiega Roberto Maccaroni, responsabile sanitario della Life Support di Emergency -. E c'è una ragazza al nono mese di gravidanza molto provata dal viaggio e dalla navigazione, tanto più che abbiamo incontrato anche mare mosso. Continuiamo a non spiegarci i motivi per cui vengano assegnati porti lontani oltre quattro giorni di navigazione dalla zona operativa, quello che invece è molto chiaro sono le conseguenze in termini di stress e sofferenze aggiuntive per le persone soccorse". La maggior parte dei naufraghi della prima barca soccorsa provenivano dal Sudan, paese in guerra da oltre 2 anni. Gli altri da Egitto, Eritrea, Somalia, Bangladesh e Myanmar, paesi afflitti da guerra, violenze, povertà, instabilità politica e crisi climatica. Con lo sbarco di sabato 26 la Life Support completerà la sua 34/a missione nel Mediterraneo centrale, dove opera dal dicembre 2022. Durante questo periodo, la nave Sar di Emergency ha soccorso un totale di 2.854 persone. Scarica l'articolo in pdf txt rtf Mondo.



È previsto per sabato 26 luglio alle ore 13.00, l'arrivo nel porto di Ancona della nave Life Support di Emergency per lo sbarco delle 71 persone soccorse il 21 luglio, in due distinti interventi, nelle acque internazionali della zona Sar (Search and rescue) libica. "Abbiamo a bordo 71 persone soccorse, di cui 15 minori non accompagnati e due donne, una delle quali al nono mese di gravidanza e siamo in navigazione verso il porto assegnatoci di Ancona - spiega Domenico Pugliese, comandante della Life Support di Emergency -. Per l'ennesima volta le autorità italiane hanno dato un porto lontano dal luogo dell'intervento: dobbiamo percorrere 839 miglia per arrivare nel capoluogo marchigiano. Questo significa prolungare senza motivo la permanenza a bordo dei naufraghi, lasciare scoperta la zona operativa e sprecare risorse ed energie nel trasferimento anziché nelle necessarie e prioritarie attività di ricerca e soccorso". Tra le 71 persone soccorse da Emergency ci sono 2 donne e 15 minori non accompagnati. "Stiamo visitando i naufraghi nella clinica di bordo, le loro condizioni generali sono stabili, ma tutti sono molto provati dal lungo viaggio che hanno alle spalle. Alcune persone hanno patologie pregresse non trattate, come un ragazzo che ha un problema articolare in conseguenza di una frattura non trattata a un polso - spiega Roberto Maccaroni, responsabile sanitario della Life Support di Emergency -. E c'è una ragazza al nono mese di gravidanza molto provata dal viaggio e dalla navigazione, tanto più che abbiamo incontrato anche mare mosso. Continuiamo a non spiegarci i motivi per cui vengano assegnati porti lontani oltre quattro giorni di navigazione dalla zona operativa, quello che invece è molto chiaro sono le conseguenze in termini di stress e sofferenze aggiuntive per le

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Life Support in viaggio verso Ancona, decisa la data dello sbarco. Emergency: "Naufraghi molto provati"

Lo sbarco previsto sabato 26 luglio. Tra loro anche 15 minori soli e 2 donne incinte di cui una al nono mese. La nave Life Support di Emergency arriverà sabato alle 13 al porto di Ancona con 71 migranti soccorsi, tra cui 15 minori non accompagnati e due donne, una al nono mese di gravidanza. Il comandante Domenico Pugliese nelle scorse ore ha denunciato la scelta di assegnare un porto distante 839 miglia dalla zona dell'intervento, che prolunga inutilmente la permanenza a bordo dei naufraghi e sottrae risorse alle attività di soccorso. Le condizioni dei naufraghi sono stabili ma precarie a causa del lungo viaggio e delle patologie pregresse, come riferito dal responsabile sanitario Roberto Maccaroni. La maggior parte dei migranti proviene dal Sudan, oltre che da Egitto, Eritrea, Somalia, Bangladesh e Myanmar, paesi segnati da conflitti, violenze e crisi.



Ancona Today

Life Support in viaggio verso Ancona, decisa la data dello sbarco. Emergency: "Naufraghi molto provati"



07/24/2025 12:53

Lo sbarco previsto sabato 26 luglio. Tra loro anche 15 minori soli e 2 donne incinte di cui una al nono mese. La nave Life Support di Emergency arriverà sabato alle 13 al porto di Ancona con 71 migranti soccorsi, tra cui 15 minori non accompagnati e due donne, una al nono mese di gravidanza. Il comandante Domenico Pugliese nelle scorse ore ha denunciato la scelta di assegnare un porto distante 839 miglia dalla zona dell'intervento, che prolunga inutilmente la permanenza a bordo dei naufraghi e sottrae risorse alle attività di soccorso. Le condizioni dei naufraghi sono stabili ma precarie a causa del lungo viaggio e delle patologie pregresse, come riferito dal responsabile sanitario Roberto Maccaroni. La maggior parte dei migranti proviene dal Sudan, oltre che da Egitto, Eritrea, Somalia, Bangladesh e Myanmar, paesi segnati da conflitti, violenze e crisi.

Informatore Navale

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI ANCONA: CONSEGNATI I LAVORI PER L'ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA 23

L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha consegnato oggi i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23 del porto di Ancona. Previsti consolidamento e riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Ancona, 23 luglio 2025 - Sarà realizzato un intervento di consolidamento e di riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. I lavori, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, saranno realizzati dal raggruppamento temporaneo di imprese composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. La durata stimata dei lavori è di 540 giorni. Il progetto dell'intervento prevede lo smontaggio delle rotaie su cui operano le gru e dei binari ferroviari presenti, che saranno riposizionati, il consolidamento della struttura a celle della banchina di lunghezza pari a 265 metri e del piazzale retrostante, il rifacimento della pavimentazione per circa 4 mila metri quadrati e l'installazione di tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi grazie all'intervento, sarà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. I lavori permetteranno di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nello scalo dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. La banchina 23 sarà dotata della predisposizione all'elettrificazione e sarà interessata dal progetto di dragaggio del bacino portuale che coinvolgerà la darsena commerciale con un investimento complessivo di 18,7 milioni di euro, di cui l'Autorità di sistema portuale ha appena pubblicato il bando di gara. In preparazione dell'intervento di consolidamento della banchina 23, sono state demolite le gru portainer presenti, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Il rinnovamento della banchina 23 è parte del progetto di modernizzazione delle infrastrutture dello scalo dorico che l'Autorità di sistema portuale sta portando avanti. Un percorso che ha incluso la rinascita della banchina 22, la costruzione in corso della 27, la realizzazione della nuova pavimentazione delle banchine 19-20-21 e il rinnovo della 13, già tornata operativa. "Stiamo investendo per un continuo rinnovamento delle infrastrutture portuali - dice Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -, un processo per migliorare le potenzialità del porto di Ancona, per cogliere i cambiamenti del mercato internazionale attraendo nuovi traffici marittimi e creare nuove opportunità di sviluppo per l'economia blu e del territorio".

Informatore Navale

PORTO DI ANCONA: CONSEGNATI I LAVORI PER L'ADEGUAMENTO STRUTTURALE DELLA BANCHINA 23

07/24/2025 19:31

L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha consegnato oggi i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23 del porto di Ancona. Previsti consolidamento e riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. Ancona, 23 luglio 2025 - Sarà realizzato un intervento di consolidamento e di riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. I lavori, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, saranno realizzati dal raggruppamento temporaneo di imprese composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. La durata stimata dei lavori è di 540 giorni. Il progetto dell'intervento prevede lo smontaggio delle rotaie su cui operano le gru e dei binari ferroviari presenti, che saranno riposizionati, il consolidamento della struttura a celle della banchina di lunghezza pari a 265 metri e del piazzale retrostante, il rifacimento della pavimentazione per circa 4 mila metri quadrati e l'installazione di tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi grazie all'intervento, sarà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. I lavori permetteranno di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nello scalo dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. La banchina 23 sarà dotata della predisposizione all'elettrificazione e sarà interessata dal progetto di dragaggio del bacino portuale che coinvolgerà la darsena commerciale con un investimento complessivo di 18,7 milioni di euro, di cui l'Autorità di sistema portuale ha appena pubblicato il bando di gara. In preparazione dell'intervento di consolidamento della banchina 23, sono state demolite le gru portainer presenti, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Il rinnovamento della banchina 23 è parte del progetto di modernizzazione delle infrastrutture dello scalo dorico che l'Autorità di sistema portuale sta portando avanti. Un percorso che ha incluso la rinascita della banchina 22, la costruzione in corso della 27, la realizzazione della nuova pavimentazione delle banchine 19-20-21 e il rinnovo della 13, già tornata operativa. "Stiamo investendo per un continuo rinnovamento delle infrastrutture portuali - dice Vincenzo Garofalo, Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale -, un processo per migliorare le potenzialità del porto di Ancona, per cogliere i cambiamenti del mercato internazionale attraendo nuovi traffici marittimi e creare nuove opportunità di sviluppo per l'economia blu e del territorio".

Ancona, parte l'ammodernamento della banchina 23

Sarà adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi **ANCONA**. La banchina 23 del **porto di Ancona** sarà al centro di un intervento di consolidamento e di riparazione con l'obiettivo di «migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale»: è un adeguamento strutturale che l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha messo in preventivo con un appalto aggiudicato per un importo di 11,8 milioni di euro a un pool di imprese del quale fanno parte Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. I lavori sono stati consegnati oggi, mercoledì 23 luglio: durata prevista un anno e mezzo. Saranno smontate le rotaie su cui operano le gru e i binari ferroviari saranno riposizionati, è previsto il consolidamento della struttura a celle della banchina lunga 265 metri e del piazzale retrostante, sarà rifatta la pavimentazione per circa 4mila metri quadrati, aggiungendo poi l'installazione di tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Grazie ai lavori la banchina - viene fatto rilevare - sarà adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi e verrà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse.

L'Authority marchigiana spiega che in virtù di tale intervento saranno «valorizzate le potenzialità dell'intermodalità nello scalo dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina». È da aggiungere che la banchina 23, secondi quanto riferisce l'istituzione portuale del mare Adriatico centrale, sarà dotata della predisposizione all'elettrificazione e sarà interessata dal progetto di dragaggio del bacino portuale che coinvolgerà la darsena commerciale con un investimento complessivo di 18,7 milioni di euro: di questo appalto l'Autorità di sistema portuale ha appena pubblicato il bando di gara. In preparazione dell'intervento di consolidamento della banchina 23, sono state demolite le gru portainer presenti, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Il rinnovamento della banchina 23 viene indicato dall'Authority come «parte del progetto di modernizzazione delle infrastrutture dello scalo dorico che l'Autorità di sistema portuale sta portando avanti». È all'interno di questo orizzonte che si è puntato alla rinascita della banchina 22, alla costruzione in corso della 27, alla realizzazione della nuova pavimentazione delle banchine 19, 20 e 21 così come al rinnovo della banchina 13, già tornata operativa. «Stiamo investendo per un continuo rinnovamento delle infrastrutture portuali», dice Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mar Adriatico centrale: si punta a «migliorare le potenzialità del **porto di Ancona**, per cogliere i cambiamenti del mercato internazionale attraendo nuovi traffici marittimi e creare nuove opportunità di sviluppo per l'economia blu e del territorio».



Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona: bando di gara per dragaggio bacino darsena commerciale

23 luglio 2025 - È stato pubblicato il bando di gara per i lavori di dragaggio del bacino della darsena commerciale del porto di Ancona. Un'opera strategica che interesserà le banchine dalla 19 al 26, con un investimento complessivo di 18,7 milioni di euro, il più grande previsto nella storia dello scalo dorico per aumentarne i fondali. Un intervento atteso da anni dagli operatori, con un iter autorizzativo estremamente complesso, che permetterà di raggiungere la quota massima di profondità prevista dal Piano regolatore portuale vigente, con quote che toccano dai -12,50 metri delle banchine 19-20-21 fino ai -14 metri della banchina 26. Il dragaggio della darsena commerciale consentirà di migliorare la navigabilità e potenziare la competitività dello scalo dorico che potrà accogliere navi di maggiore capacità e stazza. Un'opportunità sia per lo sviluppo delle attività portuali sia per la crescita dell'economia del territorio, grazie ad un'infrastruttura più efficiente e competitiva, in grado di rispondere alle esigenze internazionali. L'area interessata dall'escavo è molto estesa, con un volume totale di circa 730 mila metri cubi di sedimenti. Il materiale dragato sarà conferito principalmente nell'area di immersione a mare al largo di

Ancona, con una quota minore destinata alla vasca di colmata del porto. Prima dell'inizio dei lavori, sarà effettuata la bonifica bellica sistematica subacquea dell'intero bacino interessato, la cui aggiudicazione è già stata definita e per la quale è in corso la fase di contrattualizzazione. L'intervento sarà inoltre accompagnato da un monitoraggio ambientale continuo, sotto la supervisione dell'Autorità di sistema portuale, come previsto dal decreto di autorizzazione regionale. Le domande di partecipazione al bando di gara devono pervenire all'Autorità di sistema portuale entro il 26 settembre 2025.



Primo Magazine

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: adeguamento strutturale della banchina 23

24 luglio 2025 - L'AdSP Mare Adriatico centrale ha consegnato i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23 del porto di Ancona. Sarà realizzato un intervento di consolidamento e di riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. I lavori, con un importo di aggiudicazione di 11.852.746 euro, saranno realizzati dal raggruppamento temporaneo di imprese composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. La durata stimata dei lavori è di 540 giorni. Il progetto dell'intervento prevede lo smontaggio delle rotaie su cui operano le gru e dei binari ferroviari presenti, che saranno riposizionati, il consolidamento della struttura a celle della banchina di lunghezza pari a 265 metri e del piazzale retrostante, il rifacimento della pavimentazione per circa 4 mila metri quadrati e l'installazione di tutti gli arredi di banchina necessari all'ormeggio. Sulla banchina, adeguata ai carichi delle moderne gru semoventi grazie all'intervento, sarà mantenuta la predisposizione per l'eventuale installazione di gru fisse. I lavori permetteranno di valorizzare le potenzialità dell'intermodalità nello scalo dorico grazie alla presenza dei binari ferroviari che consentono il trasporto delle merci fino a ciglio banchina. La banchina 23 sarà dotata della predisposizione all'elettificazione e sarà interessata dal progetto di dragaggio del bacino portuale che coinvolgerà la darsena commerciale con un investimento complessivo di 18,7 milioni di euro, di cui l'Autorità di sistema portuale ha appena pubblicato il bando di gara. In preparazione dell'intervento di consolidamento della banchina 23, sono state demolite le gru portainer presenti, Badoni e Paceco, non più utilizzate.



Ship Mag

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto di Ancona: consegnati i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23

Previsti consolidamento e riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale **Ancona** - L'Adsp del mare Adriatico centrale ha consegnato i lavori per l'adeguamento strutturale della banchina 23 del **porto di Ancona**. Sarà realizzato un intervento di consolidamento e di riparazione dell'infrastruttura per migliorarne le potenzialità di utilizzo per il traffico marittimo commerciale. I lavori, con un importo di aggiudicazione di quasi 12 milioni euro, saranno realizzati dal raggruppamento temporaneo di imprese composto da Fincantieri Infrastructure Opere Marittime, Fincosit, Impresa costruzioni Mentucci Aldo ed Eurobuilding. La durata stimata dei lavori è di 540 giorni. La banchina 23 sarà dotata della predisposizione all'elettificazione e sarà interessata dal progetto di dragaggio del bacino portuale che coinvolgerà la darsena commerciale con un investimento complessivo di 18,7 milioni di euro, di cui l'Autorità di sistema portuale ha appena pubblicato il bando di gara. In preparazione dell'intervento di consolidamento della banchina 23, sono state demolite le gru portainer presenti, Badoni e Paceco, non più utilizzate. Il rinnovamento della banchina 23 è parte del progetto di modernizzazione delle infrastrutture dello scalo dorico che l'Autorità di sistema portuale sta portando avanti. Un percorso che ha incluso la rinascita della banchina 22, la costruzione in corso della 27, la realizzazione della nuova pavimentazione delle banchine 19-20-21 e il rinnovo della 13, già tornata operativa. "Stiamo investendo per un continuo rinnovamento delle infrastrutture portuali - dice Vincenzo Garofalo, presidente Adsp -, un processo per migliorare le potenzialità del **porto di Ancona**, per cogliere i cambiamenti del mercato internazionale attraendo nuovi traffici marittimi e creare nuove opportunità di sviluppo per l'economia blu e del territorio".



Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ambasciatore Azzopardi "Tra Italia e Malta una simbiosi eccellente"

ROMA (ITALPRESS) - La vicinanza tra Italia e Malta non è solo geografica ma si può vedere "come un destino che ci lega" da secoli. E' quanto ha osservato l'ambasciatore di Malta a Roma, Daniel Azzopardi, ospite della rubrica di geopolitica dell'Agenzia Italtpress, Diplomacy Magazine, condotta da Claudio Brachino. Una vicinanza, ha proseguito Azzopardi, che "si vede anche nei dettagli, a cominciare dai cognomi italiani a Malta". Non si tratta di semplici relazioni bilaterali, secondo l'ambasciatore, ma di "una simbiosi" eccellente, che si riverbera anche sulla cooperazione economica. "Vedo nella relazione tra Malta e Italia un esempio perfetto di come funziona il mercato europeo interno. Un mercato dove c'è libertà di movimento per persone, servizi, capitali e beni. Questi quattro elementi si stanno muovendo con cifre consistenti. Ad esempio, noi compriamo dall'Italia beni che valgono più o meno 2,5 miliardi. È un record", ha detto Azzopardi. Malta "compra molte cose (dall'Italia), anche parte della sua elettricità. Di contro ci sono molti italiani, molte aziende importanti che hanno una sede a Malta. Questa è la simbiosi che intendo", ha dichiarato il diplomatico aggiungendo che a Malta sono presenti circa "15 importanti aziende italiane che stanno facendo un lavoro fantastico in aree diverse, dal marittimo alla logistica fino al settore manifatturiero di precisione". Il flusso degli investimenti vede anche un percorso al contrario, con importanti aziende maltesi che scelgono di operare in Italia. "C'è ad esempio, nel settore alberghiero di lusso, l'azienda maltese Corinthia che sta per aprire un hotel importante qui a Roma. Al porto di Civitavecchia c'è un investimento da parte di una banca maltese che si chiama Aps e che sta operando un finanziamento importate per delle nuove infrastrutture. C'è Virtu Ferries, che ha un hub logistico in Sicilia, e la Marina di Ragusa è gestita da un'azienda maltese che ha anche una nuova connessione marittima. C'è poi Marine Group, che ha il Venice Intermodal Terminal", ha detto il capo della missione diplomatica a Roma citando solo alcuni esempi. "Insomma, c'è molta attività", ha infine commentato. Anche nel settore energetico i legami sono molto intensi, e un esempio lo è il cavo sottomarino tra Malta e Ragusa. "Anche questo è un altro esempio che dimostra come il 'mercato europeo' stia funzionando molto bene nel caso di Malta e dell'Italia. Un mercato europeo dell'energia funziona davvero quando hai un'interconnessione completa. Noi siamo un esempio ideale perché già abbiamo un interconnettore tra Malta e Ragusa attraverso cui compriamo una quota importante di elettricità", ha detto Azzopardi osservando che Malta sta diventando sempre più "bisognosa" di energia grazie allo sviluppo positivo della sua economia. "Però dobbiamo investire, anche con l'aiuto dell'Unione europea, per costruire un secondo (interconnettore). Questo rappresenterà un legame fisico ancora più forte tra i nostri due Paesi. E anche qui, ad esempio, possiamo fare una politica di coordinamento mediterranea in maniera tangibile",



Affari Italiani

Ambasciatore Azzopardi "Tra Italia e Malta una simbiosi eccellente"

07/24/2025 17:03

ROMA (ITALPRESS) - La vicinanza tra Italia e Malta non è solo geografica ma si può vedere "come un destino che ci lega" da secoli. E' quanto ha osservato l'ambasciatore di Malta a Roma, Daniel Azzopardi, ospite della rubrica di geopolitica dell'Agenzia Italtpress, Diplomacy Magazine, condotta da Claudio Brachino. Una vicinanza, ha proseguito Azzopardi, che "si vede anche nei dettagli, a cominciare dai cognomi italiani a Malta". Non si tratta di semplici relazioni bilaterali, secondo l'ambasciatore, ma di "una simbiosi" eccellente, che si riverbera anche sulla cooperazione economica. "Vedo nella relazione tra Malta e Italia un esempio perfetto di come funziona il mercato europeo interno. Un mercato dove c'è libertà di movimento per persone, servizi, capitali e beni. Questi quattro elementi si stanno muovendo con cifre consistenti. Ad esempio, noi compriamo dall'Italia beni che valgono più o meno 2,5 miliardi. È un record", ha detto Azzopardi. Malta "compra molte cose (dall'Italia), anche parte della sua elettricità. Di contro ci sono molti italiani, molte aziende importanti che hanno una sede a Malta. Questa è la simbiosi che intendo", ha dichiarato il diplomatico aggiungendo che a Malta sono presenti circa "15 importanti aziende italiane che stanno facendo un lavoro fantastico in aree diverse, dal marittimo alla logistica fino al settore manifatturiero di precisione". Il flusso degli investimenti vede anche un percorso al contrario, con importanti aziende maltesi che scelgono di operare in Italia. "C'è ad esempio, nel settore alberghiero di lusso, l'azienda maltese Corinthia che sta per aprire un hotel importante qui a Roma. Al porto di Civitavecchia c'è un investimento da parte di una banca maltese che si chiama Aps e che sta operando un finanziamento importate per delle nuove infrastrutture. C'è Virtu Ferries, che ha un hub logistico in Sicilia, e la Marina di Ragusa è gestita da un'azienda maltese che ha anche una nuova connessione marittima. C'è poi Marine Group, che ha il Venice Intermodal Terminal", ha detto il capo della missione diplomatica a Roma citando solo alcuni esempi. "Insomma, c'è molta attività", ha infine commentato. Anche nel settore energetico i legami sono molto intensi, e un esempio lo è il cavo sottomarino tra Malta e Ragusa. "Anche questo è un altro esempio che dimostra come il 'mercato europeo' stia funzionando molto bene nel caso di Malta e dell'Italia. Un mercato europeo dell'energia funziona davvero quando hai un'interconnessione completa. Noi siamo un esempio ideale perché già abbiamo un interconnettore tra Malta e Ragusa attraverso cui compriamo una quota importante di elettricità", ha detto Azzopardi osservando che Malta sta diventando sempre più "bisognosa" di energia grazie allo sviluppo positivo della sua economia. "Però dobbiamo investire, anche con l'aiuto dell'Unione europea, per costruire un secondo (interconnettore). Questo rappresenterà un legame fisico ancora più forte tra i nostri due Paesi. E anche qui, ad esempio, possiamo fare una politica di coordinamento mediterranea in maniera tangibile",

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ha osservato il diplomatico. A proposito di politiche per il Mediterraneo, "credo che sia un lusso - ha osservato Azzopardi - avere due Paesi con più o meno la stessa idea, la stessa politica per il Mediterraneo, e che siedono allo stesso tavolo dell'Unione europea". L'ambasciatore ha poi menzionato il gruppo Med 9, "dove ci sono i Paesi dell'Ue a coordinare temi differenti come l'energia, l'immigrazione, il clima. Proviamo a fare uno sforzo per coordinare la politica a livello europeo e poi trasformarla sul piano legislativo". Restando sul piano internazionale, Malta ha assunto quest'anno la presidenza di turno del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa. Le priorità della presidenza comprendono la protezione dei minori, la lotta contro la violenza e la discriminazione, i giovani e il sostegno all'Ucraina. "Questa è la nostra strategia per avere una voce nel mondo, ma anche per fare la nostra parte nel mondo", ha osservato l'ambasciatore. Tornando alla collaborazione fra Italia e Malta, la stagione turistica, segmento fondamentale per l'economia maltese, vede quest'anno una speciale cooperazione tra le forze di polizia dei due Paesi con dei pattugliamenti congiunti sull'isola per garantire la sicurezza dei turisti. "Credo che sia il risultato di una relazione molto matura tra i due Paesi. Non è un modello nuovo, viene applicato anche da altri Paesi vicini, dentro e fuori l'Unione europea. E' anche in linea con lo spirito dei trattati dell'Ue", ha osservato l'ambasciatore. I legami profondi fra Italia e Malta si vedono infine nel settore culturale e anche in questo caso l'ambasciata è molto attiva. "Per esempio, l'anno scorso abbiamo fatto una mostra di Antonio Sciortino, uno dei più importanti scultori della storia recente maltese, che ha studiato a Roma. Faremo un'altra mostra, più avanti quest'anno, sull'archeologia sottomarina con l'Università La Sapienza. Dopo l'estate ci sarà la Giornata nazionale maltese, con un concerto al Pantheon dove si esibirà un tenore maltese rinomato a livello internazionale, Joseph Calleja", ha concluso il capo della missione diplomatica a Roma.(ITALPRESS). -Foto fonte Italtpress-lcr/red24-Lug-25 16:56.

Ambasciatore Azzopardi "Tra Italia e Malta una simbiosi eccellente"

Ambasciatore Azzopardi "Tra Italia e Malta una simbiosi eccellente" ROMA (ITALPRESS) - La vicinanza tra Italia e Malta non è solo geografica ma si può vedere "come un destino che ci lega" da secoli. E' quanto ha osservato l'ambasciatore di Malta a Roma, Daniel Azzopardi, ospite della rubrica di geopolitica dell'Agenzia Italtpress, Diplomacy Magazine, condotta da Claudio Brachino. Una vicinanza, ha proseguito Azzopardi, che "si vede anche nei dettagli, a cominciare dai cognomi italiani a Malta". Non si tratta di semplici relazioni bilaterali, secondo l'ambasciatore, ma di "una simbiosi" eccellente, che si riverbera anche sulla cooperazione economica. "Vedo nella relazione tra Malta e Italia un esempio perfetto di come funziona il mercato europeo interno. Un mercato dove c'è libertà di movimento per persone, servizi, capitali e beni. Questi quattro elementi si stanno muovendo con cifre consistenti. Ad esempio, noi compriamo dall'Italia beni che valgono più o meno 2,5 miliardi. E' un record", ha detto Azzopardi. Malta "compra molte cose (dall'Italia), anche parte della sua elettricità. Di contro ci sono molti italiani, molte aziende importanti che hanno una sede a Malta. Questa è la simbiosi che intendo", ha dichiarato il diplomatico aggiungendo che a Malta sono presenti circa "15 importanti aziende italiane che stanno facendo un lavoro fantastico in aree diverse, dal marittimo alla logistica fino al settore manifatturiero di precisione". Il flusso degli investimenti vede anche un percorso al contrario, con importanti aziende maltesi che scelgono di operare in Italia. "C'è ad esempio, nel settore alberghiero di lusso, l'azienda maltese Corinthia che sta per aprire un hotel importante qui a Roma. Al **porto** di Civitavecchia c'è un investimento da parte di una banca maltese che si chiama Aps e che sta operando un finanziamento importate per delle nuove infrastrutture. C'è Virtu Ferries, che ha un hub logistico in Sicilia, e la Marina di Ragusa è gestita da un'azienda maltese che ha anche una nuova connessione marittima. C'è poi Marine Group, che ha il Venice Intermodal Terminal", ha detto il capo della missione diplomatica a Roma citando solo alcuni esempi. "Insomma, c'è molta attività", ha infine commentato. Anche nel settore energetico i legami sono molto intensi, e un esempio lo è il cavo sottomarino tra Malta e Ragusa. "Anche questo è un altro esempio che dimostra come il 'mercato europeo stia funzionando molto bene nel caso di Malta e dell'Italia. Un mercato europeo dell'energia funziona davvero quando hai un'interconnessione completa. Noi siamo un esempio ideale perchè già abbiamo un interconnettore tra Malta e Ragusa attraverso cui compriamo una quota importante di elettricità", ha detto Azzopardi osservando che Malta sta diventando sempre più "bisognosa" di energia grazie allo sviluppo positivo della sua economia. "Però dobbiamo investire, anche con l'aiuto dell'Unione europea, per costruire un secondo (interconnettore). Questo rappresenterà un legame fisico ancora più forte tra i nostri due Paesi. E anche qui, ad esempio, possiamo fare una



Agipress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

politica di coordinamento mediterranea in maniera tangibile", ha osservato il diplomatico. A proposito di politiche per il Mediterraneo, "credo che sia un lusso - ha osservato Azzopardi - avere due Paesi con più o meno la stessa idea, la stessa politica per il Mediterraneo, e che siedono allo stesso tavolo dell'Unione europea". L'ambasciatore ha poi menzionato il gruppo Med 9, "dove ci sono i Paesi dell'Ue a coordinare temi differenti come l'energia, l'immigrazione, il clima. Proviamo a fare uno sforzo per coordinare la politica a livello europeo e poi trasformarla sul piano legislativo". Restando sul piano internazionale, Malta ha assunto quest'anno la presidenza di turno del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa. Le priorità della presidenza comprendono la protezione dei minori, la lotta contro la violenza e la discriminazione, i giovani e il sostegno all'Ucraina. "Questa è la nostra strategia per avere una voce nel mondo, ma anche per fare la nostra parte nel mondo", ha osservato l'ambasciatore. Tornando alla collaborazione fra Italia e Malta, la stagione turistica, segmento fondamentale per l'economia maltese, vede quest'anno una speciale cooperazione tra le forze di polizia dei due Paesi con dei pattugliamenti congiunti sull'isola per garantire la sicurezza dei turisti. "Credo che sia il risultato di una relazione molto matura tra i due Paesi. Non è un modello nuovo, viene applicato anche da altri Paesi vicini, dentro e fuori l'Unione europea. E' anche in linea con lo spirito dei trattati dell'Ue", ha osservato l'ambasciatore. I legami profondi fra Italia e Malta si vedono infine nel settore culturale e anche in questo caso l'ambasciata è molto attiva. "Per esempio, l'anno scorso abbiamo fatto una mostra di Antonio Sciortino, uno dei più importanti scultori della storia recente maltese, che ha studiato a Roma. Faremo un'altra mostra, più avanti quest'anno, sull'archeologia sottomarina con l'Università La Sapienza. Dopo l'estate ci sarà la Giornata nazionale maltese, con un concerto al Pantheon dove si esibirà un tenore maltese rinomato a livello internazionale, Joseph Calleja", ha concluso il capo della missione diplomatica a Roma. (ITALPRESS). -Foto fonte Italtpress-Facebook X WhatsApp Seguici sui social:.

Il primo yacht Tankoa pronto al varo

Tra stasera e domani le operazioni di trasferimento dalla Mattonara alla banchina 32. Sabato mattina sarà posizionato sulla chiatta in direzione Genova Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Sta per entrare nella storia portuale di Civitavecchia il primo megayacht realizzato integralmente nel nuovo cantiere Tankoa, sorto sulle ceneri dell'ex Privilege. Tra questa sera e domani, infatti, prenderanno il via le operazioni di trasferimento dell'imbarcazione: sarà trasportata dalla Mattonara alla banchina 32, dove ad attenderla sabato mattina ci sarà una chiatta destinata a condurla fino a Genova per le fasi finali di allestimento. Un passaggio simbolico e concreto, che sancisce il ritorno alla produttività di un'area rimasta per troppo tempo silente, con lo scafo del P430 a testimoniare ancora il fallimento del vecchio progetto. «Tra oggi e domani - ha spiegato infatti il commissario straordinario dell'Adsp Pino Musolino - verrà varato e messo in acqua il primo vero yacht fatto totalmente a Civitavecchia da Tankoa. Un'operazione notturna, per non interferire con le attività portuali, ma che segna un momento storico: non stiamo più parlando di progetti futuri, ma di un'imbarcazione vera, costruita qui, da manodopera locale». A causa delle avverse condizioni meteomarine, l'arrivo della chiatta è slittato di qualche giorno, ma tutto è ormai pronto. Si tratta di un'operazione straordinaria sotto ogni punto di vista, coordinata con il supporto tecnico delle ditte Fagioli e Piccini, entrambe leader a livello internazionale nei trasporti eccezionali e nel sollevamento industriale. Lo yacht - lungo circa 40 metri - verrà issato su carrelli speciali e condotto fino alla banchina. Da lì, inizierà il suo viaggio verso Genova dove saranno completati gli allestimenti finali: verniciatura, arredi interni, impianti elettronici e finiture di lusso che porteranno l'imbarcazione al suo stato definitivo. Un'operazione spettacolare, inedita per il porto che, come ricordato da Musolino, rappresenta «la vera conclusione di una battaglia durata anni per restituire dignità e visibilità a un pezzo di porto che gridava vendetta». Da zona abbandonata a polo produttivo d'eccellenza: il cantiere Tankoa è oggi una realtà concreta e visibile, e non più una promessa.



07/24/2025 15:54 Daria Geggi

Il primo yacht Tankoa pronto al varo

Tra stasera e domani le operazioni di trasferimento dalla Mattonara alla banchina 32. Sabato mattina sarà posizionato sulla chiatta in direzione Genova Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Sta per entrare nella storia portuale di Civitavecchia il primo megayacht realizzato integralmente nel nuovo cantiere Tankoa, sorto sulle ceneri dell'ex Privilege. Tra questa sera e domani, infatti, prenderanno il via le operazioni di trasferimento dell'imbarcazione: sarà trasportata dalla Mattonara alla banchina 32, dove ad attenderla sabato mattina ci sarà una chiatta destinata a condurla fino a Genova per le fasi finali di allestimento. Un passaggio simbolico e concreto, che sancisce il ritorno alla produttività di un'area rimasta per troppo tempo silente, con lo scafo del P430 a testimoniare ancora il fallimento del vecchio progetto. «Tra oggi e domani - ha spiegato infatti il commissario straordinario dell'Adsp Pino Musolino - verrà varato e messo in acqua il primo vero yacht fatto totalmente a Civitavecchia da Tankoa. Un'operazione notturna, per non interferire con le attività portuali, ma che segna un momento storico: non stiamo più parlando di progetti futuri, ma di un'imbarcazione vera, costruita qui, da manodopera locale». A causa delle avverse condizioni meteomarine, l'arrivo della chiatta è slittato di qualche giorno, ma tutto è ormai pronto. Si tratta di un'operazione straordinaria sotto ogni punto di vista, coordinata con il supporto tecnico delle ditte Fagioli e Piccini, entrambe leader a livello internazionale nei trasporti eccezionali e nel sollevamento industriale. Lo yacht - lungo circa 40 metri - verrà issato su carrelli speciali e condotto fino alla banchina. Da lì, inizierà il suo viaggio verso Genova dove saranno completati gli allestimenti finali: verniciatura, arredi interni, impianti elettronici e finiture di lusso che porteranno l'imbarcazione al suo stato definitivo. Un'operazione spettacolare, inedita per il porto che, come ricordato da Musolino, rappresenta «la vera conclusione di una battaglia durata anni per restituire dignità e visibilità a un pezzo di porto che gridava vendetta». Da zona abbandonata a polo produttivo

Marietta Tidei: «Civitavecchia merita rispetto, investimenti e concretezza»

La consigliera regionale di Italia Viva: «A Genova milioni di euro dal DL Economia, a Civitavecchia solo passerelle, baci e abbracci» redazione web CIVITAVECCHIA - «Nel Decreto Legge Economia, all'articolo 2, si nasconde l'ennesimo colpo basso per Civitavecchia»: è quanto denuncia la capogruppo di Italia Viva in Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei. «Mentre ministri e assessori regionali continuano a sfilare sul nostro territorio con passerelle, dichiarazioni altisonanti e promesse sul futuro post-carbone, le risorse vere vengono stanziolate altrove - spiega Tidei - l'articolo 2 del DL prevede un'ingente autorizzazione di spesa per la fase B della diga foranea di Genova: 50 milioni di euro per il 2026 e 92,8 milioni di euro per il 2027. Un intervento importante, certo, ma che suona come una beffa per Civitavecchia, dove mancano 40 milioni per l'antemurale e altri 50 milioni per completare i lavori dell'Allegato E all'atto concessorio del terminalista. Si tratta - prosegue Tidei - di risorse fondamentali che permetterebbero al nostro porto di diventare uno dei più competitivi nel settore crocieristico europeo ma che, puntualmente, non si trovano mai. Altrove si investe, qui si continua a parlare. A Civitavecchia arrivano solo chiacchiere, cene di gala e promesse senza copertura, mentre altre realtà ottengono quello che serve per crescere. Complimenti a Genova, che evidentemente riesce a farsi ascoltare dove conta davvero. Noi, invece, assistiamo all'ennesimo teatrino fatto di annunci senza contenuto. Si continua a evocare la trasformazione economica del territorio, ma non c'è uno straccio di risorsa a sostegno di quel cambiamento. Della Zls (Zona Logistica Semplificata), poi, non se ne vede nemmeno l'ombra. Nel frattempo, l'amministrazione regionale si limita a tagliare nastri di opere finanziate da chi c'era prima, senza alcuna visione strategica per il futuro. È ora di dire basta. Civitavecchia merita rispetto, merita investimenti, merita concretezza. Non è più il tempo delle passerelle - ha concluso Marietta Tidei - servono fatti, servono risorse, serve finalmente una visione per questo territorio».



07/24/2025 17:02

La consigliera regionale di Italia Viva: «A Genova milioni di euro dal DL Economia, a Civitavecchia solo passerelle, baci e abbracci» redazione web CIVITAVECCHIA - «Nel Decreto Legge Economia, all'articolo 2, si nasconde l'ennesimo colpo basso per Civitavecchia»: è quanto denuncia la capogruppo di Italia Viva in Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei. «Mentre ministri e assessori regionali continuano a sfilare sul nostro territorio con passerelle, dichiarazioni altisonanti e promesse sul futuro post-carbone, le risorse vere vengono stanziolate altrove - spiega Tidei - l'articolo 2 del DL prevede un'ingente autorizzazione di spesa per la fase B della diga foranea di Genova: 50 milioni di euro per il 2026 e 92,8 milioni di euro per il 2027. Un intervento importante, certo, ma che suona come una beffa per Civitavecchia, dove mancano 40 milioni per l'antemurale e altri 50 milioni per completare i lavori dell'Allegato E all'atto concessorio del terminalista. Si tratta - prosegue Tidei - di risorse fondamentali che permetterebbero al nostro porto di diventare uno dei più competitivi nel settore crocieristico europeo ma che, puntualmente, non si trovano mai. Altrove si investe, qui si continua a parlare. A Civitavecchia arrivano solo chiacchiere, cene di gala e promesse senza copertura, mentre altre realtà ottengono quello che serve per crescere. Complimenti a Genova, che evidentemente riesce a farsi ascoltare dove conta davvero. Noi, invece, assistiamo all'ennesimo teatrino fatto di annunci senza contenuto. Si continua a evocare la trasformazione economica del territorio, ma non c'è uno straccio di risorsa a sostegno di quel cambiamento. Della Zls (Zona Logistica Semplificata), poi, non se ne vede nemmeno l'ombra. Nel frattempo, l'amministrazione regionale si limita a tagliare nastri di opere finanziate da chi c'era prima, senza alcuna visione strategica per il futuro. È ora di dire basta. Civitavecchia merita rispetto, merita investimenti, merita concretezza. Non è più il tempo delle passerelle - ha concluso

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Prosegue la Campagna 2025 di Fondazione Tender To Nave Italia con il progetto "NAV.E - Navigare Emozioni"

Genova -Prosegue il viaggio di solidarietà di Fondazione Tender To Nave Italia ETS con il progetto "NAV.E - Navigare Emozioni" a cura della Cooperativa Sociale romana Mio fratello è figlio unico Onlus. L'undicesima tappa della Campagna 2025 di Nave Italia è in programma dal 29 luglio al 2 agosto sulla tratta Gaeta - Civitavecchia e ospiterà a bordo otto adolescenti e giovani adulti con disabilità cognitive e disturbi dello spettro autistico. Prima di prendere il largo per i cinque giorni di navigazione, Nave Italia aprirà alle visite a tutti coloro che vorranno approfondirne le particolarità e scoprire i numerosi progetti sociali che vengono realizzati a bordo sabato 26 e domenica 27 luglio nel porto di Gaeta, Lungomare Caboto (dalle 16.00 alle 18.30 il primo giorno, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30 il secondo). Il pubblico potrà presentarsi liberamente all'imbarco per accedere al brigantino, consigliata prenotazione sul sito di Fondazione Tender To Nave Italia ETS. Il mare, da sempre, rappresenta una grande metafora di vita: l'andar per mare è viaggio, è riflessione, è confronto con il mondo interno. Ed è da questa immagine che nasce NAV.E - Navigare Emozioni, un progetto dedicato ad adolescenti e giovani adulti con disabilità cognitive spesso associate a situazioni svantaggiate, pensato come occasione educativa unica e trasformativa. A bordo di Nave Italia, i partecipanti avranno la possibilità di vivere un'esperienza intensa e coinvolgente, in un ambiente non formale che stimola lo sviluppo delle autonomie, delle abilità funzionali e delle competenze trasversali. Navigare non è solo muoversi in acqua: è imparare ad affrontare difficoltà, a fidarsi, a collaborare, a conoscere sé stessi e gli altri. La vita in barca richiede spirito di adattamento, solidarietà, impegno individuale e di gruppo, e diventa così un vero laboratorio sociale, dove ogni gesto quotidiano si trasforma in apprendimento condiviso. A sostegno di questa esperienza, NAV.E propone anche una serie di laboratori ideati appositamente per promuovere la comunicazione, la relazione e la responsabilità. Sotto la guida sapiente di 7 operatori e dell'equipaggio della Marina Militare, i giovani protagonisti del progetto potranno rafforzare la propria autostima, gestire lo stress e superare i propri limiti scoprendo nuove risorse, dentro e fuori di sé. L'ambiente ristretto della barca, a volte scomodo ma sempre autentico, diventa terreno fertile per il cambiamento e la crescita. "NAV.E non è semplicemente un progetto educativo: è un percorso trasformativo che favorisce l'inclusione e l'emergere di una maggiore consapevolezza di sé. Ogni momento vissuto a bordo diventa stimolo per la crescita emotiva e relazionale, un'opportunità per sperimentarsi, confrontarsi con i propri limiti e risorse, e dare forma a nuove narrazioni personali. È un viaggio fisico e interiore, in cui il mare rappresenta lo spazio simbolico dove esplorare, accogliere e riorganizzare le proprie emozioni, imparando a navigarle con fiducia e flessibilità." - spiega la dott.ssa Annamaria



07/24/2025 15:02

Genova -Prosegue il viaggio di solidarietà di Fondazione Tender To Nave Italia ETS con il progetto "NAV.E - Navigare Emozioni" a cura della Cooperativa Sociale romana Mio fratello è figlio unico Onlus. L'undicesima tappa della Campagna 2025 di Nave Italia è in programma dal 29 luglio al 2 agosto sulla tratta Gaeta - Civitavecchia e ospiterà a bordo otto adolescenti e giovani adulti con disabilità cognitive e disturbi dello spettro autistico. Prima di prendere il largo per i cinque giorni di navigazione, Nave Italia aprirà alle visite a tutti coloro che vorranno approfondirne le particolarità e scoprire i numerosi progetti sociali che vengono realizzati a bordo sabato 26 e domenica 27 luglio nel porto di Gaeta, Lungomare Caboto (dalle 16.00 alle 18.30 il primo giorno, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30 il secondo). Il pubblico potrà presentarsi liberamente all'imbarco per accedere al brigantino, consigliata prenotazione sul sito di Fondazione Tender To Nave Italia ETS. Il mare, da sempre, rappresenta una grande metafora di vita: l'andar per mare è viaggio, è riflessione, è confronto con il mondo interno. Ed è da questa immagine che nasce NAV.E - Navigare Emozioni, un progetto dedicato ad adolescenti e giovani adulti con disabilità cognitive spesso associate a situazioni svantaggiate, pensato come occasione educativa unica e trasformativa. A bordo di Nave Italia, i partecipanti avranno la possibilità di vivere un'esperienza intensa e coinvolgente, in un ambiente non formale che stimola lo sviluppo delle autonomie, delle abilità funzionali e delle competenze trasversali. Navigare non è solo muoversi in acqua: è imparare ad affrontare difficoltà, a fidarsi, a collaborare, a conoscere sé stessi e gli altri. La vita in barca richiede spirito di adattamento, solidarietà, impegno individuale e di gruppo, e diventa così un vero laboratorio sociale, dove ogni gesto quotidiano si trasforma in apprendimento condiviso. A sostegno di questa esperienza, NAV.E propone anche una serie di laboratori ideati

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Orsi, capo progetto di Cooperativa Sociale Mio fratello è figlio unico Onlus. "L'ambiente della nave si configura come un efficace laboratorio sociale, che grazie alle sue caratteristiche stimola la cooperazione, la ricerca condivisa di soluzioni e la crescita personale attraverso il confronto con sfide concrete. - aggiunge Gianmaria Rocchi, project manager della Fondazione Tender To Nave Italia ETS. Le competenze acquisite a bordo di Nave Italia non si esauriscono lì, ma si consolidano e si trasferiscono nella quotidianità, contribuendo in modo concreto al percorso di autonomia, integrazione sociale e crescita personale dei partecipanti". Nell'arco della Campagna 2025, in compagnia dell'equipaggio della Marina Militare e dello staff scientifico della Fondazione, saliranno a bordo 20 realtà del terzo settore provenienti da tutta Italia per sperimentare i benefici del Metodo Nave Italia nel periodo compreso tra aprile e ottobre. Dal 19 al 21 giugno Nave Italia ha svolto per la prima volta una missione internazionale in Grecia, portando all'estero i suoi progetti di cooperazione educativa e sociale. La rotta proseguirà dal 22 al 26 luglio con l'Istituto Nautico Giovanni XXIII di Salerno: protagonisti saranno alunni a rischio di abbandono scolastico nella tratta Salerno-Gaeta. Successivamente, dal 29 luglio al 2 agosto da Gaeta a Civitavecchia, saranno a bordo adolescenti e giovani adulti con disabilità cognitive o disturbo dello spettro autistico dell'associazione "Mio fratello è figlio unico". Ultimo viaggio prima della pausa estiva sarà dal 5 al 9 agosto sulla tratta Civitavecchia-La Spezia con "Fratelli d'A-mare", un'iniziativa di Fondazione Ronald McDonald per ragazzi con patologie croniche e i loro fratelli, che mira a rafforzare il legame familiare e favorire la socializzazione post-ospedalizzazione.

Ambasciatore Azzopardi "Tra Italia e Malta una simbiosi eccellente"

ROMA (ITALPRESS) - La vicinanza tra Italia e Malta non è solo geografica ma si può vedere "come un destino che ci lega" da secoli. E' quanto ha osservato l'ambasciatore di Malta a Roma, Daniel Azzopardi, ospite della rubrica di geopolitica dell'Agenzia Italpress, Diplomacy Magazine, condotta da Claudio Brachino. Una vicinanza, ha proseguito Azzopardi, che "si vede anche nei dettagli, a cominciare dai cognomi italiani a Malta". Non si tratta di semplici relazioni bilaterali, secondo l'ambasciatore, ma di "una simbiosi" eccellente, che si riverbera anche sulla cooperazione economica. "Vedo nella relazione tra Malta e Italia un esempio perfetto di come funziona il mercato europeo interno. Un mercato dove c'è libertà di movimento per persone, servizi, capitali e beni. Questi quattro elementi si stanno muovendo con cifre consistenti. Ad esempio, noi compriamo dall'Italia beni che valgono più o meno 2,5 miliardi. E' un record", ha detto Azzopardi. Malta "compra molte cose (dall'Italia), anche parte della sua elettricità. Di contro ci sono molti italiani, molte aziende importanti che hanno una sede a Malta. Questa è la simbiosi che intendo", ha dichiarato il diplomatico aggiungendo che a Malta sono presenti circa "15 importanti aziende italiane che stanno facendo un lavoro fantastico in aree diverse, dal marittimo alla logistica fino al settore manifatturiero di precisione". Il flusso degli investimenti vede anche un percorso al contrario, con importanti aziende maltesi che scelgono di operare in Italia. "C'è ad esempio, nel settore alberghiero di lusso, l'azienda maltese Corinthia che sta per aprire un hotel importante qui a Roma. Al porto di Civitavecchia c'è un investimento da parte di una banca maltese che si chiama Aps e che sta operando un finanziamento importate per delle nuove infrastrutture. C'è Virtu Ferries, che ha un hub logistico in Sicilia, e la Marina di Ragusa è gestita da un'azienda maltese che ha anche una nuova connessione marittima. C'è poi Marine Group, che ha il Venice Intermodal Terminal", ha detto il capo della missione diplomatica a Roma citando solo alcuni esempi. "Insomma, c'è molta attività", ha infine commentato. Anche nel settore energetico i legami sono molto intensi, e un esempio lo è il cavo sottomarino tra Malta e Ragusa. "Anche questo è un altro esempio che dimostra come il 'mercato europeo stia funzionando molto bene nel caso di Malta e dell'Italia. Un mercato europeo dell'energia funziona davvero quando hai un'interconnessione completa. Noi siamo un esempio ideale perchè già abbiamo un interconnettore tra Malta e Ragusa attraverso cui compriamo una quota importante di elettricità", ha detto Azzopardi osservando che Malta sta diventando sempre più "bisognosa" di energia grazie allo sviluppo positivo della sua economia. "Però dobbiamo investire, anche con l'aiuto dell'Unione europea, per costruire un secondo (interconnettore). Questo rappresenterà un legame fisico ancora più forte tra i nostri due Paesi. E anche qui, ad esempio, possiamo fare una politica di coordinamento mediterranea



in maniera tangibile", ha osservato il diplomatico. A proposito di politiche per il Mediterraneo, "credo che sia un lusso - ha osservato Azzopardi - avere due Paesi con più o meno la stessa idea, la stessa politica per il Mediterraneo, e che siedono allo stesso tavolo dell'Unione europea". L'ambasciatore ha poi menzionato il gruppo Med 9, "dove ci sono i Paesi dell'Ue a coordinare temi differenti come l'energia, l'immigrazione, il clima. Proviamo a fare uno sforzo per coordinare la politica a livello europeo e poi trasformarla sul piano legislativo". Restando sul piano internazionale, Malta ha assunto quest'anno la presidenza di turno del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa. Le priorità della presidenza comprendono la protezione dei minori, la lotta contro la violenza e la discriminazione, i giovani e il sostegno all'Ucraina. "Questa è la nostra strategia per avere una voce nel mondo, ma anche per fare la nostra parte nel mondo", ha osservato l'ambasciatore. Tornando alla collaborazione fra Italia e Malta, la stagione turistica, segmento fondamentale per l'economia maltese, vede quest'anno una speciale cooperazione tra le forze di polizia dei due Paesi con dei pattugliamenti congiunti sull'isola per garantire la sicurezza dei turisti. "Credo che sia il risultato di una relazione molto matura tra i due Paesi. Non è un modello nuovo, viene applicato anche da altri Paesi vicini, dentro e fuori l'Unione europea. E' anche in linea con lo spirito dei trattati dell'Ue", ha osservato l'ambasciatore. I legami profondi fra Italia e Malta si vedono infine nel settore culturale e anche in questo caso l'ambasciata è molto attiva. "Per esempio, l'anno scorso abbiamo fatto una mostra di Antonio Sciortino, uno dei più importanti scultori della storia recente maltese, che ha studiato a Roma. Faremo un'altra mostra, più avanti quest'anno, sull'archeologia sottomarina con l'Università La Sapienza. Dopo l'estate ci sarà la Giornata nazionale maltese, con un concerto al Pantheon dove si esibirà un tenore maltese rinomato a livello internazionale, Joseph Calleja", ha concluso il capo della missione diplomatica a Roma. (ITALPRESS). -Foto fonte Italpress- Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia non teme il freno di Barcellona

CIVITAVECCHIA - Sta facendo discutere la notizia della scelta di Barcellona di rallentare la crescita del traffico crocieristico, limitando il numero di terminal dal 2030. Ma a Civitavecchia, anziché generare timori o imitazioni, il caso catalano ha suscitato riflessioni di segno opposto. «Non facciamo i nostri piani su quello che fa Barcellona - spiega il direttore generale di Roma Cruise Terminal John Portelli - il nostro traffico sta aumentando e dobbiamo guardare a cosa possiamo fare qui. I numeri dei passeggeri crescono in modo esponenziale, in particolare nel settore del turnaround, quello che ha le maggiori ricadute economiche sul territorio. E la città sta rispondendo bene, in termini di servizi, b&b, parcheggi. Dobbiamo continuare a crescere, per il bene di tutti». Una posizione condivisa anche dal sindaco Marco Piendibene, che parla con l'orgoglio di chi rappresenta una realtà da 53mila abitanti ma ai vertici della classifica mondiale per traffico crocieristico. «Siamo pronti a scalare di un posto la classifica globale, e davanti abbiamo solo metropoli da milioni di abitanti. Noi svolgiamo egregiamente il nostro ruolo. Ringrazio chi ha lavorato per questi risultati: Rct, i presidenti dell'**Autorità portuale**, gli operatori.

Il nuovo terminal e le infrastrutture che si stanno realizzando sono fondamentali. Ma il nostro compito è guardare avanti: stiamo lavorando per servizi migliori con la Ztl gialla nel medio termine e la riqualificazione dell'ex Italcementi nel lungo periodo. Attendiamo la nuova governance dell'Authority per portare avanti un ragionamento in sinergia con la città, per trasformare questo sviluppo in ricchezza e benessere diffusi». Un equilibrio che secondo il commissario dell'**Autorità di sistema portuale**, Pino Musolino, che in questi anni ha guidato lo scalo nel consolidamento e crescita del settore crociere, può essere mantenuto solo con una governance attenta e lungimirante: «Già sei mesi fa avevo accennato alla scelta che Barcellona avrebbe preso. È una città - ha ricordato - che ha subito l'overtourism, senza gestirlo. Ma Civitavecchia è diversa: qui abbiamo un porto in espansione, banchine nuove, e crociere che crescono senza impatti negativi sulla viabilità o sulla città. Il rischio overtourism? Per ora non c'è, ma i processi vanno governati. Venezia, quando la guidavo, era il secondo porto d'Italia dopo Civitavecchia, con 5mila posti di lavoro e un valore economico di mezzo miliardo. Poi tutto cancellato, in un attimo. Le crociere a Civitavecchia sono un asset di sviluppo serio, che crea lavoro e dà prospettive. Dobbiamo ragionare su come migliorare a livello qualitativo l'offerta turistica, valorizzando le ricchezze del nostro territorio regionale. E con il completamento dell'antemurale, abbiamo tutte le carte per diventare il primo porto del Mediterraneo in modo stabile». Un'opinione che trova eco anche nel mondo imprenditoriale. Fabio Pagliari, presidente di Unindustria Civitavecchia, legge la notizia come un'occasione storica: «La decisione dell'**Autorità portuale** di Barcellona



La Provincia di Civitavecchia
Civitavecchia non teme il freno di Barcellona

07/24/2025 09:09 Daria Geggli

CIVITAVECCHIA - Sta facendo discutere la notizia della scelta di Barcellona di rallentare la crescita del traffico crocieristico, limitando il numero di terminal dal 2030. Ma a Civitavecchia, anziché generare timori o imitazioni, il caso catalano ha suscitato riflessioni di segno opposto. «Non facciamo i nostri piani su quello che fa Barcellona - spiega il direttore generale di Roma Cruise Terminal John Portelli - il nostro traffico sta aumentando e dobbiamo guardare a cosa possiamo fare qui. I numeri dei passeggeri crescono in modo esponenziale, in particolare nel settore del turnaround, quello che ha le maggiori ricadute economiche sul territorio. E la città sta rispondendo bene, in termini di servizi, b&b, parcheggi. Dobbiamo continuare a crescere, per il bene di tutti». Una posizione condivisa anche dal sindaco Marco Piendibene, che parla con l'orgoglio di chi rappresenta una realtà da 53mila abitanti ma ai vertici della classifica mondiale per traffico crocieristico. «Siamo pronti a scalare di un posto la classifica globale, e davanti abbiamo solo metropoli da milioni di abitanti. Noi svolgiamo egregiamente il nostro ruolo. Ringrazio chi ha lavorato per questi risultati: Rct, i presidenti dell'Authority portuale, gli operatori. Il nuovo terminal e le infrastrutture che si stanno realizzando sono fondamentali. Ma il nostro compito è guardare avanti: stiamo lavorando per servizi migliori con la Ztl gialla nel medio termine e la riqualificazione dell'ex Italcementi nel lungo periodo. Attendiamo la nuova governance dell'Authority per portare avanti un ragionamento in sinergia con la città, per trasformare questo sviluppo in ricchezza e benessere diffusi». Un equilibrio che secondo il commissario dell'Authority di sistema portuale, Pino Musolino, che in questi anni ha guidato lo scalo nel consolidamento e crescita del settore crociere, può essere mantenuto solo con una governance attenta e lungimirante: «Già sei mesi fa avevo accennato alla scelta che Barcellona avrebbe preso. È una città - ha ricordato - che ha subito l'overtourism, senza gestirlo. Ma Civitavecchia è diversa: qui abbiamo un porto in espansione, banchine nuove, e

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

porterà Civitavecchia, presumibilmente, a diventare il primo porto in Europa per traffico crocieristico. Per il territorio - ha spiegato - è una opportunità che si potrà tradurre in maggiore visibilità pensando soprattutto alla possibilità di strutturare migliori offerte turistiche integrate. Essere il primo porto crocieristico d'Europa sarà anche un magnifico biglietto da visita per Civitavecchia, che si appresta anche ad accogliere nuovi investimenti industriali per un nuovo sviluppo in tutto il territorio». Se Barcellona frena, insomma, Civitavecchia accelera, con le crociere che non sono viste come un problema da contenere, ma come un'opportunità da gestire. ©RIPRODUZIONE RISERVATA
Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il primo yacht Tankoa pronto al varo

CIVITAVECCHIA - Sta per entrare nella storia portuale di Civitavecchia il primo megayacht realizzato integralmente nel nuovo cantiere Tankoa, sorto sulle ceneri dell'ex Privilege. Tra questa sera e domani, infatti, prenderanno il via le operazioni di trasferimento dell'imbarcazione: sarà trasportata dalla Mattonara alla banchina 32, dove ad attenderla sabato mattina ci sarà una chiatta destinata a condurla fino a Genova per le fasi finali di allestimento. Un passaggio simbolico e concreto, che sancisce il ritorno alla produttività di un'area rimasta per troppo tempo silente, con lo scafo del P430 a testimoniare ancora il fallimento del vecchio progetto. «Tra oggi e domani - ha spiegato infatti il commissario straordinario dell'Adsp Pino Musolino - verrà varato e messo in acqua il primo vero yacht fatto totalmente a Civitavecchia da Tankoa. Un'operazione notturna, per non interferire con le attività portuali, ma che segna un momento storico: non stiamo più parlando di progetti futuri, ma di un'imbarcazione vera, costruita qui, da manodopera locale». A causa delle avverse condizioni meteomarine, l'arrivo della chiatta è slittato di qualche giorno, ma tutto è ormai pronto. Si tratta di un'operazione straordinaria sotto ogni punto di vista, coordinata con il supporto tecnico delle ditte Fagioli e Piccini, entrambe leader a livello internazionale nei trasporti eccezionali e nel sollevamento industriale. Lo yacht - lungo circa 40 metri - verrà issato su carrelli speciali e condotto fino alla banchina, Da lì, inizierà il suo viaggio verso Genova dove saranno completati gli allestimenti finali: verniciatura, arredi interni, impianti elettronici e finiture di lusso che porteranno l'imbarcazione al suo stato definitivo. Un'operazione spettacolare, inedita per il porto che, come ricordato da Musolino, rappresenta «la vera conclusione di una battaglia durata anni per restituire dignità e visibilità a un pezzo di porto che gridava vendetta». Da zona abbandonata a polo produttivo d'eccellenza: il cantiere Tankoa è oggi una realtà concreta e visibile, e non più una promessa. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Marietta Tidei: «Civitavecchia merita rispetto, investimenti e concretezza»

CIVITAVECCHIA - «Nel Decreto Legge Economia, all'articolo 2, si nasconde l'ennesimo colpo basso per Civitavecchia»: è quanto denuncia la capogruppo di Italia Viva in Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei. «Mentre ministri e assessori regionali continuano a sfilare sul nostro territorio con passerelle, dichiarazioni altisonanti e promesse sul futuro post-carbone, le risorse vere vengono stanziare altrove - spiega Tidei - l'articolo 2 del DL prevede un'ingente autorizzazione di spesa per la fase B della diga foranea di Genova: 50 milioni di euro per il 2026 e 92,8 milioni di euro per il 2027. Un intervento importante, certo, ma che suona come una beffa per Civitavecchia, dove mancano 40 milioni per l'antemurale e altri 50 milioni per completare i lavori dell'Allegato E all'atto concessorio del terminalista. Si tratta - prosegue Tidei - di risorse fondamentali che permetterebbero al nostro porto di diventare uno dei più competitivi nel settore crocieristico europeo ma che, puntualmente, non si trovano mai. Altrove si investe, qui si continua a parlare. A Civitavecchia arrivano solo chiacchiere, cene di gala e promesse senza copertura, mentre altre realtà ottengono quello che serve per crescere. Complimenti a Genova, che evidentemente riesce a farsi ascoltare dove conta davvero. Noi, invece, assistiamo all'ennesimo teatrino fatto di annunci senza contenuto. Si continua a evocare la trasformazione economica del territorio, ma non c'è uno straccio di risorsa a sostegno di quel cambiamento. Della Zls (Zona Logistica Semplificata), poi, non se ne vede nemmeno l'ombra. Nel frattempo, l'amministrazione regionale si limita a tagliare nastri di opere finanziate da chi c'era prima, senza alcuna visione strategica per il futuro. È ora di dire basta. Civitavecchia merita rispetto, merita investimenti, merita concretezza. Non è più il tempo delle passerelle - ha concluso Marietta Tidei - servono fatti, servono risorse, serve finalmente una visione per questo territorio». Commenti.



Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Prosegue la Campagna 2025 di Fondazione Tender To Nave Italia con il progetto "NAV.E - Navigare Emozioni"

Lug 24, 2025 Genova - Prosegue il viaggio di solidarietà di Fondazione Tender To Nave Italia ETS con il progetto " NAV.E - Navigare Emozioni " a cura della Cooperativa Sociale romana Mio fratello è figlio unico Onlus . L'undicesima tappa della Campagna 2025 di Nave Italia è in programma dal 29 luglio al 2 agosto sulla tratta **Gaeta** - Civitavecchia e ospiterà a bordo otto adolescenti e giovani adulti con disabilità cognitive e disturbi dello spettro autistico. Prima di prendere il largo per i cinque giorni di navigazione, Nave Italia aprirà alle visite a tutti coloro che vorranno approfondirne le particolarità e scoprire i numerosi progetti sociali che vengono realizzati a bordo sabato 26 e domenica 27 luglio nel **porto** di **Gaeta**, Lungomare Caboto (dalle 16.00 alle 18.30 il primo giorno, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30 il secondo). Il pubblico potrà presentarsi liberamente all'imbarco per accedere al brigantino, consigliata prenotazione sul sito di Fondazione Tender To Nave Italia ETS Il mare, da sempre, rappresenta una grande metafora di vita: l'andar per mare è viaggio, è riflessione, è confronto con il mondo interno. Ed è da questa immagine che nasce NAV.E - Navigare Emozioni , un progetto

dedicato ad adolescenti e giovani adulti con disabilità cognitive spesso associate a situazioni svantaggiate, pensato come occasione educativa unica e trasformativa. A bordo di Nave Italia, i partecipanti avranno la possibilità di vivere un'esperienza intensa e coinvolgente, in un ambiente non formale che stimola lo sviluppo delle autonomie, delle abilità funzionali e delle competenze trasversali. Navigare non è solo muoversi in acqua: è imparare ad affrontare difficoltà, a fidarsi, a collaborare, a conoscere sé stessi e gli altri. La vita in barca richiede spirito di adattamento, solidarietà, impegno individuale e di gruppo, e diventa così un vero laboratorio sociale, dove ogni gesto quotidiano si trasforma in apprendimento condiviso. A sostegno di questa esperienza, NAV.E propone anche una serie di laboratori ideati appositamente per promuovere la comunicazione, la relazione e la responsabilità . Sotto la guida sapiente di 7 operatori e dell'equipaggio della Marina Militare, i giovani protagonisti del progetto potranno rafforzare la propria autostima, gestire lo stress e superare i propri limiti scoprendo nuove risorse, dentro e fuori di sé. L'ambiente ristretto della barca, a volte scomodo ma sempre autentico, diventa terreno fertile per il cambiamento e la crescita. " NAV.E non è semplicemente un progetto educativo: è un percorso trasformativo che favorisce l'inclusione e l'emergere di una maggiore consapevolezza di sé. Ogni momento vissuto a bordo diventa stimolo per la crescita emotiva e relazionale, un'opportunità per sperimentarsi, confrontarsi con i propri limiti e risorse, e dare forma a nuove narrazioni personali. È un viaggio fisico e interiore, in cui il mare rappresenta lo spazio simbolico dove esplorare, accogliere e riorganizzare le proprie emozioni, imparando a navigarle con fiducia e flessibilità." - spiega la



Lug 24, 2025 Genova - Prosegue il viaggio di solidarietà di Fondazione Tender To Nave Italia ETS con il progetto " NAV.E - Navigare Emozioni " a cura della Cooperativa Sociale romana Mio fratello è figlio unico Onlus . L'undicesima tappa della Campagna 2025 di Nave Italia è in programma dal 29 luglio al 2 agosto sulla tratta Gaeta - Civitavecchia e ospiterà a bordo otto adolescenti e giovani adulti con disabilità cognitive e disturbi dello spettro autistico. Prima di prendere il largo per i cinque giorni di navigazione, Nave Italia aprirà alle visite a tutti coloro che vorranno approfondirne le particolarità e scoprire i numerosi progetti sociali che vengono realizzati a bordo sabato 26 e domenica 27 luglio nel porto di Gaeta, Lungomare Caboto (dalle 16.00 alle 18.30 il primo giorno, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30 il secondo). Il pubblico potrà presentarsi liberamente all'imbarco per accedere al brigantino, consigliata prenotazione sul sito di Fondazione Tender To Nave Italia ETS Il mare, da sempre, rappresenta una grande metafora di vita: l'andar per mare è viaggio, è riflessione, è confronto con il mondo interno. Ed è da questa immagine che nasce NAV.E - Navigare Emozioni , un progetto dedicato ad adolescenti e giovani adulti con disabilità cognitive spesso associate a situazioni svantaggiate, pensato come occasione educativa unica e trasformativa. A bordo di Nave Italia, i partecipanti avranno la possibilità di vivere un'esperienza intensa e coinvolgente, in un ambiente non formale che stimola lo sviluppo delle autonomie, delle abilità funzionali e delle competenze trasversali. Navigare non è solo muoversi in acqua: è imparare ad affrontare difficoltà, a fidarsi, a collaborare, a conoscere sé stessi e gli altri. La vita in barca richiede spirito di adattamento, solidarietà, impegno individuale e di gruppo, e diventa così un vero laboratorio sociale, dove ogni gesto quotidiano si trasforma in apprendimento condiviso. A sostegno di questa esperienza, NAV.E propone anche una serie di laboratori ideati

Sea Reporter

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

dott.ssa Annamaria Orsi, capo progetto di Cooperativa Sociale Mio fratello è figlio unico Onlus " L'ambiente della nave si configura come un efficace laboratorio sociale, che grazie alle sue caratteristiche stimola la cooperazione, la ricerca condivisa di soluzioni e la crescita personale attraverso il confronto con sfide concrete. - aggiunge Gianmaria Rocchi , project manager della Fondazione Tender To Nave Italia ETS. Le competenze acquisite a bordo di Nave Italia non si esauriscono lì, ma si consolidano e si trasferiscono nella quotidianità, contribuendo in modo concreto al percorso di autonomia, integrazione sociale e crescita personale dei partecipanti". Nell'arco della Campagna 2025, in compagnia dell'equipaggio della Marina Militare e dello staff scientifico della Fondazione, saliranno a bordo 20 realtà del terzo settore provenienti da tutta Italia per sperimentare i benefici del Metodo Nave Italia nel periodo compreso tra aprile e ottobre. Dal 19 al 21 giugno Nave Italia ha svolto per la prima volta una missione internazionale in Grecia , portando all'estero i suoi progetti di cooperazione educativa e sociale. La rotta proseguirà dal 22 al 26 luglio con l'Istituto Nautico Giovanni XXIII di Salerno: protagonisti saranno alunni a rischio di abbandono scolastico nella tratta Salerno-Gaeta. Successivamente, dal 29 luglio al 2 agosto da Gaeta a Civitavecchia, saranno a bordo adolescenti e giovani adulti con disabilità cognitive o disturbo dello spettro autistico dell'associazione " Mio fratello è figlio unico ". Ultimo viaggio prima della pausa estiva sarà dal 5 al 9 agosto sulla tratta Civitavecchia-La Spezia con " Fratelli d'Amare ", un'iniziativa di Fondazione Ronald McDonald per ragazzi con patologie croniche e i loro fratelli, che mira a rafforzare il legame familiare e favorire la socializzazione post-ospedalizzazione.

Riforma dei porti, Latrofa: "Sindaci devono avere un ruolo centrale"

Così il futuro presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale durante le audizioni al Senato Roma - La prossima legge di riforma dei porti, annunciata da tempo dal ministro Salvini, potrebbe restituire un ruolo centrale ai sindaci dei comuni sede di Adsp. E' quanto emerso durante le audizioni al Senato dei futuri presidenti delle Autorità di sistema portuale. Il presidente della commissione trasporti di Palazzo Madama, Claudio Fazzone, ha anticipato che sarà necessario riequilibrare i rapporti tra le autorità portuali e i territori locali, sottolineando come la normativa debba prevedere la partecipazione dei sindaci nei processi decisionali. "E' stato un errore averli esclusi in passato", ha spiegato evidenziando la necessità di tener conto, nei meccanismi di governo portuale, delle ricadute economiche e sociali sui comuni coinvolti, spesso poco attrezzati per sostenere da soli i costi dei traffici portuali. A sollecitare l'intervento di Fazzone è stata l'audizione di Raffaele Latrofa, futuro presidente dell'Adsp del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Proprio Latrofa ha ribadito l'esigenza di maggiore integrazione tra porto e città, rilanciando il tema della governance condivisa e della cooperazione tra enti locali e infrastrutture strategiche. Dunque le parole di Fazzone sembrano aprire alla possibilità di un ritorno a quanto previsto dalla Legge 84/94, che attribuiva ai sindaci un ruolo attivo anche nella scelta dei vertici delle Adsp.



Napoli Today

Napoli

Lotta ai taxi abusivi: presentata denuncia in procura

L'iniziativa promossa dalla ConsorTaxi L a cooperativa taxi napoletana ConsorTaxi, ha presentato una denuncia alla Procura contro "chi opera illegalmente nel settore della mobilità". È quanto viene annunciato in una missiva indirizzata al prefetto, al sindaco e agli assessori alla legalità e ai trasporti in cui viene anche espressa "preoccupazione e indignazione per l'indifferenza e l'inefficienza delle autorità nel contrastare l'abusivismo in città".

"Riteniamo - si legge nella lettera - che Comune e Prefettura debbano interagire e prendere immediate misure per tutelare coloro che lavorano regolarmente nel rispetto delle legge ma che sempre più spesso si sentono abbandonati dalle istituzioni". Intanto, associazioni e sindacati di categoria (Unimpresa, Sitan-Atn; associazione tassisti di base; "Dalla parte del consumatore"; "Movimento consumatori" e "Nessuno Tocchi Ippocrate") nei giorni scorsi hanno chiesto alla prefettura di Napoli "un intervento urgente per la gestione del traffico cittadino" che, viene sostenuto con forza, "ormai raggiunto livelli insostenibili" in quanto "i continui cantieri, dal centro alla periferia, stanno paralizzando la mobilità urbana". "Mai, nemmeno durante le precedenti amministrazioni compresa quella dell'ex sindaco Iervolino - viene evidenziato - si era assistito a un tale livello di disordine e difficoltà negli spostamenti". "In questi ultimi mesi - si ricorda - abbiamo sollecitato le autorità costituite, Prefettura, Comune, Autorità Portuale, Forze dell'ordine ad intervenire con decisione per risolvere problematiche ormai diventate vere e proprie emergenze". Unimpresa e Sitan-Atn, nei giorni scorsi "hanno proclamato lo stato di mobilitazione della categoria" che, viene sottolineato, "sfocerà in una forte protesta cittadina di cui sarà comunicato data e modalità di svolgimento".



Napoli Today

Napoli

Occupazione abusiva spiagge, la Procura libera 3mila metri quadri di arenile

Operazione tra i Comuni di Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare e Sorrento. La Procura di Torre Annunziata ha avviato una verifica delle occupazioni abusive del demanio marittimo e degli scarichi illegali in mare nel tratto di costa oplontino. Le operazioni di verifica sono state condotte dalle Capitanerie di **Porto** di Castellammare di Stabia e Torre del Greco, da carabinieri, guardia di finanza del Gruppo di Torre Annunziata, polizia della Città Metropolitana di Napoli e dai Commissariati di Castellammare di Stabia e di Sorrento, con la collaborazione di personale tecnico dell'Arpac. I controlli hanno riguardato le strutture balneari nei comuni di Torre del Greco, Torre Annunziata, Castellammare di Stabia, Sorrento e Massa Lubrense. All'esito delle attività di verifica, tuttora in corso, sono stati liberati in totale 13.300 metri quadrati di specchio acqueo illecitamente occupati da ormeggi abusivi e oltre 3mila di arenile occupati abusivamente tra Torre Annunziata, Castellammare di Stabia (località Pozzano), Sorrento e Massa Lubrense. Sono stati inoltre tagliati 25 gavitelli in mare e sequestrati 45 lettini, 97 basi per ombrelloni, 11 ombrelloni, una passerella in legno e metallo, 7 corrimano in metallo, mediante i quali erano state realizzate le occupazioni abusive del demanio marittimo. A Torre del Greco, in località La Scala e via Litoranea, è stata sgomberata un'area demaniale marittima occupata abusivamente per complessivi 36 mq e sono stati sequestrati un capannone di circa 200 metri quadri, 107 sedie, 10 tavolini, 16 lettini e 35 ombrelloni, mediante i quali era stata realizzata l'occupazione abusiva del demanio marittimo.



Taxi abusivi a Napoli, presentata denuncia in Procura

L'esposto di una cooperativa contro «chi opera illegalmente nel settore della mobilità» La ConsorTaxi, cooperativa taxi napoletana, ha presentato una denuncia alla Procura contro «chi opera illegalmente nel settore della mobilità». E' quanto viene annunciato in una missiva indirizzata al prefetto, al sindaco e agli assessori alla legalità e ai trasporti in cui viene anche espressa «preoccupazione e indignazione per l'indifferenza e l'inefficienza delle autorità nel contrastare l'abusivismo in città». «Riteniamo - si legge ancora nella lettera - che Comune e Prefettura debbano interagire e prendere immediate misure per tutelare coloro che lavorano regolarmente nel rispetto delle legge ma che sempre più spesso si sentono abbandonati dalle istituzioni». Intanto, associazioni e sindacati di categoria (Unimpresa, Sitan-Atn; associazione tassisti di base; «Dalla parte del consumatore»; «Movimento consumatori» e «Nessuno Tocchi Ippocrate») nei giorni scorsi hanno chiesto alla prefettura di Napoli «un intervento urgente per la gestione del traffico cittadino» che, viene sostenuto con forza, «ormai raggiunto livelli insostenibili» in quanto «i continui cantieri, dal centro alla periferia, stanno paralizzando la mobilità urbana». «Mai, nemmeno durante le precedenti amministrazioni compresa quella dell'ex sindaco Iervolino - viene evidenziato - si era assistito a un tale livello di disordine e difficoltà negli spostamenti». «In questi ultimi mesi - si ricorda - abbiamo sollecitato le autorità costituite, Prefettura, Comune, Autorità Portuale, Forze dell'ordine ad intervenire con decisione per risolvere problematiche ormai diventate vere e proprie emergenze». Unimpresa e Sitan-Atn, nei giorni scorsi «hanno proclamato lo stato di mobilitazione della categoria» che, viene sottolineato, «sfocerà in una forte protesta cittadina di cui sarà comunicato data e modalità di svolgimento».



07/24/2025 13:24

Marco Politano

L'esposto di una cooperativa contro «chi opera illegalmente nel settore della mobilità» La ConsorTaxi, cooperativa taxi napoletana, ha presentato una denuncia alla Procura contro «chi opera illegalmente nel settore della mobilità». E' quanto viene annunciato in una missiva indirizzata al prefetto, al sindaco e agli assessori alla legalità e ai trasporti in cui viene anche espressa «preoccupazione e indignazione per l'indifferenza e l'inefficienza delle autorità nel contrastare l'abusivismo in città». «Riteniamo - si legge ancora nella lettera - che Comune e Prefettura debbano interagire e prendere immediate misure per tutelare coloro che lavorano regolarmente nel rispetto delle legge ma che sempre più spesso si sentono abbandonati dalle istituzioni». Intanto, associazioni e sindacati di categoria (Unimpresa, Sitan-Atn; associazione tassisti di base; «Dalla parte del consumatore»; «Movimento consumatori» e «Nessuno Tocchi Ippocrate») nei giorni scorsi hanno chiesto alla prefettura di Napoli «un intervento urgente per la gestione del traffico cittadino» che, viene sostenuto con forza, «ormai raggiunto livelli insostenibili» in quanto «i continui cantieri, dal centro alla periferia, stanno paralizzando la mobilità urbana». «Mai, nemmeno durante le precedenti amministrazioni compresa quella dell'ex sindaco Iervolino - viene evidenziato - si era assistito a un tale livello di disordine e difficoltà negli spostamenti». «In questi ultimi mesi - si ricorda - abbiamo sollecitato le autorità costituite, Prefettura, Comune, Autorità Portuale, Forze dell'ordine ad intervenire con decisione per risolvere problematiche ormai diventate vere e proprie emergenze». Unimpresa e Sitan-Atn, nei giorni scorsi «hanno proclamato lo stato di mobilitazione della categoria» che, viene sottolineato, «sfocerà in una forte protesta cittadina di cui sarà comunicato data e

The Medi Telegraph

Napoli

"Napoli e lo shipping, verso una nuova portualità internazionale": il 22 settembre la quarta tappa di Road to Best

Due le sessioni di lavoro: "Napoli fra porto e logistica: prospettive, investimenti, ambizioni" e "Investire sulla Blue economy per sostenere lo sviluppo" Dopo la pausa estiva, è pronto a sbarcare a Napoli il roadshow di Blue Media "Road to Best". L'appuntamento è per lunedì 22 settembre al Centro Congressi della Stazione Marittima (Molo Angioino, ore 9.30). " Napoli e lo shipping / Verso una nuova portualità internazionale " il titolo dell'evento, che segue quelli di La Spezia Ancona e Palermo . Due le sessioni di lavoro: " Napoli fra porto e logistica: prospettive, investimenti, ambizioni " e " Investire sulla Blue economy per sostenere lo sviluppo ". Per informazioni e iscrizioni: <https://events.blueeconomy.com/napoli/>.



Agenparl

Salerno

CS - Vietri sul Mare, la Costiera Amalfitana e Cava de' Tirreni contro l'allargamento del porto di Salerno. Il sindaco Giovanni De Simone: «Subito azione concreta contro un progetto scellerato»

(AGENPARL) - Thu 24 July 2025 *Comunicato Stampa* *Vietri sul Mare, la Costiera Amalfitana e Cava de' Tirreni contro l'allargamento del porto di Salerno* *Il sindaco Giovanni De Simone: «Subito azione concreta contro un progetto scellerato»* La linea nettamente contraria a quanto previsto dal masterplan del Porto di Salerno con le linee d'indirizzo al 2030 sull'assetto degli spazi portuali, che prevede l'allargamento del molo di Ponente (con conseguente scomparsa della spiaggia attigua) e soprattutto l'allungamento della parte finale del molo Manfredi (faro verde), è stata ribadita dal sindaco Giovanni De Simone nel corso di un'affollata conferenza stampa tenutasi stamattina nell'aula consiliare di Vietri sul Mare, a cui hanno preso parte anche alcuni rappresentanti di associazioni ambientaliste e semplici cittadini interessati alla delicata problematica: il progetto è considerato altamente invasivo e dannoso per l'ambiente, la vivibilità e l'economia dell'intera Costiera Amalfitana, riconosciuta come patrimonio dell'Unesco dal 1997. «Diciamo no ad un vero proprio danno ambientale della nostra costa, scomparirebbe anche un vasto tratto di spiaggia anche molto caro ai salernitani. - ha dichiarato il sindaco di Vietri sul Mare Giovanni De Simone - Una zona dove, tra l'altro, c'è già stato un nostro intervento di 400 mila euro per la messa in sicurezza del costone dove invece verrebbe creato un molo larghissimo. Non solo: con l'allungamento del molo dove oggi c'è il faro verde, per entrare nel porto di Salerno alle navi sarebbe necessario virare all'altezza di Capo d'Orso, fin troppo sotto costa. Vietri e Cetara avrebbero quindi le navi che girano a pochi metri dal proprio litorale, con conseguente inquinamento del sistema marino, della flora e, secondo uno studio geo marino, provocherebbe anche la scomparsa delle nostre spiagge che abbiamo già difficoltà a difendere. Tutto ciò ci fa dire no con forza a questo progetto scellerato. Grazie a tutti i sindaci che hanno già dato la loro solidarietà. Chiediamo all'Autorità Portuale di rivedere il progetto. Presto approveremo in consiglio comunale una delibera per bloccare ogni ulteriore passo del mastepplan e che darà inizio ad una serie di iniziative, anche legali se necessario, a difesa della costa vietrese e degli altri paesi della Costiera Amalfitana». Duro nella dichiarazioni il sindaco di Cetara Fortunato Della Monica che ha parlato anche da presidente della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana: «Questa è una scelta scellerata, non so chi pazzo ha concepito questo progetto. Tutto questo non lo realizzeranno mai, dovranno passare sul cadavere mio e di altri quattordici sindaci della Costiera Amalfitana. Buttare a mare un territorio unico, patrimonio dell'Unesco, con questo progetto scellerato, per usare un termine gentile, è un'assurdità unica al mondo. Non bisogna solo pensare alle implicazioni economiche ed al profitto, ma anche



Agenparl

Salerno

alla storia del nostro territorio, non possiamo perdere così la nostra identità. Le soluzioni ci sono: perché non unire il porto di Salerno con il Masuccio invece di espandersi verso la Costiera Amalfitana?». Presente nell'aula consiliare del Comune di Vietri sul Mare anche il sindaco di Cava de' Tirreni Enzo Servalli che ha voluto testimoniare la sua solidarietà sulla questione ai colleghi De Simone e Della Monica: «Da sempre il mare e le spiagge di Vietri di Cetara e della Costiera Amalfitana sono punto di riferimento dei cavesi, per questo non poteva mancare la solidarietà a Giovanni De Simone e Fortunato della Monica. C'è la necessità da parte del sindaco di Cava de' Tirreni di dare una mano nella tutela di interessi pubblici generali. Se il rischio che si corre e che viene paventato è quello della perdita della spiaggia è un danno irreparabile. Tutti i sindaci sono favorevoli alle innovazioni, ai cambiamenti, ai miglioramenti del territorio. Ma siamo sicuri che questo progetto porti davvero un miglioramento del territorio? Non siamo sicuri affatto, ed allora anche Cava de' Tirreni è vicina ai sindaci di Vietri e Cetara per dare un segnale di forte preoccupazione su questo tema». Alla conferenza stampa sono intervenuti anche i rappresentanti delle associazioni Italia Nostra e Legambiente. «Esprimiamo forte preoccupazione in merito al progetto di ampliamento del porto di Salerno in direzione Vietri sul Mare. - ha dichiarato Luigi Sommariva di Legambiente Costa d'Amalfi - Sosteniamo con convinzione la comunità di Vietri in questa battaglia: un intervento di tale portata rischia di compromettere in modo irreversibile l'ambiente, il paesaggio e l'economia turistica di una delle aree più preziose e fragili della Costa d'Amalfi. Di fronte a progetti che rischiano di snaturare l'identità e l'integrità ambientale del nostro territorio proponiamo di esplorare la fattibilità dell'estensione dell'Area Marina Protetta di Punta Campanella, che già comprende il Comune di Positano, fino a Vietri». Per Rosa Carafa, presidente della sezione di Salerno di Italia Nostra, «c'è il serio rischio che venga intaccata irreversibilmente la tutela dell'Unesco che esiste dal 1997. C'è in gioco la salvaguardia del patrimonio ambientale e delle spiagge vietresi. Sparirebbe anche l'arenile a ridosso della Baia e questo non va bene. Speriamo di poter incidere con i comuni interessati per risolvere questa problematica che ci sta davvero a cuore». Non sono mancati gli interventi anche di cittadini vietresi e non che hanno chiesto esplicitamente al sindaco De Simone ma anche agli primi cittadini di adoperarsi concretamente e senza divisioni perché ci sia un esito positivo a tutta questa vicenda. Foto, video ed interviste della conferenza stampa possono essere liberamente scaricate dal seguente link: <https://www.filemail.com/d/pbfzfnzfoiwumbyk> *L'ufficio stampa* Antonio Abate <http://www.comune.vietri-sul-mare.sa.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Il Nautilus

Salerno

Archeologia e architettura si incontrano alla Stazione Marittima di Salerno

Un incontro inedito tra archeologia e architettura contemporanea accoglie da oggi i visitatori della Stazione Marittima di Salerno. Nella straordinaria struttura firmata da Zaha Hadid, prende vita un'esposizione che racconta un frammento affascinante della storia del territorio salernitano: il corredo funerario di una principessa dell'antichità, eccezionale per ricchezza e provenienza dei materiali, testimoni di una rete di contatti che abbracciava l'intero Mediterraneo. L'allestimento rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra istituzioni: è infatti il risultato del protocollo d'intesa sottoscritto tra la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** e il Comune di Salerno. Curato scientificamente dalla dott.ssa Raffaella Bonaudo, l'intervento inaugura un percorso condiviso che punta alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio archeologico salernitano. L'accordo mira a promuovere una strategia integrata di sviluppo culturale e turistico, capace di coinvolgere non solo la città ma anche il suo comprensorio, con interventi mirati e sostenibili. Non è un caso se l'incontro tra il passato e il futuro trova una delle sue espressioni più suggestive nella Stazione Marittima, luogo simbolo dell'apertura al mondo e del dialogo tra culture. I reperti esposti sono il corredo di una sepoltura femminile rinvenuta all'interno di una vasta necropoli situata alle pendici di Montevetrano, nel territorio di Salerno. La tomba, databile alla seconda metà dell'VIII secolo a.C., testimonia l'esistenza di una comunità strutturata, attiva già in questa fase nella definizione dell'identità culturale e sociale del territorio. Gli oggetti che accompagnavano la defunta - intenzionalmente depositi al momento della sepoltura - esprimono con forza simbolica il ruolo di prestigio ricoperto dalla donna all'interno della sua comunità. Si tratta di un corredo ricco di elementi significativi, che riflettono l'importanza delle relazioni culturali e commerciali che il territorio salernitano intratteneva con il Mediterraneo, ponendo le basi per il suo futuro sviluppo. "In questo modo - dichiara la dott.ssa Raffaella Bonaudo - sarà offerta a passeggeri e visitatori in transito presso la Stazione Marittima l'opportunità di vivere un'esperienza innovativa di fruizione culturale, in cui l'architettura contemporanea si coniuga con l'archeologia, dando la possibilità di sentirsi parte integrante della storia, della cultura e del paesaggio del territorio in cui si viene ospitati. Valore aggiunto dell'allestimento è, inoltre, la teca che custodisce il corredo, progettata ad hoc per l'ambiente della Stazione Marittima dagli architetti Arturo Busillo e Antonio Mangone e prodotta dalla società MTplex". "L'apertura della Stazione Marittima di Salerno a un'esposizione archeologica così rilevante conferma la nostra volontà di rendere i porti non solo infrastrutture logistiche ma anche luoghi di incontro, cultura e identità



07/24/2025 18:13

Un incontro inedito tra archeologia e architettura contemporanea accoglie da oggi i visitatori della Stazione Marittima di Salerno. Nella straordinaria struttura firmata da Zaha Hadid, prende vita un'esposizione che racconta un frammento affascinante della storia del territorio salernitano: il corredo funerario di una principessa dell'antichità, eccezionale per ricchezza e provenienza dei materiali, testimoni di una rete di contatti che abbracciava l'intero Mediterraneo. L'allestimento rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra istituzioni: è infatti il risultato del protocollo d'intesa sottoscritto tra la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e il Comune di Salerno. Curato scientificamente dalla dott.ssa Raffaella Bonaudo, l'intervento inaugura un percorso condiviso che punta alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio archeologico salernitano. L'accordo mira a promuovere una strategia integrata di sviluppo culturale e turistico, capace di coinvolgere non solo la città ma anche il suo comprensorio, con interventi mirati e sostenibili. Non è un caso se l'incontro tra il passato e il futuro trova una delle sue espressioni più suggestive nella Stazione Marittima, luogo simbolo dell'apertura al mondo e del dialogo tra culture. I reperti esposti sono il corredo di una sepoltura femminile rinvenuta all'interno di una vasta necropoli situata alle pendici di Montevetrano, nel territorio di Salerno. La tomba, databile alla seconda metà dell'VIII secolo a.C., testimonia l'esistenza di una comunità strutturata, attiva già in questa fase nella definizione dell'identità culturale e sociale del territorio. Gli oggetti che accompagnavano la defunta - intenzionalmente depositi al momento della sepoltura - esprimono con forza simbolica il ruolo di prestigio ricoperto dalla donna all'interno della sua comunità. Si tratta di un corredo ricco di elementi significativi, che riflettono l'importanza delle relazioni culturali e

Il Nautilus

Salerno

- afferma **Andrea Annunziata** commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** - Ospitare i reperti di un corredo funebre tanto prezioso significa raccontare storie antiche provenienti dalla ricchezza del territorio salernitano dell'Agro-Nocerino-Sarnese in spazi moderni, dove passato e presente si incontrano per generare valore". "Sono numerosi - sottolinea il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli - i turisti che affollano la nostra città, grazie alle tante navi da crociera che attraccano alla Stazione Marittima. Questa esposizione sarà dunque un bel biglietto da visita non solo per i visitatori, ma anche per i nostri concittadini". La realizzazione della teca che è dotata di un sofisticato **sistema** di allarme, così come il trasferimento dei reperti archeologici dai depositi di Nocera della Soprintendenza alla Stazione Marittima di Salerno, si è concretizzata grazie all'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**.

Informazioni Marittime

Salerno

Porto di Salerno, i resti di una necropoli alla stazione marittima

Esposizione curata dalla Soprintendenza e dall'**Autorità di sistema portuale**: un corredo funerario principesco risalente all'VIII secolo avanti Cristo. Alla stazione marittima di Salerno, disegnata dall'architetta Zaha Hadid, è stata inaugurata un'esposizione di una serie di reperti archeologici risalenti a circa 2,700 anni fa, i resti di una tomba rinvenuti alle pendici di Montevetrano, nel territorio di Salerno. L'allestimento rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra istituzioni: è infatti il risultato del protocollo d'intesa sottoscritto tra la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** e il Comune di Salerno. La tomba, databile alla seconda metà dell'VIII secolo a.C., racconta un frammento affascinante della storia del territorio salernitano: il corredo funerario di una principessa dell'antichità, eccezionale per ricchezza e provenienza dei materiali, testimoni di una rete di contatti che abbracciava l'intero Mediterraneo. Curato scientificamente da Raffaella Bonaudo - dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino - l'intervento inaugura un percorso condiviso che punta alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio archeologico salernitano. L'accordo mira a promuovere una strategia integrata di sviluppo culturale e turistico, capace di coinvolgere non solo la città ma anche il suo comprensorio, con interventi mirati e sostenibili. I reperti esposti sono il corredo di una sepoltura femminile rinvenuta all'interno di una vasta necropoli situata alle pendici di Montevetrano. La tomba, databile alla seconda metà dell'VIII secolo a.C., testimonia l'esistenza di una comunità strutturata, attiva già in questa fase nella definizione dell'identità culturale e sociale del territorio. Gli oggetti che accompagnavano la defunta - intenzionalmente depositi al momento della sepoltura - esprimono con forza simbolica il ruolo di prestigio ricoperto dalla donna all'interno della sua comunità. Si tratta di un corredo ricco di elementi significativi, che riflettono l'importanza delle relazioni culturali e commerciali che il territorio salernitano intratteneva con il Mediterraneo, ponendo le basi per il suo futuro sviluppo. "In questo modo - commenta Bonaudo - sarà offerta a passeggeri e visitatori in transito presso la Stazione Marittima l'opportunità di vivere un'esperienza innovativa di fruizione culturale, in cui l'architettura contemporanea si coniuga con l'archeologia, dando la possibilità di sentirsi parte integrante della storia, della cultura e del paesaggio del territorio in cui si viene ospitati. Valore aggiunto dell'allestimento è, inoltre, la teca che custodisce il corredo, progettata ad hoc per l'ambiente della Stazione Marittima dagli architetti Arturo Busillo e Antonio Mangone e prodotta dalla società MTplex". "L'apertura della Stazione Marittima di Salerno a un'esposizione archeologica così rilevante conferma la nostra volontà



Informazioni Marittime
Porto di Salerno, i resti di una necropoli alla stazione marittima
07/24/2025 18:02
Esposizione curata dalla Soprintendenza e dall'Autorità di sistema portuale: un corredo funerario principesco risalente all'VIII secolo avanti Cristo. Alla stazione marittima di Salerno, disegnata dall'architetta Zaha Hadid, è stata inaugurata un'esposizione di una serie di reperti archeologici risalenti a circa 2.700 anni fa. I resti di una tomba rinvenuti alle pendici di Montevetrano, nel territorio di Salerno. L'allestimento rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra istituzioni: è infatti il risultato del protocollo d'intesa sottoscritto tra la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale e il Comune di Salerno. La tomba, databile alla seconda metà dell'VIII secolo a.C., racconta un frammento affascinante della storia del territorio salernitano: il corredo funerario di una principessa dell'antichità, eccezionale per ricchezza e provenienza dei materiali, testimoni di una rete di contatti che abbracciava l'intero Mediterraneo. Curato scientificamente da Raffaella Bonaudo - dirigente della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino - l'intervento inaugura un percorso condiviso che punta alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio archeologico salernitano. L'accordo mira a promuovere una strategia integrata di sviluppo culturale e turistico, capace di coinvolgere non solo la città ma anche il suo comprensorio, con interventi mirati e sostenibili. I reperti esposti sono il corredo di una sepoltura femminile rinvenuta all'interno di una vasta necropoli situata alle pendici di Montevetrano. La tomba, databile alla seconda metà dell'VIII secolo a.C., testimonia l'esistenza di una comunità strutturata, attiva già in questa fase nella definizione dell'identità culturale e sociale del territorio. Gli oggetti che accompagnavano la defunta - intenzionalmente depositi al momento della sepoltura - esprimono con forza simbolica il ruolo di prestigio ricoperto dalla donna all'interno della sua comunità. Si tratta di un corredo ricco di elementi significativi, che riflettono

Informazioni Marittime

Salerno

di rendere i porti non solo infrastrutture logistiche ma anche luoghi di incontro, cultura e identità - afferma **Andrea Annunziata**, commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** - Ospitare i reperti di un corredo funebre tanto prezioso significa raccontare storie antiche provenienti dalla ricchezza del territorio salernitano dell'Agro-Nocerino-Sarnese in spazi moderni, dove passato e presente si incontrano per generare valore". "Sono numerosi - sottolinea il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli - i turisti che affollano la nostra città, grazie alle tante navi da crociera che attraccano alla Stazione Marittima. Questa esposizione sarà dunque un bel biglietto da visita non solo per i visitatori, ma anche per i nostri concittadini". [Condividi Tag napoli](#) [Articoli correlati](#).

Napoli Village

Salerno

Vietri sul Mare, la Costiera Amalfitana e Cava de' Tirreni contro l'allargamento del porto di Salerno

La linea nettamente contraria a quanto previsto dal masterplan del Porto di Salerno con le linee d'indirizzo al 2030 sull'assetto degli spazi portuali, che prevede l'allargamento del molo di Ponente (con conseguente scomparsa della spiaggia attigua) e soprattutto l'allungamento della parte finale del molo Manfredi (faro verde), è stata ribadita dal sindaco Giovanni De Simone nel corso di un'affollata conferenza stampa tenutasi stamattina nell'aula consiliare di Vietri sul Mare, a cui hanno preso parte anche alcuni rappresentanti di associazioni ambientaliste e semplici cittadini interessati alla delicata problematica: il progetto è considerato altamente invasivo e dannoso per l'ambiente, la vivibilità e l'economia dell'intera Costiera Amalfitana, riconosciuta come patrimonio dell'Unesco dal 1997. «Diciamo no ad un vero proprio danno ambientale della nostra costa, scomparirebbe anche un vasto tratto di spiaggia anche molto caro ai salernitani. - ha dichiarato il sindaco di Vietri sul Mare Giovanni De Simone - Una zona dove, tra l'altro, c'è già stato un nostro intervento di 400 mila euro per la messa in sicurezza del costone dove invece verrebbe creato un molo larghissimo. Non solo: con l'allungamento del molo dove oggi c'è il faro verde, per entrare nel porto di Salerno alle navi sarebbe necessario virare all'altezza di Capo d'Orso, fin troppo sotto costa. Vietri e Cetara avrebbero quindi le navi che girano a pochi metri dal proprio litorale, con conseguente inquinamento del sistema marino, della flora e, secondo uno studio geo marino, provocherebbe anche la scomparsa delle nostre spiagge che abbiamo già difficoltà a difendere. Tutto ciò ci fa dire no con forza a questo progetto scellerato. Grazie a tutti i sindaci che hanno già dato la loro solidarietà. Chiediamo all'**Autorità Portuale** di rivedere il progetto. Presto approveremo in consiglio comunale una delibera per bloccare ogni ulteriore passo del mastepplan e che darà inizio ad una serie di iniziative, anche legali se necessario, a difesa della costa vietrese e degli altri paesi della Costiera Amalfitana». Duro nella dichiarazioni il sindaco di Cetara Fortunato Della Monica che ha parlato anche da presidente della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana: «Questa è una scelta scellerata, non so chi pazzo ha concepito questo progetto. Tutto questo non lo realizzeranno mai, dovranno passare sul cadavere mio e di altri quattordici sindaci della Costiera Amalfitana. Buttare a mare un territorio unico, patrimonio dell'Unesco, con questo progetto scellerato, per usare un termine gentile, è un'assurdità unica al mondo. Non bisogna solo pensare alle implicazioni economiche ed al profitto, ma anche alla storia del nostro territorio, non possiamo perdere così la nostra identità. Le soluzioni ci sono: perché non unire il porto di Salerno con il Masuccio invece di espandersi verso la Costiera Amalfitana?». Presente nell'aula consiliare del Comune di Vietri sul Mare anche il sindaco di Cava de' Tirreni Enzo Servalli che ha voluto testimoniare la sua solidarietà sulla questione ai colleghi De Simone e Della Monica: «Da sempre il



La linea nettamente contraria a quanto previsto dal masterplan del Porto di Salerno con le linee d'indirizzo al 2030 sull'assetto degli spazi portuali, che prevede l'allargamento del molo di Ponente (con conseguente scomparsa della spiaggia attigua) e soprattutto l'allungamento della parte finale del molo Manfredi (faro verde), è stata ribadita dal sindaco Giovanni De Simone nel corso di un'affollata conferenza stampa tenutasi stamattina nell'aula consiliare di Vietri sul Mare, a cui hanno preso parte anche alcuni rappresentanti di associazioni ambientaliste e semplici cittadini interessati alla delicata problematica: il progetto è considerato altamente invasivo e dannoso per l'ambiente, la vivibilità e l'economia dell'intera Costiera Amalfitana, riconosciuta come patrimonio dell'Unesco dal 1997. «Diciamo no ad un vero proprio danno ambientale della nostra costa, scomparirebbe anche un vasto tratto di spiaggia anche molto caro ai salernitani. - ha dichiarato il sindaco di Vietri sul Mare Giovanni De Simone - Una zona dove, tra l'altro, c'è già stato un nostro intervento di 400 mila euro per la messa in sicurezza del costone dove invece verrebbe creato un molo larghissimo. Non solo: con l'allungamento del molo dove oggi c'è il faro verde, per entrare nel porto di Salerno alle navi sarebbe necessario virare all'altezza di Capo d'Orso, fin troppo sotto costa. Vietri e Cetara avrebbero quindi le navi che girano a pochi metri dal proprio litorale, con conseguente inquinamento del sistema marino, della flora e, secondo uno studio geo marino, provocherebbe anche la scomparsa delle nostre spiagge che abbiamo già difficoltà a difendere. Tutto ciò ci fa dire no con forza a questo progetto scellerato. Grazie a tutti i sindaci che hanno già dato la loro solidarietà. Chiediamo all'Autorità Portuale di rivedere il progetto. Presto approveremo in consiglio comunale una delibera per bloccare ogni ulteriore passo del mastepplan e che darà inizio ad una serie di iniziative, anche legali se necessario, a difesa della costa

Napoli Village

Salerno

mare e le spiagge di Vietri di Cetara e della Costiera Amalfitana sono punto di riferimento dei cavesi, per questo non poteva mancare la solidarietà a Giovanni De Simone e Fortunato della Monica. C'è la necessità da parte del sindaco di Cava de' Tirreni di dare una mano nella tutela di interessi pubblici generali. Se il rischio che si corre e che viene paventato è quello della perdita della spiagge è un danno irreparabile. Tutti i sindaci sono favorevoli alle innovazioni, ai cambiamenti, ai miglioramenti del territorio. Ma siamo sicuri che questo progetto porti davvero un miglioramento del territorio? Non siamo sicuri affatto, ed allora anche Cava de' Tirreni è vicina ai sindaci di Vietri e Cetara per dare un segnale di forte preoccupazione su questo tema». Alla conferenza stampa sono intervenuti anche i rappresentanti delle associazioni Italia Nostra e Legambiente. «Esprimiamo forte preoccupazione in merito al progetto di ampliamento del porto di Salerno in direzione Vietri sul Mare. - ha dichiarato Luigi Sommariva di Legambiente Costa d'Amalfi - Sosteniamo con convinzione la comunità di Vietri in questa battaglia: un intervento di tale portata rischia di compromettere in modo irreversibile l'ambiente, il paesaggio e l'economia turistica di una delle aree più preziose e fragili della Costa d'Amalfi. Di fronte a progetti che rischiano di snaturare l'identità e l'integrità ambientale del nostro territorio proponiamo di esplorare la fattibilità dell'estensione dell'Area Marina Protetta di Punta Campanella, che già comprende il Comune di Positano, fino a Vietri». Per Rosa Carafa, presidente della sezione di Salerno di Italia Nostra, «c'è il serio rischio che venga intaccata irreversibilmente la tutela dell'Unesco che esiste dal 1997. C'è in gioco la salvaguardia del patrimonio ambientale e delle spiagge vietresi. Sparirebbe anche l'arenile a ridosso della Baia e questo non va bene. Speriamo di poter incidere con i comuni interessati per risolvere questa problematica che ci sta davvero a cuore». Non sono mancati gli interventi anche di cittadini vietresi e non che hanno chiesto esplicitamente al sindaco De Simone ma anche agli primi cittadini di adoperarsi concretamente e senza divisioni perché ci sia un esito positivo a tutta questa vicenda.

Ampliamento del porto di Salerno, il fronte Costiera e Cava dice "no": "Progetto scellerato"

del **porto** di **Salerno**. Il "no" del fronte unitario dei sindaci è arrivato in una conferenza stampa convocata questa mattina a Vietri sul Mare. L'allargamento del molo di Ponente e l'allungamento del molo Manfredi, secondo le linee guida al 2030, vengono considerati una minaccia per l'ambiente, il paesaggio e la vivibilità dell'intera Costiera Amalfitana. Il progetto prevede la scomparsa di tratti di spiaggia e una modifica alla navigazione delle navi che, secondo quanto denunciato, sarebbero costrette a virare a pochi metri dalla costa. Vietri sul Mare, Cetara e Cava de' Tirreni alzano la voce contro il masterplan. La protesta è guidata dal sindaco di Vietri sul Mare, Giovanni De Simone: "Diciamo no a un vero e proprio danno ambientale. Scomparebbe una vasta area di spiaggia molto cara anche ai salernitani. Abbiamo investito 400mila euro per mettere in sicurezza il costone, ora si pensa a realizzarci sopra un molo larghissimo. E l'allungamento del molo Manfredi costringerebbe le navi a virare all'altezza di Capo d'Orso, con gravi conseguenze sulla flora marina e l'erosione delle spiagge. Presto approveremo una delibera per bloccare ogni passo ulteriore del masterplan, pronti anche ad azioni legali". Al

fianco del primo cittadino vietrese, il sindaco di Cetara e presidente della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana, Fortunato Della Monica: "Una scelta scellerata, chi ha concepito questo progetto è fuori di testa. Dovranno passare sul mio cadavere e su quello degli altri quattordici sindaci. Il territorio va tutelato. Esistono alternative, come collegare il **porto** al Masuccio, senza devastare l'area Unesco". Solidarietà anche dal sindaco di Cava de' Tirreni, Enzo Servalli: "Il mare di Vietri e Cetara è da sempre punto di riferimento per i cavesi. Se il rischio è la perdita delle spiagge, si tratta di un danno irreparabile. Tutti siamo favorevoli alle innovazioni, ma questo progetto porta davvero un miglioramento? Ne dubitiamo fortemente". Presente alla conferenza anche Legambiente con Luigi Sommariva: "Un intervento di questa portata compromette ambiente, paesaggio ed economia turistica. Proponiamo l'estensione dell'Area Marina Protetta di Punta Campanella fino a Vietri". Rosa Carafa, presidente di Italia Nostra **Salerno**, ha parlato di "rischio concreto per la tutela Unesco e per l'arenile a ridosso della Baia".



del porto di Salerno. Il "no" del fronte unitario dei sindaci è arrivato in una conferenza stampa convocata questa mattina a Vietri sul Mare. L'allargamento del molo di Ponente e l'allungamento del molo Manfredi, secondo le linee guida al 2030, vengono considerati una minaccia per l'ambiente, il paesaggio e la vivibilità dell'intera Costiera Amalfitana. Il progetto prevede la scomparsa di tratti di spiaggia e una modifica alla navigazione delle navi che, secondo quanto denunciato, sarebbero costrette a virare a pochi metri dalla costa. Vietri sul Mare, Cetara e Cava de' Tirreni alzano la voce contro il masterplan. La protesta è guidata dal sindaco di Vietri sul Mare, Giovanni De Simone: "Diciamo no a un vero e proprio danno ambientale. Scomparebbe una vasta area di spiaggia molto cara anche ai salernitani. Abbiamo investito 400mila euro per mettere in sicurezza il costone, ora si pensa a realizzarci sopra un molo larghissimo. E l'allungamento del molo Manfredi costringerebbe le navi a virare all'altezza di Capo d'Orso, con gravi conseguenze sulla flora marina e l'erosione delle spiagge. Presto approveremo una delibera per bloccare ogni passo ulteriore del masterplan, pronti anche ad azioni legali". Al fianco del primo cittadino vietrese, il sindaco di Cetara e presidente della Conferenza dei Sindaci della Costiera Amalfitana, Fortunato Della Monica: "Una scelta scellerata, chi ha concepito questo progetto è fuori di testa. Dovranno passare sul mio cadavere e su quello degli altri quattordici sindaci. Il territorio va tutelato. Esistono alternative, come collegare il porto al Masuccio, senza devastare l'area Unesco". Solidarietà anche dal sindaco di Cava de' Tirreni, Enzo Servalli: "Il mare di Vietri e Cetara è da sempre punto di riferimento per i cavesi. Se il rischio è la

Archeologia e architettura si incontrano alla Stazione Marittima di Salerno

Lug 24, 2025 Salerno - Un incontro inedito tra archeologia e architettura contemporanea accoglie da oggi i visitatori della Stazione Marittima di Salerno. Nella straordinaria struttura firmata da Zaha Hadid, prende vita un'esposizione che racconta un frammento affascinante della storia del territorio salernitano: il corredo funerario di una principessa dell'antichità, eccezionale per ricchezza e provenienza dei materiali, testimoni di una rete di contatti che abbracciava l'intero Mediterraneo. L'allestimento rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra istituzioni: è infatti il risultato del protocollo d'intesa sottoscritto tra la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** e il Comune di Salerno Curato scientificamente dalla dott.ssa Raffaella Bonaudo, l'intervento inaugura un percorso condiviso che punta alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio archeologico salernitano. L'accordo mira a promuovere una strategia integrata di sviluppo culturale e turistico, capace di coinvolgere non solo la città ma anche il suo comprensorio, con interventi mirati e sostenibili. Non è un caso se l'incontro tra il passato e il futuro trova una delle sue espressioni più suggestive nella Stazione Marittima, luogo simbolo dell'apertura al mondo e del dialogo tra culture. I reperti esposti sono il corredo di una sepoltura femminile rinvenuta all'interno di una vasta necropoli situata alle pendici di Montevetrano, nel territorio di Salerno. La tomba, databile alla seconda metà dell'VIII secolo a.C., testimonia l'esistenza di una comunità strutturata, attiva già in questa fase nella definizione dell'identità culturale e sociale del territorio. Gli oggetti che accompagnavano la defunta - intenzionalmente depositi al momento della sepoltura - esprimono con forza simbolica il ruolo di prestigio ricoperto dalla donna all'interno della sua comunità. Si tratta di un corredo ricco di elementi significativi, che riflettono l'importanza delle relazioni culturali e commerciali che il territorio salernitano intratteneva con il Mediterraneo, ponendo le basi per il suo futuro sviluppo. " In questo modo - dichiara la dott.ssa Raffaella Bonaudo - sarà offerta a passeggeri e visitatori in transito presso la Stazione Marittima l'opportunità di vivere un'esperienza innovativa di fruizione culturale, in cui l'architettura contemporanea si coniuga con l'archeologia, dando la possibilità di sentirsi parte integrante della storia, della cultura e del paesaggio del territorio in cui si viene ospitati. Valore aggiunto dell'allestimento è, inoltre, la teca che custodisce il corredo, progettata ad hoc per l'ambiente della Stazione Marittima dagli architetti Arturo Busillo e Antonio Mangone e prodotta dalla società MTplex ". L'apertura della Stazione Marittima di Salerno a un'esposizione archeologica così rilevante conferma la nostra volontà di rendere i porti non solo infrastrutture logistiche ma anche luoghi di incontro, cultura e



Lug 24, 2025 Salerno - Un incontro inedito tra archeologia e architettura contemporanea accoglie da oggi i visitatori della Stazione Marittima di Salerno. Nella straordinaria struttura firmata da Zaha Hadid, prende vita un'esposizione che racconta un frammento affascinante della storia del territorio salernitano: il corredo funerario di una principessa dell'antichità, eccezionale per ricchezza e provenienza dei materiali, testimoni di una rete di contatti che abbracciava l'intero Mediterraneo. L'allestimento rappresenta un esempio virtuoso di sinergia tra istituzioni: è infatti il risultato del protocollo d'intesa sottoscritto tra la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Salerno e Avellino, l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** e il Comune di Salerno Curato scientificamente dalla dott.ssa Raffaella Bonaudo, l'intervento inaugura un percorso condiviso che punta alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio archeologico salernitano. L'accordo mira a promuovere una strategia integrata di sviluppo culturale e turistico, capace di coinvolgere non solo la città ma anche il suo comprensorio, con interventi mirati e sostenibili. Non è un caso se l'incontro tra il passato e il futuro trova una delle sue espressioni più suggestive nella Stazione Marittima, luogo simbolo dell'apertura al mondo e del dialogo tra culture. I reperti esposti sono il corredo di una sepoltura femminile rinvenuta all'interno di una vasta necropoli situata alle pendici di Montevetrano, nel territorio di Salerno. La tomba, databile alla seconda metà dell'VIII secolo a.C., testimonia l'esistenza di una comunità strutturata, attiva già in questa fase nella definizione dell'identità culturale e sociale del territorio. Gli oggetti che accompagnavano la defunta - intenzionalmente depositi al momento della sepoltura - esprimono con forza simbolica il ruolo di prestigio ricoperto dalla donna all'interno della sua comunità. Si tratta di un corredo ricco di elementi significativi, che riflettono l'importanza delle relazioni culturali e

Sea Reporter

Salerno

identità - afferma **Andrea Annunziata** commissario dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale** - Ospitare i reperti di un corredo funebre tanto prezioso significa raccontare storie antiche provenienti dalla ricchezza del territorio salernitano dell'Agro-Nocerino-Sarnese in spazi moderni, dove passato e presente si incontrano per generare valore". " Sono numerosi - sottolinea il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli - i turisti che affollano la nostra città, grazie alle tante navi da crociera che attraccano alla Stazione Marittima. Questa esposizione sarà dunque un bel biglietto da visita non solo per i visitatori, ma anche per i nostri concittadini". La realizzazione della teca che è dotata di un sofisticato **sistema** di allarme, così come il trasferimento dei reperti archeologici dai depositi di Nocera della Soprintendenza alla Stazione Marittima di Salerno, si è concretizzata grazie all' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**.

Bambina sottratta alla famiglia affidataria, due arresti nel porto di Bari

Sulla coppia di coniugi stranieri, fermati dagli agenti di polizia, penderebbero due mandati di arresto europeo per il reato di sottrazione di minore. La polizia di Stato ha arrestato, la sera dello scorso 20 luglio presso il porto di Bari, una coppia di coniugi (l'uomo cittadino austriaco, la donna slovacca) destinatari di Mandati di Arresto Europeo, emessi dal Tribunale Distrettuale di Steyr, Sezione 1, per il reato di sottrazione di minore. La donna, sbarcata da una motonave proveniente da Dubrovnik, avrebbe attirato l'attenzione degli agenti durante un controllo a campione: secondo gli inquirenti, avrebbe mostrato un comportamento sospetto mentre teneva in braccio una bambina ed era priva di documenti. Poco dopo, il marito sarebbe stato identificato alla guida di un veicolo con targa tedesca. I successivi accertamenti avrebbero confermato la presenza dei mandati di arresto e una segnalazione internazionale per la bambina, sottratta il 27 maggio scorso, nonostante fosse stata affidata ad altra famiglia in seguito alla sospensione della potestà genitoriale. La minore è stata affidata a una struttura protetta, mentre i due coniugi sono stati arrestati e condotti in carcere, l'uomo a Bari mentre la donna a Trani, a disposizione della Corte d'Appello territorialmente competente, che curerà la successiva procedura di estradizione, nei confronti dell'Autorità Giudiziaria che ha emesso il Mandato di Arresto Europeo.



Nave scuola "Mircea" a Bari, ambasciatrice romena Dancu "Rappresenta spirito europeo"

BARI (ITALPRESS) - La nave scuola "Mircea", fiore all'occhiello della Marina Militare Romena, è arrivata oggi nel porto di Bari nell'ambito della marcia di addestramento internazionale organizzata annualmente dalle Forze Navali della Romania. Costruita nel 1938, la "Mircea" è impiegata per la formazione dei cadetti e partecipa regolarmente a missioni internazionali. In questo senso, la tappa barese rientra in un programma di cooperazione navale che coinvolge diversi Paesi e rappresenta uno degli appuntamenti previsti lungo la rotta nel Mediterraneo. Per l'occasione, l'ambasciatrice della Romania in Italia Gabriela Dancu ha organizzato un ricevimento a bordo della nave, occasione di confronto tra autorità civili e militari dei due Paesi. Di fatto, la presenza della nave nel porto di Bari consolida il legame Italia e Romania e rafforza il ruolo della Puglia all'interno dello stesso legame. "Sono molto lieta - ha sottolineato l'ambasciatrice all'Italpress - di essere di nuovo a Bari, in questa occasione, per un motivo molto speciale per noi romeni: la nave scuola Mircea rappresenta un vero ambasciatore della Romania nelle acque internazionali e siamo molto contenti della sua presenza a Bari perché con questa città ci legano tante cose. Abbiamo una numerosa comunità romena che vive sul territorio, è molto ben integrata, ci offre un motore per lo sviluppo delle relazioni tra i due Paesi. Inoltre, questa nave rappresenta lo spirito europeo che è nato tra le nostre nazioni. Ha già 86 anni di attività sulle acque internazionali e rappresenta un motivo di orgoglio enorme per il nostro Paese, i suoi cittadini e i nostri concittadini romeni che vivono qua a Bari". - foto xa2/Italpress - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Brindisi Report

Brindisi

Quando il mega yacht diventa un'opera d'arte: "Guilty" in vetrina sul lungomare

Il panfilo dell'imprenditore greco Dakis Joannou, noto collezionista di arte contemporanea, dà spettacolo nel **porto** interno, dove sosta anche il gioiellino del mare Loloma. Più che un mega yacht, è un'opera d'arte galleggiante. "Guilty" non può non catturare l'attenzione dei tanti turisti, oltre naturalmente ai brindisini, che passeggiano sul lungomare Regina Margherita. Il panfilo di proprietà dell'imprenditore greco Dakis Joannou, noto collezionista di arte contemporanea, è arrivato due giorni fa (22 luglio) a Brindisi. Gli esterni sono stati dipinti a mano di giallo, azzurro, bianco, viola, nero. Triangoli si alternano a rettangoli. I disegni sono stati realizzati con la tecnica del Razzle Dazzle, utilizzata dall'Inghilterra nel corso della seconda guerra, con lo scopo di camuffare le proprie navi. Il colpo d'occhio è notevole. Lo yacht è stato progettato dalla designer italiana Ivana Porfiri. Il valore è pari a circa 40 milioni di dollari. Sul ponte principale c'è un salone. Le cabine destinati agli ospiti si trovano sul ponte inferiore. Ma oltre a Guilty, a regalare spettacolo, sempre sul lungomare Regina Margherita, c'è un altro super yacht, Loloma, ormeggiato di fronte alla scalinata Virgilio. Quest'altro gioiellino del mare, lungo 46,9 metri e largo 7,8 metri, è stato realizzato da Benetti Spa. Il varo risale al 1989. È in grado di accogliere fino a 10 ospiti, oltre a otto membri dell'equipaggio. Altra "doppietta" di grande livello, insomma, dopo i due mega yacht che nel fine settimana hanno dato lustro al **porto** interno. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Il (complicato) "risiko" delle nomine alla guida dei porti italiani

Trattative nella maggioranza per definire le presidenze di diverse Authority. Nella "partita" c'è anche Gioia Tauro ROMA II (complicato) "risiko" dei vertici delle autorità portuali italiane. Frenetiche e anche complesse trattative nel centrodestra per definire le caselle delle presidenze dei principali porti del Paese. Secondo quanto riporta il "Secolo XIX" nella prossima settimana dovrebbero riprendere le votazioni nelle competenti commissioni di Camera e Senato sui nuovi presidenti, ma i dibattiti interni alla maggioranza starebbero allungando i tempi della quadratura del cerchio. A complicare le cose poi ci sarebbe anche la vicenda del presidente in pectore del porto di Trieste, Antonio Gurreri, sostenuto da Fratelli d'Italia, raggiunto da un avviso di garanzia per vicende legate alla sua attività privata. A Cagliari la sfida è tra Federica Montaresi (voluta dal centrosinistra) e l'attuale segretario generale Natale Ditel. Palermo - sempre secondo il Secolo XIX il duello è tra Luca Lupi (sostenuto da Forza Italia e Fratelli d'Italia) e l'ex europarlamentare Annalisa Tardino (Lega). Nei corridoi della Camera intanto si infittiscono le voci secondo cui se in queste realtà se non si arriva a una votazione prima della pausa dei lavori parlamentari rischia di saltare tutto l'intero "pacchetto" e a settembre tutti i nomi in ballo potrebbero cambiare. Sempre a settembre - spiega il "Secolo XIX" scade la prorogatio per Andrea Agostinelli all'Autorità portuale di Gioia Tauro e quindi potrebbe aprirsi anche il fronte gioiese: per questa Authority i "bene informati" nelle scorse settimane hanno fatto i nomi oltre che di Agostinelli anche di Lupi e di Paolo Piacenza, segretario generale del porto di Genova.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

INAUGURATI GLI ALLOGGI DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI GIOIA TAURO

Efficientamento energetico, riduzione dei consumi elettrici e promozione di energie rinnovabili sono gli elementi posti al centro della realizzazione degli alloggi di servizio della Capitaneria di **Porto di Gioia Tauro**, inaugurati stamattina alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose. A fare gli onori di casa, il Comandante della Capitaneria di **porto di Gioia Tauro**, Martino Rendina, accompagnato dal Direttore marittimo della Calabria e della Basilicata Tirrenica, Giuseppe Sciarrone e dal Presidente della Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. Nel corso della cerimonia di inaugurazione, il presidente Andrea Agostinelli si è rivolto all'intera Comunità portuale presente ed ha evidenziato il valore dell'intenso lavoro svolto, nel corso degli anni, in piena sinergia con l'Autorità marittima e ha detto: "Bene Eccellenza. Finisco -o dovrei finire - dove ho cominciato nel lontano 2015, quando arrivai a **Gioia** ancora in servizio nella Marina Militare Italiana, indossando i gradi di capitano di Vascello. E fatemi indossare per una volta i militari, oggi che termino il mio mandato con la inaugurazione dei nuovi alloggi della Guardia Costiera, l'ennesima infrastruttura progettata e realizzata a favore del **porto** e della comunità portuale, e di una componente fondamentale della comunità portuale, la Guardia Costiera, appunto, esattamente come sta avvenendo per la casa del portuale, che sta prendendo forma nell'area del Terminal MCT. Esattamente come sta avvenendo con la riqualificazione urbana e stradale dell'asse attrezzato che collega **Gioia** con San Ferdinando e Rosarno, di cui siamo Ente attuatore. Esattamente come è avvenuto a Crotone due mesi fa con la inaugurazione del Lungomare del Portovecchio. Esattamente come avverrà fra qualche tempo con la nuova sede della Corporazione dei Piloti dello Stretto, per il quale abbiamo approvato lo stanziamento delle risorse necessarie. Il **porto**, infatti, si compone non solo di banchine e di navi, ma anche di un corollario di infrastrutture materiali ed immateriali e comunque accessorie che lo rendono moderno, efficiente e sostenibile e dunque complimenti alla mia Area Tecnica dell'Ing. De Maria e alla Impresa Samoa, che ha edificato in tempi assai rapidi un complesso residenziale così gradevole ed eco sostenibile. Oggi consentitemi di parlare da Ammiraglio Ispettore della Guardia Costiera, quella Guardia Costiera che due giorni fa ha festeggiato i 160 anni dalla sua costituzione. In questa veste, devo risaltare il ruolo che la Guardia Costiera esercita in questo **porto** dagli equilibri delicatissimi. I miei maestri, cito per tutti l'Ammiraglio Raimondo Pollastrini, parlavano di sicurezza produttiva, quella sicurezza produttiva che qui si è realizzata compiutamente. Tutela del lavoro portuale, sicurezza degli accosti e delle operazioni portuali, pur in terminals sterminati e performance sbalorditive che rendono **Gioia Tauro** il



Il Nautilus
INAUGURATI GLI ALLOGGI DELLA CAPITANERIA DI PORTO DI GIOIA TAURO

Efficientamento energetico, riduzione dei consumi elettrici e promozione di energie rinnovabili sono gli elementi posti al centro della realizzazione degli alloggi di servizio della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, inaugurati stamattina alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose. A fare gli onori di casa, il Comandante della Capitaneria di porto di Gioia Tauro, Martino Rendina, accompagnato dal Direttore marittimo della Calabria e della Basilicata Tirrenica, Giuseppe Sciarrone e dal Presidente della Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. Nel corso della cerimonia di inaugurazione, il presidente Andrea Agostinelli si è rivolto all'intera Comunità portuale presente ed ha evidenziato il valore dell'intenso lavoro svolto, nel corso degli anni, in piena sinergia con l'Autorità marittima e ha detto: "Bene Eccellenza. Finisco -o dovrei finire - dove ho cominciato nel lontano 2015, quando arrivai a Gioia ancora in servizio nella Marina Militare Italiana, indossando i gradi di capitano di Vascello... E fatemi indossare per una volta i militari, oggi che termino il mio mandato con la inaugurazione dei nuovi alloggi della Guardia Costiera, l'ennesima infrastruttura progettata e realizzata a favore del porto e della comunità portuale, e di una componente fondamentale della comunità portuale, la Guardia Costiera, appunto, esattamente come sta avvenendo per la casa del portuale, che sta prendendo forma nell'area del Terminal MCT. Esattamente come sta avvenendo con la riqualificazione urbana e stradale dell'asse attrezzato che collega Gioia con San Ferdinando e Rosarno, di cui siamo Ente attuatore. Esattamente come è avvenuto a Crotone due mesi fa con la inaugurazione del Lungomare del Portovecchio. Esattamente come avverrà fra qualche tempo con la nuova sede della Corporazione dei Piloti dello Stretto, per il quale abbiamo approvato lo stanziamento delle risorse necessarie. Il porto, infatti, si compone non solo di

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

porto più importante del Paese. Senza menzionare il fatto che in questo **porto** convivono praticamente da sempre Terminals che fanno riferimento a gruppi armatoriali molto diversi, e ciascuno leader nel proprio segmento merceologico. Ricordo ancora il lavoro congiunto svolto con tutti i Comandanti succedutisi dopo il mio insediamento a Reggio Calabria come Direttore Marittimo e a **Gioia** come Commissario straordinario. Comandanti Barbagiovanni Minciullo, Chirico, Carbonara, Salvemini, Zagarola e l'ottimo Martino Rendina: praticamente quasi la metà dell'Albo d'onore della capitaneria di **Gioia Tauro**: sono trascorsi 12 anni e con tutti il dialogo è stato costante e proficuo e con alcuni abbiamo registrato una piena sintonia. Insieme, senza scordare i servizi tecnici nautici, abbiamo portato **Gioia Tauro** dallo sprofondo di crisi gravissime ai vertici nazionali e a prospettive di sviluppo ancora più esaltanti. Abbiamo proprio di recente definito con il totale concerto della Direzione Marittima e con tutti i Comandanti di **porto** regionali le linee di sviluppo del Documento di Pianificazione strategica di sistema per tutti i porti calabresi e per quanto riguarda **Gioia Tauro** l'ultimo traguardo che abbiamo tagliato insieme è stata la destinazione cantieristica e riparazioni navali della banchina di ponente, che ho deciso di denominare da oggi in avanti "banchina Eranova" un'altra importantissima funzione portuale che abbiamo aggiunto a questo **porto** straordinario. Ora ci aspetta la ri-sagomatura della banchina di ponente ma soprattutto l'allargamento irrinunciabile della imboccatura portuale. L' Autorità Portuale e Autorità Marittima non sono solo presidi di legalità imprescindibili, ma anche fondamentali fattori di sviluppo economico e sociale, in una Regione che ha ancora oggi assoluto bisogno dell'una come dell'altro. Lunga vita alla Guardia Costiera e lunga vita al **porto** di **Gioia Tauro!**".

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro, inaugurati gli alloggi di servizio della Capitaneria

Cerimonia con il comandante Rendina e il presidente dell'Adsp Agostinelli. Efficientamento energetico, riduzione dei consumi elettrici e promozione di energie rinnovabili sono gli elementi posti al centro della realizzazione degli alloggi di servizio della Capitaneria di **Porto di Gioia Tauro**, inaugurati stamattina alla presenza delle autorità civili, militari e religiose. A fare gli onori di casa, il comandante della Capitaneria di **porto di Gioia Tauro**, Martino Rendina, accompagnato dal direttore marittimo della Calabria e della Basilicata Tirrenica, Giuseppe Sciarrone e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, di cui riportiamo l'intervento fatto durante la cerimonia di inaugurazione: "Oggi termino il mio mandato con la inaugurazione dei nuovi alloggi della Guardia Costiera, l'ennesima infrastruttura progettata e realizzata a favore del **porto** e della comunità portuale, e di una componente fondamentale della comunità portuale, la Guardia Costiera, appunto, esattamente come sta avvenendo per la casa del portuale, che sta prendendo forma nell'area del Terminal MCT. Esattamente come sta avvenendo con la riqualificazione urbana e stradale dell'asse attrezzato che collega **Gioia** con San Ferdinando e Rosarno, di cui siamo Ente attuatore. Esattamente come è avvenuto a Crotone due mesi fa con la inaugurazione del Lungomare del Portovecchio. Esattamente come avverrà fra qualche tempo con la nuova sede della Corporazione dei Piloti dello Stretto, per il quale abbiamo approvato lo stanziamento delle risorse necessarie. Il **porto**, infatti, si compone non solo di banchine e di navi, ma anche di un corollario di infrastrutture materiali ed immateriali e comunque accessorie che lo rendono moderno, efficiente e sostenibile e dunque complimenti alla mia Area Tecnica dell'Ing. De Maria e alla Impresa Samoa, che ha edificato in tempi assai rapidi un complesso residenziale così gradevole ed eco sostenibile. Oggi consentitemi di parlare da Ammiraglio Ispettore della Guardia Costiera, quella Guardia Costiera che due giorni fa ha festeggiato i 160 anni dalla sua costituzione. In questa veste, devo risaltare il ruolo che la Guardia Costiera esercita in questo **porto** dagli equilibri delicatissimi. I miei maestri, cito per tutti l'Ammiraglio Raimondo Pollastrini, parlavano di sicurezza produttiva, quella sicurezza produttiva che qui si è realizzata compiutamente. Tutela del lavoro portuale, sicurezza degli accosti e delle operazioni portuali, pur in terminals sterminati e performance sbalorditive che rendono **Gioia Tauro** il **porto** più importante del Paese. Senza menzionare il fatto che in questo **porto** convivono praticamente da sempre Terminals che fanno riferimento a gruppi armatoriali molto diversi, e ciascuno leader nel proprio segmento merceologico. Ricordo ancora il lavoro congiunto svolto con tutti i Comandanti succedutisi dopo il mio insediamento a Reggio Calabria



Cerimonia con il comandante Rendina e il presidente dell'Adsp Agostinelli. Efficientamento energetico, riduzione dei consumi elettrici e promozione di energie rinnovabili sono gli elementi posti al centro della realizzazione degli alloggi di servizio della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, inaugurati stamattina alla presenza delle autorità civili, militari e religiose. A fare gli onori di casa, il comandante della Capitaneria di porto di Gioia Tauro, Martino Rendina, accompagnato dal direttore marittimo della Calabria e della Basilicata Tirrenica, Giuseppe Sciarrone e dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, di cui riportiamo l'intervento fatto durante la cerimonia di inaugurazione: "Oggi termino il mio mandato con la Inaugurazione dei nuovi alloggi della Guardia Costiera, l'ennesima infrastruttura progettata e realizzata a favore del porto e della comunità portuale, e di una componente fondamentale della comunità portuale, la Guardia Costiera, appunto, esattamente come sta avvenendo per la casa del portuale, che sta prendendo forma nell'area del Terminal MCT. Esattamente come sta avvenendo con la riqualificazione urbana e stradale dell'asse attrezzato che collega Gioia con San Ferdinando e Rosarno, di cui siamo Ente attuatore. Esattamente come è avvenuto a Crotone due mesi fa con la inaugurazione del Lungomare del Portovecchio. Esattamente come avverrà fra qualche tempo con la nuova sede della Corporazione dei Piloti dello Stretto, per il quale abbiamo approvato lo stanziamento delle risorse necessarie. Il porto, infatti, si compone non solo di banchine e di navi, ma anche di un corollario di infrastrutture materiali ed immateriali e comunque accessorie che lo rendono moderno, efficiente e sostenibile e dunque complimenti alla mia Area Tecnica dell'Ing. De Maria e alla Impresa Samoa, che ha edificato in tempi assai rapidi un complesso residenziale così gradevole ed eco sostenibile. Oggi consentitemi di parlare da Ammiraglio Ispettore della Guardia Costiera, quella

Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

come Direttore Marittimo e a Gioia come Commissario straordinario. Comandanti Barbagioanni Minciullo, Chirico, Carbonara, Salvemini, Zagarola e l'ottimo Martino Rendina: praticamente quasi la metà dell'Albo d'onore della capitaneria di Gioia Tauro: sono trascorsi 12 anni e con tutti il dialogo è stato costante e proficuo e con alcuni abbiamo registrato una piena sintonia. Insieme, senza scordare i servizi tecnici nautici, abbiamo portato Gioia Tauro dallo sprofondo di crisi gravissime ai vertici nazionali e a prospettive di sviluppo ancora più esaltanti. Abbiamo proprio di recente definito con il totale concerto della Direzione Marittima e con tutti i Comandanti di porto regionali le linee di sviluppo del Documento di Pianificazione strategica di sistema per tutti i porti calabresi e per quanto riguarda Gioia Tauro l'ultimo traguardo che abbiamo tagliato insieme è stata la destinazione cantieristica e riparazioni navali della banchina di ponente, che ho deciso di denominare da oggi in avanti "banchina Eranova" un'altra importantissima funzione portuale che abbiamo aggiunto a questo porto straordinario. Ora ci aspetta la ri-sagomatura della banchina di ponente ma soprattutto l'allargamento irrinunciabile della imboccatura portuale. L' Autorità Portuale e Autorità Marittima non sono solo presidi di legalità imprescindibili, ma anche fondamentali fattori di sviluppo economico e sociale, in una Regione che ha ancora oggi assoluto bisogno dell'una come dell'altro. Lunga vita alla Guardia Costiera e lunga vita al porto di Gioia Tauro". Condividi Tag gioia tauro Articoli correlati.

Gioia Tauro, altri vent'anni di concessione per Callipo

Obiettivo: realizzare una piattaforma logistica "fredda" **GIOIA TAURO**. È stata rinnovata la concessione alla società Callipo Group srl: la storica azienda calabrese attiva nella produzione di tonno pinna gialla e altre conserve ittiche ha confermato la scelta del **porto di Gioia Tauro**, primo scalo di transhipment d'Italia e tra i maggiori del Mediterraneo, come «porta di accesso al mercato globale», come tiene a sottolineare una nota dell'istituzione portuale gioiese. L'ammiraglio livornese Andrea Agostinelli, nelle vesti di numero uno dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, e il presidente della Callipo Group srl, Pippo Callipo, hanno firmato la prosecuzione del «proficuo rapporto nato nel 2018, quando l'azienda calabrese firmò la licenza di subingresso in una zona di demanio marittimo all'interno dell'ambito portuale di **Gioia Tauro**». Al rinnovo della concessione aveva dato parere favorevole, dopo l'istanza avanzata dalla Callipo Group: avrà durata ventennale con scadenza fissata al 15 settembre 2044, «in continuità alla licenza di subingresso del 2018». L'obiettivo è dichiarato: realizzare una "piattaforma logistica fredda", «organizzata in 24.130 metri quadrati, destinati a capannone, dotato di celle frigorifero, con annesse aree esterne asservite». Il presidente Agostinelli si è detto molto soddisfatto: si tratta di una «attività che, oltre all'alto significato commerciale, è motivo di orgoglio per tutto ciò che rappresenta, un'azienda di rilevanza nazionale, presente nel mercato italiano ed estero». Il riferimento è al fatto che l'«importante insediamento produttivo» è motivo di orgoglio per l'intera Calabria, «grazie anche ai valori sociali e civili sempre portati avanti dal suo patron Pippo Callipo e coerentemente seguiti dalla sua famiglia aziendale, che certamente avrà ulteriori risvolti occupazionali anche nel **porto di Gioia Tauro**».



Gioia Tauro, inaugurati gli alloggi della Capitaneria di porto

Andrea Puccini

GIOIA TAURO Efficientamento energetico, riduzione dei consumi elettrici e promozione di energie rinnovabili sono gli elementi posti al centro della realizzazione degli alloggi di servizio della Capitaneria di porto di Gioia Tauro, inaugurati alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose. A fare gli onori di casa, il comandante della Capitaneria di porto di Gioia Tauro, Martino Rendina, accompagnato dal direttore marittimo della Calabria e della Basilicata Tirrenica, Giuseppe Sciarrone e dal presidente della Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. agostinelli Nel corso della cerimonia di inaugurazione, il presidente Andrea Agostinelli si è rivolto all'intera comunità portuale presente ed ha evidenziato il valore dell'intenso lavoro svolto, nel corso degli anni, in piena sinergia con l'Autorità marittima e ha detto: Finisco o dovrei finire dove ho cominciato nel lontano 2015, quando arrivai a Gioia ancora in servizio nella Marina Militare, indossando i gradi di capitano di Vascello E per una volta fatemi indossare i gradi militari, oggi che termino il mio mandato con la inaugurazione dei nuovi alloggi della Guardia Costiera, l'ennesima infrastruttura progettata e realizzata

a favore del porto e della comunità portuale, e di una componente fondamentale della comunità portuale, la Guardia Costiera, appunto, esattamente come sta avvenendo per la casa del portuale, che sta prendendo forma nell'area del Terminal MCT. Esattamente come sta avvenendo con la riqualificazione urbana e stradale dell'asse attrezzato che collega Gioia con San Ferdinando e Rosarno, di cui siamo Ente attuatore. Esattamente come è avvenuto a Crotone due mesi fa con la inaugurazione del lungomare del Portovecchio. Esattamente come avverrà fra qualche tempo con la nuova sede della Corporazione dei Piloti dello Stretto, per il quale abbiamo approvato lo stanziamento delle risorse necessarie. Il porto, infatti, si compone non solo di banchine e di navi, ma anche di un corollario di infrastrutture materiali ed immateriali e comunque accessorie che lo rendono moderno, efficiente e sostenibile e dunque complimenti alla mia Area Tecnica dell'Ing. De Maria e alla Impresa Samoa, che ha edificato in tempi assai rapidi un complesso residenziale così gradevole ed eco sostenibile. Oggi consentitemi di parlare da Ammiraglio Ispettore della Guardia Costiera, quella Guardia Costiera che due giorni fa ha festeggiato i 160 anni dalla sua costituzione. In questa veste, devo risaltare il ruolo che la Guardia Costiera esercita in questo porto dagli equilibri delicatissimi. I miei maestri, cito per tutti l'Ammiraglio Raimondo Pollastrini, parlavano di sicurezza produttiva, quella sicurezza produttiva che qui si è realizzata compiutamente. Tutela del lavoro portuale, sicurezza degli accosti e delle operazioni portuali, pur in terminals sterminati e performance sbalorditive che rendono Gioia Tauro il porto più importante del Paese. Senza menzionare il fatto che in questo porto convivono praticamente da sempre terminals che fanno riferimento a gruppi



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

armatoriali molto diversi, e ciascuno leader nel proprio segmento merceologico. Ricordo ancora il lavoro congiunto svolto con tutti i comandanti succedutisi dopo il mio insediamento a Reggio Calabria come Direttore Marittimo e a Gioia come Commissario straordinario. Comandanti Barbagiovanni, Minciullo, Chirico, Carbonara, Salvemini, Zagarola e l'ottimo Martino Rendina: praticamente quasi la metà dell'Albo d'onore della capitaneria di Gioia Tauro. Sono trascorsi 12 anni e con tutti il dialogo è stato costante e proficuo e con alcuni abbiamo registrato una piena sintonia. Insieme, senza scordare i servizi tecnici nautici, abbiamo portato Gioia Tauro dallo sprofondo di crisi gravissime ai vertici nazionali e a prospettive di sviluppo ancora più esaltanti. Abbiamo proprio di recente definito con il totale concerto della Direzione Marittima e con tutti i comandanti di porto regionali le linee di sviluppo del Documento di Pianificazione strategica di sistema per tutti i porti calabresi e per quanto riguarda Gioia Tauro l'ultimo traguardo che abbiamo tagliato insieme è stata la destinazione cantieristica e riparazioni navali della banchina di Ponente, che ho deciso di denominare da oggi in avanti banchina Eranova un'altra importantissima funzione portuale che abbiamo aggiunto a questo porto straordinario. Ora ci aspetta la ri-sagomatura della banchina di Ponente ma soprattutto l'allargamento irrinunciabile della imboccatura portuale. L' Autorità portuale e Autorità Marittima non sono solo presidi di legalità imprescindibili, ma anche fondamentali fattori di sviluppo economico e sociale, in una Regione che ha ancora oggi assoluto bisogno dell'una come dell'altro. Lunga vita alla Guardia Costiera e lunga vita al porto di Gioia Tauro!.

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Callipo Group rinnova la concessione demaniale a Gioia Tauro

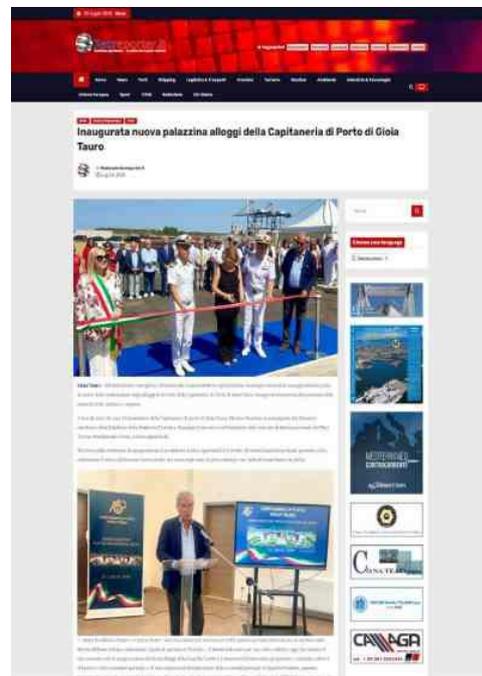
24 luglio 2025 - È una reciproca conferma di stima e fiducia quella che ha visto registrare il rinnovo della concessione alla società Callipo Group srl, che continua a scegliere il porto di Gioia Tauro, primo scalo di transhipment d'Italia e tra i maggiori del Mediterraneo, quale porta di accesso al mercato globale. Seduti allo stesso tavolo il presidente dell'AdSP dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, e il presidente della Callipo Group srl, Pippo Callipo, a suggellare un proficuo rapporto nato nel 2018, quando la storica azienda calabrese, leader nella produzione di tonno pinna gialla, firmò la licenza di subingresso in una zona di demanio marittimo all'interno dell'ambito portuale di Gioia Tauro. In seguito al parere positivo del Comitato di gestione alla domanda di rinnovo presentata dalla Callipo Group, la concessione avrà una durata ventennale con scadenza fissata al 15 settembre 2044 (decorrenza in continuità alla Licenza di subingresso del 2018) allo scopo di realizzare una piattaforma logistica fredda, organizzata in 24.130 metri quadrati, destinati a capannone, dotato di celle frigorifero, con annesso aree esterne asservite. Grande soddisfazione è stata espressa dal presidente Andrea Agostinelli, che ha voluto dare rilievo ad un'attività "che, oltre all'alto significato commerciale, è motivo di orgoglio per tutto ciò che rappresenta, un'azienda di rilevanza nazionale, presente nel mercato italiano ed estero. Si tratta di un importante insediamento produttivo - ha aggiunto - motivo di pregio per l'intera Calabria, grazie anche ai valori sociali e civili sempre portati avanti dal suo patron Pippo Callipo e coerentemente seguiti dalla sua famiglia aziendale, che certamente avrà ulteriori risvolti occupazionali anche nel porto di Gioia Tauro".



Inaugurata nuova palazzina alloggi della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro

Gioia Tauro - Efficientamento energetico, riduzione dei consumi elettrici e promozione di energie rinnovabili sono gli elementi posti al centro della realizzazione degli alloggi di servizio della Capitaneria di **Porto di Gioia Tauro**, inaugurati stamattina alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose. A fare gli onori di casa, il Comandante della Capitaneria di **porto di Gioia Tauro**, Martino Rendina, accompagnato dal Direttore marittimo della Calabria e della Basilicata Tirrenica, Giuseppe Sciarrone e dal Presidente della Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. Nel corso della cerimonia di inaugurazione, il presidente Andrea Agostinelli si è rivolto all'intera Comunità portuale presente ed ha evidenziato il valore dell'intenso lavoro svolto, nel corso degli anni, in piena sinergia con l'Autorità marittima e ha detto: "Bene Eccellenza. Finisco -o dovrei finire dove ho cominciato nel lontano 2015, quando arrivai a **Gioia** ancora in servizio nella Marina Militare Italiana, indossando i gradi di capitano di Vascello E fatemi indossare per una volta i militari, oggi che termino il mio mandato con la inaugurazione dei nuovi alloggi della Guardia Costiera,

l'ennesima infrastruttura progettata e realizzata a favore del **porto** e della comunità portuale, e di una componente fondamentale della comunità portuale, la Guardia Costiera, appunto, esattamente come sta avvenendo per la casa del portuale, che sta prendendo forma nell'area del Terminal MCT. Esattamente come sta avvenendo con la riqualificazione urbana e stradale dell'asse attrezzato che collega **Gioia** con San Ferdinando e Rosarno, di cui siamo Ente attuatore. Esattamente come è avvenuto a Crotone due mesi fa con la inaugurazione del Lungomare del Portovecchio. Esattamente come avverrà fra qualche tempo con la nuova sede della Corporazione dei Piloti dello Stretto, per il quale abbiamo approvato lo stanziamento delle risorse necessarie. Il **porto**, infatti, si compone non solo di banchine e di navi, ma anche di un corollario di infrastrutture materiali ed immateriali e comunque accessorie che lo rendono moderno, efficiente e sostenibile e dunque complimenti alla mia Area Tecnica dell'Ing. De Maria e alla Impresa Samoa, che ha edificato in tempi assai rapidi un complesso residenziale così gradevole ed eco sostenibile. Oggi consentitemi di parlare da Ammiraglio Ispettore della Guardia Costiera, quella Guardia Costiera che due giorni fa ha festeggiato i 160 anni dalla sua costituzione. In questa veste, devo risaltare il ruolo che la Guardia Costiera esercita in questo **porto** dagli equilibri delicatissimi. I miei maestri, cito per tutti l'Ammiraglio Raimondo Pollastrini, parlavano di sicurezza produttiva, quella sicurezza produttiva che qui si è realizzata compiutamente. Tutela del lavoro portuale, sicurezza degli accosti e delle operazioni portuali, pur in terminals sterminati e performance sbalorditive che rendono **Gioia Tauro il porto**



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

più importante del Paese. Senza menzionare il fatto che in questo **porto** convivono praticamente da sempre Terminals che fanno riferimento a gruppi armatoriali molto diversi, e ciascuno leader nel proprio segmento merceologico. Ricordo ancora il lavoro congiunto svolto con tutti i Comandanti succedutisi dopo il mio insediamento a Reggio Calabria come Direttore Marittimo e a **Gioia** come Commissario straordinario. Comandanti Barbagiovanni Minciullo, Chirico, Carbonara, Salvemini, Zagarola e l'ottimo Martino Rendina: praticamente quasi la metà dell'Albo d'onore della capitaneria di **Gioia Tauro**: sono trascorsi 12 anni e con tutti il dialogo è stato costante e proficuo e con alcuni abbiamo registrato una piena sintonia. Insieme, senza scordare i servizi tecnici nautici, abbiamo portato **Gioia Tauro** dallo sprofondo di crisi gravissime ai vertici nazionali e a prospettive di sviluppo ancora più esaltanti. Abbiamo proprio di recente definito con il totale concerto della Direzione Marittima e con tutti i Comandanti di **porto** regionali le linee di sviluppo del Documento di Pianificazione strategica di sistema per tutti porti calabresi e per quanto riguarda **Gioia Tauro** l'ultimo traguardo che abbiamo tagliato insieme è stata la destinazione cantieristica e riparazioni navali della banchina di ponente, che ho deciso di denominare da oggi in avanti banchina Eranova un'altra importantissima funzione portuale che abbiamo aggiunto a questo **porto** straordinario. Ora ci aspetta la ri-sagomatura della banchina di ponente ma soprattutto l'allargamento irrinunciabile della imboccatura portuale. L' Autorità Portuale e Autorità Marittima non sono solo presidi di legalità imprescindibili, ma anche fondamentali fattori di sviluppo economico e sociale, in una Regione che ha ancora oggi assoluto bisogno dell'una come dell'altro. Lunga vita alla Guardia Costiera e lunga vita al **porto** di **Gioia Tauro!**"

Gioia Tauro, inaugurati gli alloggi della Capitaneria di porto

Inaugurati gli alloggi della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro: a fare gli onori di casa il Comandante della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, Martino Rendina. Previous Next. Efficientamento energetico, riduzione dei consumi elettrici e promozione di energie rinnovabili sono gli elementi posti al centro della realizzazione degli alloggi di servizio della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, inaugurati stamattina alla presenza delle **Autorità** civili, militari e religiose. A fare gli onori di casa, il Comandante della Capitaneria di porto di Gioia Tauro, Martino Rendina, accompagnato dal Direttore marittimo della Calabria e della Basilicata Tirrenica, Giuseppe Sciarrone e dal Presidente della **Autorità** di **Sistema portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. Nel corso della cerimonia di inaugurazione, il presidente Andrea Agostinelli si è rivolto all'intera **Comunità portuale** presente ed ha evidenziato il valore dell'intenso lavoro svolto, nel corso degli anni, in piena sinergia con l'**Autorità** marittima e ha detto: " Bene Eccellenza. Finisco - o dovrei finire - dove ho cominciato nel lontano 2015, quando arrivai a Gioia ancora in servizio nella Marina Militare Italiana, indossando i gradi di capitano di Vascello. E fatemi indossare per una volta i militari, oggi che termino il mio mandato con la inaugurazione dei nuovi alloggi della Guardia Costiera, l'ennesima infrastruttura progettata e realizzata a favore del porto e della **comunità portuale**, e di una componente fondamentale della **comunità portuale**, la Guardia Costiera, appunto, esattamente come sta avvenendo per la casa del **portuale**, che sta prendendo forma nell'area del Terminal MCT. Esattamente come sta avvenendo con la riqualificazione urbana e stradale dell'asse attrezzato che collega Gioia con San Ferdinando e Rosarno, di cui siamo Ente attuatore. Esattamente come è avvenuto a Crotone due mesi fa con la inaugurazione del Lungomare del Portovecchio. Esattamente come avverrà fra qualche tempo con la nuova sede della Corporazione dei Piloti dello Stretto, per il quale abbiamo approvato lo stanziamento delle risorse necessarie. Il porto, infatti, si compone non solo di banchine e di navi, ma anche di un corollario di infrastrutture materiali ed immateriali e comunque accessorie che lo rendono moderno, efficiente e sostenibile e dunque complimenti alla mia Area Tecnica dell'Ing. De Maria e alla Impresa Samoa, che ha edificato in tempi assai rapidi un complesso residenziale così gradevole ed eco sostenibile. Oggi consentitemi di parlare da Ammiraglio Ispettore della Guardia Costiera, quella Guardia Costiera che due giorni fa ha festeggiato i 160 anni dalla sua costituzione. In questa veste, devo risaltare il ruolo che la Guardia Costiera esercita in questo porto dagli equilibri delicatissimi. I miei maestri, cito per tutti l'Ammiraglio Raimondo Pollastrini, parlavano di sicurezza produttiva, quella sicurezza produttiva che qui si è realizzata compiutamente. Tutela del lavoro **portuale**,



07/24/2025 14:05 Mirko Spadaro

Inaugurati gli alloggi della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro: a fare gli onori di casa il Comandante della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, Martino Rendina. Previous Next. Efficientamento energetico, riduzione dei consumi elettrici e promozione di energie rinnovabili sono gli elementi posti al centro della realizzazione degli alloggi di servizio della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro, inaugurati stamattina alla presenza delle Autorità civili, militari e religiose. A fare gli onori di casa, il Comandante della Capitaneria di porto di Gioia Tauro, Martino Rendina, accompagnato dal Direttore marittimo della Calabria e della Basilicata Tirrenica, Giuseppe Sciarrone e dal Presidente della Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli. Nel corso della cerimonia di inaugurazione, il presidente Andrea Agostinelli si è rivolto all'intera Comunità portuale presente ed ha evidenziato il valore dell'intenso lavoro svolto, nel corso degli anni, in piena sinergia con l'Autorità marittima e ha detto: " Bene Eccellenza. Finisco - o dovrei finire - dove ho cominciato nel lontano 2015, quando arrivai a Gioia ancora in servizio nella Marina Militare Italiana, indossando i gradi di capitano di Vascello. E fatemi indossare per una volta i militari, oggi che termino il mio mandato con la inaugurazione dei nuovi alloggi della Guardia Costiera, l'ennesima infrastruttura progettata e realizzata a favore del porto e della comunità portuale, e di una componente fondamentale della comunità portuale, la Guardia Costiera, appunto, esattamente come sta avvenendo per la casa del portuale, che sta prendendo forma nell'area del Terminal MCT. Esattamente come sta avvenendo con la riqualificazione urbana e stradale dell'asse attrezzato che collega Gioia con San Ferdinando e Rosarno, di cui siamo Ente attuatore. Esattamente come è avvenuto a Crotone due mesi fa con la inaugurazione del Lungomare del Portovecchio. Esattamente come avverrà fra qualche tempo con la nuova sede della Corporazione dei Piloti dello Stretto, per il quale abbiamo approvato lo stanziamento delle risorse necessarie. Il porto, infatti, si compone non solo di banchine e di navi, ma anche di un corollario di infrastrutture materiali ed immateriali e comunque accessorie che lo rendono moderno, efficiente e sostenibile e dunque complimenti alla mia Area Tecnica dell'Ing. De Maria e alla Impresa Samoa, che ha edificato in tempi assai rapidi un complesso residenziale così gradevole ed eco sostenibile. Oggi consentitemi di parlare da Ammiraglio Ispettore della Guardia Costiera, quella Guardia Costiera che due giorni fa ha festeggiato i 160 anni dalla sua costituzione. In questa veste, devo risaltare il ruolo che la Guardia Costiera esercita in questo porto dagli equilibri delicatissimi. I miei maestri, cito per tutti l'Ammiraglio Raimondo Pollastrini, parlavano di sicurezza produttiva, quella sicurezza produttiva che qui si è realizzata compiutamente. Tutela del lavoro portuale,

Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

sicurezza degli accosti e delle operazioni portuali, pur in terminals sterminati e performance sbalorditive che rendono Gioia Tauro il porto più importante del Paese. Senza menzionare il fatto che in questo porto convivono praticamente da sempre Terminals che fanno riferimento a gruppi armatoriali molto diversi, e ciascuno leader nel proprio segmento merceologico. Ricordo ancora il lavoro congiunto svolto con tutti i Comandanti succedutisi dopo il mio insediamento a Reggio Calabria come Direttore Marittimo e a Gioia come Commissario straordinario. Comandanti Barbagiovanni Minciullo, Chirico, Carbonara, Salvemini, Zagarola e l'ottimo Martino Rendina: praticamente quasi la metà dell'Albo d'onore della capitaneria di Gioia Tauro: sono trascorsi 12 anni e con tutti il dialogo è stato costante e proficuo e con alcuni abbiamo registrato una piena sintonia. Insieme, senza scordare i servizi tecnici nautici, abbiamo portato Gioia Tauro dallo sprofondo di crisi gravissime ai vertici nazionali e a prospettive di sviluppo ancora più esaltanti. Abbiamo proprio di recente definito con il totale concerto della Direzione Marittima e con tutti i Comandanti di porto regionali le linee di sviluppo del Documento di Pianificazione strategica di **sistema** per tutti porti calabresi e per quanto riguarda Gioia Tauro l'ultimo traguardo che abbiamo tagliato insieme è stata la destinazione cantieristica e riparazioni navali della banchina di ponente, che ho deciso di denominare da oggi in avanti "banchina Eranova" un'altra importantissima funzione **portuale** che abbiamo aggiunto a questo porto straordinario. Ora ci aspetta la ri-sagomatura della banchina di ponente ma soprattutto l'allargamento irrinunciabile della imboccatura **portuale**. L' **Autorità Portuale** e **Autorità** Marittima non sono solo presidi di legalità imprescindibili, ma anche fondamentali fattori di sviluppo economico e sociale, in una Regione che ha ancora oggi assoluto bisogno dell'una come dell'altro. Lunga vita alla Guardia Costiera e lunga vita al porto di Gioia Tauro! ".

Agenparl

Olbia Golfo Aranci

ASSEGNATE RISORSE PER OPERE DI RIPRISTINO NEI PORTI DI ALGHERO E BUGGERRU

(AGENPARL) - Thu 24 July 2025 COMUNICATO STAMPA assegnate risorse per opere di ripristino nei **porti** di Alghero e Buggerru. l'assessore piu: "opere urgenti, la portualità è una risorsa per turismo e economia" C agliari, 24/07/2025 Con la delibera approvata si dispone di utilizzare parte delle risorse disponibili per consentire la realizzazione degli interventi necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza, quantificate dal Comune di Alghero in 700 mila euro per pavimentazioni, illuminazione e impianti del porto, "Interventi - sottolinea l'assessore - che rivestono, anche sulla base di quanto evidenziato dall'Autorità Marittima competente, carattere di urgenza ai fini del mantenimento delle condizioni di sicurezza". Al porto di Buggerru, vengono ripristinate le risorse precedentemente assegnate in complessivi 820 mila euro per la riparazione dei danni causati dalle intense mareggiate nella testata del molo del sopraflutto. I lavori, già oggetto di appalto, non hanno avuto esecuzione da parte della ditta appaltatrice e il Comune di Buggerru, beneficiario delle somme stanziare, ha proceduto alla risoluzione del contratto. Il riappalto dei lavori per il ripristino delle strutture del molo di sopraflutto riveste carattere di urgenza in quanto con l'approssimarsi della prossima stagione autunno-invernale, durante la quale si registrano le mareggiate più gravose, potrebbero determinarsi ulteriori e maggiori danni alle opere di difesa del porto. "Dobbiamo prenderci cura della portualità regionale - evidenzia Piu - che rappresenta una risorsa fondamentale per il turismo e l'economia dei territori in cui insiste e dell'intera regione". Ufficio Stampa Regione Sardegna Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

ASSEGNATE RISORSE PER OPERE DI RIPRISTINO NEI PORTI DI ALGHERO E BUGGERRU

07/24/2025 17:13

(AGENPARL) - Thu 24 July 2025 COMUNICATO STAMPA assegnate risorse per opere di ripristino nei porti di Alghero e Buggerru. l'assessore piu: "opere urgenti, la portualità è una risorsa per turismo e economia" C agliari, 24/07/2025 Con la delibera approvata si dispone di utilizzare parte delle risorse disponibili per consentire la realizzazione degli interventi necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza, quantificate dal Comune di Alghero in 700 mila euro per pavimentazioni, illuminazione e impianti del porto, "Interventi - sottolinea l'assessore - che rivestono, anche sulla base di quanto evidenziato dall'Autorità Marittima competente, carattere di urgenza ai fini del mantenimento delle condizioni di sicurezza". Al porto di Buggerru, vengono ripristinate le risorse precedentemente assegnate in complessivi 820 mila euro per la riparazione dei danni causati dalle intense mareggiate nella testata del molo del sopraflutto. I lavori, già oggetto di appalto, non hanno avuto esecuzione da parte della ditta appaltatrice e il Comune di Buggerru, beneficiario delle somme stanziare, ha proceduto alla risoluzione del contratto. Il riappalto dei lavori per il ripristino delle strutture del molo di sopraflutto riveste carattere di urgenza in quanto con l'approssimarsi della prossima stagione autunno-invernale, durante la quale si registrano le mareggiate più gravose, potrebbero determinarsi ulteriori e maggiori danni alle opere di difesa del porto. "Dobbiamo prenderci cura della portualità regionale - evidenzia Piu - che rappresenta una risorsa fondamentale per il turismo e l'economia dei territori in cui insiste e dell'intera regione". Ufficio Stampa Regione Sardegna Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. A Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Ampliamento del porto di Catania

Nel porto di Catania è stato completato il restyling del molo 25, intervento che consente ora allo scalo siciliano di avere una terza banchina dedicata al traffico delle crociere. La struttura ha una linea di accosto di 405 metri con un fondale minimo di 9 metri ed un'area di sosta di settemila metri quadri dedicata ai pullman turistici e alla logistica di terra. Illustrando i lavori, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, **Francesco Di Sarcina**, ha spiegato che è stato "ripristinato il ciglio, ricertificato tutte le bitte, risistemato i parabordi e soprattutto livellato il fondale che, a causa di spostamento di sabbia e massi, non era più idoneo ad assicurare i 9 metri, utili alle grandi crociere. La cosa più importante - ha aggiunto Di **Sarcina** - sarà mantenerlo in queste condizioni, agendo periodicamente perché l'arrivo delle imbarcazioni crea ulteriori dislivelli, che vanno appunto monitorati". L'ampliamento del porto di Catania è finanziato attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e altri fondi pubblici, con l'obiettivo di modernizzare e digitalizzare le infrastrutture portuali. Questi finanziamenti mirano a migliorare l'efficienza logistica, aumentare la capacità del porto e promuovere la sostenibilità ambientale. Sono previsti investimenti per circa 70 milioni di euro per il rafforzamento e potenziamento della testata portuale e 56,5 milioni per l'elettrificazione delle banchine. Un piano regolatore prevede investimenti complessivi per un miliardo di euro tra opere pubbliche e private. Parte del traffico turistico di muove sulle grandi navi da crociera e attraverso il porto di Catania potrà portare turisti dall'Etna o a Taormina anche in stagioni non turistiche. La città di Catania è collegata via mare con i porti del Tirreno italiani, come Genova, Salerno e Livorno, con Barcellona in Spagna e con la Grecia e il Montenegro. Le navi caricano anche camion che in questo modo usano le autostrade del msre, snellendol il traffico sulle autostrade.



Shipping Italy

Palermo, Termini Imerese

Il traghetto La Superba partito da Palermo è diretto verso Aliaga trainato del rimorchiatore Msc Dragon

Navi La nave era fuori uso da inizio 2023 a causa di un incendio scoppiato al ponte 4 e domato con fatica dopo alcuni giorni dai Vigili del Fuoco di REDAZIONE SHIPPING ITALY Come preannunciato nei giorni scorsi da SHIPPING ITALY, il traghetto La Superba di Gnv (Gruppo Msc) ha lasciato il porto di Palermo per il suo ultimo viaggio. Sta facendo infatti rotta al traino del rimorchiatore Msc Dragon verso la costa di Aliaga, in Turchia, dove verrà consegnato a un cantiere di demolizione per il suo definitivo smaltimento.

Rimasto vittima a inizio 2023 di un incendio mentre si trovava nel porto di Palermo, per questo traghetto la Capitaneria di Porto del capoluogo siciliano aveva nelle scorse settimane pubblicato l'istanza della compagnia datata 7 luglio volta a ottenere il nulla osta per la demolizione volontaria della nave, in relazione alla quale ogni eventuale osservazione potrà essere presentata entro la prima settimana di settembre. Secondo quanto emerso successivamente al sinistro, l'intenzione di Gnv era quella di dichiarare la 'perdita totale costruttiva' (constructive total loss), step che consentirà poi il passaggio di proprietà alla compagnia assicurativa (Siat) che aveva garantito la copertura hull & machinery, la quale si occuperà quindi del suo fine-vita. Per un certo periodo la compagnia di traghetti genovese sembrava intenzionata a valutare un recupero e una riparazione della nave ma evidentemente i costi stimati non hanno reso questa opzione conveniente. Costruito dai Nuovi Cantieri Apuania di Marina di Carrara ed entrato in servizio nel 2022, il traghetto La Superba ha una capacità di trasporto per quasi 3mila passeggeri, dispone di 567 cabine, 940 poltrone e come la sua unità gemella (La Suprema) può vantare 2.800 metri lineari di spazio per il carico in garage (circa mille auto). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



07/24/2025 11:13

Nicola Capuzzo

Navi La nave era fuori uso da inizio 2023 a causa di un incendio scoppiato al ponte 4 e domato con fatica dopo alcuni giorni dai Vigili del Fuoco di REDAZIONE SHIPPING ITALY Come preannunciato nei giorni scorsi da SHIPPING ITALY, il traghetto La Superba di Gnv (Gruppo Msc) ha lasciato il porto di Palermo per il suo ultimo viaggio. Sta facendo infatti rotta al traino del rimorchiatore Msc Dragon verso la costa di Aliaga, in Turchia, dove verrà consegnato a un cantiere di demolizione per il suo definitivo smaltimento. Rimasto vittima a inizio 2023 di un incendio mentre si trovava nel porto di Palermo, per questo traghetto la Capitaneria di Porto del capoluogo siciliano aveva nelle scorse settimane pubblicato l'istanza della compagnia datata 7 luglio volta a ottenere il nulla osta per la demolizione volontaria della nave, in relazione alla quale ogni eventuale osservazione potrà essere presentata entro la prima settimana di settembre. Secondo quanto emerso successivamente al sinistro, l'intenzione di Gnv era quella di dichiarare la 'perdita totale costruttiva' (constructive total loss), step che consentirà poi il passaggio di proprietà alla compagnia assicurativa (Siat) che aveva garantito la copertura hull & machinery, la quale si occuperà quindi del suo fine-vita. Per un certo periodo la compagnia di traghetti genovese sembrava intenzionata a valutare un recupero e una riparazione della nave ma evidentemente i costi stimati non hanno reso questa opzione conveniente. Costruito dai Nuovi Cantieri Apuania di Marina di Carrara ed entrato in servizio nel 2022, il traghetto La Superba ha una capacità di trasporto per quasi 3mila passeggeri, dispone di 567 cabine, 940 poltrone e come la sua unità gemella (La Suprema) può vantare 2.800 metri lineari di spazio per il carico in garage (circa mille auto). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

L'Oscar dei Porti al Ministro Matteo Salvini e al Viceministro On. Edoardo Rixi

Roma, 24/07/2025 - Lo scorso 23 luglio, presso la sede del MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), si è svolta una cerimonia speciale di consegna del prestigioso Premio 'Oscar dei Porti' al Ministro Matteo Salvini e al Viceministro On. Edoardo Rixi. I due rappresentanti istituzionali hanno ricevuto il riconoscimento per il loro straordinario impegno a favore del sistema portuale italiano, all'interno della diciottesima edizione dell'Oscar dei Porti, tenutasi lo scorso aprile nella splendida cornice della Villa Versace a Miami Beach, sotto la conduzione di Roberto Onofri e Gloria Zanin, e con la media partnership di Rai Italia.

Il Ministro Salvini è stato premiato per l'importante lavoro di impulso e sviluppo dei porti italiani svolto sin dal suo insediamento al Ministero, mentre il Viceministro Edoardo Rixi è stato riconosciuto per le fondamentali innovazioni introdotte attraverso la riforma della portualità ancora in atto, che sta ridefinendo in modo virtuoso l'intero comparto della Blue Economy nazionale. Roberto Onofri, ideatore e conduttore del premio, ha dichiarato: "Sono molto contento di aver premiato direttamente al Ministero il Ministro Salvini e l'On. Rixi, perché questo premio,

partito diciotto anni fa con l'allora Ministro Bianchi, e proseguito poi con gli altri ministri nel corso degli anni, è diventato un appuntamento fisso per la Blue Economy italiana". Il prossimo appuntamento è fissato per il 22 settembre a Genova, durante il Salone Nautico, dove andrà in scena la prima edizione televisiva del 'Port Grammy', sempre con la media partnership di Rai Italia, condotta da Roberto Onofri e Veronica Maya. La gestione delle relazioni istituzionali e della comunicazione è affiancata ad Around Italy Consulting di Roma, una realtà di riferimento nel settore delle public relations e del networking strategico. Contatti: Immediapress Contatti per la stampa: Mail Direzione@itn-group.it Tel +39 06 65074 631 A cura di: Pagine Si! SpA <https://www.paginesipa.it/> tel. 0744.431.927
COMUNICATO STAMPA SPONSORIZZATO: Immediapress è un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dal soggetto che lo emette. I giornalisti Adnkronos non sono in nessun modo coinvolti né responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi.



Roma, 24/07/2025 - Lo scorso 23 luglio, presso la sede del MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), si è svolta una cerimonia speciale di consegna del prestigioso Premio 'Oscar dei Porti' al Ministro Matteo Salvini e al Viceministro On. Edoardo Rixi. I due rappresentanti istituzionali hanno ricevuto il riconoscimento per il loro straordinario impegno a favore del sistema portuale italiano, all'interno della diciottesima edizione dell'Oscar dei Porti, tenutasi lo scorso aprile nella splendida cornice della Villa Versace a Miami Beach, sotto la conduzione di Roberto Onofri e Gloria Zanin, e con la media partnership di Rai Italia. Il Ministro Salvini è stato premiato per l'importante lavoro di impulso e sviluppo dei porti italiani svolto sin dal suo insediamento al Ministero, mentre il Viceministro Edoardo Rixi è stato riconosciuto per le fondamentali innovazioni introdotte attraverso la riforma della portualità ancora in atto, che sta ridefinendo in modo virtuoso l'intero comparto della Blue Economy nazionale. Roberto Onofri, ideatore e conduttore del premio, ha dichiarato: "Sono molto contento di aver premiato direttamente al Ministero il Ministro Salvini e l'On. Rixi, perché questo premio, partito diciotto anni fa con l'allora Ministro Bianchi, e proseguito poi con gli altri ministri nel corso degli anni, è diventato un appuntamento fisso per la Blue Economy italiana". Il prossimo appuntamento è fissato per il 22 settembre a Genova, durante il Salone Nautico, dove andrà in scena la prima edizione televisiva del 'Port Grammy', sempre con la media partnership di Rai Italia, condotta da Roberto Onofri e Veronica Maya. La gestione delle relazioni istituzionali e della comunicazione è affiancata ad Around Italy Consulting di Roma, una realtà di riferimento nel settore delle public relations e del networking strategico. Contatti: Immediapress Contatti per la stampa: Mail Direzione@itn-group.it Tel +39 06 65074 631 A cura di: Pagine Si! SpA <https://www.paginesipa.it/> tel. 0744.431.927

Rixi, situazione porti si risolverà prima di pausa estiva

Il viceministro a Trieste interviene sullo stallo nelle nomine "Non voglio andare in vacanza con questa situazione dei porti, la situazione si risolverà prima". Lo ha annunciato stasera il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi a un incontro pubblico sullo stallo nelle nomine in numerosi scali. "Vorrei e chiedo che entro la pausa estiva ci sia un ristabilimento delle condizioni di normalità nei porti italiani che garantiscano anche agli operatori una tranquillità". Poi "in autunno, in inverno con le stesse persone si imposteranno progetti che durano negli anni", ha detto Rixi. Il quale ha sottolineato che le Commissioni parlamentari non hanno deciso entro i 30 giorni previsti dalla legge.



Rixi, situazione porti si risolverà prima di pausa estiva

07/24/2025 20:40

Il viceministro a Trieste interviene sullo stallo nelle nomine "Non voglio andare in vacanza con questa situazione dei porti, la situazione si risolverà prima". Lo ha annunciato stasera il viceministro ai Trasporti Edoardo Rixi a un incontro pubblico sullo stallo nelle nomine in numerosi scali. "Vorrei e chiedo che entro la pausa estiva ci sia un ristabilimento delle condizioni di normalità nei porti italiani che garantiscano anche agli operatori una tranquillità". Poi "in autunno, in inverno con le stesse persone si imposteranno progetti che durano negli anni", ha detto Rixi. Il quale ha sottolineato che le Commissioni parlamentari non hanno deciso entro i 30 giorni previsti dalla legge.

Norwegian Cruise Line: Spring and Summer 2027 Deployment Out

Norwegian Cruise Line today revealed its spring/summer 2027 deployment. The season features over 500 voyages across 20 ships, departing from nearly 30 homeports, including Miami; Seattle; New York City; Southampton, England, and Rome (Civitavecchia), Italy. From April through October 2027, the Norwegian fleet will call to 150 ports in 59 countries delivering immersive itineraries, including over 170 overnight stays. 'We're proud to be the cruise line of choice for travelers who want more out of their vacation - more freedom, more destinations and more unforgettable experiences,' said David J. Herrera, president of Norwegian Cruise Line. 'Our spring and summer 2027 deployment clearly brings our promise to life, offering something for everyone. Whether guests are hopping between European cities nearly every day, taking in Alaska's natural beauty from ships custom-built to bring the outdoors in, or kicking back on the beach with family and friends at one of our two resort-style destinations, there's no shortage of ways to relax, explore, and create unforgettable memories. I'm especially excited about the all-new experiences coming to Great Stirrup Cay, our private island in the Bahamas, that will truly provide guests with a variety of options it's all about giving guests more of what they love.'



The company said Great Stirrup Cay and Harvest Caye in Belize are featured on nearly every voyage during the spring/summer 2027 season. Guests will have eight ships to choose from including the Norwegian Aqua and Norwegian Viva, as well as easy access with embarkation ports across Florida. The Norwegian Viva will offer select Caribbean voyages from April 18, 2027 through May 16, 2027 from Miami calling to both Harvest Caye and Great Stirrup Cay. From April through October 2027, Norwegian Aqua will sail week-long Caribbean itineraries with Sunday departures from Miami followed by Orlando (Port Canaveral), Fla. and will debut in Falmouth, Jamaica as well as George Town, Cayman Islands. During the same timeframe, Norwegian Getaway and Norwegian Escape will offer three- to five-day sailings to the Bahamas and Caribbean from Miami and Orlando (Port Canaveral), Fla. Guests can also look forward to cruises going to Bermuda, with voyages departing from Philadelphia, New York City and Boston. In 2027, three NCL ships will sail to Bermuda as part of the cruise line's seven-month season. The Norwegian Luna will make her debut in New York City on April 6, 2027. For the first time, the ship will offer five- to seven-day Bermuda voyages. Following her Boston debut in 2026 as the largest NCL ship to sail from the port, Norwegian Breakaway will return to her seasonal homeport starting April 18, 2027, and will sail seven-day Bermuda voyages with Sunday embarkations and call to Halifax (Nova Scotia), Canada. After restarting cruise operations from Philadelphia in April 2026, the Norwegian Pearl will extend her stay at the SouthPort Marine Terminal Complex. Kicking off NCL's third season of sailings from this homeport, guests can choose from seven-day

Bermuda sailings from April 8, 2027 through Sept. 2, 2027 with visits to Norfolk, Virginia. Moreover, both Norwegian Breakaway and Norwegian Pearl will sail Canada and New England itineraries from Aug. 29, 2027 to Oct. 17, 2027. Europe NCL will deploy eight ships with embarkation ports including Barcelona, Spain; Rome (Civitavecchia), Italy; Athens (Piraeus), Greece; and Reykjavik, Iceland. Norwegian said these port-intensive voyages spend over 90 percent of their time in port with an average stay of nearly 11 hours and feature multiple overnight stays in cities like Istanbul; Copenhagen, Denmark; and Hamburg, Germany, as well as late-night departures from favorites like Santorini, Greece; Dubrovnik, Croatia; and Ibiza, Spain. In spring/summer 2027, the Norwegian Prima and Norwegian Viva will return to Europe offering a variety of nine-to-11-day voyages across the continent. Norwegian Viva will sail Western Mediterranean and Greek Isles itineraries from June through October from four different homeports: Istanbul; Barcelona, Spain; Rome (Civitavecchia), and Ravenna (Venice), Italy. The Norwegian Prima will offer Mediterranean voyages, featuring maiden calls to Dubrovnik and Split, Croatia, and Kotor, Montenegro. For the majority of the summer, she will make her return to Northern Europe to operate guest-favorite open-jaw voyages to Iceland and Norway, departing from Southampton, England, and Reykjavik, Iceland. In September and October 2027, the Prima will close out her Europe season with three Baltic open-jaw sailings, which will also mark her inaugural turnaround in Helsinki and her maiden call in Riga, Latvia. In addition, the Norwegian Sun will sail seven-day port-intensive Mediterranean itineraries with no sea days between May and August 2027 departing for the first time from Rome (Civitavecchia) and Venice (Ravenna), Italy. The Norwegian Jewel will return to Europe for a full season for the first time in over a decade, offering seven- and nine-day Baltic voyages between Copenhagen, Denmark and Helsinki featuring first-time visits to Klaipeda, Lithuania; Riga, Latvia; and Gdynia, Poland. The Norwegian Epic will offer NCL's seven-day Western Mediterranean voyages from Barcelona, Spain and Rome (Civitavecchia), Italy from May through October 2027. Norwegian Dawn will cruise scenic open-jaw sailings from May through October 2027 between Barcelona, Spain and Lisbon, Portugal. Alaska and More The 2027 Alaska season will feature the Encore, Bliss, Jade and Joy. The Norwegian Joy will sail seven-day voyages departing each Friday, Saturday and Sunday from Seattle's Pier 66. Furthermore, the Norwegian Joy will offer longer and more immersive nine- and 10-day voyages from mid-May to mid-June as well as end of August to end of September. Beginning May 10, 2027 through Sept. 20, 2027, the Norwegian Jade will cruise a series of seven-day open-jaw sailings between Vancouver, British Columbia and Whittier, Alaska and feature iconic scenic cruising along Hubbard Glacier or Glacier Bay on each voyage. The Norwegian Spirit will remain in the Pacific through December 2027, offering a open-jaw voyages. The ship will homeport in Sydney, Australia; Lautoka, Fiji; Papeete, French Polynesia, and Honolulu, sailing 11 itineraries across the region. For most of the season, Norwegian Spirit will operate 11- to 13-day Southern Pacific voyages, calling to exotic destinations such as New Caledonia, Fiji, the Samoan Islands, French Polynesia, and the Cook Islands.

Il Nautilus

Focus

PRESENTATA LA 10ª EDIZIONE DEL GIS 2025: LE GIORNATE ITALIANE DEL SOLLEVAMENTO E DEI TRASPORTI ECCEZIONALI

Fabio Potestà, direttore di Mediapoint & Exhibitions: "Partecipazione qualificata sempre più in crescita, con top player e numeri da record". Ad aprire la conferenza, la sindaca di Piacenza Katia Tarasconi, il direttore di Confindustria Piacenza Luca Groppi, il presidente di Piacenza Expo Giuseppe Cavalli e i giornalisti Gianenrico Griffini e Alberto Finotto. PIACENZA - Presentata nella Sala Consiliare del Comune di Piacenza la 10ª edizione del GIS Expo - Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali, l'unico evento italiano ed il più grande a livello europeo dedicato al settore, in programma dal 25 al 27 settembre presso Piacenza Expo. Alla presentazione sono intervenuti la sindaca del Comune di Piacenza Katia Tarasconi, il direttore di Confindustria Piacenza Luca Groppi, il presidente di Piacenza Expo Giuseppe Cavalli, i giornalisti Gianenrico Griffini e Alberto Finotto e Fabio Potestà, ideatore della manifestazione e direttore di Mediapoint & Exhibitions. A due mesi dal via, GIS Expo si conferma la principale vetrina continentale del comparto, piattaforma privilegiata a livello europeo per la presentazione delle ultime novità nei settori del sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali. "Ancora una volta Piacenza conferma il suo ruolo di fulcro strategico nell'ambito del sollevamento, dei trasporti eccezionali e della logistica pesante", ha dichiarato la sindaca di Piacenza Katia Tarasconi, "Il GIS rappresenta non solo una fiera di altissima specializzazione, ma soprattutto un'occasione concreta di sviluppo territoriale, capace di attrarre aziende, operazioni internazionali e progetti innovativi." "Il GIS 2025 sarà un'occasione preziosa per mettere al centro i grandi temi del momento: transizione ecologica, sostenibilità energetica, ricerca e innovazione. Un'occasione per parlare di futuro guardando alla concretezza dell'impresa sul territorio", ha aggiunto Tarasconi, che ha concluso: "Sono felice di dare il benvenuto a espositori, imprese, istituzioni e visitatori che nei prossimi mesi sceglieranno Piacenza per condividere visione e opportunità: insieme lanceremo segnali forti per il rilancio economico e ambientale della nostra città." Quest'anno, il settore si trova al centro di una fase di forte evoluzione: la domanda di mezzi elettrici e ibridi è in costante crescita, trainata dalle nuove normative europee su emissioni e sostenibilità. I principali costruttori presenteranno a GIS Expo soluzioni all'avanguardia per rispondere alle esigenze di cantieri e **porti** sempre più "green". A tal proposito il direttore di Confindustria Piacenza, Luca Groppi ha dichiarato: "È sempre un piacere parlare di fiere che crescono e fanno crescere il territorio, facendosi veicolo di innovazione e sostenibilità. In un'area fortemente industrializzata come la nostra, il rischio è talvolta quello di dare per scontato il valore dell'attività imprenditoriale. Iniziative come il GIS, invece, hanno il merito di valorizzare il tessuto produttivo locale, promuovendo l'industria meccanica



07/24/2025 10:24

Fabio Potestà, direttore di Mediapoint & Exhibitions: "Partecipazione qualificata sempre più in crescita, con top player e numeri da record". Ad aprire la conferenza, la sindaca di Piacenza Katia Tarasconi, il direttore di Confindustria Piacenza Luca Groppi, il presidente di Piacenza Expo Giuseppe Cavalli e i giornalisti Gianenrico Griffini e Alberto Finotto. PIACENZA - Presentata nella Sala Consiliare del Comune di Piacenza la 10ª edizione del GIS Expo - Giornate Italiane del Sollevamento e dei Trasporti Eccezionali, l'unico evento italiano ed il più grande a livello europeo dedicato al settore, in programma dal 25 al 27 settembre presso Piacenza Expo. Alla presentazione sono intervenuti la sindaca del Comune di Piacenza Katia Tarasconi, il direttore di Confindustria Piacenza Luca Groppi, il presidente di Piacenza Expo Giuseppe Cavalli, i giornalisti Gianenrico Griffini e Alberto Finotto e Fabio Potestà, ideatore della manifestazione e direttore di Mediapoint & Exhibitions. A due mesi dal via, GIS Expo si conferma la principale vetrina continentale del comparto, piattaforma privilegiata a livello europeo per la presentazione delle ultime novità nei settori del sollevamento di materiali, lavoro in quota, movimentazione industriale e portuale e trasporti eccezionali. "Ancora una volta Piacenza conferma il suo ruolo di fulcro strategico nell'ambito del sollevamento, dei trasporti eccezionali e della logistica pesante", ha dichiarato la sindaca di Piacenza Katia Tarasconi, "Il GIS rappresenta non solo una fiera di altissima specializzazione, ma soprattutto un'occasione concreta di sviluppo territoriale, capace di attrarre aziende, operazioni internazionali e progetti innovativi." "Il GIS 2025 sarà un'occasione preziosa per mettere al centro i grandi temi del momento: transizione ecologica, sostenibilità energetica, ricerca e innovazione. Un'occasione per parlare di futuro guardando alla concretezza dell'impresa sul territorio", ha aggiunto Tarasconi, che ha concluso: "Sono felice di dare il benvenuto a espositori,

Il Nautilus

Focus

e le eccellenze che rendono la nostra provincia un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale". A due mesi dal via, il GIS 2025 si preannuncia già come l'edizione record: con gli oltre 100.000 mila metri quadrati di superficie espositiva, la kermesse punta a superare i numeri del 2023, quando si contarono oltre 18 mila presenze e 432 espositori accreditati, in rappresentanza di oltre 500 brand. Sulla scia di questo successo, Giuseppe Cavalli, presidente di Piacenza Expo, ha dichiarato: "Desidero ringraziare innanzitutto il nostro socio di maggioranza, che continua a credere con convinzione nella struttura fieristica, insieme a tutti i soci e alla sindaca Tarasconi per il costante supporto. Questa decima edizione del GIS consolida ulteriormente il binomio virtuoso tra Mediapoint & Exhibitions e Piacenza Expo: una collaborazione solida nata con Fabio Potestà, che ha portato allo sviluppo di un ecosistema fieristico integrato, con eventi di alto profilo tutti ospitati nei nostri spazi. È una partnership strategica che coinvolge l'intero indotto locale, dai servizi alle maestranze, rafforzando il ruolo di Piacenza come punto di riferimento per le fiere dell'edilizia pesante. Un ringraziamento speciale va anche all'amministrazione comunale, che ha saputo gestire con lungimiranza l'impatto organizzativo di un evento così importante e articolato. Confidiamo che anche questa edizione si svolga con successo, confermando la centralità di Piacenza a livello nazionale ed europeo". GIS Expo rappresenta anche un importante momento di confronto sullo stato dell'arte del settore, offrendo un luogo di incontro tra istituzioni e stakeholder per discutere delle principali problematiche, grazie a convegni, workshop e dibattiti. La manifestazione dedicherà un'attenzione ancora maggiore alla parte convegnistica, con un fitto programma già disponibile sul sito istituzionale del GIS. Tra i temi dell'edizione 2025, particolare attenzione sarà dedicata alla digitalizzazione e all'automazione: l'adozione di sistemi IoT, IA e manutenzione predittiva sta rivoluzionando la gestione delle flotte e la sicurezza dei cantieri. Non mancherà un focus sulla esigenza di reperire e formare nuovi operatori specializzati, tema sempre più sentito dalle associazioni di categoria, che promuovono iniziative di formazione e collaborazione con istituti tecnici. Infine, saranno approfonditi i grandi investimenti in corso nelle infrastrutture logistiche e portuali italiane, con progetti di ammodernamento e sviluppo dell'intermodalità che stanno cambiando il volto della movimentazione merci nel nostro Paese. Fabio Potestà, direttore di Mediapoint & Exhibitions ha dichiarato: "Celebrare la decima edizione del GIS è per noi motivo di grande orgoglio e di particolare emozione. Raggiungere questo importante traguardo con un numero record di aziende partecipanti e la più ampia superficie espositiva mai registrata testimonia la fiducia che, nel tempo, ci hanno accordato imprese e associazioni di categoria. Il mio sentito ringraziamento va proprio a loro, per aver creduto nella nostra manifestazione e averci consentito di portare in Italia l'evento europeo di riferimento nei settori del sollevamento, della movimentazione e dei trasporti eccezionali. Rivolgo inoltre uno speciale ringraziamento alle oltre 50 tra associazioni, istituzioni ed enti che con il loro patrocinio hanno attribuito ulteriore valore e credibilità alla nostra iniziativa". Gianenrico Griffini, giornalista di "Allestimenti e Trasport" ha rilevato come "L'allestimento delle gru di grande portata, in particolare

Il Nautilus

Focus

quelle superiori alle tre tonnellate e mezzo, comporta una logistica altamente articolata che richiede l'intervento di operatori specializzati. Si tratta di operazioni complesse che presuppongono competenze tecniche avanzate e investimenti significativi, a conferma della rilevanza e del livello di specializzazione che caratterizzano il GIS". Alberto Finotto, responsabile editoriale di Sollevare, ha dichiarato: "Il GIS è nato nel pieno del 2009 grazie a un atto di coraggio imprenditoriale di Fabio Potestà che ha saputo anticipare i bisogni di un settore in trasformazione. Quella scelta ha contribuito a costruire una nuova cultura industriale, premiata nel tempo da una crescente partecipazione. Mediapoint ha avuto la visione di trasformare la fiera in un'infrastruttura condivisa, dove espositori, operatori e stakeholder generano valore e prospettive comuni. Oggi il GIS continua a evolversi: non è un evento statico, ma un osservatorio dinamico che racconta l'attualità del comparto, accompagnandone l'efficienza, l'innovazione e la sostenibilità". Anche questa 10ª edizione di GIS Expo gode del patrocinio delle più importanti Associazioni di categoria, sia italiane che estere, e di numerosi organismi istituzionali, tra i quali il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero della Difesa, la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Piacenza. Confermati anche per questa edizione gli ormai tradizionali riconoscimenti alle eccellenze della filiera: -ITALA - Italian Terminal And Logistic Awards, che premiano le capacità degli operatori italiani del terminalismo portuale, intermodale e della logistica, riconoscendone le qualità manageriali e l'importanza strategica per l'economia nazionale. -ITALPLATFORM, i riconoscimenti all'eccellenza italiana nella costruzione di piattaforme per i lavori aerei e delle imprese che le utilizzano, valorizzandone lo sviluppo tecnologico e la professionalità. -ILTA - Italian Lifting & Transportation Awards, che danno visibilità al lavoro delle imprese italiane e delle personalità che operano nel sollevamento con varie tipologie di gru e nei trasporti eccezionali, riconoscendone la professionalità, lo sviluppo e il ruolo strategico. Venerdì 26 settembre tornerà inoltre "GIS by Night", evento serale che offre a espositori e clienti un'opportunità di networking in un'atmosfera conviviale, arricchita da proposte enogastronomiche di eccellenza. Il programma completo sarà presto disponibile al seguente link: <https://gisexpo.it/le-conferenze/> Ultima novità ma non per importanza. Potestà ha infatti annunciato "All'interno del programma convegnistico della decima edizione del GIS, il lancio della AGV Conference, prima conferenza italiana interamente dedicata ai sistemi a guida automatica e all'automazione della logistica, che si svolgerà venerdì 26 settembre, dalle 15 alle 17, presso la Sala B del Padiglione 6 di Piacenza Expo. In questa occasione verranno affrontati temi fondamentali per il futuro della logistica e della movimentazione automatizzata, offrendo agli operatori un confronto di alto livello su tecnologie e prospettive di sviluppo del settore. Proprio in occasione della AGV Conference, presenteremo anche la nuova AGV Expo, che si terrà sempre a Piacenza dal 22 al 24 ottobre 2026 in concomitanza con la seconda edizione del T3 Truck Tyre Trailer - Giornate Italiane dell'Allestitore, per continuare a promuovere l'innovazione e la crescita di un comparto sempre più strategico per l'economia italiana ed europea".

Informare

Focus

Assiterminal minaccia una nuova ondata di ricorsi a fronte di norme che ritiene danneggino la portualità

L'associazione denuncia tra l'altro i ritardi nella nomina dei presidenti delle AdSP. In merito all'aumento dei canoni concessori, minacciando un'altra ondata di ricorsi, l'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal) ha annunciato che proporrà alla Direzione Generale Porti e Intermodalità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di esprimersi facendo salvo il contenuto per il solo anno 2023 della sentenza del TAR Lazio di inizio anno, che aveva annullato l'applicazione dell'aumento Istat dei canoni del 3 gennaio 2025), offrendo pertanto una mediazione che l'associazione ritiene equa e sostenibile sia per i concessionari che per le Autorità di Sistema Portuale. In una nota Assiterminal ha rilevato che il recente decreto-legge Infrastrutture, in vigore dallo scorso luglio, «per gli aspetti che impattano sulla portualità, ci ricorda quel modo di dire: la norma sui canoni concessori si "autoproclama", impropriamente, norma interpretativa, che non può certo avere la finalità di "sovertire" il potere giurisdizionale ossia il giudicato formatosi con la sentenza del TAR Lazio; altrimenti aprirebbe potenzialmente una stagione di ricorsi sulla falsa riga del 2023, o forse peggio». Riferendosi al testo del decreto-legge, l'associazione dei terminalisti portuali ha osservato, inoltre, che «l'articolato sui tempi di sosta o attesa a favore dell'autotrasporto, pur con il merito di tutelare una categoria spesso alla mercé di una committenza che non ne valorizza il lavoro, attraverso contratti al ribasso, inserisce una serie confusa di passaggi funzionali alla misurazione dei tempi di attesa chiamando in causa il caricatore-terminalista in responsabilità difficilmente ad esso imputabili». A tale riguardo, Assiterminal ha annunciato che a breve proporrà «un circolare interpretativa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per evitare che si crei il caos; diversamente - ha ammonito l'associazione - si preannuncia una ulteriore, ennesima, stagione di contenziosi». L'associazione si è detta tuttavia disponibile a un confronto, sotto la regia del Ministero, con tutti i soggetti interessati, ricordando tra l'altro «che la misura introdotta dalla norma dovrebbe azzerare le port o congestion fee recentemente richieste a livello locali da alcune sigle dell'autotrasporto. Anche su questo tema - ha sottolineato Assiterminal - è evidente la necessità di una regia nazionale per evitare distorsioni tariffarie tra porto e porto nonché aumenti sulla merce, che si sommano a quelli dovuti alle ricadute delle dinamiche geopolitiche, che certamente non efficientano il sistema logistico italiano». Inoltre, Assiterminal ha ricordato di aver anche già stigmatizzato «l'ennesima mancata occasione per dare corso al Fondo per il prepensionamento dei lavoratori portuali: non se ne capisce il motivo, se non forse - ha osservato l'associazione - recondito nelle modalità con le quali si sta procedendo al completamento delle nomine dei presidenti/commissari».



L'associazione denuncia tra l'altro i ritardi nella nomina dei presidenti delle AdSP. In merito all'aumento dei canoni concessori, minacciando un'altra ondata di ricorsi, l'Associazione Italiana Terminalisti Portuali (Assiterminal) ha annunciato che proporrà alla Direzione Generale Porti e Intermodalità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di esprimersi facendo salvo il contenuto per il solo anno 2023 della sentenza del TAR Lazio di inizio anno, che aveva annullato l'applicazione dell'aumento Istat dei canoni del 3 gennaio 2025), offrendo pertanto una mediazione che l'associazione ritiene equa e sostenibile sia per i concessionari che per le Autorità di Sistema Portuale. In una nota Assiterminal ha rilevato che il recente decreto-legge Infrastrutture, in vigore dallo scorso luglio, «per gli aspetti che impattano sulla portualità, ci ricorda quel modo di dire: la norma sui canoni concessori si "autoproclama", impropriamente, norma interpretativa, che non può certo avere la finalità di "sovertire" il potere giurisdizionale ossia il giudicato formatosi con la sentenza del TAR Lazio; altrimenti aprirebbe potenzialmente una stagione di ricorsi sulla falsa riga del 2023, o forse peggio». Riferendosi al testo del decreto-legge, l'associazione dei terminalisti portuali ha osservato, inoltre, che «l'articolato sui tempi di sosta o attesa a favore dell'autotrasporto, pur con il merito di tutelare una categoria spesso alla mercé di una committenza che non ne valorizza il lavoro, attraverso contratti al ribasso, inserisce una serie confusa di passaggi funzionali alla misurazione dei tempi di attesa chiamando in causa il caricatore-terminalista in responsabilità difficilmente ad esso imputabili». A tale riguardo, Assiterminal ha annunciato che a breve proporrà «un circolare interpretativa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per evitare che si crei il caos; diversamente - ha ammonito l'associazione - si preannuncia una ulteriore, ennesima, stagione di contenziosi». L'associazione si è detta tuttavia disponibile a

Informare

Focus

delle AdSP con l'ennesimo rinvio, al momento, al 30 luglio». «Confidiamo - ha causticamente rilevato l'associazione - che non si utilizzerà lo stesso metodo per l'individuazione dei segretari generali che dovrebbero essere scelti liberamente dai rispettivi presidenti».

MSC CROCIERE ALZA IL SIPARIO SU MSC WORLD ASIA IN ARRIVO NEL 2026: NUOVI SPAZI DEDICATI ALL'INTRATTENIMENTO A BORDO

La nuova ammiraglia della flotta MSC farà il suo debutto nel dicembre 2026 con itinerari di sette notti nel Mediterraneo MSC World Asia presenta The Clubhouse, uno spazio dove le famiglie possono divertirsi con attività dinamiche e giochi creativi Napoli, 23 luglio 2025 - MSC Crociere è da sempre sinonimo di intrattenimento, pensato per ospiti di tutte le età. Con l'arrivo della nuova ammiraglia MSC World Asia, questa esperienza diventerà ancora più ricca e coinvolgente. In partenza dal Mediterraneo a partire da dicembre 2026, la nuova nave offrirà una vasta gamma di spazi dedicati all'intrattenimento, disponibili giorno e notte, con attività entusiasmanti per tutti. Dotata di più aree rispetto a qualsiasi altra nave della flotta, MSC World Asia saprà regalare momenti indimenticabili a famiglie, viaggiatori solitari e ospiti di ogni età. Terza unità della classe World Class - che celebra la bellezza dei continenti e degli oceani del mondo, riflettendo la natura globale di MSC Crociere - MSC World Asia presenterà dettagli di design ispirati all'arte, alla cultura e ai paesaggi dell'Asia. La nave solcherà le acque del Mediterraneo toccando alcune delle destinazioni più iconiche e affascinanti dell'area mediterranea, tra cui:

Barcellona, Marsiglia, Messina, Civitavecchia Napoli e La Valletta. Nuova Area! The Clubhouse The Clubhouse è uno spazio vivace dallo stile retrò, pensato per il divertimento condiviso tra grandi e piccoli. Con un'estetica giocosa e senza tempo, ospita giochi da tavolo classici, l'area LEGO® Family Zone, autoscontri, campi da basket e pista da pattinaggio. È un ambiente dinamico, che si trasforma durante la giornata: offre momenti di gioco e condivisione tra bambini e adulti, per poi diventare un centro di intrattenimento serale dall'atmosfera vivace e conviviale. Nuovo Design! Luna Park- Basandosi sul successo delle precedenti navi della World Class, il rinnovato Luna Park è uno spazio multiuso su due ponti progettato per ospitare game show interattivi, feste a tema ed eventi. Con schermi LED, ambientazioni coinvolgenti e spettacoli ad alta energia, gli ospiti saranno letteralmente al centro dell'azione. L'arena principale è circondata da display digitali, proiezioni sul soffitto, luci dinamiche e un potente impianto audio. Durante il giorno ospita attività per ragazzi, mentre di sera si trasforma nel cuore della nightlife di bordo, con DJ set e party fino a tarda notte. Sarà presente anche un nuovo bar dal design esclusivo, i cui dettagli saranno svelati a breve. Nuovo Design! The Harbour - The Harbour torna su MSC World Asia con un'elegante reinterpretazione ispirata all'estetica asiatica. Questo ampio parco all'aperto ospita il Cliffhanger, una spettacolare altalena sospesa sull'oceano che solleva gli ospiti a oltre 50 metri di altezza - un'attrazione unica in Europa, disponibile solo a bordo di questa nave. All'interno del parco si trova anche lo scivolo più lungo mai visto in mare: The Spiral - Tree of Life, che parte da una scenografica pagoda asiatica e porta gli ospiti giù per 12 ponti, su un percorso lungo oltre



La nuova ammiraglia della flotta MSC farà il suo debutto nel dicembre 2026 con itinerari di sette notti nel Mediterraneo MSC World Asia presenta The Clubhouse, uno spazio dove le famiglie possono divertirsi con attività dinamiche e giochi creativi Napoli, 23 luglio 2025 - MSC Crociere è da sempre sinonimo di intrattenimento, pensato per ospiti di tutte le età. Con l'arrivo della nuova ammiraglia MSC World Asia, questa esperienza diventerà ancora più ricca e coinvolgente. In partenza dal Mediterraneo a partire da dicembre 2026, la nuova nave offrirà una vasta gamma di spazi dedicati all'intrattenimento, disponibili giorno e notte, con attività entusiasmanti per tutti. Dotata di più aree rispetto a qualsiasi altra nave della flotta, MSC World Asia saprà regalare momenti indimenticabili a famiglie, viaggiatori solitari e ospiti di ogni età. Terza unità della classe World Class - che celebra la bellezza dei continenti e degli oceani del mondo, riflettendo la natura globale di MSC Crociere - MSC World Asia presenterà dettagli di design ispirati all'arte, alla cultura e ai paesaggi dell'Asia. La nave solcherà le acque del Mediterraneo toccando alcune delle destinazioni più iconiche e affascinanti dell'area mediterranea, tra cui: Barcellona, Marsiglia, Messina, Civitavecchia Napoli e La Valletta. Nuova Area! The Clubhouse The Clubhouse è uno spazio vivace dallo stile retrò, pensato per il divertimento condiviso tra grandi e piccoli. Con un'estetica giocosa e senza tempo, ospita giochi da tavolo classici, l'area LEGO® Family Zone, autoscontri, campi da basket e pista da pattinaggio. È un ambiente dinamico, che si trasforma durante la giornata: offre momenti di gioco e condivisione tra bambini e adulti, per poi diventare un centro di intrattenimento serale dall'atmosfera vivace e conviviale. Nuovo Design! Luna Park- Basandosi sul successo delle precedenti navi della World Class, il rinnovato Luna Park è uno spazio multiuso su due ponti progettato per ospitare game show interattivi, feste a tema ed eventi. Con schermi LED, ambientazioni coinvolgenti e spettacoli ad alta energia, gli ospiti saranno letteralmente al centro dell'azione. L'arena principale è circondata da display digitali, proiezioni sul soffitto, luci dinamiche e un potente impianto audio. Durante il giorno ospita attività per ragazzi, mentre di sera si trasforma nel cuore della nightlife di bordo, con DJ set e party fino a tarda notte. Sarà presente anche un nuovo bar dal design esclusivo, i cui dettagli saranno svelati a breve. Nuovo Design! The Harbour - The Harbour torna su MSC World Asia con un'elegante reinterpretazione ispirata all'estetica asiatica. Questo ampio parco all'aperto ospita il Cliffhanger, una spettacolare altalena sospesa sull'oceano che solleva gli ospiti a oltre 50 metri di altezza - un'attrazione unica in Europa, disponibile solo a bordo di questa nave. All'interno del parco si trova anche lo scivolo più lungo mai visto in mare: The Spiral - Tree of Life, che parte da una

Informatore Navale

Focus

81 metri in pochi secondi. Completano l'offerta un percorso avventura tra funi sospese, scivoli d'acqua e un'area giochi dedicata ai bambini. Per una pausa ristoratrice, Harbour Bar & Bites offre una selezione di snack gratuiti perfetti per ricaricare le energie tra un'attività e l'altra. Panorama Lounge - Elegante di giorno ed elettrizzante di sera, il Panorama Lounge offre viste spettacolari sul mare, musica dal vivo e una spaziosa pista da ballo. Durante il giorno ospita attività come lezioni di danza e performance acustiche. Di sera si trasforma in un salotto animato con aperitivi, cocktail e spettacoli in stile cabaret. Il tutto in un'atmosfera raffinata ma informale. World Theatre - Cuore pulsante dell'intrattenimento firmato MSC Crociere, il World Theatre presenta ogni sera spettacolari show teatrali: musical, spettacoli acrobatici, concerti e performance internazionali. Sono previsti più orari per ogni spettacolo, per consentire agli ospiti la massima flessibilità. World Promenade - La splendida passeggiata all'aperto di MSC World Asia, la World Promenade, è il vero palcoscenico della vita di bordo. Uno spazio vivace al centro della nave, dove ristoranti, lounge e spettacoli si fondono con una vista mozzafiato sull'oceano. Dai giochi di luce e concerti dal vivo agli eventi a tema, come la parata LEGO® e le esibizioni di danza urbana, è sempre in festa. Per un momento di relax sportivo c'è The Sports Bar, mentre per una dolce pausa non può mancare Sweet Temptations, con golosità per tutti i gusti. Per la stagione invernale 2026/2027 MSC World Asia offrirà itinerari di sette notti con scali a Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), **Genova**, Civitavecchia (per Roma), Messina (Italia) e La Valletta (Malta) con possibilità di imbarco da ogni porto. Nell'estate 2027, l'itinerario comprenderà: Barcellona, Marsiglia, **Genova**, Napoli, Messina e La Valletta.

L'agenzia di Viaggi

Focus

Msc World Asia, crociere nel Mediterraneo dal 2026

Msc Crociere alza il sipario sulla nuova ammiraglia, Msc World Asia, in partenza dal Mediterraneo dal dicembre 2026. La nuova nave offrirà una vasta gamma di spazi dedicati all'intrattenimento, disponibili giorno e notte, con attività per tutti. Dotata di più aree rispetto a qualsiasi altra nave della flotta, Msc World Asia saprà regalare momenti indimenticabili a famiglie, viaggiatori solitari e ospiti di ogni età. Terza unità della World Class - che celebra la bellezza dei continenti e degli oceani del mondo, riflettendo la natura globale di Msc Crociere - Msc World Asia presenterà dettagli di design ispirati all'arte, alla cultura e ai paesaggi dell'Asia. Per la stagione invernale 2026/2027, Msc World Asia offrirà itinerari di sette notti con scali a Barcellona (Spagna), Marsiglia (Francia), Genova, Civitavecchia (per Roma), Messina e La Valletta (Malta), con possibilità di imbarco da ogni porto. Nell'estate 2027, l'itinerario comprenderà: Barcellona, Marsiglia, Genova, Napoli, Messina e La Valletta. All'interno del parco si trova anche lo scivolo più lungo mai visto in mare: The Spiral - Tree of Life, che parte da una scenografica pagoda asiatica e porta gli ospiti giù per 12 ponti, su un percorso lungo oltre 81 metri, in pochi secondi. Completano l'offerta un percorso avventura tra funi sospese, scivoli d'acqua e un'area giochi dedicata ai bambini. Per una pausa ristoratrice, Harbour Bar & Bites offre una selezione di snack gratuiti perfetti per ricaricare le energie tra un'attività e l'altra.



Italia, via libera alla Zona Economica Esclusiva nel Mediterraneo

Andrea Puccini

ROMA L'Italia fa un passo decisivo nella difesa dei propri interessi marittimi e nello sviluppo della blue economy: il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di regolamento per l'istituzione della Zona Economica Esclusiva (ZEE) nelle acque adiacenti al mare territoriale italiano nel Mar Mediterraneo. Si tratta di un provvedimento atteso da anni, che dà finalmente attuazione alla legge quadro del 2021. La ZEE è una fascia di mare (fino a 200 miglia dalla costa) dove lo Stato non esercita piena sovranità, ma ha diritti esclusivi su pesca, risorse energetiche, protezione ambientale e ricerca scientifica, secondo quanto previsto dalla Convenzione ONU sul Diritto del Mare (UNCLOS). Le nuove aree sotto giurisdizione italiana Il regolamento definisce i primi tratti di ZEE italiana in: Tirreno centromeridionale, al largo di Sardegna, Lazio, Campania e Sicilia; Mar Ionio, tra la Sicilia sudorientale e il Canale d'Otranto, in prossimità della ZEE greca; Adriatico orientale, in acque condivise con la Croazia, fino all'altezza dell'Istria e del basso Adriatico. Resta esclusa per ora la parte settentrionale del Tirreno, dove il confronto con la Francia resta aperto. Tajani Una risposta a nuove pressioni

geopolitiche L'Italia, finora restia a proclamare la propria ZEE, si era limitata alla creazione di zone contigue. Ma l'intensificarsi dell'attivismo marittimo da parte di Turchia, Francia ed Egitto, e le crescenti dispute su corridoi energetici e risorse ittiche, hanno spinto la Farnesina a cambiare passo. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha dichiarato: L'Italia è l'ultimo dei grandi Paesi mediterranei a proclamare la sua ZEE. Intendiamo farlo in modo rispettoso dei vicini, ma deciso: per tutelare la pesca, l'ambiente, l'energia e il nostro ruolo nel Mediterraneo. Il provvedimento è stato elaborato anche in base ai pareri del Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare (CIPOM) e sarà seguito da negoziati bilaterali con i Paesi confinanti per completare la definizione dei confini marittimi, senza provocare attriti. pesca progetto sperimentale Arcipelago pulito Non solo pesca: rinnovabili, ambiente e sicurezza Oltre alla pesca, tra gli obiettivi primari c'è la produzione di energia rinnovabile offshore, in particolare impianti eolici e piattaforme già previste al largo della Sicilia e in Adriatico. Il governo punta anche alla lotta contro la pesca illegale, alla tutela della biodiversità marina e alla sorveglianza delle infrastrutture sottomarine, come cavi e condotte energetiche, in linea con le direttive NATO e UE. Una strategia coerente e multilivello Il nuovo assetto si inserisce in un quadro più ampio che comprende anche il recente disegno di legge sulla sicurezza subacquea, già approvato dal Senato, che consentirà una sorveglianza avanzata dei fondali e delle infrastrutture strategiche, in particolare nella piattaforma continentale, dove lo Stato ha diritto esclusivo allo sfruttamento di idrocarburi e minerali. La ZEE italiana coinvolgerà direttamente le regioni costiere: Marche, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, Lazio e Campania, con importanti ricadute



Messaggero Marittimo

Focus

economiche e occupazionali nei settori della pesca, dell'energia e della logistica marittima. Con questa mossa, l'Italia rompe una lunga inerzia e si pone in modo più assertivo nel Mediterraneo, senza rinunciare alla diplomazia e alla cooperazione. Ma ora, avvertono gli esperti, occorrerà passare dai principi alla pianificazione concreta, con infrastrutture, accordi internazionali e sistemi di controllo all'altezza della posta in gioco. Foto: Wikipedia/B1mbo

Assiterminal, Decreto infrastrutture: "Norme dannose e rinvii"

Il recente "Decreto infrastrutture", per gli aspetti che impattano sulla portualità, ci ricorda quel modo di dire: la norma sui canoni concessori si "auto-proclama", impropriamente, norma interpretativa, che non può certo avere la finalità di "sovertire" il potere giurisdizionale ossia il giudicato formatosi con la sentenza del TAR Lazio; altrimenti aprirebbe potenzialmente una stagione di ricorsi sulla falsa riga del 2023, o forse peggio. Proporremo alla Direzione Generale **Porti** e Intermodalità di esprimersi facendo salvo il contenuto della sentenza per il solo anno 2023, offrendo pertanto una mediazione equa e sostenibile sia per i concessionari che per le ADSP. L'articolato sui tempi di sosta o attesa a favore dell'autotrasporto, pur con il merito di tutelare una categoria spesso alla mercè di una committenza che non ne valorizza il lavoro, attraverso contratti al ribasso, inserisce una serie confusa di passaggi funzionali alla misurazione dei tempi di attesa chiamando in causa il caricatore-terminalista in responsabilità difficilmente ad esso imputabili: ci siamo subito attivati per approfondire tutti gli aspetti di questo nuovo scenario e proporremo anche su questo a breve un circolare interpretativa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per evitare che si crei il caos; diversamente si preannuncia una ulteriore, ennesima, stagione di contenziosi. Ci rendiamo anche disponibili a un confronto, sotto la regia del Ministero, con tutti i soggetti interessati, ricordando tra l'altro che la misura introdotta dalla norma dovrebbe azzerare le port o congestion fee recentemente richieste a livello locali da alcune sigle dell'autotrasporto. Anche su questo tema è evidente la necessità di una regia nazionale per evitare distorsioni tariffarie tra porto e porto nonché aumenti sulla merce - che si sommano a quelli dovuti alle ricadute delle dinamiche geopolitiche - che certamente non efficientano il sistema logistico italiano. Abbiamo già stigmatizzato l'ennesima mancata occasione per dare corso al Fondo per il preposizionamento dei lavoratori Portuali: non se ne capisce il motivo, se non forse recondito nelle modalità con le quali si sta procedendo al completamento delle nomine dei Presidenti/Commissari delle ADSP con l'ennesimo rinvio, al momento, al 30 luglio. Confidiamo che non si utilizzerà lo stesso metodo per l'individuazione dei Segretari Generali che dovrebbero essere scelti liberamente dai rispettivi Presidenti. Prendiamo certamente atto positivamente dell'ottimo lavoro compiuto dalla Direzione Generale **Porti** e Intermodalità e da RAM con l'avvio del processo del login business che potrà favorire un'accelerazione degli investimenti sulla digitalizzazione dell'interoperabilità logistica, ma è sempre più necessario un punto fermo sul settore della portualità: gli investimenti e la pianificazione degli imprenditori non possono essere costantemente messi in discussione dall'incertezza di alcune norme o dall'assenza di altre: le aziende preferiscono investire sul lavoro e sull'efficienza piuttosto che in contenziosi legali.

Sea Reporter	
Assiterminal, Decreto infrastrutture: "Norme dannose e rinvii"	
07/24/2025 17:06	Redazione Seareporter
<p>Il recente "Decreto infrastrutture", per gli aspetti che impattano sulla portualità, ci ricorda quel modo di dire: la norma sui canoni concessori si "auto-proclama", impropriamente, norma interpretativa, che non può certo avere la finalità di "sovertire" il potere giurisdizionale ossia il giudicato formatosi con la sentenza del TAR Lazio; altrimenti aprirebbe potenzialmente una stagione di ricorsi sulla falsa riga del 2023, o forse peggio. Proporremo alla Direzione Generale Porti e Intermodalità di esprimersi facendo salvo il contenuto della sentenza per il solo anno 2023, offrendo pertanto una mediazione equa e sostenibile sia per i concessionari che per le ADSP. L'articolato sui tempi di sosta o attesa a favore dell'autotrasporto, pur con il merito di tutelare una categoria spesso alla mercè di una committenza che non ne valorizza il lavoro, attraverso contratti al ribasso, inserisce una serie confusa di passaggi funzionali alla misurazione dei tempi di attesa chiamando in causa il caricatore-terminalista in responsabilità difficilmente ad esso imputabili: ci siamo subito attivati per approfondire tutti gli aspetti di questo nuovo scenario, e proporremo anche su questo a breve un circolare interpretativa al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per evitare che si crei il caos; diversamente si preannuncia una ulteriore, ennesima, stagione di contenziosi. Ci rendiamo anche disponibili a un confronto, sotto la regia del Ministero, con tutti i soggetti interessati, ricordando tra l'altro che la misura introdotta dalla norma dovrebbe azzerare le port o congestion fee recentemente richieste a livello locali da alcune sigle dell'autotrasporto. Anche su questo tema è evidente la necessità di una regia nazionale per evitare distorsioni tariffarie tra porto e porto nonché aumenti sulla merce - che si sommano a quelli dovuti alle ricadute delle dinamiche geopolitiche - che certamente non efficientano il sistema logistico italiano. Abbiamo già stigmatizzato l'ennesima mancata occasione per dare corso al Fondo per il preposizionamento dei lavoratori Portuali: non se ne capisce il motivo, se non forse recondito nelle modalità con le quali si sta procedendo al completamento delle nomine dei Presidenti/Commissari delle ADSP con l'ennesimo rinvio, al momento, al 30 luglio. Confidiamo che non si utilizzerà lo stesso metodo per l'individuazione dei Segretari Generali che dovrebbero essere scelti liberamente dai rispettivi Presidenti. Prendiamo certamente atto positivamente dell'ottimo lavoro compiuto dalla Direzione Generale Porti e Intermodalità e da RAM con l'avvio del processo del login business che potrà favorire un'accelerazione degli investimenti sulla digitalizzazione dell'interoperabilità logistica, ma è sempre più necessario un punto fermo sul settore della portualità: gli investimenti e la pianificazione degli imprenditori non possono essere costantemente messi in discussione dall'incertezza di alcune norme o dall'assenza di altre: le aziende preferiscono investire sul lavoro e sull'efficienza piuttosto che in contenziosi legali.</p>	

Rallenta il mercato delle demolizioni mondiali

Si profilano difficoltà per i cantieri di demolizione di Bangladesh, India e Pakistan **Genova** - Secondo la più recente analisi di Gms, il principale acquirente mondiale di navi a 'fine vita', alcuni armatori di unità "decisamente datate" che hanno continuato a operare negli ultimi mesi potrebbero cambiare idea nelle prossime settimane, a fronte di prospettive commerciali in peggioramento. Infatti, oltre alla stagione dei monsoni che colpisce il subcontinente indiano, si profilano altre difficoltà per i cantieri di demolizione di Bangladesh, India e Pakistan . Gli attacchi dei ribelli Houthi nel Mar Rosso, con l'affondamento di alcune navi, hanno spinto molti armatori a evitare quei passaggi pericolosi, optando invece per la più lunga e costosa rotta via Capo di Buona Speranza. Un'opzione che grava in modo particolare sui costi operativi delle navi più vecchie, caratterizzate da una minore efficienza nei consumi. Un ulteriore fattore di incertezza è rappresentato dalla convenzione di Hong Kong , che esclude numerosi impianti esistenti nella regione. Sul fronte dei prezzi, Gms segnala una sostanziale stabilità. Il Pakistan resta nominalmente in testa con valori indicativi pari a 450 dollari per tonnellata di stazza lorda (Ldt) per le portacontainer, 440 per le petroliere e 420 per le bulk carrier. In India i prezzi sono inferiori di dieci dollari per ciascuna tipologia, e in Bangladesh si scende ulteriormente.



Porti, ultimatum di Rixi alle Commissioni: votate i presidenti, o il Mit procede coi decreti di nomina

Il viceministro deciso a uscire dall'impasse. Oggi il decreto di nomina di Paroli a Genova Trieste - Dopo l'ennesimo rinvio delle votazioni al Senato in Commissione Trasporti per la nomina di dieci presidenti di Autorità portuale a causa degli scontri spartitori fra i partiti di governo, il viceministro al Mit, Edoardo Rixi, ha deciso di prendere la questione di punta. Intervenedo ieri, giovedì 24, all'evento organizzato a Trieste da Impresa Taverna e gruppo Icop "RoboGO - La tecnologia robotica che rivoluziona la manutenzione delle infrastrutture portuali", Rixi ha prima di tutto annunciato che oggi ci sarà il decreto di nomina a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova/Savona/Vado Ligure di Matteo Paroli. Quindi ha spiegato di aver dato un ultimatum ai presidenti delle commissioni di Senato e Camera. In sostanza ha detto che o le camere votano i presidenti facendo uscire finalmente i porti dalla pericolosa deriva in cui stanno precipitando, oppure, poiché sono scaduti i 30 giorni previsti dalla legge, si procede alla nomina senza il voto delle commissioni. Senza tanti giri di parole il viceministro ha detto: "Non voglio andare in ferie senza fare le nomine. Rispetto il Parlamento, ma dobbiamo risolvere questa storia". E ancora: "Nei prossimi dieci giorni mi auguro che il problema si risolva, in una maniera o in un'altra". Del resto, come ha detto nel corso dell'intervista pubblica condotta dal direttore dei quotidiani del Nord Est del gruppo Nem, Luca Ubaldeschi, rimanere entro la pausa estiva è un tempo ragionevole, oltre no. I port e la blu economy non possono più subire supinamente i tempi e i riti della politica spartitoria, la cui unica lettura sembra essere il manuale Cencelli delle poltrone. Mercoledì 30 le votazioni sono state reinserite nell'ordine del giorno della Commissione Trasporti del Senato. Staremo a vedere come finirà il braccio di ferro tra Fratelli d'Italia e la Lega e se il senso dello Stato prevarrà sui piccoli interessi di bottega. Sul palco con Rixi anche il commissario straordinario del porto di Trieste e presidente in pectore dell'Authority, **Antonio Gurrieri**, che è indagato per riciclaggio per attività non legate al suo ruolo nello scalo, dove opera da trent'anni. Il fatto stesso che Rixi abbia scelto di comparire a un evento pubblico assieme a lui è una sorta di manifestazione di solidarietà. A margine il viceministro ha poi dichiarato: "Auspico che **Gurrieri** possa chiarire tutto quanto prima con la Procura. Attenzioniamo la situazione, mi auguro ci sia rapidità".



Il viceministro deciso a uscire dall'impasse. Oggi il decreto di nomina di Paroli a Genova Trieste - Dopo l'ennesimo rinvio delle votazioni al Senato in Commissione Trasporti per la nomina di dieci presidenti di Autorità portuale a causa degli scontri spartitori fra i partiti di governo, il viceministro al Mit, Edoardo Rixi, ha deciso di prendere la questione di punta. Intervenedo ieri, giovedì 24, all'evento organizzato a Trieste da Impresa Taverna e gruppo Icop "RoboGO - La tecnologia robotica che rivoluziona la manutenzione delle infrastrutture portuali", Rixi ha prima di tutto annunciato che oggi ci sarà il decreto di nomina a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Genova/Savona/Vado Ligure di Matteo Paroli. Quindi ha spiegato di aver dato un ultimatum ai presidenti delle commissioni di Senato e Camera. In sostanza ha detto che o le camere votano i presidenti facendo uscire finalmente i porti dalla pericolosa deriva in cui stanno precipitando, oppure, poiché sono scaduti i 30 giorni previsti dalla legge, si procede alla nomina senza il voto delle commissioni. Senza tanti giri di parole il viceministro ha detto: "Non voglio andare in ferie senza fare le nomine. Rispetto il Parlamento, ma dobbiamo risolvere questa storia". E ancora: "Nei prossimi dieci giorni mi auguro che il problema si risolva, in una maniera o in un'altra". Del resto, come ha detto nel corso dell'intervista pubblica condotta dal direttore dei quotidiani del Nord Est del gruppo Nem, Luca Ubaldeschi, rimanere entro la pausa estiva è un tempo ragionevole, oltre no. I port e la blu economy non possono più subire supinamente i tempi e i riti della politica spartitoria, la cui unica lettura sembra essere il manuale Cencelli delle poltrone. Mercoledì 30 le votazioni sono state reinserite nell'ordine del giorno della Commissione Trasporti del Senato. Staremo a vedere come finirà il braccio di ferro tra Fratelli d'Italia e la Lega e se il senso dello Stato prevarrà sui piccoli interessi di bottega. Sul palco con Rixi anche il commissario straordinario del porto di Trieste è

Shipping Italy

Focus

Aggiudicata a Pb Tankers, Mama Shipping e Sss la gestione della nave oceanografica Laura Bassi

Navi La procedura ha un valore di oltre 62 milioni di euro per un contratto di ship management di durata triennale, con opzione di rinnovo per altri due di Nicola Capuzzo Il raggruppamento temporaneo d'impresе composta dalla mandataria Pb Tankers, CoSeMa (Compagnia Servizi Marittimi Srl, controllata di Mama Shipping) e Ships Surveys and Services si è aggiudicata la gara d'appalto bandita dall'Istituto di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di **Trieste** per la gestione armatoriale della nave oceanografica Laura Bassi.

Quest'ultima è tecnicamente una Polar Research/Subsea Support Vessel, con notazione di classe ICE 05 E0 impiegata in regolari attività di ricerca in particolare in Antartide. La procedura ha un valore di oltre 62 milioni di euro ed è volta ad assegnare un contratto di durata triennale, con opzione di rinnovo per altri due (la precedente gestione prevedeva un accordo per 3+1 anni). Il trio Pb Tankers - Cosema - Ships Surveys and Services si è imposto nei confronti di altri due pretendenti. Navium è il nome del raggruppamento di imprese, che già si era fatto avanti nella gara del 2021 (da cui era stato poi escluso a causa dell'importo troppo elevato della sua offerta), con mandataria

Adria Ferries, affiancata dall'intero gruppo Frittelli Maritime di Ancona e da Finship Srl, società con sede a Bari guidata da Roberto Pirolo che ha nel suo curriculum la gestione della nave G. Dallaporta del Cnr. Il terzo soggetto in campo era Argo Srl, azienda attiva nel business ship management in cui si è specializzata anche per effetto del lavoro svolto in passato proprio in favore della Laura Bassi. La società di Pozzuoli era stata la prima a prendersi cura nella nave 'rompighiaccio' quando questa era stata rilevata dall'Ogs, nel 2019, all'epoca sulla base di un contratto della durata di un anno. Per ciò che riguarda la Rti Oceano aggiudicataria della gara è composta tutta da soggetti italiani: Pb Tankers (società della famiglia Barbaro) è specializzata nel trasporto via mare con navi cisterna del segmento Medium Range (Mr), Mama Shipping e la controllata Compagnia Servizi Marittimi Srl (che fa capo a Marcello Pica) si occupa di gestione tecnica ed equipaggi, mentre Ships Surveys and Services ha una consolidata esperienza nella gestione tecnica di naviglio alla rinfusa. A fine gennaio del 2023 la nave oceanografica Laura Bassi ha infranto un record importante avendo raggiunto il punto più a sud del mondo a cui si sia mai arrivati via mare. Questo primato è stato conseguito nel corso della campagna oceanografica della 38° Spedizione Italiana del Programma Nazionale di Ricerche in Antartide gestito da Enea (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) e Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche). ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Navi La procedura ha un valore di oltre 62 milioni di euro per un contratto di ship management di durata triennale, con opzione di rinnovo per altri due di Nicola Capuzzo Il raggruppamento temporaneo d'impresе composta dalla mandataria Pb Tankers, CoSeMa (Compagnia Servizi Marittimi Srl, controllata di Mama Shipping) e Ships Surveys and Services si è aggiudicata la gara d'appalto bandita dall'Istituto di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste per la gestione armatoriale della nave oceanografica Laura Bassi. Quest'ultima è tecnicamente una Polar Research/Subsea Support Vessel, con notazione di classe ICE 05 E0 impiegata in regolari attività di ricerca in particolare in Antartide. La procedura ha un valore di oltre 62 milioni di euro ed è volta ad assegnare un contratto di durata triennale, con opzione di rinnovo per altri due (la precedente gestione prevedeva un accordo per 3+1 anni). Il trio Pb Tankers - Cosema - Ships Surveys and Services si è imposto nei confronti di altri due pretendenti. Navium è il nome del raggruppamento di imprese, che già si era fatto avanti nella gara del 2021 (da cui era stato poi escluso a causa dell'importo troppo elevato della sua offerta), con mandataria Adria Ferries, affiancata dall'intero gruppo Frittelli Maritime di Ancona e da Finship Srl, società con sede a Bari guidata da Roberto Pirolo che ha nel suo curriculum la gestione della nave G. Dallaporta del Cnr. Il terzo soggetto in campo era Argo Srl, azienda attiva nel business ship management in cui si è specializzata anche per effetto del lavoro svolto in passato proprio in favore della Laura Bassi. La società di Pozzuoli era stata la prima a prendersi cura nella nave 'rompighiaccio' quando questa era stata rilevata dall'Ogs, nel 2019, all'epoca sulla base di un contratto della durata di un anno. Per ciò che riguarda la Rti Oceano aggiudicataria della gara è composta tutta da soggetti italiani: Pb Tankers (società della famiglia Barbaro) è specializzata nel trasporto via mare con navi cisterna del segmento Medium Range